Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO

Giovedì, 16 ottobre 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8840 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche, IVA 12% in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

### LA LETTURA DAVANTI ALLE DUE CAMERE DELL'ATTESO MESSAGGIO DEL CAPO DELLO STATO

# Leone esorta il Paese a rinnovarsi

**Una denuncia di carenze come atto di fiducia in tutte le forze per uscire dalla crisi morale, politica ed economica - Ripristinare la dignità della legge - La funzionalità del governo - L'attesa delle pensioni e l'intrico della burocrazia - Deficienze nella magistratura - Gli squilibri retributivi e l'assenteismo dal lavoro - La regolamentazione degli scioperi**

## ESAME DI COSCIENZA

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 15

Con il «messaggio» inviato al Parlamento e, quindi, al Paese il Capo dello Stato ha voluto compiere un atto di fiducia nei confronti della stessa classe politico-parlamentare, delle forze imprenditoriali, dei rappresentanti dei lavoratori e dei lavoratori stessi sulla concreta volontà di sfidare, tutti insieme, un futuro offuscato dalle pesanti nubi di una crisi che non è solo politica ed economica, ma anche e soprattutto morale perché affonda le sue radici nella montante sfiducia, nell'abulia, nell'allentamento della tensione indispensabile nel determinare una inversione di tendenza.

Non c'è italiano che, in una valutazione consapevole e non faziosa della realtà presente, non si ritrovi nei passaggi di un documento che non è certamente un querulo «cahier de doléances», ma — come ha onestamente riconosciuto lo stesso Capo dello Stato — solo una somma di indicazioni e di segnalazioni finalizzate alla possibilità di superamento della crisi e di riscatto dalla degradazione politica, ideologica e di comportamenti che sta svilendo il Paese.

Proprio perché Giovanni Leone ha voluto ripercorrere tutti gli impervi itinerari del decadimento economico-sociale e morale e ha voluto offrire valide indicazioni alternative, il messaggio può non apparire esente da quei rilievi di «enciclopedica genericità» che sono stati subito formulati in alcuni settori politici, ma sarebbe pericoloso e superficiale ignorare la validità, attualità e concretezza di molte delle indicazioni contenute nella pubblica attestazione del pensiero del Presidente e soprattutto non cogliere la sensibilità, il tatto, il rigore costituzionale con cui Giovanni Leone ha tenuto la sua analisi della crisi della Nazione costantemente un tono al di sopra dei tanti ed ormai consuetudinari inventari dei mali presenti e degli ormai inutili quanto stancanti ammonimenti al comune senso di responsabilità.

Con il suo «atto di fiducia» il Presidente della Repubblica ha chiaramente individuato anche le chiavi indispensabili per superare «l'impasse»: la ricerca e il rafforzamento del consenso da parte di tutti i cittadini e soprattutto dei giovani, l'attenta rilettura, vivificazione ed attuazione dei principi e degli istituti costituzionali non esclusa quella regolamentazione del diritto di sciopero che tanto è contrastata dalla centrale sindacale Cgil, Cisl, Uil come ha immediatamente e chiaramente ribadito oggi il leader della Cgil Lama, l'instaurazione di un più rigoroso costume civile inteso come sforzo di partecipazione che è l'esatto opposto dell'assenteismo e della disaffezione, «la pratica dell'esempio, la limpidezza morale e la chiarezza nell'azione politica».

Temi ed indicazioni che si riflettono in un panorama umano, politico ed istituzionale con contorni sempre più preoccupanti. Le risposte che il Parlamento, la classe politica, alcuni esponenti sindacali e la stessa federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil hanno dato al messaggio presidenziale confermano quanto fondamento queste preoccupazioni abbiano, non solo per il passato, ma anche per il futuro. Il Parlamento ha reagito con un gelido silenzio (solo alla Camera c'è stato un brevissimo applauso) alla lettura del messaggio e, come vedremo meglio in seguito, i capigruppo hanno impegnato tutto il pomeriggio in cavillose argomentazioni sull'opportunità o meno di far seguire un dibattito parlamentare alla presentazione di un così autorevole documento che ha, come primi destinatari, proprio le due Camere.

Tutto come se fosse preferibile archiviare il messaggio anziché approfondirne, come necessario, i suoi contenuti. Ciò basterebbe da solo a dare la misura di quale sia la scarsa disponibilità di molti settori politici a dare rapida e concreta veste legislativa alle indicazioni presidenziali concernenti i problemi di efficienza e funzionalità degli organi costituzionali e della pubblica amministrazione, la sollecitata riduzione dei tempi di discussione delle due Camere, il rilancio di quella legge per la riforma della presidenza del Consiglio che è in elaborazione da anni, la riattivazione del Cnel, i

**Roberto Perugini**

Continua in 2.a pagina

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 15

L'invito che «intendo rivolgere ai pubblici poteri, alle forze politiche e sociali e a tutti i cittadini è di assumersi nello spirito della Costituzione l'impegno per il rinnovamento dell'azione legislativa, politica e amministrativa e dello stesso costume civile, se la crisi che attraversiamo non sarà superata per volontà comune, non vi saranno vincitori, ma solo sconfitti, perché nessuna forza politica, che si sia sottratta a un impegno costruttivo può pensare di poter dare assetto domani con mezzi che il sistema democratico consente, ad una società disarticolata e sconvolta».

Questo lo spirito informatore dell'atteso messaggio inviato al Parlamento dal Capo dello Stato e che è stato letto questa mattina all'assemblea di Palazzo Madama dal presidente del Senato, Spagnolli, ed a Montecitorio dal presidente della Camera, Pertini. La lettura del messaggio del Capo dello Stato avvenuta contemporaneamente nei due rami del Parlamento, è durata poco più di un'ora.

## DIAGNOSI DEI MALI IN DIECI CAPITOLI

Al Senato e alla Camera le due aule erano affollate di deputati e di senatori. Al banco del governo, al Senato, era presente il presidente del Consiglio Moro e numerosi ministri e sottosegretari. Alla Camera la folta delegazione dell'esecutivo era guidata dal vicepresidente del Consiglio, La Malfa. Al termine della lettura da parte di Spagnolli, a Palazzo Madama, non c'è stata alcuna reazione da parte dell'assemblea; alla Camera invece, la conclusione della lettura del documento presidenziale è stata salutata da un breve applauso proveniente dai banchi della maggioranza che sostiene il governo.

Il messaggio di Giovanni Leone — che reca la controfirma di Aldo Moro — affronta i principali problemi del Paese. Esso rappresenta, come chiarisce all'inizio il Capo dello Stato, «un atto di omaggio al Parlamento e nasce dalla valutazione della crisi in cui versa il Paese e anche dalla certezza dell'esistenza di sufficienti energie per affrontarla e superarla. Il mio — scrive quindi Leone — è un atto di fiducia nel nostro avvenire di Paese libero e democratico nell'auspicio che tutti possiamo ritrovarci nei principi e negli istituti della Costituzione nata dall'epica lotta di Liberazione. Il mio messaggio — aggiunge Leone — vuole essere anche un atto di fiducia nella capacità di una classe politica pronta a recepire le istanze che salgono dalla società. Occorre — scrive ancora il Capo dello Stato — eliminare le cause di malessere, di malcontento, di abulia o di paure. Occorre ridare fiducia ai cittadini con la forza dell'esempio, con la limpidezza morale e la chiarezza anche nell'azione politica».

Dopo aver rilevato l'esigenza di impegnare i cittadini «anche i più giovani, in un'aspettativa fondata e credibile», Leone conclude con questa frase il documento: «La libertà è un bene immenso e insostituibile, ma bisogna che sia alimento di giustizia».

Vediamo ora, sinteticamente, i capitoli in cui il messaggio si articola. Organi costituzionali, governo, pubblica amministrazione, regioni, crisi della magistratura, economia, problemi del Mezzogiorno, squilibri retributivi, diritto di sciopero, poteri del Presidente della Repubblica: sono questi i capisaldi del messaggio di Leone.

**Organi costituzionali.** — Dopo aver sottolineato che «se la crisi che attraversiamo non sarà superata con volontà comune, non vi saranno vincitori, ma solo sconfitti perché nessuna forza politica, sottratta ad un impegno costruttivo, può dare assetto domani, con i mezzi che il sistema democratico consente, ad una società disarticolata e sconvolta», Leone esalta il ruolo del Parlamento «che, certo, continuerà nell'apprezzata opera di affinare i congegni diretti a rendere l'istituto sempre più rappresentativo delle istanze politiche». Leone auspica quindi che «sia ripristinata la dignità della legge attraverso una chiara e corretta formulazione delle norme e vengano ripudiate iniziative contrastanti e non coordinate con l'indirizzo legislativo generale».

**Governo.** — «L'esecutivo deve presentarsi come un organismo omogeneo e coordinato». Per questo motivo è indispensabile «dare maggiore funzionalità alla presidenza del Consiglio attribuendo all'ufficio già esistente presso di essa la struttura organizzativa e le funzioni di ufficio centrale per la legislazione al fine di evitare non infrequenti imperfezioni tecniche e di coordinamento delle leggi». Del pari, «è necessario provvedere ad una organica disciplina sull'organizzazione dei ministeri nonostante l'attuazione dell'ordinamento regionale che ha inciso sulle attribuizoni dell'amministrazione statale».

**Pubblica amministrazione** — Dopo aver rilevato «l'esigenza di definire la resposabilità dei pubblici funzionari, compresi i magistrati anche per sottrarre questi dal permanente stato di allarme che deriva dalla dilatata interpretazione di alcune norme penali, amministrative e contabili», Leone scrive: «Occorre garantire, con coraggiose innovazioni, un'ampia mobilità di personale nella pubblica amministrazione. A questo fine va portata avanti la formazione di un "corpus" unico di funzionari».

«Nel settore delle pensioni — afferma quindi il Capo dello Stato — esiste un grave disservizio. E' inammissibile in un paese civile che gran parte di coloro che hanno dedicato l'intera esistenza al servizio dello Stato o di enti pubblici, debbano attendere mesi, se non anni, per riscuotere, al termine di un onesto lavoro, il necessario per vivere».

«C'è un intrico sconcertante — dice quindi Giovanni Leone — nel settore della amministrazione pubblica. Esso, insieme con le lentezze burocratiche, determinate da inerzia o dal timore di assunzione di responsabilità, rappresenta un fenomeno da eliminare con prontezza». Il Capo dello Stato, soffermandosi quindi sull'enorme divario tra stanziamenti e loro operatività», precisa che «si tratta di una delle cause di grave pregiudizio economico ed anche di disorientamento del cittadino per le delusioni conseguenti a provvedimenti deliberati e non messi in esecuzione».

**Regioni** — Il problema del completamento dell'ordinamento regionale è urgente. In particolare «richiede sollecita soluzione il problema della definizione delle norme di attuazione per le regioni a statuto speciale e quello di disporre leggi-cornice più significative per le regioni ordinarie». Strettamente connessa è anche «la questione della elaborazione dei principi della contabilità regionale. Sono necessari infatti — aggiunge Leone — il risanamento e la nuova qualificazione della finanza pubblica per consentire allo Stato di svolgere la propria funzione di propulsore del sistema economico».

**Magistratura** — Sottolineata la necessità di rinvigorire la funzione del Cnel (Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro) e quella di dare assetto al Tribunale supremo militare con la introduzione del grado di appello nei procedimenti della giurisdizione militare, Giovanni Leone si sofferma ampiamente sulla crisi della magistratura. In particolare, il Capo dello Stato sollecita al Parlamento l'adozione di provvedimenti che modifichino le attuali strutture procedurali: «Si tratta — afferma Leone — di modificare le formalità come, ad esempio, quella della comunicazione giudiziaria, che ha rivelato aspetti negativi, di semplificare il sistema delle nullità; di determinare la competenza dei procedimenti penali per evitare lo sconcertante fenomeno della "trasmigrazione" attraverso varie sedi giudiziarie di alcuni processi».

Il Capo dello Stato esprime quindi «preoccupazione e allar-

**Placido Cesareo**

Continua in 2.a pagina

### IN SINTESI

**Il messaggio del Capo dello Stato può essere sintetizzato in 10 punti essenziali:**

**1) Efficienza e funzionalità degli organi costituzionali.**

**2) Attuazione della riforma dei poteri e della funzione della presidenza del consiglio.**

**3) Aggiornamento delle leggi per quanto riguarda le regioni.**

**4) Riforma della pubblica amministrazione.**

**5) Riorganizzazione e rilancio dell'attività del consiglio nazionale dell'economia e del lavoro.**

**6) Approfondito riesame dei problemi della giustizia.**

**7) Richiamo ad una programmazione realistica come strumento indispensabile per una più incisiva azione contro la crisi economica.**

**8) Richiamo all'attenzione dell'articolo 39 (organizzazione dei sindacati) e 40 (regolamentazione dello sciopero) della Costituzione.**

**9) Rispetto delle regole di correttezza nella pubblica amministrazione.**

**10) Richiesta di colmare il vuoto normativo relativo ad alcuni aspetti della «supplenza» alla presidenza della Repubblica e riaffermazione della non rieleggibilità del Capo dello Stato.**

### FORSE OGGI L'ULTIMO ATTO DEL LUNGO CONFRONTO A PALAZZO CHIGI

# Governo e sindacati alla «ripresa» finale

***Prospettive incerte per l'irrigidimento della federazione nettamente contraria ai benefici già concessi «solo ai finanziari» - Posizioni vicine sugli altri punti***

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 15

Riprenderà domani il confronto fra governo e sindacati sul pubblico impiego e dovrà avere carattere «conclusivo». A questa decisione si è giunti la notte scorsa, dopo oltre sette ore di intenso negoziato, che, se non ha portato a una clamorosa rottura fra le parti, non ha nemmeno consentito sostanziali passi in avanti sulla strada dell'accordo per le rivendicazioni delle categorie pubbliche. Ciò, non tanto per una questione di merito, né per una differenza «abissale» fra richieste e controproposte, quanto piuttosto per un imprevisto irrigidimento dei sindacati su una pregiudiziale praticamente balzata alla ribalta all'ultimo momento: l'abolizione dell'articolo 27 del provvedimento sul cumulo fiscale, già approvato dal Senato e adesso all'esame della Camera.

L'articolo in questione, frutto di un preciso accordo fra il ministro Visentini e il sindacato autonomo dei dipendenti del dicastero delle finanze dopo che questi ultimi avevano scioperato per oltre cento giorni, prevede la corresponsione a tutto il personale del ministero, centrale e periferico, di mille lire per ogni giorno di lavoro (incentivazione di presenza) effettivamente prestato e 500-750 lire in più, a seconda delle fasce perimetrali per ogni ora di straordinario. I sindacati hanno sostenuto inammissibile che, mentre si cerca di impostare un discorso perequativo nel pubblico impiego, con il conseguente e non agevole impegno di contenere alcune richieste economiche di categoria, il governo conceda miglioramenti economici ai «finanziari», scatenando in tal modo una nuova rincorsa fra i diversi settori.

A questo proposito hanno fatto rilevare che se tale miglioramento venisse esteso a tutti gli statali ministeriali comporterebbe una spesa di 300 miliardi e addirittura di 2500 miliardi se dovesse comprendere tutti i pubblici dipendenti. E' inoltre — a giudizio dei sindacati — un «non senso» concedere circa 70 miliardi annui (tanto verrebbe a costare allo Stato l'approvazione dell'articolo 27) ai finanziari, quando si lesina al massimo sugli aumenti da concedere ai ferrovieri, ai postelegrafonici e ai dipendenti dei monopoli, richiamando il quadro di compatibilità, il pauroso deficit dello Stato, l'alternativa fra miglioramenti salariali e risorse da dedicare agli investimenti e all'occupazione.

La richiesta e le considerazioni svolte dai sindacati hanno trovato però irremovibile il vicepresidente del consiglio La Malfa, che è giunto addirittura a minacciare le dimissioni sue e di Visentini pur di difendere il provvedimento. E' su questo contrasto, all'apparenza insanabile, che si è concluso il confronto di questa notte e che riprenderà domani la discussione. Una soluzione, nonostante i tentativi che lo stesso Moro ha fatto e ancora farà per comporre il dissenso, non appare agevole. Al riguardo occorre anche tener presente che in caso di soppressione dell'articolo 27 dal provvedimento sul cumulo fiscale i finanziari tornerebbero a scioperare ad oltranza, con la nefasta conseguenza di bloccare la macchina fiscale e impedire all'erario di incassare quei miliardi tanto necessari al rilancio degli investimenti.

Ciò andrà tenuto presente assieme al non meno preoccupante aumento del malcontento nelle altre organizzazioni autonome del pubblico impiego — proprio oggi la Dirstat, l'organizzazione dei direttivi dello Stato, ha proclamato lo stato di agitazione mentre il Snsm, sindacato nazionale scuola media, e gli altri sindacati autonomi della scuola stanno per decidere un incisivo programma di proteste — che si vedono tagliate fuori dal confronto «bilaterale» fra governo e federazione Cgil-Cisl-Uil e temono di non poter concorrere alla spartizione della «torta» dei benefici e degli aumenti economici.

Quanto ai restanti problemi sul tappeto — anticipi economici ai ferrovieri, postelegrafonici e dipendenti dei monopoli, trattative per i rinnovi contrattuali e per la qualifica funzionale degli statali amministrativi — le difficoltà per un accordo non dovrebbero ormai essere insormontabili, anche se diverse «questioni tecniche» non sono ancora state risolte. Per questa parte i sindacati, pur dichiarandosi nella maggioranza ottimisti per l'

**Giuseppe Roselli**

Continua in 2.a pagina

### UN ALTRO EPISODIO DI GUERRIGLIA AI DANNI DI ATTREZZATURE TELEFONICHE

# A VUOTO UN ATTENTATO A GENOVA CONTRO UNA CENTRALE DELLA SIP

Tre furgoni della stessa società erano stati preparati per incendiarsi e appiccare il fuoco all'edificio - «Elementi determinanti e delicati» sono emersi nel corso delle indagini a Roma

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 15

*Attentato, fortunatamente fallito, alla centrale della Sip, nella zona Nord orientale della città. Tre furgoni, accuratamente predisposti per esplodere uno dopo l'altro, avrebbero dovuto coinvolgere nell'esplosione anche la centralina telefonica situata in via Emilia. Una imperfezione tecnica ha evitato che il disegno criminoso andasse a segno, e il pronto intervento di un metronotte ha definitivamente allontanato il pericolo. Questa notte, poco prima delle tre, il guardiano notturno, mentre perlustrava la zona, ha notato una fiammata levarsi dal lato anteriore sinistro di un camioncino della Sip, posteggiato all'interno del recinto che circonda la centralina della società telefonica.*

*Il guardiano ha avvertito subito il «113» della questura, che, a sua volta, ha fatto intervenire una squadra di vigili del fuoco. I pompieri, giunti sul posto, con uno schiumogeno hanno spento agevolmente le fiamme, prima che si propagassero agli altri automezzi, e hanno accertato che l'incendio era di natura dolosa. Infatti accanto al furgone vi erano evidenti tracce di benzina e una lunga striscia nera lasciata dalla miccia.*

*Sul posto, poco dopo, è giunta la polizia. Gli agenti hanno potuto constatare che il camioncino incendiato era parcheggiato all'interno del recinto, a pochi centimetri dalla porta della centralina, e aveva accanto altri due automezzi della Sip. Anche questi due furgoni, secondo le intenzioni degli attentatori, avrebbero dovuto esplodere. Infatti sotto gli automezzi sono stati trovati due contenitori di plastica pieni di benzina con sopra due fiale di vetro, contenenti acido muriatico e cosparsi di una polvere bianca, probabilmente magnesio.*

*Se il disegno criminoso fosse andato a segno, molto probabilmente l'esplosione e l'incendio avrebbero coinvolto anche la vicina centralina telefonica. Come è noto, all'interno delle centrali telefoniche vi sono cavi e fili infiammabili: le conseguenze sarebbero state simili a quelle causate all'Eur a Roma.*

**Bruno Cressotti**

### ALL'EUR NORMALITA' entro due giorni

Roma, 15

Continuano i lavori dei tecnici della Sip per riattivare i collegamenti telefonici nel quartiere dell'Eur, resi inutilizzabili dall'attentato compiuto, all'alba di lunedì, nella centrale telefonica di viale Shakespeare. Fino a questa mattina oltre quattromila utenze sono state riattivate dalle squadre di tecnici, per il solo servizio uscente (dagli apparecchi, cioè, si può chiamare ma non ricevere) ed altrettante riattivazioni, se non sorgeranno complicazioni, sono previste per questa giornata. Negli ambienti della Sip si confida di portare la situazione alla normalità, sempre però limitatamente al solo servizio uscente, entro i prossimi due giorni.

Inoltre i vigili del fuoco, entro 24 ore, dovranno decidere se autorizzare o no la rimozione di otto file di «selettori» danneggiati dall'incendio, quattro al primo piano e quattro nel seminterrato. Quando essi saranno sostituiti potranno entrare in funzione, «in entrata», altre quattromila linee. Per quanto riguarda infine le indagini sull'attentato sembra che qualcosa si stia muovendo. «Elementi determinanti e delicati» relativi all'inchiesta sull'attentato sarebbero emersi da un nuovo sopralluogo fatto stamani nell'edificio dal magistrato e dal vicecomandante dei vigili del fuoco ing. Pastorelli. Sulla natura di questi elementi l'ing. Pastorelli ha detto di non potere dire oltre, in quanto vincolato dal segreto peritale.

## ANCORA UN BRIVIDO PER FORD

Telefoto Ansa - Upi

**Hartford — L'auto presidenziale di Ford è rimasta coinvolta in uno scontro ad Hartford nel Connecticut. Un'auto con un gruppo di giovani a bordo è piombata contro la Buick blindata a un incrocio. Illeso il Presidente che tuttavia, come dimostra la foto, è rimasto visibilmente impressionato dal nuovo incidente che lo ha visto protagonista. Il servizio in XI pagina**

### DIVERGENZE O MALATTIA DEL LEADER RUSSO?

# RINVIO IMPROVVISO FRA GISCARD E BREZNEV

Mosca, 15

**Con una decisione presa all'ultimo momento il programma dei colloqui di Giscard d'Estaing a Mosca è stato improvvisamente cambiato. Probabilmente su richiesta del Cremlino, le discussioni politiche fra il Presidente francese e Leonid Breznev, che avrebbero dovuto aver luogo nel pomeriggio, sono state rimandate a venerdì. Il rinvio della seconda tornata di colloqui fra Giscard e il segretario del partito comunista sovietico ha suscitato una notevole confusione e sorpresa.**

**Si sono subito fatte diverse supposizioni: si è pensato che lo stato di salute di Leonid Breznev, delle cui cattive condizioni si parla da diverso tempo, avesse subito un improvviso aggravamento, tale da indurre a posporre i colloqui previsti per oggi. Tale congettura è stata poi rinfocolata dall'assenza del leader comunista al concerto, tenuto nella serata, al Cremlino in onore del Presidente francese. Con Giscard, nel palco d'onore al palazzo dei congressi, vi erano solo il Presidente Podgorny e il premier Kossighin.**

**Altri osservatori ritenevano che il primo round di colloqui sulla distensione e sulla cooperazione politica franco-sovietica avesse avuto un esito tanto positivo che era rimasto poco da dire. Secondo i più pessimisti invece i due leader avevano preferito rinviare le nuove discussioni a causa delle troppe divergenze venute alla luce ieri, a proposito dell'applicazione dei principi sulla distensione europea concordati.** *(Ansa-Upi)*

DOPO LA (RIENTRATA) BOMBA-PERTINI

# La giungla retributiva dibattuta dai senatori

## Riconfermata la piena fiducia a Spagnolli Il presidente ha smentito una sua battuta

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 15

La polemica sulla «giungla retributiva» segna ulteriori sviluppi, anche se l'interesse politico generale è concentrato sul messaggio del Presidente Leone. Sviluppi che tuttavia hanno perso il tono drammatico che aveva caratterizzato le ultime quarantott'ore, durante le quali il presidente della Camera Pertini si è prima dimesso e poi ripresentato al suo posto di responsabilità, come gli hanno chiesto, unanimemente, i rappresentanti parlamentari di tutti gli schieramenti politici.

Al delicato problema della «giungla» è stata dedicata oggi una riunione del consiglio di presidenza del Senato, nel quale sono rappresentati tutti i partiti politici presenti a palazzo Madama; oltre al presidente della assemblea, Spagnolli, c'erano i vicepresidenti, i senatori questori, i senatori segretari. Spagnolli ha illustrato i termini della polemica sulla giungla retributiva.

L'ufficio di presidenza ha ritenuto di non dover muovere alcun appunto al modo in cui Spagnolli ha finora presieduto il Senato, anche in merito agli aspetti economici della sua gestione, e gli ha riconfermato piena fiducia. In un comunicato emesso al termine della riunione è detto che «il consiglio di presidenza, dopo avere ascoltato le comunicazioni del presidente in merito ai più recenti sviluppi delle polemiche in corso sui problemi riguardanti l'amministrazione del Senato, ha confermato anzitutto all'unanimità piena fiducia e incondizionata solidarietà a Giovanni Spagnolli per l'appassionata opera costantemente svolta al servizio dell'istituto parlamentare e a tutela del suo prestigio.

«Il consiglio di presidenza, consapevole delle proprie responsabilità in merito ai problemi emersi — aggiunge il comunicato — non mancherà di dare concreta risposta alle attese suscitate dalle suaccennate polemiche».

Spagnolli ha anche smentito le parole che gli sono state attribuite da un settimanale, in merito alle dimissioni di Pertini. L'«Espresso» ha pubblicato un articolo nel quale viene riferito il contenuto di una telefonata che sarebbe avvenuta — a dire del giornale — tra Spagnolli e il segretario della DC, Zaccagnini. Nel corso della telefonata Spagnolli commentando le dimissioni di Pertini, avrebbe detto: «Questo è pazzo, io non lo seguo certo, anzi prenderò pubblicamente le distanze». Pronta e recisa, come si è detto, la smentita di Spagnolli. Dalla presidenza del Senato è stato precisato che «le battute telefoniche attribuite al senatore Spagnolli, sono pura invenzione».

I repubblicani hanno rilevato che il paese chiede «non polemiche diversive o palleggiamento di responsabilità, ma rimedi». Il vicepresidente dei deputati repubblicani Oscar Mammì, ha detto che è in questo spirito che il suo partito ha proposto la commissione d'inchiesta sulla giungla retributiva e si è adoperato perché si concretizzasse l'impegno dei capigruppo a collaborare con il presidente per l'eliminazione delle cause che avevano determinato le dimissioni.

Gino Roberti

---

### Falso allarme a Fiumicino

Roma, 15

**Il traffico aereo all'aeroporto internazionale e nazionale «Leonardo da Vinci» è rimasto sospeso per 45 minuti è parzialmente dirottato in seguito a una segnalazione anonima pervenuta all'Ente gestori aeroportuali romani, che avvertiva della presenza di ordigni esplosivi collocati nella torre di controllo.**

**E' scattato immediatamente lo stato di allarme e la torre di controllo è stata subito evacuata. Di conseguenza, tutti gli aerei in arrivo hanno ricevuto l'ordine di mantenersi in quota se possibile oppure di dirigersi su Ciampino o Capodichino. Gli aerei in partenza sono stati invece bloccati a terra. I vigili del fuoco dell'aeroporto e quelli di via Genova hanno iniziato immediatamente le operazioni di controllo.**

**Il traffico è poi ripreso verso le 18.45. Un'attenta perlustrazione ha accertato che si è trattato di un falso allarme.** *(Italia)*

---

DURANTE UN VIOLENTO TEMPORALE SULL'ALTO ISONZO

# UNA FOLGORE SCONVOLGE L'OSSARIO DI CAPORETTO

## I danni sono ingenti: scoperchiate molte nicchie dei Caduti Sul posto il console Messina - Pronti accertamenti jugoslavi

Gorizia, 15

*Nel corso di un violento temporale scatenatosi nel primo pomeriggio di martedì sull'alta valle dell'Isonzo, un fulmine di eccezionale potenza si è abbattuto sull'Ossario di Caporetto, che sul Colle di Sant'Antonio raccoglie i resti di oltre novemila soldati italiani, caduti nelle sanguinose battaglie combattute nella zona durante la prima guerra.*

*I danni causati dalla tremenda scarica sono ingenti. La folgore dal terzo gradone si è diramata in tre direzioni: la prima «lama» di fuoco, guizzata verso oriente, si è spuntata in un bosco vicino; la seconda è serpeggiata verso il primo gradone, ha investito la casa del custode, danneggiando un angolo dell'edificio e l'impianto eletrico, e infine si è scaricata nelle condutture dell'acqua; la terza ha raggiunto la siepe all'entrata del piazzale prospiciente l'Ossario, congiungendosi con la seconda «lama». Gli ultimi due rami della folgore hanno mandato in frantumi, fra il terzo e il primo gradone, una trentina di lastre di marmo, che coprivano le nicchie che custodiscono i resti dei Caduti. Con la rottura dei lastroni — misurano metri 1,50 per 2,80 — sono andati distrutti anche i nomi dei morti incisi nel marmo.*

*Le autorità jugoslave di Tolmino si sono premurate di fare i primi necessari accertamenti sia per quanto riguarda i danni, sia per le cause che li hanno provocati. Questa mattina, poi, è giunto sul posto il console generale d'Italia a Capodistria, dott. Gennaro Messina, il quale ha fatto un lungo sopralluogo nell'Ossario e ha preso accordi con i tecnici del comune di Tolmino per una immediata riparazione provvisoria dei danni, in primo luogo la ricopertura delle nicchie. Il console Messina ha subito informato dei fatti il commissariato per le onoranze ai Caduti di guerra, che nella prossima primavera provvederà al ripristino delle parti danneggiate dell'Ossario.*

*Con il console Messina è giunta a Caporetto anche una commissione d'inchiesta jugoslava, formata dal caposervizio di frontiera della polizia di Nuova Gorizia, Janez Petrovcic, dal presidente dell'assemblea comunale di Tolmino, Anton Ladava, dal presidente dell'esecutivo dello stesso comune, Svonko Ursic, dal procuratore distrettuale di Nuova Gorizia, Silvio Vremec, nonché da un esperto dell'ufficio tecnico della città. Scopo dell'inchiesta era quello di appurare che nel danneggiamento dell'Ossario non fossero intervenuti fatti dolosi.*

*Il console Messina tornerà a Caporetto il 3 novembre, per rendere l'annuale omaggio ai Caduti.*

A. C.

---

Dalla PRIMA PAGINA

# ESAME DI COSCIENZA

## Perplessità tra le forze politiche per un dibattito No sindacale agli scioperi regolamentati - I commenti

problemi della giustizia, quelli della perequazione retributiva affrontando il nodo della «giungla retributiva» che al suo primo rivelarsi tante difficoltà e minacce di dimissioni ha già determinato ai massimi vertici dello Stato, quelli della crisi economica, occupazionale e produttiva applicando il dettato costituzionale per evitare che il Paese sia paralizzato dagli scioperi.

Per quest'ultimo problema, alle inerzie e alla scarsa volontà della classe politica, si affianca la ben più incisiva opposizione di una classe sindacale in grado di dare battaglia su questo terreno in modo tale da trascinare non solo il governo alla crisi, ma anche il Paese in una selva di scioperi paralizzanti. Al «no» all'attuazione degli articoli 39 e 40 della Costituzione che come si è accennato, ha subito pronunciato Lama con un discorso a Milano, si è affiancato un altrettanto fermo «no» del segretario generale aggiunto della Cgil Boni e un comunicato con cui la Federazione Cgil, Cisl e Uil ha ribadito la sua posizione «fermamente contraria a qualsiasi regolazione legislativa del diritto di sciopero».

Questi sono i dati di una realtà con cui devono confrontarsi le indicazioni e le proposte presidenziali. Né è ipotizzabile la capacità d'invertire tendenze in una travagliata e divisa classe politica e partitica che ha interpretato il messaggio di Leone sostanzialmente come un avallo delle rispettive tesi.

Nella prevedibile pioggia di dichiarazioni e reazioni di molti esponenti di tutti i partiti, (Zaccagnini, Fanfani, Forlani e Piccoli per la DC, De Martino e Nenni per il PSI, Natta e Trombadori per il PCI, il segretario socialdemocratico Tanassi, quello liberale Bignardi, il repubblicano Bandiera, eccetera), al di là delle più o meno formali espressioni di apprezzamento per il messaggio, è possibile cogliere soprattutto la riaffermazione di tesi già ampiamente note e la volontà di non sbilanciarsi su temi tanto importanti come quelli affrontati dal Capo dello Stato.

I democristiani sono stati concordi nel valutare positivamente tali indicazioni pur sottolineando l'esigenza di un approfondimento. Socialisti e comunisti hanno apprezzato l'opposizione manifestata da Leone all'anticipato scioglimento delle Camere e hanno visto nel messaggio un atto di accusa nei confronti della DC e dei governi che essa ha espresso per trent'anni.

De Martino ha trovato nelle tesi presidenziali la conferma della necessità di «una svolta» auspicata dal suo partito, per i socialdemocratici il senso del documento presidenziale va colto nell'esigenza del chiarimento per adeguare le capacità del governo e della maggioranza alla realtà del Paese. Proprio questa disparità di vedute ha alimentato infinite dispute di ordine parlamentare e costituzionale sull'apertura del dibattito in aula sul documento presidenziale.

Il Quirinale che certamente dava per scontata e necessaria l'ampia discussione nelle due assemblee legislative sulle comunicazioni del Capo dello Stato, ha dovuto attendere fino a stasera per registrare una sostanziale concordanza di pareri sull'opportunità del dibattito. Prima nella conferenza dei capigruppo, poi in discussioni parlamentari dei singoli gruppi parlamentari si sono registrati pareri del tutto contrastanti.

I repubblicani si sono detti subito contrari per il timore che la discussione crei problemi per il governo. Democristiani, socialdemocratici, liberali e missini hanno rilevato l'impossibilità per il Parlamento di sottrarsi all'obbligo di un approfondita discussione; i socialisti e, in parte anche i comunisti, hanno sostenuto l'inopportunità di un dibattito che avrebbe potuto far emergere dissensi su alcuni passi del messaggio presidenziale, specie quelli concernenti l'assenteismo e lo sciopero.

Se qualche mozione sollecitasse la chiusura del dibattito con un voto negativo chi ne risponderebbe? Non il Capo dello Stato perché costituzionalmente non è tenuto a rispondere del suo pensiero davanti al Parlamento, né il presidente del Consiglio che ha apposto la sua firma in calce al messaggio, ma solo come atto certificativo della sua correttezza (non sui piano costituzionale che è fuori discussione, ma su quello della correttezza formale nei confronti del governo) indicando con ciò una adesione sostanziale, ma non specifica. L'ipotesi di un voto conclusivo della discussione è stata, quindi, scartata. Una decisione ufficiale sui tempi e le modalità del dibattito sarà presa domani in una nuova riunione dei capigruppo, ma già stasera è certo che il dibattito ci sarà anche se sarà probabilmente solo una presa d'atto delle indicazioni presidenziali.

R. P.

---

# Il messaggio

me per quanto riguarda l'uso dei poteri sulla libertà personale dell'imputato. Vi sono numerosi episodi di soggetti che, pur avendo compiuto gravi delitti si trovavano in libertà per la mancata emissione di provvedimenti di cattura, per l'inspiegabile concessione della libertà provvisoria o per la sospensione condizionale della pena. Si tratta — aggiunge Leone — di lassismo giudiziario che non oscura certo il lavoro responsabile e di impegno morale della grande maggioranza dei magistrati. Ma tale lassismo dovrà esser oggetto di una indagine approfondita del Consiglio superiore della magistratura».

**Economia** — Rilevato che «la gravità della crisi è da attribuirsi in buona misura a quelle caratteristiche strutturali che ostacolano il razionale sviluppo della nostra agricoltura e la crescita dei redditi delle classi rurali», il Capo dello Stato sottolinea che «va riproposto il discorso di una realistica programmazione economica che rimane il solo metodo inteso a garantire ordine allo sviluppo».

**Mezzogiorno** — «Uno dei principali banchi di prova della nuova programmazione — scrive il Presidente della Repubblica — sarà quello di coordinare le iniziative per promuovere un effettivo e stabile decollo del Mezzogiorno. Questo decollo — aggiunge Leone — non può essere garantito solo da iniziative «importate», ma esige la valorizzazione, il potenziamento e l'orientamento delle capacità imprenditoriali e delle risorse locali». Leone scrive quindi che «il rilancio del Mezzogiorno non potrà essere stabile se la politica meridionalistica si limiterà al sostegno di iniziative che, peraltro, non è ancora stato possibile coordinare in un quadro organico di politica industriale».

Leone precisa che «fondamentale rimane la politica agricola per potenziare le esistenti e validissime risorse umane e naturali del Sud favorendo la creazione di ulteriori circuiti diretti tra produttori e consumatori. Altrettanto urgente — scrive Leone — è perciò l'azione volta a promuovere le attività dei servizi sia per migliorare le qualità di vita delle popolazioni meridionali, sia per le ampie prospettive che si offrono al turismo».

**Squilibri retributivi** — «E' iniquo — scrive il Presidente della Repubblica — che a parità di qualità e di quantità di lavoro si sia retribuiti in modo assolutamente diverso e sperequato. Si parla in proposito di «giungla retributiva» e molte tensioni sociali nascono proprio dal senso di ingiustizia determinato dalle sperequazioni nel trattamento economico». Sottolineato quindi che "si richiedono nuovi indirizzi retributivi per stabilire un riequilibrio all'interno delle fasce di remunerazione", Leone si sofferma sull'esigenza di migliorare le condizioni di vita dei lavoratori. "I fitti eccessivi — scrive il Capo dello Stato — il mancato adeguamento di quelli sperequati, l'insoddisfacente intervento pubblico per la costruzione di case per i lavoratori creano gravi motivi di disagio nella popolazione».

Leone non manca però di avvertire che «la disaffezione e la "fuga" di taluni imprenditori costituiscono altra grave componente della crisi. Alcuni di essi, avendo forse sperimentato un'eccessiva facilità di alti profitti in anni migliori, sembrano ora abbandonarsi ad un ingiustificato pessimismo, che incide sulla propensione ad impegnarsi. Tali "fughe" determinano talvolta una spirale, alimentando un più generalizzato spirito di rinunzia. Pertanto, fermo restando che il problema di fondo della sicurezza del quadro politico e della stabilità economica, penso che siano possibili maggiori, opportuni ed energici interventi con l'impegno di tutti i settori, anche quello bancario, a collaborare nella lotta contro il dannoso ed allarmante fenomeno della fuga dei capitali, impedendo quelle attività e quei rapporti finanziari di tipo sostanzialmente speculativo.»

Del pari Leone esprime «preoccupazione per gli effetti di ordine sociale, oltre che economico, determinati dal lassismo di certe frange di lavoratori — operai ed impiegati — sia nel settore privato sia in quello pubblico.

**Diritto di sciopero** — Leone pone il problema dell'attuazione degli articoli 39 e 40 della Costituzione che riguardano la libertà dell'organizzazione sindacale ed il diritto di sciopero. «Non sta a me — afferma Leone — stabilire le cause per cui non si è inteso finora attuare i due articoli della Costituzione. Al Capo dello Stato spetta però, richiamare l'attenzione del Parlamento su questa singolare situazione». Dopo aver rilevato che «tutti siamo consapevoli del ruolo essenziale del sindacato nella nostra società democratica», Leone scrive: «E' doveroso constatare come il dilagare degli scioperi rimane uno dei fattori della crisi. Al loro eccessivo numero si aggiunge il ricorso non infrequente ad una logorante "miniconflittualità" soprattutto nella forma dello sciopero "selvaggio" che determina gravissimi danni ai cittadini, alla nostra economia e talora allo stesso prestigio internazionale del Paese».

In merito all'articolo 39 (libertà dell'organizzazione sindacale) Leone, sottolineato che «la dottrina è incerta sulla obbligatorietà dell'emanazione di una legge», scrive: «Occorre garantire sempre l'effettiva libertà sindacale, pur nella auspicabile confluenza delle istanze in forma il più possibile unitaria».

Sull'articolo 40 della Costituzione («il diritto di sciopero si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano»), Leone dichiara che «la mancata disciplina legislativa dell'articolo 40 non è stata neppure compensata da quella autodisciplina della quale oggi si discute ed il cui successo è collegato alla capacità di farla generalmente osservare. In caso contrario — aggiunge il Capo dello Stato — essa si risolverebbe nell'indicazione di un tipo di comportamento affidato alla sola coscienza civica dei lavoratori». Leone precisa quindi che «l'intervento legislativo dovrebbe in ogni caso stabilire, insieme con le sanzioni, adeguati rimedi e disciplinare le ipotesi di ricorso ai servizi sostitutivi».

Leone, quindi, soffermandosi sul rispetto delle regole di correttezza di fronte al malcostume, scrive: «Vi sono fenomeni di corruzione. Essi vanno ricondotti alle loro vere dimensioni respingendo le generalizzazioni, ma vanno colpiti con estremo rigore».

**Presidenza della Repubblica** — Leone chiede infine che il Parlamento modifichi le norme costituzionali nel senso di stabilire la non rieleggibilità del Presidente della Repubblica con la conseguente eliminazione del «semestre bianco».

Alla Camera, al termine della lettura del messaggio da parte di Sandro Pertini, il capogruppo del MSI-DN, De Marzio, levatosi a parlare, dopo aver precisato che il suo intervento intendeva essere sostanzialmente di plauso al documento presidenziale, ha chiesto che su di esso si aprisse un dibattito in assemblea. «Ritengo questa richiesta — ha precisato il presidente dei deputati del MSI-DN — motivata sia sotto il profilo costituzionale sia sotto quello della procedura parlamentare. Il messaggio — ha detto ancora De Marzio — darà certamente luogo ad un ampio dibattito fra le forze politiche. Sarebbe perciò quanto meno strano che il Parlamento non si occupasse nel modo più ampio di un così rilevante avvenimento».

Il presidente Pertini, a questo punto, ha interrotto De Marzio per informare l'assemblea che la conferenza dei capigruppo era stata convocata «per esaminare se, come e quando potrà aprirsi una discussione sul messaggio del Capo dello Stato». Quindi Pertini ha tolto la seduta e, seguito dai funzionari della presidenza e dai commessi, è uscito con passo svelto dall'aula. Dai banchi missini si sono levate proteste piuttosto vivaci all'indirizzo della presidenza della Camera.

P. C.

---

### «Ripresa»

esito del confronto, hanno gettato «acqua sul fuoco», tenendo a precisare che al momento non c'è indicazione di cifre, né di beneficitari, né di date di decorrenza dei benefici.

E' vero, invece, che da parte governativa si è accettato il principio di una anticipazione, «sic et simpliciter», sui benefici contrattuali per le tre categorie in questione, nonché il criterio generale, per il rinnovo dei contratti in tutto l'arco del settore pubblico. Di un «coordinamento e una visione unitaria dei problemi» finalizzati ad una «graduale eliminazione delle sperequazioni retributive».

Di questa somma di problemi, con in testa quello pregiudiziale dell'articolo 27, si discuterà nuovamente domani a Palazzo Chigi, mentre al ministero dell'industria governo e sindacati, salvo rinvii dell'ultima ora, torneranno ad affrontare la delicata questione delle tariffe telefoniche. A questo incontro, oltre alle parti in causa, dovrebbero partecipare esperti del ministero delle partecipazioni statali, del tesoro, dell'industria e della SIP.

Quest'ultima, in questa ottica, ha già provveduto a rimettere alla vicepresidenza del consiglio (La Malfa, per espresso invito dei sindacati, dovrebbe partecipare alla riunione), attraverso i ministeri competenti, i programmi di sviluppo e le indicazioni degli adeguamenti finanziari necessari ad attuarli. Sarà questo, nella sostanza, il terreno prima di una verifica, quindi, del confronto che dovrebbe sancire la definitiva soppressione del «minimo garantito» (200 scatti comunque addebitati all'utente) e il ribasso delle spese di allacciamento per le nuove utenze.

G. R.

---

### Scoperte armi a Terni: arrestati padre e figlio

Terni, 15

Andrea Corvi di 20 anni, studente universiario, e suo padre Gino, pensionato di 57 anni, sono stati arrestati dagli agenti della questura di Terni a seguito di una perquisizione effettuata nella loro abitazione, dove è stato rinvenuto un vero e proprio arsenale.

La polizia seguiva già da tempo una pista che portava appunto all'abitazione dei Corvi, situata alla periferia Terni. Gli agenti della questura, durante l'operazione, hanno rinvenuto nella camera dello studente due fucili automatici, alcuni moschetti, una mitragliatrice (sembra in perfetto stato di funzionamento), alcune mine, (di cui una antiuomo), una sciabola, alcune baionette, tute mimetiche, elmetti, alcuni metri di miccia, torce elettriche e munizioni.

Al termine degli interrogatori sia padre che figlio sono stati tratti in arresto in base alle nuove norme che vietano la detenzione di armi.

*(Italia)*

---

SECONDA GIORNATA DI LAVORO DELLA DIREZIONE SULLA RELAZIONE DE MARTINO

# Sostanziale unità socialista in vista del prossimo congresso

## Appianate nella discussione anche le ultime divergenze - Mancini ha ceduto alla tesi del leader del partito - Vi sarà un «listone» unico di candidati al comitato centrale

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 15

La seconda giornata di lavori della direzione socialista per il dibattito sulla relazione che De Martino presenterà al congresso ha visto ampliarsi praticamente a tutte le correnti del partito il consenso sul documento del segretario. Le ultime divergenze si sono appianate e tutti gli intervenuti hanno convenuto sulla necessità di approvare la relazione senza riserve. Il testo non subirà quindi sostanziali modifiche, ma solo un'integrazione con precisazioni marginali. I pericoli che sembrava dovessero giungere dalla parte dei manciniani si sono dissolte dopo un colloquio tra De Martino e lo stesso Mancini.

I risultati di questo colloquio sono stati riferiti da Mancini ai componenti della sua corrente in una riunione svoltasi ieri sera su quello che era il punto di divergenza più vistoso, il problema del governo. Mancini ha ritenuto opportuno cedere alla tesi demartiniana: questo governo si regge a stento e cadrà per la sua intrinseca debolezza. Non è quindi necessario che il PSI forzi la situazione per anticiparne la caduta. Lo stesso Mancini ha detto ai suoi amici che la linea unitaria congressuale esposta da De Martino corrisponde alle esigenze di tutto il partito.

Se si è quindi delineata in sostanza un'unanimità sulla piattaforma politica del prossimo congresso, ma permangono invece aspri contrasti per ciò che si riferisce al regolamento congressuale. Le posizioni su questo punto sono ancora lontane e vedono due schieramenti contrapposti, da un lato i gruppi favorevoli a un profondo rinnovamento dei quadri dirigenziali del partito e che chiedono una maggiore democraticità nelle nomine; dall'altro i gruppi favorevoli al congelamento della situazione attuale, che giustificano la loro tesi con la mancanza, alla base, di vere linfe nuove.

La commissione per il regolamento, riunitasi a lungo, non è riuscita a trovare un accordo, e su questo punto la contrapposizione rimane per ora frontale.

Il congresso sarà «unitario», con un «listone» unico di candidati al comitato centrale. Si tratta, però, di stabilire in che modo debba essere stilato questo «listone»: a tavolino oppure durante il congresso? Quanto agli interventi registrati oggi in direzione, il demartiniano Menchinelli ha sottolineato che occorre precisare la strategia per arrivare all'obiettivo dell'alternativa, che deve essere impostata senza provocare rotture sia con il mondo cattolico, sia con il mondo comunista.

Per l'on. Fortuna, l'alternativa deve essere accompagnata da una forte iniziativa nel campo della libertà e dei diritti civili. E' su questo terreno — ha detto Fortuna — che il PSI si può differenziare dagli altri schieramenti politici e soprattutto dai comunisti. Il compromesso storico rischia di diventare — ha detto Fortuna — un compromesso concordatario di potere.

Secondo Querci, l'attuale situazione politica è paradossale, perché tutti sostengono che il governo è inadeguato, ma i socialisti pensano ad uscirne mentre invece i comunisti, che sono all'opposizione, pensano a mantenerlo in piedi. Si vivacchia quindi su sterili compromessi, e ciò consente tra l'altro il perpetuarsi di una posizione di comodo per il PCI. Bertoldi invece si è soffermato in particolare sui problemi interni di partito e ha proposto di procedere all'elezione degli organi dirigenti con il voto segreto. A suo avviso la linea dell'alternativa è la risposta più adeguata e più realistica alla situazione determinatasi dopo il 15 giugno.

Hanno parlato anche Cohen, Avorio, Venturini, Bartocci e Codignola, concordando sulla linea demartiniana dell'«alternativa», ma nessuno dei tanti interventi ha offerto validi elementi di chiarimento sui contenuti, e su contorni dell'«alternativa» stessa. La discussione si svilupperà da domani in seno al comitato centrale.

Nella DC fervono intanto i colloqui e i sondaggi preparatori della riunione della direzione convocato per venerdì, anche e soprattutto per discutere lo spinoso problema del rinnovo delle cariche interne.

R. P.

---

### «Aerotaxi» sequestrati al miliardario Ambrosio

Milano, 15

Non si esauriscono per Franco Ambrosio, il miliardario noto alle cronache sportivo-mondane, le noie con la giustizia. Ultima in ordine di tempo è venuta quest'oggi una decisione del pretore della sezione lavoro di Milano, Edoardo D'Avossa, il quale ha disposto il sequestro di tre «aerotaxi» che la società «Albatros», controllata da Ambrosio, aveva recentemente venduto a una società straniera. In particolare si tratta di un «jet» e di due bimotori, per un valore complessivo di un miliardo e 800 milioni di lire.

La vicenda giudiziaria ha preso spunto da una causa promossa da quattro ex piloti della «Albatros» che nel settembre scorso erano stati licenziati assieme ad altri colleghi perché — secondo la direzione — la società a due anni di distanza non aveva ancora ricevuto la prevista autorizzazione ministeriale.

---

### A Berlinguer il «tartufo gigante»

Cuneo, 15

**Il «tartufo gigante» di Alba (Cuneo), il più grosso esemplare di tartufo che è stato raccolto quest'anno nelle Langhe, è stato donato a Enrico Berlinguer, segretario del PCI, in base a una tradizione che dura ormai da anni. In passato, altri «tartufi giganti» sono stati donati a personalità del mondo politico e dello spettacolo. L'assegnazione del prezioso dono viene stabilita anno per anno in base alla popolarità che i vari personaggi hanno raggiunto.**

**Il tartufo gigante inviato a Berlinguer pesa 350 grammi ed è stato raccolto dal cav. Giuseppe Vivalda, «mago dei trifulau» di Narzole (Cuneo). Con il tartufo, a Berlinguer è stata inviata anche una lettera in cui si sollecitano interventi del parlamentare per la salvaguardia della produzione tartuficola nella zona dell'albese.** *(Italia)*

---

### MADRE DI 8 FIGLI si getta in un canale

Cagliari, 15

La signora Giovanna Mura di 53 anni, cagliaritana, sposata e madre di otto figli, si è uccisa quest'oggi gettandosi nelle acque del canale denominato «Terramaini» che scorre alla periferia della città. Il corpo della donna senza vita è stato rinvenuto da alcune persone transitate nella zona. Il cadavere, recuperato dai vigili del fuoco, è stato trasportato all'istituto di medicina legale della università.

*(Italia)*

---

DIBATTITO ALLA COMMISSIONE INDUSTRIA DELLA CAMERA

# PCI e PSI sulla benzina attaccano Donat Cattin

## «Non validi» gli aumenti del dollaro e del greggio - Le spese per le collaboratrici domestiche non vanno detratte dal reddito

Roma, 15

Critiche aspre dei comunisti e dei socialisti e riserve dei democristiani sulle dichiarazioni del ministro Donat Cattin in merito al problema dei prezzi petroliferi, alla commissione industria della Camera. La replica del ministro si avrà in occasione della prossima riunione della commissione fissata per la prossima settimana.

Secondo Maschiella (PCI) «le dichiarazioni del ministro rappresentano un serio colpo al programma energetico nazionale elaborato dal titolare del dicastero dell'industria. Infatti — ha aggiunto il deputato comunista — non vengono tenute in alcun conto le istanze di rinnovamento che una politica energetica postula proprio nel settore del petrolio e questo — ha aggiunto Maschiella — giova a quei gruppi, come l'Unione petrolifera, che hanno avversato il programma energetico». Secondo Maschiella, inoltre, «il metodo di rilevamento dei prezzi attuato dal Comitato interministeriale prezzi, è inadatto per controllare le varie fasi di passaggio del petrolio: mineraria, raffinazione e distribuzione».

L'esponente comunista ha aggiunto che «i parametri scelti dal ministro per la determinazione dei prezzi, e cioè l'aumento del dollaro e l'aumento del 10 per cento dei prodotti petroliferi, non sono validi. Infatti — ha precisato Maschiella — il dollaro, dopo essere salito a quota 690, è sceso in questi giorni a quota 670. Inoltre l'aumento del 10 per cento richiesto dall'Opec non sarà applicato da tutti i paesi produttori. Anzi, i paesi produttori stanno praticando sconti rilevanti sul greggio e agevolazioni sui tempi di pagamento».

Il socialista Servadei ha criticato le dichiarazioni rese al Telegiornale da Donat Cattin sulle prospettive di un aumento del prezzo della benzina in novembre. «La delicata materia — ha aggiunto Servadei — dovrà essere esaminata dal governo nella sua collegialità». In merito alle cifre, riferite dal ministro, che riguardano le perdite dell'Eni nei primi otto mesi di quest'anno nel settore petrolifero, l'esponente del PSI ha osservato che «si tratta di dati parziali. I dati finali — ha aggiunto Servadei — risultano assai più positivi di quelli forniti dal ministro. E ciò non rafforza la tesi rialzista».

Il democristiano Marchetti ha affermato che «non si possono basare le prossime decisioni sui prezzi dei prodotti petroliferi soltanto sui dati dell'Eni. Le cifre — ha aggiunto Marchetti — devono esser qualificate». Solo da una conoscenza completa della situazione dei singoli operatori — ha aggiunto Marchetti — il governo può trarre obiettivi elementi di valutazione e di decisione». Un altro democristiano, Aliverti, ha detto che per la prima volta si manifesta da varie parti la volontà di affrontare il problema della determinazione dei prezzi non in base ad una semplice media dei consumi denunciati dai vari operatori sul mercato petrolifero, ma approfondendo l'esame delle singole situazioni».

Le spese sostenute per le collaboratrici domestiche non sono deducibili dall'imposta sul reddito. Lo ha sottolineato oggi alla Camera il sottosegretario alle finanze Galli, rispondendo ad una interrogazione del democristiano Costamagna.

Fin dal 1923, nel momento cioè in cui fu istituita l'imposta complementare — ha aggiunto il rappresentante del governo — le spese per il mantenimento dell'abitazione del contribuente, comprese quindi quelle per i domestici e gli assistenti familiari, sono state ritenute erogazioni di reddito e non elemento necessario alla sua produzione. «La via scelta dal governo — ha aggiunto il sottosegretario alle finanze — anche con la recente riforma tributaria è quella di non incoraggiare con esenzioni fiscali consumi non derivanti da obiettivi stati di necessità». Nella replica l'on. Costamagna, dichiaratosi insoddisfatto, ha affermato che nelle famiglie in cui entrambi i coniugi lavorano, la collaboratrice domestica non rappresenta un lusso, ma una necessità.

*(Ansa)*

---

SINDACALE

### Sciopero di 24 ore domani nelle scuole

Roma, 15

**Uno sciopero di 24 ore è stato proclamato per venerdì dalle organizzazioni sindacali della scuola: il personale direttivo, insegnante e non insegnante aderente al Snsm, Sasmi, Snia, Snppr, Ancisim e Sinpresme, si asterrà quindi da qualsiasi attività didattica per protestare contro le decisioni del governo, «che — è detto in una nota — ha deciso miglioramenti retributivi soltanto per alcune categorie di statali».**

### Treni fermi...

**Il sindacato ferrovieri autonomi Fisafs, «valutando positivamente — come informa un comunicato — l'adesione della categoria allo sciopero in atto e di fronte al palleggiamento delle responsabilità della "giungla retributiva" tra governo e Cgil, Cisl e Uil», conferma gli scioperi già proclamati nel seguente modo:**

**— personale di macchina e personale viaggiante dalle 7 del giorno 17 alle 7 del giorno 18 ottobre e dalle 7 del giorno 21 alle 7 del giorno 22 ottobre;**

**— per il solo compartimento di Cagliari, il personale di macchina e viaggiante si asterrà dal lavoro dalle 9 del giorno 17 alle 9 del giorno 18 e dalle 9 del giorno 21 alle 9 del giorno 22;**

**— il personale degli impianti fissi e il personale degli uffici si asterranno dal lavoro nei giorni 17 e 21 ottobre; il personale di stazione e rimanente personale dalle 21 del giorno 16 alle 21 del giorno 17 ottobre e dalle 21 del giorno 21 alle 21 del giorno 22 ottobre.**

### ...e aerei a terra

**L'Alitalia ha informato che, in seguito allo sciopero indetto dall'Anpac, in programma dal 16 al 23 ottobre, per il settore «DC-9», negli scali di: Milano Linate (dalle 2 alle 5), di Torino (dalle 2 alle 6) e di Fiumicino (dalle 4 alle 7.10), saranno cancellati alcuni voli passeggeri. I voli interessati alla cancellazione sono: AZ 194 Roma-Torino; AZ 158 Roma-Milano; AZ 190 Milano-Roma; AZ 129 o 141 Catania-Roma; AZ 113 Palermo-Roma; AZ 416 per la sola tratta Roma-Milano.**

*(Ansa)*

---

DI FRONTE AGLI ATTACCHI CONCENTRICI MOSSI DALLA DIFESA ALL'ISTRUTTORIA

# I GIUDICI DECISI A SALVARE L'INCHIESTA SULLE «TRAME NERE»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 15

*Il giudice Filippo Fiore è deciso a «salvare» la sua inchiesta sul «golpe» di Borghese e sulle successive «trame nere», respingendo gli attacchi concentrici mossi all'istruttoria dalla difesa degli imputati. I primi a tentare di mandare all'aria le indagini durate quattro anni sono stati gli avvocati del generale Vito Miceli, l'ex capo del Sid accusato di aver favorito i cospiratori, e dell'avvocato Leopoldo Parigini, incriminato per cospirazione politica mediante associazione.*

*I difensori del primo hanno sollevato la questione della competenza, sostenendo che gli atti devono essere inviati al Parlamento in quanto il loro assistito ha in pratica fatto una chiamata di correo nei confronti di due ex ministri: Mario Tanassi e Franco Restivo. I patroni di Parigini hanno sollecitato l'intervento della Cassazione affinché trasferisca l'inchiesta in un'altra sede giudiziaria. Questo perché all'avvocato presunto «golpista» e ad altri imputati è stato attribuito il fatto di aver progettato un attentato contro i magistrati che hanno condotto l'istruttoria a Roma (il dottor Fiore e il P. M. Claudio Vitalone). Quindi, secondo loro, dovrebbe scattare l'articolo 60 del codice di procedura penale, il quale stabilisce che, quando in un procedimento resta coinvolto un magistrato, anche come parte offesa, il procedimento stesso debba essere affidato dalla Cassazione a una sede diversa da quella in cui presta servizio il giudice in questione.*

*Le eccezioni poste sul tappeto dalla difesa di Miceli e di Parigini sono oggetto di un attento esame da parte del dottor Fiore e del collega Francesco Amato, che lo ha affiancato nelle indagini. I giudici, decisi a salvare il loro lavoro, non vogliono risolvere il duplice problema con leggerezza, compromettendo la sorte del processo magari durante il dibattimento. Essi vogliono portare gli imputati a giudizio con tutte le carte in regola, ritrovando una soluzione in sintonia con la legge a tutte le questioni che in questo scorcio finale dell'istruttoria i difensori propongono a getto continuo.*

*Si dice a palazzo di giustizia che Fiore e Amato abbiano già trovato la via d'uscita per ciò che riguarda le istanze di Miceli e di Parigini. Per quanto concerne eventuali responsabilità di ministri, gli inquirenti si limiterebbero a stralciare questa parte degli atti e a inviarla alla Camera perché esamini la posizione di Restivo e di Tanassi. Quanto all'articolo 60, per i giudici la questione non ha consistenza, perché agli imputati non è stato attribuito come un reato specifico il fatto di aver progettato un attentato contro i magistrati (tra cui figuravano Fiore e Vitalone) riuniti nell'autunno dello scorso anno ad Abano Terme per partecipare a un «vertice». Si tratta di un'accusa generica, destinata solo a mettere in risalto la potenziale pericolosità degli imputati. Cosicché i magistrati presi di mira dai cospiratori non sono da considerarsi vere e proprie parti lese.*

*La questione riguardante l'articolo 60 è stata riproposta oggi dagli avvocati Pietro Nuvolone e Vittorio Battista in una «memoria» presentata in favore del collega Filippo De Jorio, ex consigliere regionale d.c per il Lazio, coinvolto nel processo. Contro di lui il dott. Fiore ha spiccato mandato di cattura (ma l'imputato è latitante) per insurrezione armata contro i poteri dello Stato e per cospirazione politica mediante associazione. In particolare, si attribuisce al legale di aver partecipato al «golpe» di Borghese del dicembre '70 e alle successive trame.*

*I suoi difensori chiedono il suo proscioglimento e la revoca del mandato di cattura perché contro De Jorio non sarebbe stato raccolto il minimo indizio. Essi dicono che non risulta provata la partecipazione del loro assistito alla riunione del 30 novembre 1970 durante la quale — secondo l'accusa — venne preparato il «golpe», mentre vi è discordanza fra i testimoni che hanno affermato di aver visto De Jorio in altre riunioni tra il gennaio e marzo '71.*

Sergio Geraldini

# Tra due acque

RIVESTITO di alghe bianche e di filamenti verdastri, un tronco a metà fradicio annaspa in un intrico d'erbe e di giunchi, ansioso di incagliarsi nelle sterpaie che rendono infide le rive della Vezera. Dall'alto della mia terrazza che strapiomba il fiume, seguo con occhi inteneriti la sua lotta contro l'arroganza della corrente, il suo caparbio voler arenarsi, a ogni costo e al più presto, a fior di sponda. Anche se avvilita dalle avanie del percorso, la corteccia tradisce ancora la nobile estraneità delle sue origini. Viene da lontano. Non è un legno del posto.

Ma chi si cura d'un tronco alla deriva? L'immagino divelto dall'uragano, o scalzato dalle mani impietose dell'uomo. La piena l'ha colto di sorpresa in un momento di abbandono, trascinandolo via dalla sua terra. Immusonito, restio, s'è lasciato fare per settimane e settimane, lungo chilometri e chilometri di strazio, in attesa della prima occasione di sottrarsi alle angherie della sorte. Adesso si rivolta, resiste, rifiuta d'andare più oltre. Reclama almeno il diritto di scegliersi il giaciglio dove morire. Sa che a qualche spanna di distanza l'attendono i ringorghi vorticosi della Dordogna, impaziente d'annullare nelle sue, in un abbraccio quasi incestuoso, le acque più miti della sorella minore. Un confluente non è stato mai un luogo particolarmente propizio agli amori innocenti.

* * *

Ai limiti dell'Ottocento e sulle soglie del Novecento, al confluente di due epoche e di due culture in contrasto, Guy de Maupassant m'è apparso sempre come un tronco intrappolato a tradimento in un groppo d'erbe palustri e d'alghe amare prima di guadagnare la meta, preso di sghembo dai vapori della vertigine a pochi passi dal traguardo, vittima dell'intimo dissidio che lo rendeva estraneo a se stesso e agli altri. Un affanno, e un arcano, per chiunque. O forse ha ragione Alberto Savinio, quando suggerisce, in «Maupassant e l'Altro» (ed. Adelphi), che il traguardo temuto e agognato, la meta invocata, lui li situava precisamente là dove avvenne l'irreversibile metamarfosi, in quel posto tremendo dove gli abdicò la ragione e la soppiantò l'implacabilità del delirio.

Un calcolato rifugio, insomma, la sua follia; una maniera di sciogliere d'un sol colpo i nodi della propria arte e gli equivoci della sua esistenza. Lui, apparentemente così oggettivo, così ligio ai precetti della scuola naturalista, così disposto ad accontentarsi delle più tirchie elemosine di verità che gli proponeva una visione del reale attenta unicamente alla facciata e alla crosta? Eccolo, a un tratto, pronto a polverizzare d'un gesto freddo e premeditato la lastra labile e liscia dello specchio, determinato a installarsi a dimora nell'universo ambiguo che gli si celava dietro. E quell'universo gli vola addosso, pieno di promesse, come in un rapimento o in un sogno.

La suggestione di Savinio è seducente, e la corroborano i fantasmi di «Le Horla», i feticismi di «Un cas de divorce», la necrofilia di «Les Tombales». Stufo di sperperare il suo talento e il gusto che aveva dell'umano in paradossali operazioni di ricupero nei bassifondi del cuore e dell'anima, stanco di non incontrare, tra un acre odore d'alcova, di paciulì e di tabacco, che illusorie figure di cera e fiacche reminiscenze letterarie, Maupassant avrebbe preso un bel giorno la decisione di voltar le spalle a Flaubert, di rinnegare la realtà piatta di «Mademoiselle Fifi», di sortire una volta per sempre dall'ambito angusto dell'ovvio, per inoltrarsi temerariamente, senza possibilità di ritorno, nelle paludi sconfinate dell'inconscio. Non so fino a qual punto l'ipotesi possa aiutarci a decifrare le pagine non scritte, e che non saranno mai lette, dell'«altro» Maupassant: per conto mio, continuo a dichiararmi soddisfatto delle livide scorze di «Boule de suif» e di «La Maison Tellier», questi due vertici della narrativa moderna, che mi stremano ogni qualvolta li riapro. Sono invece pressoché sicuro della chiave ch'essa ci tende per penetrare nel laboratorio segreto dell'arte — scrittura e pittura — dello stesso Savinio.

Curioso destino, il suo. Le altalene della moda l'avevano rilegato negli ultimi anni un po' in disparte, in una zona a mezz'ombra che, in fondo, gli conveniva. Stimolato dai venti estrosi che attraversano il volumetto dell'Adelphi, ho ripreso con delizia «Narrate, uomini...», «Una vità» (ed. Bompiani), «Hermaphrodito» (ed. Einaudi), felice di smarrirmi nei meandri di un'irrazionalità lucida, biancheggiante, straordinariamente attiva, grazie alla quale persino il reale più povero, più consunto si trasforma come per magia in un corno d'abbondanza di verità irrefutabili. Ne risulta una sorta di «summa» algebrica, nutrita d'estasi, di catarsi e di loto. Con l'ausilio d'un semplice quadernetto di carta, Savinio perviene a sostenere l'acqua in un bicchiere voltato alla rovescia. Simile a una ninfea, riesce a incappucciare l'incredibile in un unico calice di foglie. Non ha chiesto mai nulla, né riconoscimenti né onori. Nemmeno la gloria, che non è che strepito e cenere. Un giuoco di specchi concavi, se volete; ma geniale. La malattia e la morte non sono, purtroppo, nemmeno genialmente, elementi trasformabili in giuoco. E ciò vale per Savinio quanto per Maupassant.

* * *

Vale anche per Robert Louis Stevenson, contemporaneo di quest'ultimo, morto di tubercolosi a Samoa, un anno più tardi del francese. Un altro tronco rimasto sospeso in quarantena fra due acque, folgorato dal fulmine e corroso dai licheni, errante senza pace da più d'un mezzo secolo lungo le rive della «grande letteratura». Meritava meglio. Riconosciuto come un maestro dai maggiori, non gli fu mai concessa l'indiscussa popolarità che un capolavoro quale «The Master of Ballantrae» avrebbe dovuto assicurargli. Dubito che l'aiuti a conquistarsela la sciatta e pigra biografia che gli ha consacrato Richard Aldington.

Provo un senso di disagio, e di pena, ogni qualvolta mi trovo costretto ad esprimermi senza indulgenza su qualcuno che ho conosciuto personalmente, con cui ho scambiato qualche proposito ameno, spartito qualche momento di connivenza cordiale. Il mio primo incontro con Aldington avvenne, tanti e tanti anni fa, a Porquerrolles, nella piccionaia a metà diroccata che affittava allora per l'estate Jean Paulhan. Aldington aveva appena pubblicato il suo primo romanzo, «Deat of a Hero», e il suo modo scarno, sarcastico, pulsante di trasporre le sue esperienze di guerra nel contesto d'una problematica morale e sentimentale abbastanza coerente ci aveva piuttosto impressionati. Alto, massiccio, visibilmente soddisfatto di sé, contemplava il mare e noialtri come fossimo tutti elementi possibili per un suo libro futuro. Prendeva furtivamente degli appunti in quadernetti sgualciti che gli gonfiavano le tasche. Un uomo deciso ad afferrare l'avvenire con pugni solidi, poco disposto a lasciarselo sgusciar via. Ma i polsi cedettero, e l'avvenire gli sgusciò tra le dita come un bicchiere di whisky.

Lo rividi molto più tardi a Montpellier, nella casa ospitale di Joseph Delteil. L'insuccesso dei romanzi ulteriori — «All Man Are Ennamies», «Women Must Work» — l'avevano amareggiato. S'era buttato allora sulla biografia: un «Wellington» appena mediocre, un «D. Lawrence» laboriosamente cucito insieme a gran rinforzo di aneddoti e di pettegolezzi, un «Lawrence of Araby» francamente ignobile. L'incontro fu penoso. Minato dall'alcool, dai mille rancori accumulati, e dalla gotta, si trascinava dietro dall'uno all'altro dei bar loschi di Montpellier un corpo che l'infastidiva e un'anima che non gli dava più gioia.

Questo «R.L.S., Ritratto d'un ribelle», è, credo, il suo supremo tentativo di riconciliarsi con la «vera» letteratura. Tentativo mancato. Se la documentazione è proba, e sincera l'ammirazione per il suo modello, gli sfuggono completamente le ragioni profonde che fecero della vita e dell'arte di Stevenson quello che sono state. Una grettezza insanabile nell'accostarsi a una psicologia tanto più generosa della sua, un'incapacità congeniale a interpretare correttamente le esigenze stilistiche del suo eroe, finiscono per ridurre il «caso Stevenson» alle proporzioni d'un'onorabile constatazione di fallimento. Aldington non oltrepassa mai il vestibolo; s'arresta con compiacimento all'anticamera, l'orecchio incollato alla porta. Presta un valore quasi morboso alla cronologia: ignora che il tempo non è, in fondo, che una sostanza labile e fuggitiva, e che per cancellarlo basta dimenticare l'orologio e il calendario. Tutto il patetico di Stevenson gli si spappola tra una data e l'altra: il suo affannoso rincorrere simboli persino nel giuoco delle assonanze, il suo misterioso amore per le parole, la tenerezza dolente ch'era alla base non solo dei suoi rapporti con la vita, ma anche di quelli con il lavoro. Robert Louis Stevenson, Richard Aldington: due destini infelici. Ma in maniera diversa.

**Ilo de Franceschi**

Telefoto Ansa

**Roma — Minnie Minoprio, 33 anni, londinese, spumeggiante soubrette televisiva del momento, conduce con Gianfranco Funari lo spettacolo «Più che altro un Varietà», sul secondo**

# Libri ricevuti

## «Politica» - «Gli dei e i re»

Carlo Morganti: «Politica» (Centro Studi Adriatici, Roma 1975 pagg. 40).

L'opuscolo «Politica» di Carlo Morganti è il supplemento al Bollettino Informazioni del Centro Studi Adriatici n. 1067 del giugno 1975.

Nella premessa l'autore afferma come il presente opuscolo comprenda e raccolga solo quattordici delle tante pubblicazioni offerte alla stampa e ai lettori in un arco di tempo di quasi vent'anni. I quattordici scritti presentano tra loro «un collegamento, logico e sintetico, di concetti, rappresentanti la base fondamentale dell'attività spirituale dell'Uomo».

Gli articoli compresi in «Politica» non seguono tuttavia il loro originario ordine cronologico di pubblicazione e questo perché si è voluto accostare i singoli scritti a seconda del loro contenuto più idoneo a porli tra essi vicini.

«La finalità dell'opera — precisa ancora nella premessa l'autore — è quella di un richiamo alla Verità dell'Etica umana», Verità alla quale egli si accosta con umiltà e profonda sincerità.

Le quattordici pubblicazioni sono: «Politica», «Violenza e criminalità», «Lo Stato, le sue funzioni e le sue finalità», «La Democrazia non è fatta per l'Italia», «Democrazia e Malcostume», «Il lavoro», «Divagazioni intorno ad un tema: la tirannia», «La Patria», «Filosofia», «L'arte», «Gioventù», «La storia», «Continuità storica», «La biblioteca».

Pagine nobilissime, rischiarate da una limpida luce e da un sentimento di onestà e di fede che spazia purissimo dalla politica al lavoro, da concetti filosofici e storici al penetrante esame del requisito più essenziale — l'energia nella volontà — dell'essere giovani, l'opuscolo di C. Morganti è fonte di serena meditazione e la sua lettura una fresca sorsata di benessere spirituale.

○

Guido Zerilli Marimò: «Gli dei e i re», di Jacques Rueff (Supplemento della «Nuova Antologia» - Roma, giugno 1975).

L'opuscolo che presentiamo è una sorta di saggio che Guido Zerilli Marimò — autore dell'introduzione de «Gli dei e i re» di Jacques Rueff — ha dedicato alla filosofia e ai motivi più significativi che animano gli scritti del grande studioso francese. E i motivi sono tanti e complessi si che Marimò nell'anglizzarli, fa riferimenti e analogie da cui la tematica di Rueff emerge in tutti i suoi inquietanti contenuti.

«Fra i numerosi e importanti temi che l'Autore tratta — scrive Zerilli Marimò — egli fa limpidi cenni anche alla genesi biologica, fisiologica e psichica dei comportamenti e dei fatti economici ed all'essenzialità delle leggi naturali dell'economia di mercato, di quella economia liberale e liberistica... che è la sola che possa esser chiamata economia».

Altro elemento presente in Rueff è la mitologia e la suggestione che essa emana crea uno degli aspetti più fascinosi dell'opera. E sempre a proposito di Rueff, Maurice Druon riscontrava un'analogia fra lo sforzo dello studioso francese e quello compiuto durante il Rinascimento italiano da uomini come Marsilio Ficino e Pico della Mirandola.

«Il libro — scrive ancora Marimò — richiama e definisce una serie di concetti basilari, alcuni dei quali sono particolarmente affascinati e suscitatori di profonde meditazioni, soprattutto nei giovani, come quello della nascita e della creazione dell'energia, una delle prime trasformazioni basiche del pensiero divino. L'autore ci persuade che qualsiasi azione è energia, che l'energia è volontà, e che la volontà è pensiero».

Acuta e sensibilissima interpretazione di Jacques Rueff pensatore e scrittore, lo scritto di Zerilli Marimò è tanto più valido per il fatto che difficile e profonda è la filosofia e le motivazioni presenti nell'opera di Rueff: ma per il lettore desideroso di conoscerle, il saggio di Marimò fa al caso suo.

**G. P.**

STA PER NASCERE UNA WELTANSCHAUNG IMPOSTATA SUL NEOVITALISMO SPIRITUALISTA

# Nuova coraggiosa opera contro l'urto del materialismo

**I grossi problemi degli sviluppi squilibrati della civiltà scientifica e tecnologica - L'odierna crisi dell'umanità dovrebbe e potrebbe essere superata - Documentata biografia del vescovo San Vigilio**

*Beppino Disertori, neurologo e psichiatra, sociologo e filosofo di fama internazionale, ha al suo attivo innumerevoli opere alcune delle quali sono state tradotte nelle principali lingue europee. Dopo Bergson, che gli fu maestro, viene annoverato tra i maggiori filosofi-biologi, della statura, per intenderci, di Ralp S. Lillie e Teilhard de Chardin. E' inoltre autore di importanti ricerche etno - socio - psichiatriche nei principali paesi del Terzo Mondo, documentate in una serie di libri; ne citiamo alcuni dei più noti: «Itinerari Pitagorici», «Pellegrinaggio in Egitto», «Esperienza dell'India», «La sfinge omeca», «La montagna di Vishnu», «La via delle perle».*

*Si affermò nell'immediato dopoguerra con due acuti saggi: uno sulla biologia teoretica («Libro della Vita», ed. Mondadori), l'altro sulla psicologia teoretica («De anima», ed. Comunità); successivamente trasse le conseguenze dalla teoria psicologica e da quella metafisica nei confronti dell'etica, dell'estetica, della psicanalisi, della politica e della religione per arrivare infine ad una sintesi organica del suo pensiero. Ed ecco la sua ultima opera, intitolata «Sfida al secolo» (edizioni Liviana e Temi), che ha visto la luce alcune settimane fa, imponendosi subito come una delle più originali dei nostri giorni. Vi sono affrontati e analizzati temi di scottante attualità: i temi relativi agli sviluppi insidiosamente squilibrati della civiltà scientifico - tecnologica: sviluppi che, come afferma e dimostra l'autore, conducono a un asservimento dell'uomo alle macchine e a bisogni artificiali, portando l'umanità verso un inquinamento fatale del pianeta su cui viviamo. Dunque, sfida al secolo, in quanto esso, meccanicista materialista ateo, diviene sempre più idolatra di una scienza e di una tecnica avulse dalle supreme esigenze psichiche, consumista e inquinatore, in definitiva misconoscente dei più alti valori dello spirito. Di fronte a tutto questo, Disertori non è tuttavia pessimista: egli crede nelle forze sanatrici ed evolutive insite nell'uomo e nell'umanità, spera, anzi è sicuro, che è possibile trovare la via maestra di un autentico progresso equilibrato che permetterà di superare l'odierna crisi dell'umanità.*

*«L'ideale a cui ho costantemente mirato lungo tutto il corso della mia vita, sia al letto dell'ammalato sia nello studio — questo il suo motto — è l'ippocratico, cioè che il medico è anche filosofo». Da alcuni anni egli è docente di clinica delle malattie nervose alla Facoltà medica di Padova e titolare della cattedra di psichiatria sociale e criminologia dell'Università di Trento; ed è primario neurologo dell'ospedale più importante della regione.*

*A proposito dell'ottimismo dello scienziato trentino, vale la pena di segnalare quanto ha scritto recentemente un eminente teologo e sociologo tedesco, il padre francescano Anselm Hertz. Già il titolo del breve saggio non potrebbe essere più esplicito: «Siamo alla fine di tutte le religioni?». La risposta dell'autore non lascia dubbi. Eccola: in questo momento non possiamo farci illusioni; ci troviamo di fronte a una crisi i cui sviluppi vanno assumendo proporzioni sempre più preoccupanti. I luoghi di preghiera, un tempo affollati, sono oggi, non di rado, deserti; i fedeli che li frequentano sono, per la maggior parte, più donne che uomini. La fede, se così si può chiamare, si risveglia quando lo spirito è dominato, assillato o, addirittura, ossessionato dalla paura della morte; il bisogno di invocare la misericordia del Signore si impone infatti, vistosamente, in casi di malattie gravi, di epidemie, di disastri, di guerre. Superfluo aggiungere che, cessato il pericolo, la fede si affloscia o, tutt'al più, si tramuta in superstizione. «Lo spettro di conflitti armati — disse un giorno Francesco Giuseppe a uno dei suoi pochissimi confidenti — è uno dei mezzi più validi per tener viva la fede dei sudditi, e, nel medesimo tempo, la fiamma del patriottismo; di quando in quando, però il ricorso alle armi è necessario per rinvigorire quella fede». Nell'estate 1914, dopo che a Sarajevo era stato assassinato l'arciduca ereditario Francesco Ferdinando, avrebbe voluto evitare una guerra, ma, aizzato da Guglielmo II, che aveva impostato la sua politica su un bellicoso «Drang nach Osten», obiettivo principale la Russia, si buttò all'estremo sbaraglio ebbe però la fortuna di morire prima dello sfacelo del suo secolare impero.*

*Poco prima di spirare, balbettò: «Sono stato ingannato da tutti, e l'età avanzata mi ha impedito di capirlo in tempo. Ma, forse, era fatale un simile corso degli eventi, anche perché i nostri sudditi sono, anzi sono sempre stati, dei pessimi cristiani, perfino quelli dei Länder alpini, non esclusa la patria di Andreas Hofer. Tuttavia non posso e non voglio disperare, perché l'Austria-Ungheria è destinata a rimanere il baluardo più poderoso dell'Occidente nel cuore dell'Europa».*

## Ottimistica previsione

*Carlo I, il successore, non mostrò di condividere questa ottimistica previsione. Il giorno stesso della incoronazione disse alla consorte Zita: «Purtroppo, io non m'illudo. La situazione è minacciosamente grave. Faremo sforzi disperati per fronteggiarla, ma solamente una pace separata potrebbe forse salvare questo impero, destinato altrimenti ad andare in frantumi». Un tentativo del genere fu ben presto ideato dal principe Sisto, fratello dell'imperatrice, ma fallì in germe, avendo il Kaiser minacciato di invadere e annettere l'intera monarchia.*

*Il 3 novembre fu issato sul castello del Buonconsiglio il primo tricolore, e il giorno seguente si celebrò nel duomo un solenne rito di ringraziamento, assente il principe vescovo mons. Endrici che da due anni era internato nel monastero di Heiligenkreuz. Il provvedimento era stato adottato dalle competenti autorità di Vienna per iniziativa del famigerato capo della polizia di Trento dottor Muck; il medesimo che aveva ordinato al boia Lang di impiccare «in due tempi» Cesare Battisti, adoperando prima una corda tagliuzzata, poi il fatale nodo scorsoio.*

*Durante la cerimonia, un sacerdote, salito sul pulpito, ricordò il martirio del patriota trentino, poi ne prese curiosamente lo spunto per esaltare Vigilio, il santo protettore di Trento, che, dopo avere cristianizzato le valli maggiori tra il Garda e il Noce, aveva deciso di completare la coraggiosa opera di evangelizzazione in alcune isole ancora pagane della Rendena, ma in una di esse, fu lapidato da una folla di contadini che stavano celebrando un rito davanti a un rozzo busto di Saturno. Il colpo di grazia l'avrebbe dato una donna, colpendolo più volte sulla fronte con un pesante zoccolo ferrato. La salma fu trasportata a Trento dai fratelli Claudiano e Magoriano che erano riusciti miracolosamente a salvarsi. A Tione, il corteo funebre fu fermato da un gruppo di bresciani che reclamavano la salma, affermando che Vigilio aveva svolto il suo apostolato nelle loro terre, sia pure per breve tempo. La richiesta fu respinta: il martire era stato venerato capo spirituale di Trento, anzi qui era nato e, a poco più di vent'anni, proclamato vescovo.*

## Fonti ignorate

*Molto è stato scritto sul santo protettore di Trento, ma solamente quest'anno è stata pubblicata una biografia coscienziosamente documentata. Il libro, inserito nella collana «Edizioni Diocesane», si apre con una breve, ma magistrale presentazione dell'arcivescovo mons. Gottardi. Tra le fonti, alcune del tutto ignorate, di cui l'autore si è servito, è una lettera autografa, fino a oggi miracolosamente conservata, ed alcuni messaggi di Ambrogio a Vigilio. La lettera contiene suggerimenti e consigli per un efficace apostolato.*

*Vigilio fu il terzo vescovo di Trento; il primo fu Giovino; il secondo Abbondanzio il cui nome figura tra i partecipanti al Concilio di Aquileia, conclusosi con la condanna dei vescovi ariani Palladio e Secondiano. Quando il vescovo Ambrogio lo giudicò «l'unico capace di vincere il paganesimo nella valle dell'Adige», molti si mostrarono scettici, ma accadde un miracolo analogo a quello compiuto a Neocesarea sul Ponte dal vescovo Gregorio Taumaturgo. Sul letto di morte questi chiese quanti pagani si contassero nella città, e avutane come risposta che erano diciassette, ebbe un sospiro di sollievo e mormorò: «Dio sia lodato, tanti erano i cristiani all'inizio del mio apostolato». In termini analoghi si sarebbe potuto esprimere Vigilio prima di esalare l'ultimo respiro: infatti, buona parte della diocesi trentina era già cristiana.*

*Subito dopo il suo insediamento, scelse tra i sacerdoti tre giovani che avevano già dato numerose prove di capacità, di zelo e di coraggio: Sisinio, Martirio e Alessandro, venuti non ancora ventenni a Roma dalla Cappadocia. Iniziarono la predicazione nell'alta valle del Noce, in località abitate quasi esclusivamente da pagani, dopo breve tempo, essi vennero catturati e bruciati vivi. I poveri resti raccolti e trasportati a Trento. Vigilio dispose subito che dopo solenni onoranze funebri, fossero sepolti in una cripta sotterranea della chiesa che sarebbe poi diventata un duomo famoso. Da una lettera di Sant'Agostino si apprende che i principali responsabili dell'atroce delitto comparvero davanti a giudici romani e che furono condannati a subire tutto quanto avevano subito i tre martiri, ma il vescovo Vigilio intervenne, ottenendo la commutazione della pena; si apprende inoltre che lo stesso vescovo inviò numerose reliquie alle maggiori chiese lombarde, tra cui quella di Brescia il cui capo spirituale era, in quel tempo, Gaudenzio, il futuro santo.*

**Taulero Zulberti**

# CORRIERE FILATELICO

## La scrittrice anonima

Quella che è considerata la più illustre scrittrice inglese, Jane Austen, avrà fra poco gli onori della filatelia. L'occasione è offerta dal bicentenario della sua nascita, che sarà commemorato il 22 ottobre con una serie, molto gradevole, di quattro froncobolli, tutti dedicati ai personaggi creati dalla Austen per i suoi romanzi, rivalutati solo posteriormente dalla critica e oggi considerati classici della letteratura inglese. L'elogio più significativo di Jane Austen lo fece Lord Macaulay, quando disse che la scrittrice si avvicinò più di qualsiasi altro al genio di Shakespeare nel tratteggiare i suoi personaggi. Jane Austen nacque nel 1775 a Steventon, nell'Inghilterra meridionale, da una nobile famiglia di provincia; suo padre era rettore della parrocchia. La sua vita fu molto semplice e serena, ristretta nella cerchia familiare e degli amici. Tutti i suoi romanzi, lei viva, furono pubblicati anonimi; alcuni furono pubblicati postumi. Le sue opere apparvero subito come una grande novità nella moda del tempo, che indulgeva al romanzo lugubre e lagrimevole. I racconti della Austen furono i primi e migliori esempi di letteratura familiare in Gran Bretagna. Dalla sua penna uscirono quadri e personaggi tracciati con acuto spirito di osservazione, il tutto soffuso di una fine ironia. Tutta l'alta e media società provinciale trovò riflesso nelle sue pagine. Jane Austen iniziò a scrivere a 17 anni; il suo primo romanzo fu «Sense e sensibility» (Buon senso e sensibilità); seguirono «Pride and Prejudice» (Orgoglio e pregiudizio), «Mansfield Park», «Emma», «Northanger Abbey (L'Abbazia di Northanger) e «Persuasion»: questi ultimi due videro la luce dopo la sua morte, avvenuta nel 1817, a 42 anni per un'affezione polmonare. La sua opera migliore e più popolare resta «Pride and Prejudice», dove è in scena un gruppo di cinque sorelle con una madre che spasima dalla voglia di maritarle. Uno stile perfetto, le profusioni di humour, l'eccezionale caratterizzazione dei personaggi, l'analisi dei sentimenti e la profonda comprensione dell'animo umano hanno ben meritato alla Austen un posto preminente nella letteratura inglese. Ella sarà la prima scrittrice a comparire sui francobolli del suo paese. La serie (pence 42 e mezzo) s'impone non solo per la tematica letteratura, ma anche per quella del costume.

## San Marino: Sigilli

E' aperta la prenotazione per la terza serie «Antichi sigilli della Repubblica di San Marino». La coniazione prevede quattro versioni: due in argento e due in oro a diametri diversi. La serie è indivisibile. Il prezzo è fissato in lire 90 mila più 1000 per spese postali.

*Ecco le tre altre fontane monumentali di Sassari, Milano e l'Aquila che il 30 ottobre andranno ad allinearsi, nell'ideale rassegna, con le sei che le hanno precedute in rappresentanza di Napoli, Palermo, Roma, Perugia, Firenze e Bologna. Delle tre riprodotte sugli annunciati francobolli da 70 lire, la più conosciuta e la più popolare è senza dubbio la «Fontana delle 99 cannelle», vanto della capitale abruzzese e opera dell'architetto Tancredi da Pentinia. Fu costruita ai primi del '400 e simboleggia i 99 castelli sparsi nella zona — tra i quali quello «dell'aquila» — che diedero origine alla città ai tempi di Federico II. Il fatto viene ricordato ogni sera con i 99 rintocchi che si diffondono dalla torre civica. Ma la fontana di Milano, che diede nome alla piazza omonima — luogo divenuto tristo per la orrenda strage del 13 dicembre 1969 — porta la firma di un grande dell'architettura del Settecento, Giuseppe Piermarini, che per un trentennio dettò legge nel riassetto urbanistico della città e fu uno dei più autorevoli rappresentanti dello stile neoclassico. Alla «Fontana di piazza Fontana» concorse anche il carrarese Giuseppe Franchi con sirene e delfini. Di Sassari il relativo francobollo metterà in mostra la «Fontana del Rosello», caratteristica per la forma a edificio quadrangolare, sormontato su un intreccio d'archi; fu realizzata nei primi anni del Seicento da un gruppo di tagliapietre genovesi. Anche i prossimi tre francobolli come quelli precedenti, sono dovuti al bulino di Eros Donnini.*

## Tenochtitlan

Città del Messico ha festeggiato recentemente il 650.o anniversario della sua fondazione. Quelle Poste hanno emesso due commemorativi, il primo dei quali, riprodotto in pagina, racchiude un interessante racconto mitologico, che spiega anche l'emblema principale adottato dal paese: un'aquila che divora un serpente. A fondare la città — dice la leggenda — fu una tribù nomade che dopo varie peregrinazioni e peripezie, raggiunse, sotto la guida del sacerdote Tenoch, un isolotto del lago di Texcoco. Qui ai nomadi ramminghi si presentò una scena di violenza naturale: sopra una pianta di cactus un'aquila la stava stringendo nei suoi artigli un serpente appena catturato e con il rostro lo riduceva gradatamente all'impotenza per poi cibarsi delle carni. Era quello il segno di cui avevano parlato le antiche profezie del dio Mexi tramandate nella tribù: su quell'isola i nomadi dovevano finalmente sostare ed erigere la loro città, che poi si estese su tutto il lago e divenne la capitale dell'impero azteco col nome di Tenochtitlan. Poco meno di due secoli più tardi, sulla scena compariranno i «conquistadores» di Hernan Cortez e sarà la fine della grandezza azteca.

**«Collezionare francobolli non è difficile»** è una nuova guida pratica ma esauriente ai misteri della filatelia, proposta dal giornalista e scrittore filatelico Gennaro Angiolino di Roma a giovani e adulti. Editrice Mursia, lire 1900.

## Regioni di Francia

La Francia ha iniziato l'emissione di una nuova serie di posta ordinaria dedicata alle grandi regioni del paese. Le vignette, tutte a base di simboli, corrispondenti alle principali caratteristiche delle regioni considerate, segnano un nuovo stile nei francobolli francesi, che si discosta di molto da quello classico finora seguito dall'agguerrita équipe di artisti che lavorano per quelle Poste: il taglio è decisamente moderno ed esso, a quanto pare, vuole venire incontro ai desideri espressi da alcuni gruppi di filatelisti che chiedevano qualcosa di nuovo: i «cupidi rerum novarum» (i bramosi di novità) s'incontrano in ogni campo, anche quando hanno a disposizione cose ottime. Finora sono usciti francobolli per la Loira e l'Alvergna; da qui a dicembre sono in programma quelli per la Borgogna, la Picardia e il Poitou. I valori vanno da 0,85 franchi a 1,90. Altre emissioni recenti o prossime: 30.o anniversario della liberazione dei campi di concentramento nazisti (1 F); trentennale del Servizio di sminamento (0,70 F); Città nuove (1,70 F): si tratta di nove città satelliti programmate per alleviare la pressione dell'urbanesimo su Parigi, Rouen, Lione e altri centri.

## Settimana della lettera

Dal 1958 il Giappone celebra questa particolare settimana, che fa perno sulla data del 9 ottobre, giorno dell'anniversario della fondazione dell'UPU. L'iniziativa fu promossa dagli Stati Uniti alla conferenza postale di Ottawa nel 1957, ma, a quanto pare, ben pochi paesi l'hanno raccolta. Fra questi spicca il Giappone che da quell'epoca emette annualmente un particolare francobollo d'arte, molto ricercato dai «buongustai» della filatelia. Questa volta la vignetta è occupata da un magnifico pavone che fa la ruota, opera del pittore Ogata Korin (1658-1716). Scopo della settimana è di favorire le relazioni e la conoscenza fra popoli diversi attraverso la corrispondenza.

**Marcello Lorenzini**

filatelia TERGESTE
di A. Bornstein - Servizio novità - Accessori
Trieste, via San Lazzaro 23, telefono 35346

LE LIBRERIE REMAINDERS
TRIESTE - GALLERIA ROSSONI, CORSO ITALIA 9
TRENTO - VIA MANCI, 141
BOLZANO - VIA S. QUIRINO, 8/c
GORIZIA - CORSO VERDI 50
UDINE - VIA CARDUCCI 26
INFORMANO
CHE È IN CORSO L'ULTIMA SETTIMANA DI VENDITA DEI LIBRI CON LO STRAORDINARIO
SCONTO del 75%
LIBRERIE ACCADEMIA S.P.A. - MILANO

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ARIA DI «PRE-CRISI» IN ATTESA DELLE DECISIONI REGIONALI

## Le dimissioni al Comune: «ricucitura» provvisoria

### Il PSI non intenderebbe sostituire il prosindaco Giuricin al quale, d'altra parte, va la solidarietà dei «manciniani»

Fra questa sera e domani verranno tamponate alla meglio le falle prodottesi nella Giunta provinciale e in quella comunale in seguito alle dimissioni di tre assessori dopo le posizioni di dissenso da essi pubblicamente assunte sugli accordi italo-jugoslavi per la cessione della Zona B. Già questa sera il Consiglio provinciale sarà chiamato a ratificare le dimissioni dell'assessore democristiano Vinciguerra e domani sera spetterà al Consiglio municipale di surrogare il prosindaco Giuricin, socialista, e l'assessore Gargano, repubblicano.

Per quanto riguarda la situazione alla Provincia, essa è stata esaminata l'altra sera dalla Giunta presieduta da Zanetti, assente soltanto il dimissionario Vinciguerra; quest'ultimo verrà surrogato — è stato deciso — dall'unico rappresentante della DC rimasto fuori dalla compagine giuntale (la Provincia è infatti retta, com'è noto, da un «monocolore» democristiano, che vede pertanto assorbiti in Giunta 9 dei dieci rappresentanti della DC): si tratta del consigliere Perini.

Al Comune, domani sera, si tratterà di sostituire il prosindaco Giuricin (le cui dimissioni da assessore sono state accettate dal suo partito, il PSI, e ieri sera anche dalla Giunta comunale presieduta dal sindaco Spaccini) e l'assessore Gargano, le cui dimissioni dal PRI sono state accettate dal direttivo regionale del partito con l'invito a trarne le logiche conseguenze; soltanto ieri pomeriggio è pervenuta al sindaco la lettera di dimissioni di Gargano da assessore (intanto resta, infatti, consigliere) e pertanto la Giunta, nella stessa serata, ha posto all'ordine del giorno della seduta di domani del Consiglio anche il punto riguardante la sua sostituzione. A questo punto, però, non è dato tuttora di sapere come la Giunta verrà reintegrata, in quanto la soluzione del problema è condizionata da una serie d'incognite tuttora aperte.

L'orientamento prevalente dei socialisti è quello di non sostituire Giuricin con un altro proprio esponente; essi continueranno ad essere rappresentati dall'assessore Hrescak ma eviteranno di designare un sostituto di Giuricin, ritenendo inopportuni i ritocchi a una giunta dalla quale si avviano a sganciarsi alla vigilia di una crisi regionale (gli organi regionali del PSI si riuniranno infatti la prossima settimana per assumere una decisione conseguente alla risposta negativa della DC al loro invito di ampliare la collaborazione ai comunisti) e nell'attesa delle risoluzioni del proprio congresso: la stessa attesa che ha già consigliato il PSI di astenersi da una partecipazione diretta alla giunta provinciale.

Il posto lasciato vacante da Giuricin verrebbe dunque ricoperto da un democristiano; e non è chiaro se il PRI si asterrà a sua volta dal designare un proprio rappresentante in sostituzione del dimissionario Gargano oppure manderà in Giunta l'unico rappresentante rimastogli, cioè il consigliere Oliviero Fragiacomo (l'assessore Gasparini, si sa, è stato già da tempo sconfessato dal partito). Saranno due i democristiani che subentreranno in Giunta? A tale interrogativo daranno risposta oggi, alla vigilia della seduta consiliare, le delegazioni dei partiti della maggioranza, che si riuniranno in serata.

Una ricucitura comunque, forse, provvisoria. Se alla fine della prossima settimana il PSI farà scoppiare la crisi alla Regione, anche il nostro Comune ne resterebbe a brevissimo termine coinvolto (tanto più che il Comune di Trieste vedrebbe resistere ormai l'ultima delle collaborazioni di centrosinistra).

Di una situazione di «pre-crisi» al Comune parla senza mezzi termini una nota della corrente manciniana del PSI, laddove conferma «l'urgente necessità che il PSI ponga, anche a Trieste, alla Democrazia cristiana il problema politico già avanzato in sede regionale di dar vita a un serio confronto politico-programmatico fra tutte le forze dell'arco costituzionale, finalizzato alla ricerca di più larghi consensi e convergenze a sostegno di una nuova maggioranza». La corrente manciniana, della quale fa parte lo stesso Giuricin, ha riaffermato peraltro a quest'ultimo piena solidarietà in quanto «la sua difforme posizione rispetto ai deliberati del direttivo provinciale del partito sul problema della Zona B è stata dettata da comprensibile motivo di natura strettamente personale, non coinvolgendo quindi né il partito né la componente manciniana, le cui posizioni sulla Zona B rimangono chiare». Da qui la protesta dei manciniani, riunitisi alla presenza del vicepresidente della Giunta regionale De Carli, per l'accettazione delle dimissioni di Giuricin e per la proposta di un suo deferimento per provvedimenti disciplinari.

IMPEDIMENTO DI PERTINI

### E' rinviata la cerimonia alla Risiera

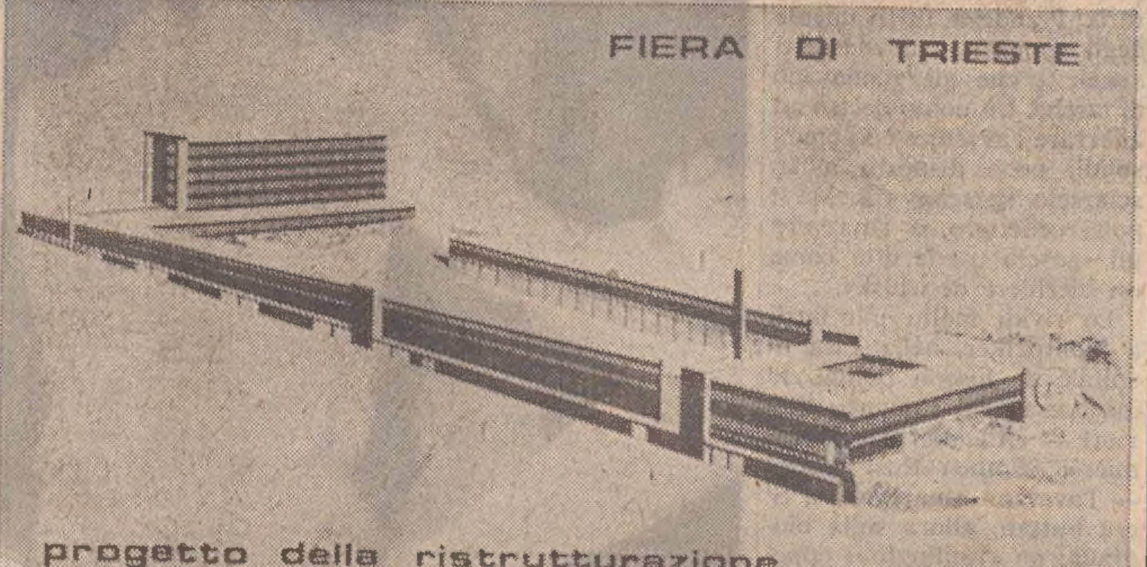
L'ufficio stampa e pubbliche relazioni del Comune, in una nota diramata ieri sera, ha comunicato che, per l'impossibilità del presidente della Camera dei deputati on. Sandro Pertini di essere presente domenica 19 a Trieste alla tumulazione dei resti mortali delle vittime della Risiera di San Sabba, la cerimonia stessa è stata rinviata a data da destinarsi.

Questo perché l'on. Pertini si è riservato di far sapere il giorno in cui potrà essere presente nella nostra città.

### Consolato d'Indonesia

Si è aperto in questi giorni un nuovo consolato, quello di Indonesia, che ha stabilito la sua sede in via Campo Marzio 4. Console onorario è il dott. Giuseppe Mastrovalerio, che in questi giorni sta compiendo le rituali visite di presentazione alle autorità cittadine. Il consolato era «in predicato» già da molti anni, in ragione dei sempre più stretti scambi commerciali e culturali tra la città e lo stato asiatico.

## OPERAZIONE FIERA NUOVA




(Giornalfoto)

*Avrà questo aspetto la Fiera campionaria triestina, secondo la ristrutturazione prevista in attesa della sistemazione definitiva sul terrapieno di Barcola. La progettazione vuole rendere l'area della fiera disponibile ad accogliere manifestazioni specializzate durante tutto l'arco dell'anno. Con i nuovi ambienti — che comprenderanno anche sale per riunioni adeguatamente attrezzate e tutti i necessari servizi — la fiera disporrà di più spazio espositivo, agibile in ogni stagione, e potrà intensificare in forma massiccia la propria azione promozionale al servizio dell'economia triestina.*

*Con la nuova struttura dei padiglioni, l'indice di utilizzazione delle aree espositive passerà dal 60 per cento attuale al 75 per cento della media internazionale, mentre gli attuali 9070 metri quadrati a disposizione passerranno a 13.246, con un incremento di oltre quattromila metri quadrati. La ristrutturazione prevede la demolizione di tutti gli edifici esistenti, meno il palazzo delle nazioni (a sinistra nella foto) e il padiglione «E» (al centro in secondo piano), la costruzione di quattro nuovi padiglioni a due piani e di un Palazzo Uffici e infine la realizzazione di nuovi impianti di riscaldamento, condizionamento, idrici ed elettrici, oltre a un certo numero di scale mobili, ascensore e montacarichi. Il progetto della ristrutturazione è stato elaborato dall'ing. Alfonso Ragone.*

ANELLO DI UNA LUNGA CATENA DI AUTO RUBATE?

## Intercettata a Fernetti «fuoristrada» fuori legge

(Italfoto)

Una «Range Rover» fuori legge è stata bloccata al confine di Fernetti dalle guardie di frontiera jugoslave e rispedita indietro. Contemporaneamente la polizia jugoslava informava la squadra Mobile che la macchina aveva i documenti contraffatti per cui il conducente della grossa fuoristrada di lusso è stato bloccato dalle guardie di PS e affidato poi alla Mobile. Il conducente della grossa auto, targata FO 295117, Quirino Di Cocco, di 25 anni, residente a Roma, è stato scortato in Questura. Immediatamente gli agenti si sono posti in contatto con il cervello elettronico di Roma inviando i dati della «Range Rover» ed hanno così appreso che le targhe corrispondono ad un' altra automobile rubata. Non si sa per ora chi sia il vero proprietario della macchina fuoristrada né dove sia stata rubata.

Quirino Di Cocco non ha voluto fornire alcuna spiegazione per cui è stato indiziato del reato di furto, di ricettazione di falsità materiale (la carta di circolazione contraffatta) e di uso di atto falso e tradotto al Coroneo. Secondo gli inquirenti, la «Range Rover» potrebbe essere un anello di una lunga catena di auto rubate ed esportate in Jugoslavia. Tempo addietro i carabinieri di Bari avevano identificato un gruppo di uomini che avevano organizzato spedizioni di veicoli rubati con le navi traghetto. Si sa che in Jugoslavia e in Romania esiste un florido commercio di auto «fuori legge». La Mobile ora sta battendo appunto questa pista con la collaborazione di altre questure d'Italia.

LA RIPARTIZIONE DEI 50 MILIONI

## Reclamati a Roma fondi per il porto

### Pressante telegramma a Moro, Rumor e Gioia

In relazione all'iter per la ripartizione dei cinquanta miliardi di lire stanziati dallo Stato nel piano di emergenza a favore dei principali porti nazionali, il Comitato di coordinamento dell'utenza portuale per il Friuli-Venezia Giulia ha inviato in questi giorni un telegramma al presidente del consiglio dei ministri, on. Aldo Moro, al ministro degli esteri on. Rumor e al ministro della marina mercantile on. Gioia, telegramma nel quale si chiede che, nell'assegnazione dei fondi, venga tenuto conto delle condizioni del tutto particolari del porto di Trieste.

Il comitato — questo il testo del telegramma — «rivolge viva istanza affinché l'accennata ripartizione tenga doveroso conto della necessità di ovviare, in questa occasione, agli insufficienti stanziamenti delle epoche precedenti, con conseguente grave deperimento delle attrezzature e degli impianti del porto di Trieste».

«Si ritiene indispensabile — prosegue il telegramma — rammentare che l'ultimo Piano Azzurro ha assegnato allo scalo giuliano solo otto miliardi, ripartiti in ben cinque annualità. A questo si aggiunge il fatto che il porto di Trieste opera, per l'ottanta per cento, traffici dall'estero per l'estero e sempre più a fatica deve far fronte a quella che viene definita l' insostenibile concorrenza dei porti esteri, che sono perfettamente organizzati e agevolati da modernissime attrezzature e da tariffe molto basse.

«Per Trieste — conclude il testo del telegramma — l'unica via d'uscita è costituita da un pronto e sostanziale ammodernamento delle attrezzature al fine di rendere le prestazioni del suo scalo più veloci e meno care. Si impone pertanto che dal nuovo fondo di emergenza venga assegnata a Trieste un'aliquota importante e calibrata sulla pesante realtà locale. L' accennata esigenza assume tanto maggiore peso di fronte al nuovo momento politico concernente Trieste, ora esposta a nuove prospettive di deterioramento sul piano economico e su quello occupazionale».

Nel telegramma inviato al governo, il Comitato di Coordinamento dell'Utenza Portuale per il Friuli - Venezia Giulia, si è espresso anche a nome dell'Assindustria di Trieste, di Udine, Gorizia e Pordenone; a nome dell'Associazione Medie e Piccole Industrie di Trieste, della Federlinea, dell'Armamento Libero, Armamento Giuliano, Associazione Agenti Marittimi del Friuli - Venezia Giulia, dell'Intersind di Trieste, dell'Unione commercianti di Trieste, dell' Associazione Spedizionieri del Porto di Trieste e dell'Associazione Regionale delle Case di Spedizione.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Edvige — Il sole sorge alle 6.22 e tramonta alle 17.16.

**Ieri:** temperatura massima 16, minima 9,8; pressione mb. 1017 in aumento; umidità 62 per cento; calma di vento; cielo due decimi coperto; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18,6.

**Farmacie in servizio diurno** (dalle 13 alle 16): Alla Testa d'oro, via Mazzini 43, tel. 37816; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421125; Alla Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790857 Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Al Lloyd, via dell' Orologio 6, tel. 36747; All'Annunziata, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

**Servizio di guardia medica notturna** per gli assistiti dell'INAM: tel. 732627.

**Servizio di guardia medica notturna** per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

**Servizio medico comunale** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

### STATO CIVILE

MORTI: Degrassi Francesco, anni 89; Bergamini Giulio, 84; Sanò ved. Portone Maria, 85; Perizi Tiziano, 80; Zigon ved. Baldassi Marta, 85; Kulla Giovanni, 57; Serri Nicolò, 47; Skerl Bruno, 64; Zottich in Fabian Aurelia, 41; Vesel ved. Tomineo Pia, 79; Stocca Luig, 47; Cociancich ved. Destradi Maria, 88; Bonetti Nerina, 60.

SISTIANA
Appartamenti in palazzine
1-3 stanze - servizi
posti macchina - conforts
FACILITAZIONI - MUTUI
CIVIDIN & SERPO sas
Trieste - via Canalpiccolo, 2
Telefono 35664 - 35389

Il
Dott. Calligaris
specialista pelle e veneree
è ritornato
Via San Lazzaro 8, tel. 36022

DOMANI E SABATO

### Simposio di farmacia alla nostra Università

All'Istituto di chimica farmaceutica e tossicologica dell'Università avrà svolgimento, domani e sabato, il IV Simposio di tecnica e legislazione farmaceutica. Sarà discusso il tema: «Le discipline tecnologiche nel riordinamento della facoltà di farmacia». Nella serata di domani, i congressisti saranno ospiti al Castello di San Giusto. Nel corso della riunione conviviale, saranno consegnati i diplomi di socio d'onore dell'«Adritelf» a numerosi esponenti del mondo universitario.

In via Crispi un giovane che stava armeggiando attorno ad alcune auto in sosta è riuscito a fuggire prima dell'arrivo di due «Giulie» della Mobile, messe in allarme da alcuni abitanti della zona che avevano seguito dalla finestra le mosse dello sconosciuto. Ogni battuta è stata vana.

Tre giovani hanno picchiato senza motivo davanti alla trattoria «Alla Cappella» di via Gatteri, l'autista Antonio Deancovich, di 33 anni, abitante in via Vecellio 2. Accompagnato all'ospedale, l'aggredito è stato medicato e quindi dimesso con la prognosi di alcuni giorni. Gli agenti della Volante sono accorsi sul posto ma hanno trovato la trattoria chiusa e la strada vuota.

LONDRA
in aereo
31 ottobre - 4 novembre
L. 132.000.—
sistemazione in albergo di 1.a categoria, trasferimenti, visita città, accompagnatore.
UTAT via Imbriani e Gall. Protti

Automobilisti, la strada impone maggiore prudenza.

IRRUZIONE A POCHI PASSI DAL VIALE

## «CASA COMPIACENTE» SCOPERTA IN CENTRO

### Mandato di cattura spiccato per la titolare (ex soubrette) nell'abitazione di via Polonio

L'attività di una compiacente casa che dava ospitalità a decine di ragazze e di giovani signore che vi giungevano assieme ai loro partner, è stata bruscamente interrotta dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria presso il tribunale, i quali hanno anche arrestato la titolare della «maison», denunciandola in base alla legge Merlin per l'esercizio abusivo di case di appuntamento e per lo sfruttamento della prostituzione altrui.

La troppo gentile padrona di casa, Gemma Crini Sinagra è stata in gioventù una donna di teatro, una «soubrette» che ha conosciuto il mondo e che è andata poi sposa ad un musicista. Rimasta vedova la signora era sola nel grande appartamento di via Ugo Polonio 3, a pochi passi dal Viale ed era contenta di ricevere persone che conosceva. Poi ha accettato di cedere la sua camera da letto per brevi incontri. La sua cerchia di amicizie andava sempre di più ingrandendosi cosicché alla fine sono arrivati anche i carabinieri.

Quando i militari dell'Arma hanno fatto l'irruzione, in casa c'era solo la signora, per cui non è stata constatata la flagranza del reato, ma il magistrato, sulla scorta delle notizie raccolte dai carabinieri e di ciò che figura nei verbali di interrogatorio, ha deciso di firmare l'ordine di cattura, che è stato eseguito.

Sulla «casa» di via Polonio 3, si era avuto qualche sospetto nello scorso mese di giugno, quando i carabinieri avevano scoperto i compiacenti «rifugi» di via Capodistria 3, di piazza Ospedale 2 (un lussuoso attico per clienti raffinati) e largo Barriera Vecchia 16. Dopo la chiusura della casa di piazza Ospedale, buona parte delle giovani donne che frequentavano l' attico, erano passate in via Polonio.

Una giovane donna che usava trascorrere alcuni pomeriggi nei due appartamenti, si è detta molto meravigliata dell'intervento della polizia; «non si faceva assolutamente nulla di male» ci ha detto «io conoscevo da anni la signora Gemma e anche la proprietaria dell'attico e andavo a fare qualche visita con il mio amico. Si stava insieme, portavamo qualcosa da mangiare, qualche bottiglia di vino. Non ho mai pagato un soldo per l'ospitalità».

Secondo questa giovane amica dell'arrestata, «si tratta di una montatura». Secondo gli inquirenti, invece, i clienti (per lo più persone di mezza età) dovevano sborsare parecchi biglietti da diecimila per la compagnia delle ragazze e per la sosta nella casa compiacente.

### Tre arresti a Trieste per i fatti di Viareggio

I tre giovani militanti di destra, processati per i noti fatti avvenuti nell'agosto del 1973 presso Viareggio, sono stati arrestati dai carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria in esecuzione di un mandato di cattura emesso nei loro confronti dal giudice istruttore di Lucca, nei loro confronti dal giudice istruttore di Lucca, dott. Francesco Tumilia. Essi sono: Gianpaolo Scarpa, 21 anni, Rotonda del Boschetto 3, Alessandro Smoilis, 20 anni, via delle Settefontane 56, e Dagmar Nolich, 21 anni, via Baiamonti 4.

I tre erano stati incriminati per concorso in tentato omicidio nella persona di Franco Piletti, lesioni volontarie aggravate in danno di un altro giovane e per porto abusivo di mazze e bastoni. Essi erano stati processati la scorsa primavera a Lucca, e contro la sentenza era poi ricorso il P. M.

## LE BANANE DI TRIESTE

(Italfoto)

*Gli appassionati di botanica di Trieste sono in agitazione per un fatto a dir poco eccezionale. Per la prima volta infatti a queste latitudini e in questa landa battuta dalla bora un banano ha dato frutto. Il «miracolo della palma» è avvenuto nel cortile del Distretto militare, in via del Castello, dove la pianta fu interrata 14 anni fa quasi per scommessa. Già tutti si meravigliarono nel vederla crescere: ma nessuno mai avrebbe pensato di poterla vedere un giorno dare frutto.*

*Unico ad avere fede è stato il signor Livio Amstici, impiegato al Distretto, da anni appassionato di giardinaggio e di botanica. Profondendo tutte le sue cure nella pianticella, egli ha ingaggiato una vera e propria sfida alla natura. Ed ha avuto ragione. Improvvisamente quest'anno, a fine estate, dopo un susseguirsi di giornate particolarmente calde, la pianta si è svegliata dal suo «letargo». Al primo momento nessuno pensava che quelle piccole protuberanze verdastre sarebbero maturate, e invece... Ora tutti vanno a contemplare questo «mostro» di natura. La pianta cresce nella parte più assolata del cortile, al riparo dalla bora, in mezzo a piante e a fiori di ogni tipo. Le banane sono piccole, striminzite, malconce dopo gli «stratempi» di questi ultimi giorni, mai inequivocabilmente mature.*

*«E' un fatto veramente strano che delle banane siano cresciute a Trieste — ha detto il prof. Livio Poldini, direttore dell'istituto di botanica dell' Università di Trieste, anche lui sorpreso dalla notizia — basti pensare alla difficoltà con la quale attecchiscono dalle nostre parti i limoni, che pure crescono in zone assai meno calde di quelle generalmente coltivate a banane».*

## ASSEMBLEA GENERALE COMMESTIBILISTI

L'Associazione commercianti al dettaglio, aderente all Unione Commercianti, invita tutti indistintamente i commestibilisti della provincia di Trieste all'assemblea generale straordinaria, che si terrà oggi, giovedì 16 ottobre alle ore 20.30, presso la Sede Convegni della Camera di Commercio di via San Nicolò 5, pt., per importanti ed urgenti decisioni.

SIMCA 1100
11 MODELLI

A PARTIRE DA 1.880.000
(IVA E TRASPORTO COMPRESI)
CONCESSIONARIO
G. Duplica
CHRYSLER SIMCA SUNBEAM
Viale Ippodromo 2-2
Telefono 76-34-87
CHRYSLER - MATRA - SUNBEAM

MARCHI Gomma
Via della Zonta, 9-8
Rep. PNEUMATICI
Per trasferimento del reparto
SCONTI ECCEZIONALI
del 10 - 15 - 20 - 25%
Fino ad esaurimento — Nuove, garantite prima scelta

MARCHI Gomma
Via della Zonta 8
Rep. NAUTICA
Per ampliamento del reparto
SCONTI ECCEZIONALI
del 20 - 25%
OFFERTA VALIDA A TUTTO OTTOBRE

O.KRAINER
fabbrica salotti e materassi
a molle - via matteotti 2/c
muggia - TRIESTE
La tradizionale vendita
di febbraio
viene anticipata al
mese di ottobre
per dare spazio
all'inserimento di una
vasta gamma di
MOBILI
nei nostri negozi di
v.le Miramare 17 - 19
PREZZI
che non temono alcun confronto. Visitateci!

Altura
il centro residenziale con una buona idea in piú
Mutui agevolati al 5% annuo
Habitat S.p.A. Galleria Protti, 4 · Telefono 38530 • Ufficio vendite Altura Via Brigata Casale Telefono 823271

PELLICCERIE FRANCETICH
OFFERTA SPECIALE
giubbetti lapin 35.000
pelliccia lapin 85.000
coperta lapin 75.000
VIA S.SPIRIDIONE 2/C
TEL.040-64910 TRIESTE
ASSOLUTA CONVENIENZA
PREZZI DI FABBRICA
visone masc. scand. trasp. 1.190.000
visone femm. orizzontale p.i. 780.000
persiano "swakara" 540.000
zampe persiano miste 190.000
rat mousquet 390.000

UN'AFFOLLATA ASSEMBLEA DI GENITORI

# La voce di Servola sul problema scuole

## Richiesta al Comune di soluzioni più sollecite

Si è riunita nel cinema di Servola un'assemblea cui hanno partecipato i genitori degli alunni del rione, già protagonisti, nei giorni scorsi, di una clamorosa protesta nei confronti delle autorità comunali sulla grave situazione all'interno di due istituti scolastici, la scuola elementare «Damiano Chiesa» e la «Ezio De Marchi», protesta attuata con un blocco stradale sulla via Baiamonti. I responsabili comunali arrivarono sul posto nelle persone del prosindaco Giuricin e dell'assessore alla pubblica istruzione Benni. Il blocco si sciolse e, nel cortile di una delle due scuole, si iniziò il dialogo tra le parti. Le autorità comunali promisero di intervenire per sanare le situazioni deficitarie formulando delle previsioni ai genitori riguardo ai tempi di esecuzione delle opere carenti.

La giornata di proteste si era quindi conclusa, da parte dei genitori, con l'impegno di riunirsi in assemblea il più rapidamente possibile per discutere e decidere in merito alle proposte fatte dall'autorità comunale. E appunto da questa assemblea, svoltasi a Servola e particolarmente affollata a significare quanto urgente e importante sia il problema in questione è scaturita una ferma decisione di non accettare le proposte fatte ma di rivederle e di rivalutarle in termini di tempi più brevi.

Alla fine della riunione è stato approvato all'unanimità il testo di un comunicato che esprime appunto la posizione dei genitori del X circolo nei confronti delle responsabilità comunali. Le proposte fatte in quella giornata di protesta — si legge nella nota — sono state giudicate parzialmente insufficienti nei tempi e insoddisfacenti per la mancata ristrutturazione a pari tempo della scuola «De Marchi».

Si chiede infine che per quanto riguarda la nuova scuola di via Marco Praga, la quale potrebbe risolvere il problema scolastico del popoloso rione, sia realizzato in tempi più stretti possibile il progetto reso noto più volte attraverso la stampa e già da lungo tempo inserito nel bilancio comunale. Si chiede anche che i progetti e i tempi di realizzazione siano fatti presenti in un pubblico dibattito, da effettuare quanto prima, tramite la consulta.

# Cavalieri della strada

(Giornalfoto)

*Festa in famiglia a Muggia, per la premiazione con i «volanti d'oro», il premio istituito dal Lloyd Adriatico di assicurazioni, di trenta muggesani, di cui abbiamo già pubblicato i nomi. I nuovi «cavalieri della strada» appartengono infatti alla famiglia degli assicurati con la compagnia triestina, che ha voluto così premiare il senso di civismo ed educazione stradale di quegli automobilisti indenni da incidenti dopo dieci anni di guda.*

*Nel porgere il saluto ai premiati, il vicedirettore del Lloyd, dott. Mario Paolo Vattovani, ha posto l'accento sulle indubbie capacità di questi bravi e disciplinati automobilisti, i quali hanno saputo anteporre il senso del rispetto altrui in un'epoca ove spesso domina il dramma della giungla d'asfalto. E' così che, nell'interesse comune, viene assegnato il «volante d'oro» a questi «cavalieri della strada», un riconoscimento che testimonia ancora una volta della sensibilità della compagnia triestina, sempre pronta ad assolvere alla precipua funzione sociale dell'assicurazione con formule dinamiche e nuove come ad esempio la recente polizza TP per la tutela personale. Dopo la consegna dei premi il presidente dell'Azienda di soggiorno, Opara, ha portato il saluto dell'azienda stessa, sottolineando l'importanza del valore civico di questo riconoscimento, attraverso l'ideale legame del servizio sociale assicurativo e il turismo.*

*Nella fotografia, l'agente locale, Colmo, consegna il premio a due coniugi, Edoardo e Ines Ugrin.*

MANETTE DOPO UNA CORSA DI UN CHILOMETRO

# Per fare la bella vita finisce in brutte acque

## Come è stato sospettato e arrestato un cameriere

Il tenore di vita troppo elevato per un cameriere marittimo ha fatto finire in brutte acque il ventunenne Franco Poli, abitante in via Catalani 10, il quale ieri è stato arrestato dopo una corsa lunga un chilometro. L'inseguitore, la guardia Agnotelli, della Mobile, un agente molto sportivo, ha avuto più fiato del fuggitivo, ed è così riuscito a raggiungerlo e a stringergli le manette ai polsi.

Una indagine di polizia giudiziaria della Mobile, che stava inseguendo una certa pista, ha portato alla ribalta il nome di Franco Poli. Gli inquirenti hanno accertato che egli non c'entrava assolutamente con l'inchiesta che stavano seguendo, ma hanno anche notato che il giovane manteneva un tenore di vita elevato. Così gli agenti della Mobile hanno pensato di occuparsi un po' di lui, scoprendo tra l'altro che egli poteva permettersi di fare puntate anche grosse al casinò di Portorose, che frequentava abitualmente.

Ieri mattina il maresciallo Mandarano e la guardia Agnotelli si sono recati a casa del giovane, in via Catalani 10, e hanno suonato il campanello. Nessuno ha risposto. Gli agenti hanno insistito e dopo il quarto squillo Franco Poli ha aperto. Gli agenti, che erano in borghese, si sono qualificati, al che il giovane ha chiuso la porta pregando che attendessero un attimo. Dopo un po' ha riaperto e li ha fatti entrare.

A questo punto il maresciallo ha esibito l'autorizzazione del magistrato per la perquisizione e ha chiesto al Poli se volesse che fosse presente un legale o una persona di sua fiducia. Il giovane ha risposto che potevano procedere senz'altro. Mentre il maresciallo e la guardia incominciavano a frugare nell'appartamento, Franco Poli, di scatto ha raggiunto la porta ed è fuggito. L'agente si è buttato al suo inseguimento e dopo una corsa di oltre un chilometro ha raggiunto il Poli, che ormai aveva il fiato mozzo.

Bloccato, il giovane ha incominciato ad insultare il poliziotto, minacciando di vendicarsi non appena sarebbe uscito di prigione. L'Agnotelli, dopo non poca fatica, è riuscito a mettere le manette al giovane e a trascinarlo nell'appartamento. Rientrato in casa, Franco Poli ha chiesto la presenza di un legale.

Arrivato l'avvocato Mucciaccia, il maresciallo Mandarano ha ripreso la perquisizione, scoprendo così, avvolta in alcuni stracci e nascosta sopra una valigia, su di un armadio, una pistola cal. 7,65 con una pallottola in canna. Poi sono state trovate sette scatole piene di cartucce per la stessa arma e, sciolti, altri 13 proiettili. Nel prosieguo delle ricerche è saltata fuori anche una rivoltella a tamburo cal. 38, carica e 38 pallottole. Gli inquirenti hanno scoperto poi numerose chiavi per automobili e chiavi di tipo «Yale», due patenti di guida e un passaporto jugoslavo senza la prima pagina.

A mezzogiorno, terminata la perquisizione, il giovane è stato condotto in Questura. Nel corso dell'inchiesta è stato appurato che uno dei documenti trovati risultava senza ombra di dubbio rubato. Così, mentre le indagini continuano, Franco Poli è stato dichiarato in arresto e tradotto al Coroneo. E' stato denunciato per furto, detenzione abusiva di armi e munizioni, resistenza, oltraggio e minaccia a pubblico ufficiale.


VENITE SUBITO!

CIS MOBILI centro italiano salotti spa

*Importante gruppo nazionale per mobili imbottiti*

FERRARA RICCIONE FIORENZUOLA PIACENZA FAVIA TRIESTE PORDENONE

TRIESTE
via Galatti 14 - via Geppa 15

prezzi straordinari

Dimagrite con la ginnastica

« PER OGNI PROBLEMA FISICO IL TRATTAMENTO ADATTO »

● Corsi di ginnastica femminile e maschile ● Massaggi e sauna ● Corsi di Hatha Yoga ● Controllo medico ● Corsi individuali e collettivi di tennis con ginnastica pretennistica.

PALESTRA della SALUTE

Circolo ENAL della C.C.d.L.
Largo Papa Giovanni 6
Tel. 68385



UCV CIT

Natale e Capodanno in INDIA e NEPAL

23 dicembre 1975 - 6 gennaio 1976

VISITE DI DELHI, JAIPUR, AGRA KHAJURAHO, BENARES, KATMANDU, BOMBAY, AURANGABAD.

Prenotazioni:
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Piazza Unità 6, tel. 62621


# SEGNALAZIONI

### La Zona B a Duino - Aurisina

Dall'assessore al Comune di Duino Aurisina G. Depangher riceviamo:

«In relazione all'articolo "D.C. dissidenti a Duino Aurisina" comparso sul "Piccolo" in data 15 ottobre, tengo a precisare che non corrisponde al vero l'affermazione secondo la quale la dichiarazione del Sindaco sull'accordo italo-jugoslavo non si sarebbe dovuta votare. Nella riunione dei capigruppo dei partiti democratici infatti l'accordo era stato di: 1) non presentare mozioni; 2) concordare le linee della dichiarazione del Sindaco; 3) approvare detta dichiarazione. Il mio ordine del giorno si è mosso pertanto nel pieno rispetto dell'accordo raggiunto tra rappresentanti dei partiti democratici».

*La contestata affermazione è stata raccolta nell'ambito del gruppo consiliare democristiano — clamorosamente diviso sul voto — nel cui seno è stato rilevato che l'approvazione di un ordine del giorno contrastava con l'accordo di non presentare mozioni.*

### Portuali avventizi

«Care "Segnalazioni", prego gentilmente di voler pubblicare questa mia lettera per far sapere alla gente un problema che investe la nostra città.

«Sono un portuale avventizio della compagnia di bordo, dove purtroppo si deve subire delle ingiustizie.

«Chi dice che il portuale è un privilegiato fra i lavoratori, sappia che esistono due categorie di portuali. Mentre per i lavoratori permanenti non esistono problemi di ordine economico, altrettanto non si può dire per noi avventizi.

«Da sei mesi a questa parte, malgrado l'apertura di Suez, non si fa più di una giornata la settimana e questo vuol dire 30 mila lire nette la settimana. Chi è capace di vivere con questi soldi me lo faccia sapere, e seguirò il suo consiglio.

«I permanenti invece fanno sei e anche sette giornate la settimana. Nulla da dire sull'anzianità e sul tirocinio da loro svolti nei tempi passati. Ma perché nel 1975, quando tutto si cerca di mettere d'accordo con la buona volontà, non si cerca di far vivere con meno difficoltà questi portuali avventizi, di sicuro oggi più mal pagati di tutte le categorie di lavoratori? Perché non proporzionare le giornate lavorative tra permanenti e avventizi? Perché la compagnia non istituisce il turno di notte a tariffe ridotte in modo di favorire la richiesta e far vivere anche i compagni avventizi?

«C'è troppa differenza di paghe tra le due categorie di lavoratori! Siamo o non siamo compagni? Gradirò una spiegazione dal sindacato. Grazie se mi pubblicherete». Lettera firmata.


VIAGGI DI NOZZE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1


A PROPOSITO DELLA RECENTE MORÌA DI ANIMALI

## PROSECCO E LE FERROVIE: EVITARE ARRIVI IN MASSA

«Egregio Direttore, con riferimento ai vari articoli pubblicati recentemente dal suo giornale sugli arrivi di bestiame nella stazione di Prosecco, si ritiene opportuno precisare, ancora una volta, quanto segue.

«La stazione di Prosecco è in grado di smaltire mediamente circa 150 carri di bestiame al giorno, purchè la quota giornaliera venga regolarmente trattata dagli operatori, in quanto la potenzialità operativa di quell'impianto non dipende soltanto dalla sua capacità ma anche dalla celerità con cui vengono compiute le altre numerose operazioni connesse (scarico, pesatura, visite doganali e sanitarie, carico ecc.) la cui esecuzione è più o meno lunga anche a seconda del tipo di animali da trattare.

«Inoltre il traffico di bestiame in arrivo è soggetto a forti oscillazioni quantitative. Infatti non essendo libera l'importazione da paesi terzi, questa dipende da autorizzazioni date da altri Ministeri (Commercio estero, Sanità) senza alcun diretto intervento della nostra Azienda ferroviaria; tali licenze spesso riguardano migliaia di capi da importare entro scadenze brevi e conseguentemente ci si viene a trovare di fronte ad importazioni di massa con numerosi trasporti provenienti dai confini.

«Sul piano organizzativo ogni sforzo viene fatto per migliorare la situazione operativa di Prosecco e ulteriori lavori di potenziamento sono previsti per quell'impianto; ma inconvenienti come quelli che ricorrentemente vengono lamentati potranno essere eliminati solo se si regolerà l'afflusso del bestiame, evitando quei massicci contemporanei arrivi che non possono essere smaltiti con la regolarità dovuta, senza di che qualsiasi potenziamento dell'impianto stesso non potrà mai essere sufficiente. La ringrazio per la cortese ospitalità. Ing. Giorgio Contaldi, direttore compartimentale delle Ferrovie dello Stato».

### Brandesia: quando?

«Care "Segnalazioni", "Brandesia sta per rinascere" ci informa il "Piccolo" del 10 settembre. Eppure, avendo visto la sollecita tempestività che ha contraddistinto l'azione dell'Amministrazione comunale proprio nel caso dello smottamento di via Brandesia, non posso far a meno di pensare che ci vorrà un'eternità prima che la commissione edilizia, oberata dai suoi immancabili schiaccianti impegni di lavoro, possa concludere il vaglio del progetto di risanamento.

«E a questo punto desidero ricordare al pubblico, che abituato a scandali si chiede sempre come vadano a finire, che la situazione in via Brandesia è esattamente com'era nel maggio del 1972. Sollecita, dunque, l'assistenza di questa nostra Amministrazione comunale, vero? Grazie per l'ospitalità. C.E.».

### La legge e le cambiali

La direzione della sede di Trieste della Banca Commerciale Italiana cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione del signor Guido Boico ("Cambiali e scadenze", del 14 ottobre), aderiamo volentieri all'invito cortesemente rivoltoci dal vostro giornale e siamo quindi ben lieti di fornire in breve qualche maggior ragguaglio sull'argomento.

«Confermiamo innanzi tutto che non esiste potere discrezionale della banca nell'ammettere in pagamento una cambiale in data anteriore a quella della scadenza e, in particolare, possiamo precisare che la materia è disciplinata dalla "Legge sulla cambiale", il cui articolo n. 43 espressamente prevede che se la scadenza è "a giorno fisso" o "a certo tempo data" o "a certo tempo vista" la cambiale deve essere presentata al debitore non prima del giorno di scadenza.

«Il legislatore si è preoccupato a proposito di tutta una serie di implicazioni che in questa sede sarebbe inopportuno trattare; ci limiteremo soltanto ad aggiungere che, comunque, una peculiarità che distingue le obbligazioni "cambiarie" dalle altre è che nelle prime il termine di scadenza non si intende fissato solo a beneficio del debitore, ma anche del creditore».

### A quando l'aumento degli assegni agli ex tbc?

«Il 31 luglio era stato segnalato che ci sarà l'aumento dell'assegno per gli ex tbc, e cioè da 240 mila a 480 mila annue. Ma a tutt'oggi — 6 ottobre 1975 — non si è visto nessun aumento. Perciò mi rivolgo a voi per avere tramite le "Segnalazioni" una gentile risposta alla domanda se tale aumento verrà (e quando) o non verrà. Sono un pensionato d'invalidità con il minimo di pensione, e mi trovo nella necessità di sapere quando potrò avere questo aumento, avendo attualmente solo l'assegno di 20 mila mensili. Ringrazio anticipatamente, pregandovi di non pubblicare il mio nome, essendo cose delicate e personali. Grazie». Lettera firmata.

### Risposta a un pensionato

L'incaricato stampa dell'INPS, dott. Claudio Moraro, cortesemente ci scrive: «Egregio Direttore, in risposta alla segnalazione pubblicata il 18 settembre scorso, desidero informare il signor Pietro Giorgi, Maiola che la "lunga strada" della sua pensione può considerarsi finalmente giunta al termine.

«Sono infatti pervenuti oggi, 15 ottobre, dal Centro elettronico dell'INPS gli elaborati relativi alla misura definitiva della prestazione in parola. Il gentile lettore riceverà pertanto, entro i pochi giorni necessari per gli adempimenti della sede, il foglio di liquidazione e i relativi conguagli nonché, in un secondo momento, il nuovo certificato di pensione.

«Per quanto riguarda l'"inspiegabile ritardo" non a torto lamentato dall'interessato, devo dire che si tratta, purtroppo, di un fatto tutt'altro che eccezionale, molto lunghi essendo ancora, malgrado ogni accorgimento procedurale, i tempi di attesa intercorrenti nella liquidazione delle pensioni. Ed è proprio per alleviare, almeno in parte, il grave disagio derivante agli assicurati da tale situazione che, in determinanti casi, viene adottata la procedura, per altro non sempre rivelatasi soddisfacente, della cosiddetta "erogazione tempestiva", consistente, come in altra occasione ho avuto modo di chiarire, nel corrispondere subito al lavoratore che ha presentato domanda di pensione, in attesa della liquidazione definitiva, un trattamento indifferenziato, a titolo provvisorio, pari ai minimi di legge. Grazie per l'ospitalità».

### MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Madeira» (naz.), mc. «Arda» (naz.), mn. «Kastav» (jug.).

PARTENZE: mn. «Kornat» (jug.), mc. «Esso Venezia» (naz.), mc. «Flaminia» (naz.), mn. «Eshel» (isr.), mn. «Kastav» (jug.), mn. «Madeira» (naz.), mc. «Netin» (naz.), mc. «Arda» (naz.).

# LE ORE DELLA CITTA'

### Rotary Club

Nella riunione conviviale odierna delle ore 13, Roberto Kostoris, presidente del Rotaract Trieste, parlerà sulle attività e programmi dell'Associazione da lui presieduta.

### Per le signore al CdS

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo, alle 16.30, nella sede di corso Italia 12, la dott. Renata Cargnelli, in qualità di direttore responsabile, e i suoi collaboratori, presenteranno il nuovo mensile culturale «Lettere da un antico caffè».

### Consulte rionali

La consulta di San Vito - Città vecchia si riunirà oggi, giovedì 16, alle 20.30, nella sede di via Colautti 6, con all'ordine del giorno: problemi della scuola.

— La consulta di Chiadino - Rozzol si riunirà pure oggi, alle 20.30, nella sede di via Mauroner 2, con all'ordine del giorno: bilancio di previsione 1976.

### Turismo scolastico

L'ufficio della delegazione provinciale del Turismo scolastico (scuola «R. Timeus», via dell'Istria 58, tel. 755367) è aperto giornalmente dalle 17.15 alle 19.

### Velluti di cotone

in diverse tinte per vestiti da donna e uomo a prezzi ragionevoli presso il *Magazzino stoffe inglesi*, via S. Nicolò 22.

### Guerlain Parfums

*Profumeria Rosa*, via S. Lazzaro 6, telefono 38222.

### Anticamere - Attaccapanni

Mobili per ingresso, consoles e specchi da *Balcor*, via San Maurizio 2, I piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

### Theran Kashmir Seta

è il tappeto orientale che assieme ad un grande assortimento troverete con lo sconto del 20% da *Bon-Pas* via Battisti 14.

### La scala a chiocciola

Dove va? Al I piano della *Bon-Pas* via Battisti 14 coperte, tendaggi, copriletto, tappeti con lo sconto del 15%.

### Termo vestaglie...

Assortimento grandioso di vestaglie di tutti i tipi e per tutte le taglie... bellissime, confortevolissime! Per ogni acquisto una gradita sorpresa! *Betty Bombacigno*, via C. Battisti 20.

### Quelli del 4.o «Bergamo»

In un'atmosfera di affetto e intensa commozione si sono incontrati al Circolo ufficiali del Presidio un gruppo di ufficiali già appartenenti al 4.o Reggimento artiglieria «Bergamo», che fu di stanza nella nostra regione fino al 1941. Durante la riunione sono stati ricordati gli ufficiali del Reggimento caduti nell'ultimo conflitto: col. Volpi, ten. col. Franchini, magg. Koch, cap. Bersoni e Bruttomesso, ten. Veruti, Pavesi, Cattaneo e Romeo, s. ten. Zuppini e Giussani; nonché i deceduti nel dopoguerra: ten. col. Santucci, cap. Maturi, Brioli e Boschin, ten. Tarchetti, Lacotta, Brischi e Novello. I partecipanti hanno concluso la riunione con il proposito di incontrarsi una volta all'anno con i reduci del loro reggimento.

### Polisportiva Flaminio

La Polisportiva Flaminio, che nella scorsa settimana si era vista costretta, causa il maltempo, a rinviare i festeggiamenti per il decennale della sua costituzione, ha deciso di... ritentare, tempo permettendo, l'iniziativa. Si tratta di una «tre giorni» di sagra sportiva che scatterà domani alle ore 18 e che si concluderà domenica. Per l'occasione saranno organizzate delle gare di ballo e funzioneranno anche dei chioschi gastronomici. La sagra si svolgerà dinanzi al bar Flaminio e le danze dei partecipanti saranno allietate dall'orchestra di «Guido e i Dark».

### Ginnastica ritmica al CMM

Oggi alle ore 16, presso la sede sociale di via Roma 15, hanno inizio i corsi di ginnastica ritmica.

### Pallacanestro CMM

Venerdì 17 ottobre c.a. alle ore 16 avranno inizio le iscrizioni alle sezione, presso la palestra di via Caravaggio 3, per i nati nel 1964 e seguenti.

### Karatè

La Polisportiva Libertas S. Giacomo organizza dei corsi di karatè e difesa personale per maschi e femmine e propedeutici per bambini. Gli interessati possono rivolgersi per informazioni e iscrizioni presso la sede di via dell'Istria n. 13, tel. 790828, dalle ore 19 alle 20, sabato escluso.

### Cinema del ragazzo

«Il segreto dello sparviero nero»: un avvincente technicolor cinemascope, cappa e spada, avventure di mare mozzafiato, oggi sullo schermo della Repubblica dei ragazzi di mons. Marzari (Opera figli del popolo), ingresso androna Baciocchi, laterale di largo Papa Giovanni. Inizio ore 17; non si ripete il 1.o tempo.

### Modellisti

La sezione di Trieste dei modellisti che fanno capo all'IPMS informa che è stata inaugurata la nuova sede, situata in via Tivarnelle 3 (quinto piano), nei pressi della stazione ferroviaria. Resta invariato per ora il giorno di riunione settimanale (al mercoledì) e l'orario della segreteria (tutti i mercoledì dalle 17.30 alle 19).

SI RINNOVA UNA GRADITA E UTILE INIZIATIVA

## Un libro «amico» in dono dalla CRT agli insegnanti

La scuola sta faticosamente passando dai vecchi ai nuovi schemi, in un clima non privo di polemiche e di lotte ma anche ricco di slanci generosi verso un'applicazione intelligente di leggi, non tutte felici ma tutte comunque tese a una riforma che i tempi rendono indispensabile. E a questa scuola dedica la sua attenzione — nel quadro delle benemerite iniziative dedicate al mondo della cultura — la Cassa di Risparmio di Trieste, sollecita non solo nel campo dell'assistenza vera e propria rappresentata da borse e premi di studio, ma anche nel creare proficui legami col mondo insegnante, e per questo tramite con i ragazzi che studiano.

A rinsaldare tali legami concorre anche la diffusione, tra gli insegnanti delle scuole elementari e medie della nostra provincia, all'inizio dell'anno scolastico, di un'agenda: fatto in apparenza modesto, ma che gli insegnanti in questi anni hanno mostrato di gradire e di apprezzare, perché non si tratta di una semplice agenda, ma di un vero e proprio libro-agenda, dedicato agli operatori scolastici e redatto con criteri molto pratici. Il titolo dell'edizione curata per la Cassa di Risparmio è «L'Amico», e si tratta di un libro «amico» che, oltre ad offrire — cosa utilissima — i testi ufficiali delle leggi riguardanti lo stato giuridico e la carriera degli insegnanti, aggiornati al 20 giugno di quest'anno, e le norme che regolano le prestazioni degli enti di previdenza e assistenza, presenta agli insegnanti consigli e note obiettive su temi di attualità didattica. Questi temi sono — ne citiamo alcuni — la sperimentazione nelle scuole e la partecipazione (dalla «protesta giovanile» ai nuovi consigli ed assemblee previsti dai decreti delegati); lo studio dell'ambiente naturale e i problemi legati all'ecologia; la ricerca come elemento di riscoperta del sapere; la valutazione dell'alunno e della sua maturità culturale; il lavoro d'équipe; una guida alla lettura (dai fumetti ai giornali, ai classici); una guida all'educazione musicale per l'accostamento dei giovani agli spettacoli d'oggi.

Bastano queste semplici citazioni di un così valido sommario per far intendere che si tratta veramente di un'«agenda» del tutto particolare e tale da giustificare l'interesse con cui gli insegnanti accolgono l'iniziativa della sua diffusione da parte della Cassa di Risparmio, che con essa — come ha sottolineato il presidente avv. Terpin — intende rivolgere agli insegnanti stessi, all'inizio dell'annuale fatica, un segno di augurio e di apprezzamento.

# Eccezionale defilé di Nazareno Gabrielli

Dopo il successo, decretato dal pubblico e dagli esperti, riscosso con le sfilate di Roma e Milano, sono state presentate anche a Trieste le nuove creazioni per l'autunno-inverno 1975-76 di Nazareno Gabrielli.

Anche a Trieste l'elegante pubblico, convenuto al Palace Hotel Adriatico di Grignano, ha accolto con molto interesse i nuovi modelli per uomo e per signora. Fra i tanti capi in pelle, i modelli di pellicceria, le borse e borsette per signora e uomo, di concezione assolutamente nuova, hanno fatto spicco gli eleganti e raffinati abbinamenti in pelliccia e pelle.

Questi nuovi accostamenti (uno appare in fotografia) sono senz'altro una ulteriore conferma della creatività di Nazareno Gabrielli, un nome sempre più affermato ormai in campo nazionale e internazionale.

I capi e i modelli per la nuova stagione autunno-inverno sono ora esposti per la gentile clientela nel negozio di via S. Caterina 7.


Se volete un ferro a vapore che stiri tutti i tessuti, per anni e anni, scegliete un ferro Hoover.

Quando è Hoover sono soldi spesi bene.

IN VENDITA A CONDIZIONI PARTICOLARMENTE CONVENIENTI PRESSO LA CONCESSIONARIA

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 Via Zudecche 1 Piazza Goldoni 1



DA UDINE A LONDRA

PER AVERE IN ANTEPRIMA LA MIGLIORE DISCOGRAFIA MONDIALE

e la passeggiata che porta ogni due mesi il sig. Verzegnassi, titolare de al TROVATORE, presso le migliori e più esclusive discoteche

A Londra, è risaputo, vengono poste in vendita le migliori incisioni mondiali nel campo della musica leggera. Non manca mai all'importante appuntamento il signor Livio Verzegnassi, titolare del dancing ristorante AL TROVATORE, il quale ha creato per il suo raffinato locale, una discoteca di valore eccezionale. E proprio AL TROVATORE vengono presentate fra le più note vedettes in campo nazionale che hanno contribuito, con la loro presenza, a rendere il TROVATORE uno dei più noti e riservati dancing della regione.

Nella foto il signor Livio Verzegnassi ritratto durante una sua presenza a Londra all'hotel Royal, il famosissimo albergo londinese preferito dalla regina.

IN ATTO UN FENOMENO DI «DISAFFEZIONE»

# COSÌ CARE LE CASE DA RIMANERE VUOTE

## Flessioni di prezzo per incoraggiare la domanda
## Le quote raggiunte nelle nostre quattro province

Il «mito della casa» poderoso propellente dello sviluppo socio-economico italiano del dopoguerra, sembra avviarsi al tramonto: la domanda di acquisto di appartamenti registra una progressiva contrazione (in alcuni centri ristagna del tutto); i prezzi hanno subito ridimensionamenti medi di oltre il 20 per cento (almeno il 10 per cento per i nuovi, liberi e oltre il 30 per cento per quelli occupati). Nella maggioranza delle grandi città italiane si hanno casi di vere e proprie svendite, con riduzioni, per gli appartamenti liberi nuovi, fino al 20-25 per cento. La «disaffezione» per la casa — che nasce dall'incapacità del mercato di offrire abitazioni a prezzi accessibili — risulta documentata da un'ampia indagine congiunturale dell'attività edilizia condotta nei copoluoghi di provincia della nostra e di altre regioni d'Italia.

Sono stati interpellati i dirigenti di agenzie immobiliari, delle associazioni dei proprietari di appartamenti, di quelle degli inquilini e gli industriali del settore. Questi ultimi sono restii ad ammettere che il fenomeno della riduzione dei prezzi abbia particolare rilevanza, ma gli operatori del mercato immobiliare indicano precise percentuali confermando una tendenza già delineata nelle recenti rilevazioni di centri di ricerche economiche e sociologiche.

La contrazione, secondo il rappresentante di un'agenzia immobiliare con 25 filiali nella Penisole e un volume di vendite annue largamente superiore ai 100 miliardi, è «nota, documentata e progressiva».

Il fenomeno si riassume in una «contrazione dei prezzi degli appartamenti occupati di un buon 30 per cento e di quelli nuovi liberi di oltre il 10 per cento negli ultimi mesi del '75». Meno agevole è indicare una percentuale media del ridimensionamento che subiscono i prezzi degli appartamenti nuovi non occupati in tutto il territorio nazionale; tale ridimensionamento varia in pratica di «liquidità di quanti hanno investito nel settore edilizio per combattere l'inflazione. Peraltro è certo che, in quasi tutta la Penisola, i proprietari di appartamenti nuovi non occupati hanno venduto negli ultimi mesi — e particolarmente nelle ultime settimane — a prezzi progressivamente ridotti. Spesso, come dimostrano alcuni vistosi annunci pubblicitari sulle pagine dei quotidiani, i costruttori di abitazioni praticano riduzioni di oltre il 15 per cento rispetto al dicembre 1974 ed offrono facilitazioni di pagamento mai registrate nel dopoguerra. Ciò è accaduto perché gli italiani si sono fatta una ragione dell'impossibilità di mettere insieme le somme esorbitanti richieste per l'acquisto di «un tetto». Ecco perché la quota di reddito non più ultimamente destinata al «Risparmio casa» (nel suo complesso molto rilevante) viene impegnata in una serie di consumi non indispensabili (sostituzione dell'auto, vacanze «di prestigio», tempo libero, spese superflue).

L'eccezionale lievitazione dei prezzi delle abitazioni che si è avuta nel biennio 1973-74 trova peraltro giustificabile nei due fenomeni concomitanti degli aumenti dei costi produttivi (dovuti all'incremento di valore delle aree, ai rincari dei materiali di costruzione, alla crescita delle retribuzioni) e all'inflazione. La già preesistente crisi dell'edilizia, aggravata dalla caduta della domanda, è attestata dalla preoccupante riduzione dei fabbricati residenziali iniziati (— 38,7 per cento nei comuni capoluogo per il primo trimestre '75) e progettati (— 30,5 per cento). Ciò testimonia il disorientamento degli operatori di un settore che nel complesso dà lavoro a circa 1.800.000 persone ed è considerato ancora portante dello sviluppo economico del Paese.

Per quanto riguarda la nostra regione, domanda e offerta di appartamenti hanno registrato un lieve cedimento nelle quattro province. Una riduzione non esattamente quantificabile si è avuta negli ultimi mesi per gli appartamenti occupati. Generalmente stabili risultano invece i prezzi degli appartamenti nuovi.

A Trieste gli appartamenti di nuova costruzione, realizzati secondo i parametri dell'edilizia popolare hanno un prezzo che si aggira sulle 250-260 mila lire a metro quadrato, per cui un appartamento di media grandezza (100 metri quadrati) si acquista ad oltre 25 milioni. Per gli appartamenti residenziali il prezzo è sulle 400 mila lire a metro quadrato.

La stessa situazione (diminuzione dell'offerta e della domanda, stabilità o lieve assestamento dei prezzi), si riscontra anche nelle provice di Gorizia, Udine e Pordenone. Qui però il costo dei terreni è sensibilmente inferiore e la loro natura pianeggiante incide in misura molto minore sul costo della casa o dell'appartamento, così come incide in misura minore il costo della manodopera e dei materiali, per la maggior parte reperibili in loco. Negli ultimi anni si è registrato nel Friuli-Venezia Giulia un notevole rilancio della piccola proprietà edilizia e, in particolare, delle cooperative; una parte in tale sviluppo l'ha la Regione che, attraverso la legge numero 27, poi superata dalla legge 48 dell'11 settembre 1974 si assume l'onere di un concorso negli interessi (del 5 per cento per i privati e del 7 per cento per le cooperative) sui mutui contratti con le casse di risparmio della Regione.

Gli affitti per un appartamento di media grandezza (sui 100 metri quadrati) varia dalle 80 alle 150 mila lire al mese, al netto delle spese accessorie. Nelle altre province della Regione i prezzi sono lievemente inferiori.

### Specializzazione in commercio estero

L'I.C.E. (Istituto commercio estero) organizzerà anche questo anno un corso post-universitario di specializzazione in commercio estero.

Sulla G.U. comparirà prossimamente il bando di concorso per l'assegnazione di 20 borse di studio, due delle quali riservate a cittadini stranieri, per l'ammissione al corso che si svolgerà a Roma e durerà cinque mesi.

Lo scopo dell'iniziativa che viene attuata sin dal 1963, è di specializzare i partecipanti al corso nel commercio internazionale, in vista di una loro utilizzazione da parte delle aziende esportatrici, soprattutto quelle medio-piccole, o delle amministrazioni pubbliche.

Per tutte le notizie sull'articolazione del corso e i requisiti per frequentarlo (laurea, età non superiore ai 32 anni, conoscenze di lingue straniere ecc.) gli interessati si rivolgano all'Ufficio I.C.E. di via Milano, 17 (telefono 60861).

NEGOZIANTE ESASPERATO PER LE CONTRAVVENZIONI

# Espose nella sua vetrina ingiurie ai vigili urbani

## Un divieto di sosta aveva fatto diradare la clientela
## Condanna con i benefici a 4 mesi e mezzo e ammenda

*«La polemica in vetrina», ossia i cartelli contro l'operato di alcuni vigili urbani, ha avuto la sua ultima eco davanti al Pretore dott. Bidoli, P.M. avv. Civello, cancelliere Mariagrazia Cozzi, con il processo contro il commerciante che aveva messo in atto la singolare protesta.*

*Si tratta di Guido Malisan, 54 anni, via Stuparich 4, titolare della «Casa della candela» di via Milano 4. Non appena il divieto di sosta in quella strada divenne esecutivo, le persone che avevano posteggiato le proprie macchine davanti al negozio, quando ne uscivano, trovavano sul parabrezza l'immancabile foglietto della contravvenzione. Secondo Malisan, l'operaio dei vigili urbani aveva finito col provocare una notevole diminuzione nelle vendite, e nella tema di ridursi al lastrico, un giorno, il 19 novembre del 1973, egli incominciò la propria battaglia cartacea. Mentre la guardia Luciano Clun stava elevando una contravvenzione, egli espose nella vetrina del negozio un cartello con la scritta «Vigile urbano 183 ingiusto e malvagio».*

*Poiché tali qualifiche sono chiaramente offensive, Malisan venne incriminato per oltraggio aggravato a pubblico ufficiale. Mentre l'istruttoria per tale fatto era in corso, il commerciante ebbe un'altra impennata, stavolta contro il vigile urbano Giovanni Battistella. Mentre quest'ultimo, il 31 gennaio dello scorso anno, stava elevando la consueta contravvenzione, l'attuale imputato gli si avvicinò, dicendogli «Vigile vergognati, nessuno è più cattivo di te». Non contento di avere fatto le proprie rimostranze, Malisan espose in vetrina altri due cartelli con le scritte «Vigile vai al diavolo», «Vigile numero 50 sei il peggiore» e altre all'incirca dello stesso tenore.*

*Il vigile Battistella chiese allora al commerciante di esibire i documenti, questi si rifiutò e venne, pertanto, denunciato per oltraggio aggravato a pubblico ufficiale e per rifiuto di indicazioni sulla propria identità personale.*

*Nelle more del processo, le acque si sono in un certo senso placate: dopo avere bussato a tutte le porte (ha scritto, tra l'altro, anche a un onorevole di casa nostra per chiedere il suo intervento), Malisan è riuscito ad ottenere che ai suoi clienti sia consentito un brevissimo parcheggio davanti al negozio. Il processo per la prima protesta venne messo in ruolo il 23 aprile scorso ma poiché l'istruttoria per il secondo fatto stava ormai volgendo al termine, il difensore del commerciante chiese ed ottenne il rinvio della causa, cosicché fosse consentita la riunione dei due procedimenti.*

*All'attuale dibattimento, Malisan è contumace. Il vigile Clun conferma il proprio rapporto, e il suo collega Battistella racconta: «Stavo elevando la contravvenzione a un'auto in sosta, quando il commerciante si mise a inveire contro di me, si rifiutò di fornirmi le sue generalità e poi espose i cartelli nella vetrina del negozio».*

*Il rappresentante dell'Accusa chiede che l'assente venga condannato a otto mesi di reclusione e 30 mila lire di ammenda.*

*Il difensore, avv. Padovani, sostiene che si tratta di un caso pietoso in quanto le raffiche di contravvenzioni per divieto di sosta avevano seriamente compromesso l'attività del suo assistito. Dopo avere rilevato che, attualmente, nei confronti del Malisan vige una certa tolleranza, il patrono ripete che l'imputato protestò soltanto per salvaguardare il proprio pane quotidiano e perora, pertanto, il minimo della pena.*

*Il Pretore Bidoli riconosce Malisan colpevole e, unificate le due ipotesi di oltraggio e con la concessione delle «generiche», dichiarate prevalenti sulle contestate aggravanti, lo condanna a quattro mesi e 15 giorni di reclusione e 30 mila lire di ammenda con i benefici di legge.*

### «Bozza programmatica» al Consiglio di Muggia

Nella sua ultima seduta il Consiglio comunale di Muggia ha ripreso il dibattito sulla bozza programmatica presentata in luglio dall'amministrazione municipale. Questa bozza — precisa l'ufficio stampa del Comune in una propria nota informativa — «costituisce una base di partenza per elaborazioni e contributi ulteriori tali da giungere alla predisposizione di un piano quinquennale del Comune di Muggia (che la Giunta propone venga elaborato in maniera unitaria al di fuori di ogni pregiudiziale) atto a fronteggiare e a superare la crisi economica.

«Sia dai banchi della maggioranza, sia da quelli delle minoranze — prosegue la nota — sono state espresse dichiarazioni di disponibilità a questo confronto, che è stato deciso si svolgerà sia in Consiglio sia nell'ambito di commissioni di lavoro a tal fine costituite dai gruppi consiliari.

«E' stato precisato che si tratta di un primo inizio di dibattito che sarà ulteriormente approfondito nella prossima riunione del Consiglio nella quale i gruppi entreranno pienamente nel merito del programma. «La bozza di programma — conclude la nota — è inoltre all'esame di tutte le forze economico-sociali e culturali muggesane, tra le quali alcune (e tra queste la Federazione sindacale unitaria di Muggia) hanno già fatto pervenire le loro risposte che saranno portate all'esame del Consiglio comunale».

**Circolo Che Guevara.** Con inizio alle 20 di domani, venerdì, nella sede di via Madonnina 19, Romano Ledda, condirettore della rivista «Rinascita», parlerà sul tema «La situazione in Portogallo».

# ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Mario Bernetti nel V anniv. (16-10) dalle sorelle e fratello 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Carla Marchesini nel II anniv. dai figli Giorgio e Palma e nipoti Enrico, Roberto e Paolo 5000, da Bruno, Marisa e Serenella Chersovani 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giordano Pangaro nel trigesimo dalla famiglia Vicig 3 mila pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Edmondo Canovari nel XVIII anniv. dalla moglie 5000 pro CRI (Pronto soccorso) e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Eliana Famos ved. Rondi nel trigesimo da Luce Magris 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Di Luca nel trigesimo da Salvatore e Marisa Pinto 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Albino Bachi nell' XI anniv. (16-10) dalla moglie e dalla figlia 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Werther de Minelli nel I anniv. dalla mamma 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Rosario Rando nel V anniv. da Carla Faelli ved. de Minelli 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria della prof. Maria Rizzardi nel IV anniv. dalle sorelle Lia, Ersilia ed Emma Rizzardi ved. Rossetti 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Olga Abbondanza nel III anniv. (16-10) dal marito, figlia e nipote 10.000 pro Centro malattie cardiovascolari Ospedale Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria dell'avv. Arrigo Polese nel III anniv. dalla moglie 10.000, da Carmen e Mario Fragiacomo 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Arturo Pharisien da Attilio Moro e famiglia 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria del dott. prof. Riccardo Millini dalla famiglia Mario Popovaz 10.000, dalla famiglia Germano Popovaz 10.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria di Rina Zweyer nata Piol dai familiari 10.000 pro Centro sociale lotta contro le nefropatie.

In memoria di Eleonora Loser da quattro suoi piccoli amici 100.000, dall'amico Riccardo Ferranti 25.000, da Duilio e Sonia de Polo 25.000, dalla famiglia Tramer 10.000, dalla famiglia Skoff 10.000, da Gilda e Attilio Polita 10.000, da Maria e Stelvio Polita 10.000, da Pisana ed Ennio Riccesi 10.000, da Bruna Giacomelli 5000, da Vera e Carlo Wagner 50 mila, da Sasha e Gianna de Polo 50 mila, da Carlo e Grazia Zennaro 20 mila, da Amelia e Gigliola Arich 30.000, da Diana Arich 10.000, da Lino e Dedè Quattrocchi 5000 pro costituenda biblioteca «E. Loser» (Scuola «De Amicis»).

In memoria di Oliviero Gori da Egi e Gina Petz 10.000, da Erica e Fulvio Gombani 5000 pro Assoc. assistenza spastici; da Livia e Fulvio Zuccheri 10.000, da Renzo Bernardino 5000 pro Divisione cardiologica Ospedale Maggiore; da Virgilio e Gioconda Zanchi 20.000, da Carla Ravalico 10.000 pro Centro malattie cardiovascolari Osped. Maggiore (Prof. Camerini); dalle famiglie Zumin e Steffani 5000, da Mario e Valeria Mocher 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Bruna e prof. E. Tagliaferro 10 mila pro Lega Nazionale; da Wally Bonetta 5000 pro Missioni Triestine nel Kenya; da Furio Cusma 5000 pro ECA (Anziani); dalla famiglia Rudi 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Nives Ongaro 5000 pro Lega tumori «G. Manni»; da Baldo Crismani 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Mariuccia Deffar 20 mila, da Roberto e Aldalina Trevisini 5000, da Isabella Gallo Cobianco e Edoardo Cobianco 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Domenico Belci dalle famiglie Simone Polonio 7000, dalla famiglia Simone Valentino 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Gaspare e Luciana Pacia 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Rosita Robba dalle famiglie Campana, Malassi e Sorrentino 15.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Emilia Ulcigrai 2000 pro Parrocchia S. Maria Maggiore (Poveri).

In memoria di Alice Visintini da Giovanni de Comelli 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Giorgia Ravalico ved. Giamporcaro da Guido, Serena, Gianni, Nada, Gabriella, Pierpaolo, Paolo, Sandra, Ellade, Erica, Maurizio, Scipio, Fabio B., Chiara, Marina, Tiziano, Sandro, Giacomo, Fabio M., Gianfranco, Tiziana e Renato 22.000 pro Rif. animali ASTAD.

In memoria di mons. Costante Sieff dalla «Artecarta S. a S.» 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Marco Macillis da Roberto e Livia Banelli 10.000 pro Società operaia di mutuo soccorso di Albona.

In memoria di Vincenzo Lotto dalle famiglie Rispoli e Catto 20.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Umberto Fonda da Bruno Umani 10.000 pro Chiesa SS. Pietro e Paolo; da Maurizio e Guya Bianchi 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Dimitri e Grazia Hrast 10 mila pro Orfanotrofio San Giuseppe.

L'elargizione in memoria di Maria Dante fatta dalla famiglia Penso e pubblicata in data 12 corr. deve intendersi di lire 15.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo e 15.000 pro ANFFaS.

In memoria di Maria Dante da Maria Amodeo 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Valentina Giordani ved. Fabbro da N.N. 5.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Angelina Fassetta Santa dalla famiglia Cicuta 2000 pro ECA.

In memoria di Candida Vascotto dalle sorelle e dalle allieve infermiere volontarie della CRI 22.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Margherita Fradel da Ruggero Peschieri 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Cronici).

In memoria del dott. Demetrio Giorgacopulo da Gemmy Fragiacomo Bonazzi 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Pia Zorzini ved. Betti da Giustina Polacco 5000 pro Villaggio del Fanciullo; da Maria Bornigia, Pia Tamaro e Rina Wollmuth 15.000 pro Banca del sangue; da Biancamaria Del Benaco e Nenè Pian 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dagli amici di Marino: Calligaris, Crasso, Sartori, Tamaro, Treselli e Vagnetti 15.000 pro CRI; da Nelia, M. Letizia e Gianna Lorenzini 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Umberto e Licia Brovedani 10.000 pro Operazione Lana.

In memoria di Eleonora Loser da Maurizio 100.000, da Roberto 100.000, da A. Antoniani, W. Carnieli e D. Mazzarolli 10.000, da Gianni ed Etta Sessi 15.000, da Umberto e Lili Galassi 15.000, da Luciano e Annamaria Luciani 15.000, da Franco e Mery Videri 20.000 pro costituenda Biblioteca «E. Loser» (Scuola «De Amicis»).

In memoria di Arturo Pharisien di Annamaria, Maria Grazia, Mariolina, Marisa, Franca, Marina, Paola, Renata e famiglie 50.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Giulia Tudech 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Teresa Penso dalla figlia Alda e nipote Ada 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria del cav. Marco Macillis da Giacomich Paganoni 5000 pro Assoc. assistenza spastici; dalla famiglia Matelik 3000 pro Lega Nazionale; da Giorgina Cattaro 5000 pro Società di mutuo soccorso di Albona.

In memoria di Maria Mosetti in Dante dai cugini Roberto e Gabriella Stocca 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Giorgina Cattaro 5 mila pro Lega Nazionale.

In memoria di Sofia Ulcigrai dai figli Bruno e Willy 30.000 pro Cassa previdenza medici ammalati e 30.000 pro Istituto Rittmeyer; dai nipoti Bruna con Alberto e Furio con Laura 30.000, dai nipoti Lucilla, Luciano e Fabio 10.000, dai nipoti Lucio e Liliana 5000, Lia e Fritz 5000, Letizia 5000, Roberto e Gabriella 5000 pro Istituto Rittmeyer; dai nipoti di Milano: Linda e Ferruccio 20.000, Nora e Silvio 20.000, Mariuccia e Luciano 10.000, Massimo ed Ester 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; dalle famiglie Giannini e Rossini 30.000 pro ECA; da Bruna e Vito Loseri 10.000 pro costituenda Biblioteca «E. Loser» (Scuola «De Amicis»); da Bruna e prof. Enrico Tagliaferro 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Elena e Gastone Maestro 5000 pro Unione nazionale mutilati per servizio e 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Marcello Scabar da Italia Mengaziol 5000 pro Associaz. famiglie caduti e dispersi in guerra.

In memoria di Norma Bensi in Kury da Zelmira Cescutti 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Livia Zuliani Bulzani 5000 pro Pia Fondazione Scaramangà.

In memoria di Antonia Giorgiadis dalla famiglia Amelia Zennaro (America) 3000, dalla famiglia Linussi 3 mila pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla famiglia Pochai 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

UNA SENTENZA CONFERMATA INTEGRALMENTE

# Linguaggio da caserma d'un militare mancato

## Per sfogare l'amarezza d'essere stato riformato ne disse di tutti i colori - Ricorso in Cassazione

Nel coacervo di obiettori di coscienza e contestatori d'ogni tipo ha risvolti quasi patetici la vicenda giudiziaria incentrata su Franco Vodopivec, 20 anni, da Muggia — Noghere 34: riformato alla visita di leva, egli fu colto da tale disperazione da inscenare un mezzo pandemonio in una caserma dei carabinieri. Condannato per tale fatto e per un altro episodio dal Pretore, Vodopivec ricorse, e della sua storia si riparla davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Gervasi e formato dai Giudici dott. Cola e dott. Amodio, P. M. dott. d'Onofrio, cancelliere Annalisa Nano. La sera del 28 novembre del 1973, i carabinieri sorpresero il Vodopivec in sella a una Vespa, il cui motore sarebbe stato potenziato. Il veicolo era, tra l'altro, sprovvisto della targa posteriore e della carta di circolazione e lo scooterista non era munito di patente. Vodopivec sostenne di avere acquistato la motoretta da un amico e di essere stato assolutamente all'oscuro del fatto che il motore aveva subito dei ritocchi. L'episodio ebbe un seguito nella mattinata dell'11 marzo successivo, quando l'attuale ricorrente si presentò nella caserma dei carabinieri di Muggia e, dopo avere scaraventato al suolo il foglio di precetto per presentarsi alla visita di leva a Udine, che l'aveva riformato, incominciò ad inveire contro sè stesso e, successivamente, sarebbe sbottato in espressioni irriguardose contro la divinità. Poiché il turbato visitatore era arrivato al comando in sella a una motoretta, l'«exploit» si tradusse nelle imputazioni di ubriachezza, guida di un viecolo in quelle particolari condizioni, bestemmia e linguaggio contrario alla pubblica decenza.

Processato dal Pretore, Vodopivec fu riconosciuto colpevole dei reati totalizzati nei due distinti episodi e, unificati i singoli capi d'accusa sotto il profilo della continuazione, fu condannato a due mesi di arresto e 100 mila lire di ammenda con i benefici di legge, e ricorse con l'assistenza dell'avv. Sblattero. Al Tribunale, Vodopivec conferma quanto ebbe a dichiarare ai carabinieri. Il P. M. sostiene che la sentenza di primo grado è equa e, pertanto, non deve essere ritoccata. Il difensore è invece, d'altro avviso.

Richiamandosi anche a varie sentenze del Supremo collegio, l'avv. Sblattero analizza e confuta le singole accuse per chiedere, alla fine, l'assoluzione del suo assistito. Il Tribunale conferma integralmente le deliberazioni del primo giudice e condanna il ricorrente al pagamento delle maggiori spese di giudizio. La difesa è ricorsa per Cassazione.

### L'U.P. dà inizio ai corsi di lingue

I corsi della Scuola di lingue estere dell'Università Popolare iniziano oggi nelle aule del liceo Dante Alighieri con il seguente orario: oggi, giovedì, alle 17, inglese I E; inglese I I; inglese III F; inglese III M bis; alle 18, inglese I B; inglese I F; inglese I G; inglese II D; inglese II F; inglese II G; inglese II M; tedesco IV A; alle 19, inglese I A; inglese I D; inglese I M; inglese II A; inglese II H; inglese III C; inglese III M; inglese IV A; tedesco III A; alle 20 inglese I C; inglese II C; inglese III A; tedesco I B.

Domani, venerdì, alle 18, francese I A; alle 19, inglese III B; francese I B; francese II A; tedesco I A; tedesco II B; spagnolo I A; slovelo I A; croato I A; alle 20 inglese II B; francese II B; tedesco II A; sloveno I B; croato I B.

I corsi di lingua inglese I H, inglese II I, e francese III A avranno inizio rispettivamente, il 6 e il 7 novembre. Il corso di acquaforte s'inizierà regolarmente domani, venerdì 17, alle 18.30 nella scuola elementare «Emo Tarabocchia» (via dei Giacinti 7). I corsi di storia dell'arte A e B cominceranno, rispettivamente, martedì 21 e mercoledì 22 prossimi.

A Muggia nella sede ACLI di via Frausin 9 sono convocati per le 18.30 di questa sera gli inquilini assegnatari dell'IACP abitanti in località ex Fonderia. Interverranno alla riunione i membri del consiglio di amministrazione dell'IACP, e rappresentanti del SUNIA. Sono all'o.d.g. i problemi del riscaldamento, dei servizi vari e l'applicazione del canone sociale in base alla legge regionale n. 26.

### *Gite e soggiorni*

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE CAI TRIESTE — Domenica 19 ottobre traversata da Cima Sappada a Cima Canale in Val Visdende attraverso le Sella di Col Caneva (metri 1792). Alla gita partecipa anche l'Escai «U. Pacifico». Partenza in pullman da piazza Unità d'Italia (lato mare) alle ore 6.15. Programma ed iscrizioni presso la sede di piazza Unità d'Italia 3, dalle ore 19 alle 21 (tel. 35240).

# RASSEGNA DELLE GALLERIE

## WALTER GROPIUS AL CASTELLO

Walter Gropius nella sala del Bastione fiorito al Castello di San Giusto. Ancora una volta dobbiamo ringraziare l'Istituto germanico di cultura, sede di Trieste del Goethe-Institut, se la nostra città è stata inserita nel circuito internazionale della mostra itinerate «Walter Gropius (Berlino, 1883 - Boston, USA, 1969): opere architettoniche dal 1906 al 1969 documentate in 209 fotografie». L'iniziativa è stata del Sindacato autonomo artisti pittori, scultori, incisori e hanno collaborato l'Ordine degli architetti e l'Azienda autonoma di turismo.

Gropius, Mies van der Rohe, Wright e Le Corbusier sono i quattro grandi, i fondatori del Movimento moderno, Movimento che — come tutte le mode culturali della nostra civiltà — incontrò dapprima ostilità e derisione; poi dilagò perdendo in gran parte le originarie peculiarità migliori e banalizzandosi; e, infine, viene, ora, snobbato dai vessilliferi delle nuove mode culturali.

Era ovvio che Gropius in architettura quanto Mondrian in pittura rifiutasse ogni paternità. Soltanto a prezzo di questo accorgimento si può promuovere una rivoluzione stilistica. Ciò del resto rispondeva al movente intimo della sua attività di progettista e di pedagogo che Gillo Dorfles ha acutamente individuato nella formazione luterana. Dalla mentalità riformata viene la convinzione che i risultati dell'impegno morale e sociale sono l'unica misura della Grazia, religiosa o estetica che sia.

Sotto questo profilo è secondario rintracciare l'opera migliore, il capolavoro di Gropius. Secondo alcuni essa è da indicare nelle Officine Fagus (1911) ad Alfred an der Leine, purissima struttura in vetro e acciaio che si imporrà quale tecnica e stile del modo di costruire più avanzato in questo secolo. Secondo altri, e io fra questi, il capolavoro è il Bauhaus di Dessau (1925) dove l'articolarsi della pianta in corpi centrifughi e asimmetrici corrisponde a una matrice intrinseca di funzionalità. Scrive Argan: «La forma in formazione, la forma funzionale di Gropius si fonda su un principio di figuratività molto più che su estrinseci concetti di praticità e di tecnica costruttiva».

Gropius ebbe il coraggio di castigare la propria genialità creativa per porla al servizio di un'idea. L'idea è quella socialdemocratica che concilia capitale e lavoro, produzione in serie ed espressione libera della personalità individuale. Il momento centrale è perciò la scuola intesa come nuova tipologia architettonica e popolarità urbanistica (l'edificio del Bauhaus) ed è la scuola interpretata come luogo in cui l'artista (Kandinsky, Klee, Albers, Moholy-Nagy, Feininger, Itten e molte altre personalità talvolta antitetiche a Gropius furono da lui chiamati a insegnare a Weimar) esplica la propria missione sociale.

Che questi ideali siano o meno superati non è problema che ci assila. Nella storia tutto è superato o superabile, ma non c'è esperienza superiore alla mediocrità quotidiana — e quella di Gropius appartiene fuor d'ogni dubbio alla lezione dei classici contemporanei — che non giovi a rendere meno fratturata, meno distruttiva e autodistruttiva l'evoluzione della civiltà.

Che nella nostra regione la lezione del Bauhaus abbia già dato frutti è necessario, purtroppo, ricordare: Augusto Cernigoj fu allievo di quella scuola. L'architettura italiana si reinserì in quella europea grazie al determinante apporto che al Movimento moderno diedero il parentino Giovanni Pagano-Pogatschnig, il triestino Ernesto Nathan Rogers, il friulano Enrico Peressutti.

Ricorderemo, infine, che la mostra su Gropius è nata in America. Gropius, perseguitato dai nazisti, si trasferì nel 1937 negli Stati Uniti e divenne professore della Harward University. Nel 1945 fondò l'associazione «Te Architects Collaborative». Fu proprio la TAC a raccogliere il primo nucleo dell'esposizione itinerante che via via fu completata con l'apporto della galleria «Il Naviglio» di Milano, della «Graham Foundation» di Chicago, del Bauhaus-Archiv e del Senato per la scienza e l'arte di Berlino. La presentazione è di Ise Gropius.

## VIANI

Lorenzo Viani alla Torbandena. E' strano il destino degli artisti dopo la loro morte. Questa potrebbe irrigidirne i tratti, invece li modella e li impasta restituendoli alla vitalità di quel doppio della natura che è l'arte. Lorenzo Viani, un isolato, un solitario, un disperato nel suo avvampante bisogno di socialità, cresce ora nella nostra coscienza, accolto e abbracciato da una schiera di fratelli. Qui s'imparenta col frivolo e cosmopolita Dudovich, là con un lirico virilmente sereno quale fu Semeghini. Lui che ci parlò della tristezza della caserma e del carcere diventa l'erede del consumismo d'oggi, quello che capisce il valore e la portata della sintesi pubblicitaria come veicolo di un messaggio umano.

Non soltanto il ritratto alla Dudovich di Sarah Bernhardt, una tempera del 1909, ma soprattutto «I giardini pubblici», un olio del 1932. E' l'esplosione turistica dell'estate versiliese, dove il colore più intenso, la speranza più gioiosa viene da un umile manifesto dell'epoca — mettiamo Lloyd Triestino o Cosulich Line — con il transatlantico grande e forte fra le onde, onde naturali al punto da non sentire il bisogno di rivolgere gli occhi verso il mare vero.

Eppure è proprio lui, Lorenzo Viani, che conobbe Giuseppe Ungaretti «per una mostra dei suoi vagabondi o viandanti o segnati da Dio — come li si dovrebbe chiamare? — che Pea e Ungaretti avevano allestito ad Alessandria d'Egitto. «...Giovanissimi e vecchi libertari — dall'anarchico al socialista al massone spregiudicato e che se ne fotteva dei riti e ne rideva a crepapelle — si faceva parte di un gruppo che si chiamava l'Unione della democrazia...». Eppure a riguardare queste quaranta opere — fra le quali ce ne sono di quelle che hanno titoli come gli anarchici, i martiri, i carcerati in catene, studio sui pazzi di Nozzano, carcere giudiziario, contadino, furiere, fante telegrafista, soldato, caporale, scrivano... — vi troviamo dentro finezze culturali incredibili che vanno dall'anticipazione sironiana di «Soldato, 1918» alle ingabbiature tonali alla Gino Rossi di «L'Apuana, 1907» fino agli stilemi grafici di «L'attesa sul porto, 1927» che fanno persino pensare a De Carolis. Col tempo, la cultura delle vette si rinsalda e si rinchiude su sé stessa. I giganti della montagna. Un gigante fu Lorenzo Viani. Le figure — mettiamo la madre e il soldato in «La visita, 1928» — hanno una tale violenza espressionistica che sembrano spaccare la tavola di legno su cui sono dipinte. Eppure circola all'interno di queste figure la grandiosità statuaria del romanico — «La madre e il nipote del pittore, 1913» —, quanto all'esterno l'onda di luce colorata portata dal fovismo.

Lorenzo Viani nacque a Viareggio nel 1882 e morì a Lido di Ostia nel 1936.

In questa mostra sono esposte 37 opere che abbracciano il periodo dal 1907 al 1935; oli, tempere e disegni che rappresentano degnamente il grande artista italiano.

I. N.

MOSTRE D'ARTE

### Pittori per la Spagna a palazzo Costanzi

Questa sera alle 18.30 s'inaugura a palazzo Costanzi la rassegna grafica «Pittori per la Spagna», promossa dal Comitato cittadino «Spagna libera» e dall'Associazione dei combattenti volontari antifascisti in Spagna nel quadro delle manifestazioni contro il franchismo. A questa mostra-testimonianza, che potrà essere visitata sino al giorno 23 hanno aderito oltre cento pittori.


CENTRO STUDI ARREDAMENTO

Corsi per:

ARREDATORI, ARREDATRICI, MOBILIERI, ARTIGIANI, RAPPRESENTANTI, VENDITORI

Materie d'insegnamento

Legno e materiali. Come si colloca, come si vende, come si ambienta il mobile attuale ed in stile, i tendaggi, i tappeti, l'illuminazione

Informazioni CE ST AR presso:
ISTITUTO FOSCOLO - TRIESTE - Via Gatteri, 6
Telefono 724240

IL CENTRO MODA B-20

Via C. Battisti, 20 - Telefono 728222

Comunica che sono arrivati tutti gli articoli per l'autunno-inverno e in particolare bellissimi mantelli, tailleurs, abiti, gonne e maglie ai prezzi migliori della città.
Sono pure arrivati gli articoli in pelle per uomo e signora.

VISITATECI!

a GORIZIA
visitate il castello e...

Cappellari

«le scarpe giovani»

Le calze elastiche a pressione graduata

- Prevengono e curano le varici
- Facilitano la circolazione del sangue venoso
- Danno un senso di riposo e sollievo

udine

ORTOPEDIA RIABILITAZIONE

g. porzio

Trieste - Via Gatteri 12 - Tel. 772180

A UDINE
Via Gemona, 32
Il Centro Lombardo
Pellicce Pregiate E. R.

ULTIMI 3 GIORNI DELLA

GRANDIOSA VENDITA DI PELLICCE PREGIATE

NELLA NUOVA FILIALE DI UDINE E PRATICA I PREZZI CHE SEGUONO PERCHE' I GRANDI QUANTITATIVI DI PELLICCE SELEZIONATE ACQUISTATI ALL'ORIGINE GLI FA ACQUISIRE AMPISSIMI SCONTI DI CUI INTENDE FARE OMAGGIO ALLA CLIENTELA

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

| | valore | vendita |
|---|---|---|
| Visone canadese | 2.000.000 | 990.000 |
| Visone maschio p.i. | 1.800.000 | 860.000 |
| Visone saga select | 1.700.000 | 850.000 |
| Visone zaffiro | 1.380.000 | 690.000 |
| Visone turmalin | 1.100.000 | 550.000 |
| Visone cinese | 750.000 | 370.000 |
| Visone tweed | 600.000 | 290.000 |
| Bolero visone | 600.000 | 290.000 |
| Castoro | 700.000 | 350.000 |
| Ocelot R.G. | 400.000 | 190.000 |
| Persiano Swakara | 800.000 | 390.000 |
| Persiano Z. | 400.000 | 170.000 |
| Rat mousquet naturale | 700.000 | 340.000 |
| Agnello pelo lungo | 300.000 | 140.000 |

| | valore | vendita |
|---|---|---|
| Marmotta | 850.000 | 420.000 |
| Volpe rossa | 600.000 | 290.000 |
| Foca | 800.000 | 390.000 |
| Castorito | 270.000 | 135.000 |
| Capretto d'Asmara | 200.000 | 99.000 |
| Petit-gris | 900.000 | 460.000 |
| Giubbini capretto | 120.000 | 60.000 |
| Canguro | 190.000 | 95.000 |
| Lapin uomo-donna | 160.000 | 75.000 |
| Viscaccia | 400.000 | 190.000 |
| Opossum | 400.000 | 190.000 |
| Colli visone | — | 5.000 |
| Cappelli | | |
| Pelli assortite | | |

STOCK DI LAPIN A LIRE 34.000 PER BAMBINI - GIACCONI UOMO LIRE 49.000

Tutte le pellicce sono di nuova creazione mod. 1975-1976 e con certificato di garanzia

Udine - Via Gemona, 32

RIMBORSO DELLE SPESE DI VIAGGIO A TUTTI GLI ACQUIRENTI

IL NEGOZIO VERRA' RIAPERTO IN DICEMBRE

LA CARENTE SITUAZIONE DELLE LINEE PER IL SUD AMERICA

# Due riunioni alla C.d.C. su traffici marittimi e caffè

**Le partenze dell'«Italia» e del «Lloyd Triestino» - La politica delle Conferences brasiliana e argentina - Il deposito dell'IBC**

Due importanti riunioni si sono svolte nei giorni scorsi presso la Camera di commercio di Trieste in relazione a taluni problemi del settore marittimo e del commercio del caffè. Nel corso della riunione della Sezione marittima, svoltasi sotto la presidenza del dott. Mario Deveglia, sono stati sottolineati i gravi pregiudizi che la carente situazione dei servizi marittimi da Trieste per il Sud America crea nell'azione di acquisizione di traffico costantemente condotta dagli enti e dagli operatori economici nel retroterra del nostro porto. Il discorso coinvolge sia la politica della società «Italia» che ha effettuato quest'anno da Trieste solo quattro delle dieci partenze effettivamente programmate, quanto la politica delle Conferences armatoriali brasiliana e argentina, che impongono l'uso della rispettiva bandiera nazionale per i trasporti in partenza dal Sud America, provocando una eccessiva saltuarietà dei servizi destinati a Trieste.

Da parte dei presenti è stato assicurato un pronto intervento in merito, al fine di garantire il rispetto dei servizi programmati su Trieste, anche in presenza di risultati economici non del tutto favorevoli, nello spirito della legge 684 sulla ristrutturazione dei servizi marittimi di preminente interesse nazionale, dove si dice che, per un periodo di cinque anni dall'entrata in vigore della suddetta legge sussiste la possibilità di un sostegno finanziario per servizi il cui itinerario sia stato approvato dal ministero della marina mercantile.

Il «Lloyd Triestino», nonostante il congestionamento di tutti i porti africani e indiani e nella quasi impossibilità di accedere ai porti del Mar Rosso, ha mantenuto al 100 per cento tutte le partenze programmate a mezzo di navi convenzionali; in relazione ai servizi portacontainers sono stati avviati i contatti preliminari in Estremo Oriente e sono state stese le bozze dei contratti per il servizio con il Sud Africa.

La sezione ha inoltre discusso la grave situazione venutasi a creare nei porti dell'Arabia Saudita e della Nigeria dove le Conferences del Nord Europa, hanno ottenuto degli accordi preferenziali, vedendo così dimezzati i tempi di attesa in rada rispetto alle altre compagnie conferenziate (70 giorni) ed agli outsiders (80 giorni circa). In Nigeria tale agevolazione è stata concessa a fronte di un traffico mensile garantito pari a 20.000 tonnellate, nel mentre tutte le Conferences mediterranee raggiungono assieme per i porti nigeriani di Lagos - Apapa il quantitativo mensile di 9750 tonnellate. Trattandosi di una politica pericolosamente discriminatoria, il Lloyd Triestino ha interessato in merito i Ministeri degli Affari esteri, della Marina mercantile e del Commercio con l'estero.

E' stata infine presa in esame la decisione della Sea-Land di aprire «il gate-way» di Capodistria per il traffico di contenitori interessante la Jugoslavia ed il Centro Europa, e sono stati ribaditi i pericoli che un accentuarsi delle difficoltà di ordine doganale che hanno talvolta ostacolato l'inoltro dei containers della Sea-Land al porto di Trieste, potrebbe significare un definitivo spostamento della compagnia americana sullo scalo capodistriano.

In sede di Comitato per la difesa degli interessi e del volume dei traffici caffeicoli nel porto di Trieste sono stati presi in attenta considerazione i pericolosi riflessi per il deposito del Instituto Brasileiro do Cafè a Trieste, in conseguenza della gelata che ha colpito il raccolto brasiliano il 17 e 18 luglio scorsi e che sembra abbia posto quindi il Brasile in condizioni di non poter rifornire regolarmente per un certo periodo il deposito triestino. Il pericolo di una chiusura del deposito non dovrebbe sussistere in quanto già in passato, di fronte a situazioni quasi analoghe, l'IBC ha accumulato a Trieste forti quantitativi di caffè centro americani facendo quindi svolgere al deposito una funzione di calmieramento del mercato a fronte della temporanea riduzione delle proprie scorte. Tale problema assieme a quello altrettanto importante dell'adesione dell'Italia al III Accordo internazionale del caffè, che dovrebbe essere varato a Londra nei prossimi mesi, sarà seguito attentamente a Londra in occasione delle prossime sessioni dell'ICO dal presidente del comitato dott. Alberto Hesse.

Appare evidente che, sempre ai fini di un mantenimento del deposito dell'IBC a Trieste, è essenziale che l'Italia sia uno dei paesi firmatari dell'Accordo dell'ICO, in particolare per quanto riguarda l'applicazione delle clausole economiche e quindi il mantenimento del potere certificativo in relazione al movimento del caffè proveniente e destinato a Paesi facenti parte dell'ICO, agli enti competenti in Italia, nella fattispecie le Camere di Commercio. Il comitato difesa traffico caffè ha infine stigmatizzato la continua polemica degli ambienti economici genovesi contro il regime doganale vigente sulla piazza di Trieste, giustificato d'altronde dalla specializzazione della piazza triestina.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

## La statua mutilata

Ecco la statua mutilata dal maltempo, sullo stabile di piazza Oberdan angolo via del Lavatoio, di cui abbiamo dato notizia nelle scorse edizioni (Italfoto)

# Cronache degli spettacoli

### «Images» di Altman alla «Cappella»

S'inaugura stasera la nuova stagione cinematografica della «Cappella Underground» di via Franca 17: da oggi a sabato, alle ore 19 e alle 21.30, sarà proiettato in anteprima per Trieste il film di Robert Altman «Images» (1973, in italiano) interpretato da Susannah York, Marcel Bozzuffi, Hugh Millais, in Cinemascope Technicolor.

Presentato al Festival di Cannes, ove fu premiato per l'interpretazione di Susannah York, questo film inedito del grande regista americano è un giallo psicologico ambientato in Irlanda. Con questa proiezione la «Cappella» intende rendere omaggio all'autore di «Mash», «California Poker», «Il lungo addio», che col suo più recente film «Nashville» si è affermato come il maggior esponente del nuovo cinema americano.

«Images» è il primo di un ciclo di dieci anteprime in abbonamento.

### Vietato l'ancoraggio al molo «Balota»

La capitaneria di porto di Trieste per salvaguardare l'integrità della tubazione sottomarina messa in opera dal Comune di Muggia in località ex fonderia, ordina che dalla radice, lato Ovest, del molo «Balota» (44° 35' 51" Nord-13° 46' 57" Est) sono vietati l'ancoraggio e la pesca a tutte le navi, imbarcazioni e galleggianti.

TESSERAMENTO E NUOVE ISCRIZIONI FINO AL 25 OTTOBRE

# Il programma 1975-76 della «Gioventù musicale»

**Audizioni nelle scuole e 14 concerti nella sala maggiore del C.C.A.**

Riprende l'attività la «Gioventù musicale». Come ogni anno il rinnovo delle tessere e le iscrizioni dei nuovi soci avranno luogo da lunedì 20 ottobre a sabato 25 ottobre, dalle ore 18 alle 19 presso il Circolo della stampa, corso Italia 12.

Dopo sei anni di brillante attività è forse superfluo ripetere quali siano le caratteristiche di questa dinamica associazione: avvicinare i giovani alla musica in tutti i suoi generi e attraverso esperienze diverse, e portare direttamente la musica ai giovani. Anche quest'anno continuerà il ciclo di audizioni-lezioni nelle scuole secondo la formula adottata per la prima volta in Italia dalla locale sezione. Verrà ripreso inoltre il corso di flauto dolce per principianti, e di perfezionamento. Inoltre, visto il successo della gita sociale a Bologna, la sezione organizza quest'anno due gite che avranno come meta il Regio di Parma e la Wiener Staatsoper.

Ma passiamo all'attività principale del sodalizio, quella concertistica. Ben quattordici concerti d'altissimo livello, che rispondono alle più diverse esigenze di gusto e sensibilità, avranno luogo nella Sala Maggiore del C.C.A. da novembre a maggio. Ad inaugurare la stagione, il 13 novembre, è stata invitata la «Piccola orchestra giuliana» diretta dal m.o Nino Gardi. Il 21 novembre sarà la volta del «Gruppo incontro vocale e strumentale» diretto da Rita Susovsky. Il 3 dicembre un altro concerto di alto interesse per quanti amano non solo la musica classica ma anche il jazz, col Trio Cesare Poggi. Sarà poi la volta, il 19 dicembre, della giovane pianista statunitense Marioara Trifan, terzo premio al primo concorso internazionale dedicato all'indimenticabile Dino Ciani, e primo premio al concorso internazionale «Paloma O'Shea» di Santander (Spagna).

Seguono, in gennaio, un concerto del violinista Miha Pogacnik e uno stimolante incontro col baritono Claudio Giombi. Per l'unanime insistenza dei soci, ritorna il ben noto Quartetto d'archi «Academica» di Bucarest, la cui esibizione è prevista il 4 febbraio. Seguirà il violoncellista Bryan Epperson, il 27 febbraio. In marzo verrà ripresa la simpatica iniziativa di dedicare una serata ai giovani soci della sezione, che si trasformeranno per l'occasione da spettatori in protagonisti. Altro gradito ritorno quello del Trio jugoslavo Lorenz, giunto alla terza stagione consecutiva di brillante collaborazione col sodalizio. Seguirà il 2 aprile il concerto del Trio Verdher. Violino e pianoforte saranno di scena il 22 aprile per l'esecuzione di Felice Cusano, allievo di Franco Gulli alla Chigiana di Siena, e di Marvin A. Wolfthal. Chiuderà la stagione il 4 maggio il complesso «Glinka» sorto nel 1973 per iniziativa del pianista Voskobojnikov già applaudito nella scorsa stagione.

La tessera sociale dà diritto all'ingresso gratuito in tutte le manifestazioni sociali italiane ed estere, ed è riconosciuta da teatri e musei per eventuali facilitazioni.

### All'Istituto Germanico

All'Istituto Germanico questa sera, inizio alle ore 20, seconda serata del ciclo dedicato a Thomas Mann nel primo centenario della nascita dello scrittore. Verrà proiettato il film «Wälsungenblut» («Sangue Welsungo»), tratto da due fra le prime novelle di Thomas Mann. Inizialmente verrà presentato il documentario in lingua tedesca «Thomas Mann allo specchio».

### «Miss Cine Magic 1975» sabato a Scodovacca

Sabato sera, alle 22, in un locale da ballo di Scodovacca di Cervignano avrà luogo, nel corso di un gala danzante, la selezione per il Friuli del concorso cinematografico «Miss Cine Magic Italia 1975». La manifestazione si propone di rivelare nuovi volti femminili da inserire nel mondo cinematografico.

### Sabato il concerto del «Premio Trieste»

**Dalle ore 9 alle 13 e dalle 16.30 alle 18.30 possono essere ritirati presso la segreteria del Conservatorio «G. Tartini», in via Ghega 12, gli inviti per il concerto sinfonico di sabato 18 ottobre al Teatro Verdi, nel corso del quale saranno eseguite le composizioni vincenti del XIV concorso internazionale di composizione sinfonica - XXII Premio «Città di Trieste», 1975 e verrà effettuata la premiazione dei vincitori.**

GARA DI RESISTENZA DELLA GIURIA A VILLA MANIN DI PASSARIANO

# CON UNA CREMA DI ZUCCHE HA VINTO IL «FOGHER D'ORO»

**E' andato al ristorante veronese «Ai dodici apostoli» il ricco trofeo Senza fortuna «Al bragozzo» (Trieste), «Ai cacciatori» e «Boschetti»**

*Fra i tredici concorrenti, nel gran finale del «Fogher d'oro», il ristorante «Ai dodici apostoli» di Verona si è aggiudicato l'altra sera a Villa Manin di Passariano il prezioso e prestigioso trofeo enogastronomico messo in palio dalla mostra nazionale dei vini di Pramaggiore. Giorgio Gioco, l'artefice di questa affermazione e titolare del locale scaligero, ha presentato alla qualificata giuria un piatto che si è distinto per la sua qualità, fatta in fondo anche di semplicità, per la presentazione e per l'accoppiamento indovinato con il vino, un Valpolicella 1972 prodotto dall'azienda vinicola Quintarelli di Negtar. Il piatto servito era una crema di zucche con addobbo e con il tocco di classe finale dei crostini spolverati o spalmati, come, si preferisce, con tartufo tritato.*

*Un'affermazione meritata; ma si potrebbe dire con più esattezza che si tratta del conferimento del «Fogher d'oro 1975» al «primus inter pares», dal momento che i tredici ristoranti prescelti per questa finalissima, in rappresentanza delle altrettante province delle Tre Venezie, erano davvero quanto di meglio si potesse offrire alla giuria, agli invitati e ai giornalisti, sottoposti tutti a un vero e proprio «tour de force», anche se piacevole, per giudicare ben tredici portate con altrettanti vini da assaggiare.*

*C'è stato è vero un intervallo, fra i primi sette della colazione e gli altri sei del pranzo, ma ciononostante gli intervenuti a questa maratona enogastronomica, che ha avuto il conforto della splendido scenario della Villa Manin di Passariano, se ne sono andati a tarda sera piuttosto provati. Un'ulteriore riconoscimento questo per la villa settecentesca, che ha raccolto un'eredità non proprio facile, quella del Casinò del Lido di Venezia, dove si sono svolte le otto precedenti edizioni del «Fogher d'oro».*

*Oltre «Ai dodici apostoli» di Verona, erano stati prescelti per la finale i seguenti ristoranti: «Al bragozzo», di Giorgio Nessi, Trieste, che ha presentato la «cocciada», minestra, alla quale aveva accompagnato il Pinot bianco 1974, dell'azienda Dorino Livon di Ruttars di Gorizia; «Ai cacciatori», di Gino Iustolin, Redipuglia, che aveva presentato pernici risottate al tartufo d'Istria accompagnate da Cabernet 1973 del Collio, della casa; «Boschetti» di Giorgio Trentin, Tricesimo, con funghi in sfoglia accompagnati da crema di funghi, ai quali aveva accoppiato il Merlot 1973 dell'Enofriulia di Capriva; «La primula», di Roberto Canton, di San Quirino, con medaglie del centenario unitamente al Pinot grigio 1973 degli antichi poderi di Villa d'Arco dei fratelli Pavan; «Costa d'oro», da Celeste, Volpago del Montello (Treviso), con pasticcio di fagiano abbinato al Rosso Venegazù 1974 dell'azienda Loredan Gasparini di Venegazù; «Al toresan», di Elvira Bresolin Poli, Breganze, con toresani con polenta e un Cabernet 1971 della Cantina sociale S. Bartolomeo di Breganze; «Al speo d'oro», di Giorgio Nicoletto, Vo' Euganeo (Padova), con anitra ripiena con funghi abbinata al Rosso dei Colli Euganei d.o.c. 1973 della Cantina sociale di Vo' Euganeo; «Al buon pesce», di Giacomo Sartori, di Adria, con passato di fagioli con maltagliati di sfoglia casalinga che andavano annaffiati con Merlot 1974 dell'azienda Virgilio Favaro di Fasana di Adria; «Al teatro», di Guido Bacchetta, di Venezia, con rombo sapiente alla veneziana accompagnato da Riesling 1974 della Casa vinicola Elio Gaggiato di Noventa di Piave; «Fink», di Helmuth Fink, Bressanone, che ha presentato gnocchi al formaggio accompagnati dal Legrein Kretzer della Cantina convento Luri di Gries; «Vecchia Trento», di Ennio Radici, Trento, con le taiadele smalzade alle quali era abbinato un 4 Vicariati 1972 della Cavit; «Da Melon», di Franco Melon, Cortina, che ha presentato casunzei all'ampezzana al quale era abbinato il Kolbennofer 1973 della Cantina Josef Hofstatter di Termeno.*

*Numerose le personalità che hanno combattuto questa autentica battaglia contro l'esercito degli chef particolarmente agguerriti e tutti accomunati in un lungo, entusiastico applauso per le delizie che avevano saputo preparare e ammannire nel corso dell'epica giornata trascorsa per loro sui fornelli, per i commensali seduti a un tavolo attenti a non farsi coinvolgere nella girandola di pietanze e di vini; il mondo dello spettacolo era rappresentato da un autentico amico del Friuli e delle sue specialità: l'attore Renzo Palmer.*

# Lavoro e previdenza nelle SEGNALAZIONI

### Vedova ancora in attesa

*L'alta considerazione di stima di cui gode il dott. Claudio Moraro per la sua nota cortesia e correttezza non può essere neanche minimamente incrinata dalle espressioni di sfiducia contenute nella «risentita» lettera della lettrice V. S.M., pubblicata nella rubrica del 18 settembre u. s. La giusta amarezza e la sfiducia della lettrice erano rivolte in generale verso gli organi di informazione, noi compresi, e non verso le persone addettevi.*

*Siamo ben lieti quindi di pubblicare la precisazione del dott. Moraro nella quale viene confermato che la notizia da noi data, in chiave forse ottimistica, era pervenuta da una fonte ineccepibile, e cioè dal Centro elettronico preposto agli adempimenti di ricostituzione delle pensioni di cui trattasi. Lo stesso centro ora «non ha spazio» e rinvia le operazioni alla tradizionale capacità dell'uomo. In questa siamo certi di poter trovare maggiore comprensione e attendibilità. Ed ecco la lettera del dott. Moraro:*

*«Egregio dott. Pagliaro, nella risentita lettera pubblicata il 18 settembre scorso nella Sua rubrica, la lettrice V. S. M., riferendosi ad una mia precedente risposta in merito alle integrazioni al minimo delle pensioni dirette dell'assicurazione generale obbligatoria a favore dei titolari anche di un trattamento di reversibilità a carico di altro fondo, chiede se non "sarebbe meglio fare a meno di dare notizie, specie sui problemi pensionistici, che non corrispondono a verità...".*

*«Certamente; e posso assicurare di aver sempre cercato con ogni cura di attenermi a questa elementare regola di correttezza, in questo come in ogni altro argomento trattato. La volta in cui — essendone esplicitamente richiesto e non senza nascondere qualche esitazione (la constatazione che i tempi del programma annunciato sono stati finora puntualmente rispettati — dicevo nella nota — "porta a ben sperare" per il seguito...) — mi sono lasciato sfuggire delle anticipazioni, sia pure fondate su notizie attinte direttamente "alla fonte", me ne devo infatti pentire. E' cioè avvenuto che, nel bel mezzo dello svolgimento del programma operativo di attuazione dell'articolo 2 bis della legge 16 aprile 1974, n. 114, il Centro elettronico dell'INPS inopinatamente comunicò di "non avere più spazio" per l'elaborazione meccanizzata di tali operazioni, rinviando conseguentemente, di punto in bianco, alle sedi periferiche dell'Istituto il compito di proseguirle manualmente per le restanti pensioni, e cioè per quelle di vecchiaia e di invalidità con numero di certificato compreso rispettivamente nelle serie 50 e 60 milioni.*

*«Sono in tale modo saltate completamente le scadenze annunciate per tali gruppi di pensioni, essendo impensabile che le sedi, nel giro dei pochissimi giorni mancanti alle scadenze stesse, riuscissero a richiamare i non pochi fascicoli interessati alla revisione, per rivalutarne le rendite e calcolare i relativi conguagli, trasmettendo infine al Centro gli elaborati per l'emissione dei nuovi mandati di pagamento.*

*«A questo punto stanno ora le cose e posso solo aggiungere che, per quanto riguarda la sede di Trieste, le operazioni sopra descritte sono state prontamente avviate. Non azzarderò certo alcuna previsione sul tempo ancora necessario per la loro completa definizione; voglio tuttavia sperare che non abbiano a frapporsi altri contrattempi, affinché ai diciotto mesi che ormai sono trascorsi dalla pubblicazione della legge in parola, non debbano aggiungersi ancora troppe altre settimane di snervante attesa.*

*«Questa invero poco rassicurante risposta vale ovviamente anche per le due gentili lettrici che hanno segnalato il loro analogo caso nell' "Angolo della cortesia" del 9 ottobre, nonché per tutti coloro che, a ragione, da tempo reclamano con ogni mezzo l'attesa integrazione».*

### Pensione reversibilità non ancora regolarizzata

**«Un anno fa ho dovuto scrivere a codesto giornale perché dal luglio 72 aspettavo una differenza del 25 per cento e non era possibile venire ad una conclusione. Il 31 ottobre '74 avete messo sul giornale la mia lettera ed il 12.11.74 ho ricevuto un importo di L. 273.400. Al 28.11.74 il direttore della previdenza, vi ha risposto, che quando avrò il nuovo certificato di pensione mi forniranno ogni chiarimento. Purtroppo ho avuto due certificati di pensione, uno a gennaio e uno in agosto, ma il cervello elettronico continua con la pensione del 72, senza tener conto del conguaglio. Che fare? Solo sperare nella vostra cortesia per avere una risposta. Anna Pieri».**

*Il caso della lettrice è stato da noi trattato nell'ottobre del 1974 (vedi art. «Pensione di reversibilità: aumenti errati» del 31.10.1974). La pensione di reversibilità n. 1810783-So era stata aumentata, ai sensi della legge 11.8.1972 n. 485, del solo 15 per cento anziché del 40 per cento corrispondente all'anno di decorrenza della pensione diretta da cui deriva (1956).*

*Eravamo certi che dopo l'acconto corrisposto dalla sede provinciale dell'INPS nel novembre del 1974, il cervello elettronico della Direzione Generale avesse regolarizzato definitivamente la misura della pensione ed avesse effettuato il conguaglio fra quanto dovuto e quanto concesso a titolo di acconto. Da quanto ci segnala la lettrice risulta che tutto ciò non è avvenuto ed è paradossale se si pensa che sono trascorsi più di tre anni e che le operazioni non dovrebbero presentare eccessive difficoltà!*

**Domenico Pagliaro**

Cantiere Navale Scoglio Olivi
S.p.A. in liquidazione
RIPARTO FINALE DI LIQUIDAZIONE
In data 30 settembre 1975 è stato approvato il bilancio finale di liquidazione; che in data 10 ottobre 1975 è stato depositato presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Trieste, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2453 cod. civ. Esso chiude con un riparto finale di liquidazione pari a lire 205 per azione, al netto della ritenuta d'acconto del 10%, che sarà pagabile a partire dal 20 ottobre p. v. presso la Cassa di Risparmio dell'Istria, a Trieste, via Dante n. 7.
I LIQUIDATORI

## IL TEMPO CHE FARÀ

L'avvicinamento al Tirreno di una perturbazione proveniente dal Mediterraneo occidentale apporta un generale aumento della nuvolosità sulla Sardegna e sull'Italia centro-settentrionale. Sulla parte meridionale della Penisola e sulla Sicilia poco nuvoloso. Nel corso della giornata tendenza a peggioramento ad iniziare dal basso versante tirrenico.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 10, 16; Bolzano 1, 16; Verona 3, 15; Venezia 8, 16; Milano 3, 16; Torino 2, 14; Genova 10, 18; Bologna 5, 16; Firenze 6, 15; Pisa 8, 18; Ancona 12, 19; Perugia 9, 16; Pescara 8, 20; L'Aquila 4, 17; Roma Nord 7, 21; Roma Fiumicino 11, 21; Roma Eur 11, 20; Campobasso 9, 18; Bari 14, 21; Napoli 12, 21; Potenza 8, 13; S. Maria di Leuca 16, 21; Catanzaro 13, 21; Reggio Calabria 14, 23; Messina 15, 25; Palermo 18, 25; Catania 9, 26; Alghero 11, 20; Cagliari 12, 22.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 6, 12; Atene 19, 27; Bangkok 26, 30; Berlino 2, 10; Bruxelles 1, 14; Buenos Aires 18, 27; Chicago 17, 32; Francoforte 5, 7; Ginevra 2, 14; Helsinki 3, 8; Hongkong 21, 23; Honolulu 24, 31; Kiev 4, 12; Lisbona 12, 16; Londra 9, 12; Los Angeles 13, 26; Madrid 9, 10; Miami 26, 28; Montreal 9, 16; Mosca 4, 8; New York 14, 28; Parigi 3, 13; Rio de Janeiro 16, 34; San Francisco 13, 21; Seul 8, 19; Singapore 22, 31; Stoccolma 9, 12; Tokio 15, 20; Toronto 12, 17; Vancouver 9, 12.

B6
RENAULT 6
modello 1976.
Fresca di fabbrica.
850 e 1100, Renault 6 è disponibile da oggi a rate senza cambiali. Con la sicurezza e il comfort della trazione anteriore. Renault 6 è più competitiva. Anche nel prezzo. Provatela da
RENAULT
FRISORI S. e C.
Rotonda del Boschetto 3/1, tel. 793940
TRIESTE

DURACELL®
POTENZA, DURATA, AFFIDABILITÀ

MALLORY DURACELL®
le pile che durano

◆ CHITARRA
◆ FISARMONICA
bambini - ragazzi - adulti
ISTITUTO SCOLASTICO
UGO FOSCOLO
Via Gatteri 6, Trieste
Tel. 724240
Segreteria: (9-12 e 16-19)
◆ LINGUA ITALIANA PER STRANIERI
◆ DOPOSCUOLA
per elementari e medie

ROMA in aereo
1 - 4 novembre
L. 97.000.—
visite, escursioni, pensione completa.
UTAT via Imbriani e Gall. Protti

CIT
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 418207
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8, 14.50.
MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

METTETE LE MANI SULLA CONVENIENZA
tra 5 giorni a UDINE
5 GIORNATE
la vendita più sensazionale dell'anno
GRANDI MAGAZZINI
IL LAVORATORE

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

DI NUOVO MARITO E MOGLIE I DUE «BIG» DELLO SPETTACOLO

## Al cospetto di due ippopotami Liz e Burton matrimonio bis

**La semplice cerimonia lungo le rive di un fiume è stata celebrata da un capo tribù Tswana**
**Riconciliati dopo quattordici mesi - Richard: camicia e calzini rossi, scarpe e pantaloni bianchi**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Chobe, 15

Elizabeth Taylor e Richard Burton si sono risposati nel Botswana venerdì scorso, di fronte a un funzionario distrettuale della tribù Tswana. Dopo lo scambio degli anelli gli attori hanno brindato con lo champagne sulle rive di un fiume al cospetto di due ippopotami.

La notizia del nuovo matrimonio fra Liz e Richard è stata confermata dallo stesso funzionario, dopo che un giornale di Johannesburg aveva fornito una prima indicazione ufficiosa e il portavoce della coppia aveva alimentato ulteriormente le voci al riguardo dicendo di non poter confermare né smentire l'informazione del giornale sudafricano.

Ambrose Masalila, il commissario distrettuale che ha presieduto alla cerimonia nuziale, ha detto di ritenere che i Burton abbiano deciso di risposarsi a Chobe, perché il luogo gli piaceva enormemente. «Più o meno — ha detto Masalila — si sono innamorati della zona».

Liz, che ha 43 anni, e Burton, che ne ha 49, si erano riconciliati in Svizzera lo scorso agosto dopo 14 mesi di divorzio. Il loro primo matrimonio — quinto per lei e secondo per lui — era stato celebrato nel 1964 al culmine dell'ormai famoso idillio fiorito durante le riprese del film «Cleopatra» a Roma.

La coppia era venuta nel Botswana, a Nord del Sudafrica, il 6 ottobre dopo una puntata a Johannesburg per il torneo tennistico delle celebrità.

Masalila ha riferito che Fred Knoessen, direttore del padiglione di caccia in cui i due avevano preso alloggio, si mise in contatto con lui poco dopo l'arrivo della coppia per chiedergli di celebrare le nuove nozze con una licenza speciale. Dati gli impegni del funzionario, la cerimonia venne rinviata a quattro giorni dopo.

Knoessen e un funzionario di una compagnia di voli charter furono gli unici testimoni della cerimonia durata venti minuti.

Masalila ha così ricordato l'avvenimento: «Cominciai col chiedere loro se si rendevano ben conto delle conseguenze del matrimonio. Avuta risposta affermativa, chiesi a ciascuno di loro se voleva unirsi all'altro in matrimonio. Mentre si tenevano per mano e si scambiavano gli anelli, li dichiarai marito e moglie».

«Sembravano molto commossi ma composti», ha aggiunto Masalila, riferendo che dopo la cerimonia i due testimoni portarono la coppia in jeep fino a un punto sulla sponda del fiume Chobe chiamato Serondela.

«E' un posto bellissimo — ha detto Masalila, che seguì la coppia sul proprio mezzo. — Mr. Knoessen stappò una bottiglia di champagne e l'altro testimone una seconda bottiglia. A poca distanza c'erano due ippopotami che ci guardavano dal fiume. A qualche centinaio di metri potevamo vedere anche un rinoceronte».

Liz Taylor indossava un abito verde orlato di ricami e decorato di piume di faraona. Lo sposo era in camicia rossa, aperta sul collo, pantaloni bianchi, calzini rossi e scarpe bianche.

Masalila pensa che la coppia non abbia dato in seguito un ricevimento perché altrimenti — ha osservato — «mi avrebbero invitato».

Gavin De Becker, segretario dei Burton, ha detto stamane a Chobe: «I Burton non saranno qui oggi e non posso dire dove si trovino. Partiranno per una meta sconosciuta a voi e a qualsiasi giornale. Non vogliono parlare con la stampa o essere fotografati».

Masalila ha detto di non avere la minima idea su dove la coppia conti di trascorrere la sua seconda luna di miele. Il jet personale degli attori è parcheggiato a Victoria Falls, nella vicina Rhodesia, ma fino a mezzogiorno di oggi non risultava presentato alcun piano di volo.

**Lynn Heinzerling**

## QUESTA SERA SUL VIDEO

## GRAZIE ZIO

«Tribuna politica» (TV-1, ore 20.40) — Per questa rubrica a cura di Jader Jacobelli va in onda stasera un incontro-stampa con il PRI.

* * *

«Le sei mogli di Enrico VIII» (TV-1, ore 21.15) — Il quinto episodio di questo sceneggiato inglese è dedicato a Caterina Howard. Il re è ormai vecchio e si lascia tentare dalla grazia e dalla maliziosa dolcezza di Caterina Howard che Norfolk, suo zio e il vescovo Crammer gli mettono sotto gli occhi. Decide così, dopo l'annullamento delle nozze con Anna di Cleves, di sposare la piccola Howard. La ragazza ha già avuto in campagna, dove è vissuta, due brevi esperienze amorose, che però ha nascosto allo zio al momento delle nozze con il re. Dopo il matrimonio cominciano a circolare alla corte voci sulle avventure passate della giovane regina e sull'impotenza del re. Norfolk quando scopre che Caterina l'ha ingannato, e quando la ragazza gli conferma che non spera di poter avere un figlio dal sovrano, le consiglia brutalmente di fare in modo di avere comunque un bambino che le renda sicuro il posto accanto al re. Caterina diviene l'amante di un giovane paggio, Tom Culgeper; la cosa però è nota a tutta la corte e il desiderato erede non arriva. Norfolk per paura che il re, informato da altri, lo accusi di complicità, denuncia egli stesso la nipote per adulterio. Caterina è condannata a morte, ma il re prende in odio anche Norfolk, che ritiene giustamente responsabile, e gli proibisce di farsi vedere a corte.

* * *

«Un patrimonio da salvare» (TV-2, ore 20) — La quarta puntata di questo programma è dedicata ai problemi del restauro. La velocità di decadimento di opere d'arte, monumenti, oggetti della cultura, si è accresciuta negli ultimi decenni sia a causa dell'inquinamento atmosferico sia per cause diverse. Da almeno due secoli la maggioranza dei palazzi, delle chiese, dei monumenti italiani non conosce interventi non solo di restauro, ma anche di semplice pulitura. Il decadimento delle opera d'arte conservate nei musei può essere in rapporto anche al numero eccessivo dei visitatori i quali con la loro presenza provocano degli sbalzi termo-idrometrici nell'ambiente, e di ciò risente l'opera sottoposta ad una continua ginnastica.

* * *

«Davanti a Michelangelo» (TV-2, ore 21) — Anthony Burgess, autore del romanzo «Arancia meccanica», commenta stasera il «Giudizio universale». Lo scrittore è molto attratto dalla rappresentazione che Michelangelo fa di se stesso nella pelle martoriata di San Bartolomeo: «Vi si vede l'artista come martire, martire della propria arte, martire dell'uomo semplice e stupido che non capisce cos'è l'arte». E sull'intero affresco dice: «Ma anche se l'affresco non è un'opera di speranza, bensì di disperazione, al di là della disperazione l'artista creatore raggiunge Dio, perché nella creazione artistica egli stesso è al di là di qualsiasi giudizio, se non forse di quello degli angeli».

* * *

«Più che altro un varietà» (TV-2, ore 21.20) — Va in onda stasera la seconda puntata di questo spettacolo musicale condotto da Gianfranco Funari con Minnie Minoprio, il Quartetto Cetra e il complesso «Love machine». Gli ospiti questa sera sono tra gli altri, gli Iran Boys e Giovanni Fenati. *(Ansa)*

**Jacques Charon**, decano della Comedie Francaise, è morto a 55 anni in seguito a attacco cardiaco. Considerato uno degli attori e registi di maggior talento del teatro francese, Charon faceva parte da 34 anni del gruppo del repertorio della Comedie Francaise, specializzato in drammi classici.

PRESENTATA LA 387.a STAGIONE DEL MASSIMO TEATRO MILANESE

## LA SCALA A SCUOLA

**Al di là del programma ufficiale che vanti a grossi nomi (Abbado, Strehler, Böhn, Shippers) viene posto l'accento su una presenza nel mondo scolastico - Apertura con il «Macbeth»**

Milano, 15

Più rappresentazioni, maggiore presenza nel mondo scolastico, incremento quantitativo e qualitativo degli spettacoli riservati a lavoratori, giovani e studenti, collaborazione col museo teatrale, rilancio dell'attività editoriale e discografica, scambi di rappresentazioni con i maggiori teatri inglesi e americani, una nuova cabina e una nuova biglietteria che memorizza in un computer le richieste dei biglietti: queste le novità di rilievo del Teatro «Alla Scala» per la stagione 1975-1976 presentate nel corso di una conferenza stampa dal sovrintendente Paolo Grassi.

«Per la prima volta — ha detto Paolo Grassi — la giunta del comune di Milano si è impegnata in modo esplicito sui problemi della "Scala". Il comune ha auspicato che il governo e il parlamento si interessino concretamente al teatro che nel mondo vanta una posizione di grande prestigio, fornendo da sempre inestimabile contributo alla cultura». L'incremento delle attività del Teatro «Alla Scala», della «Piccola Scala» e del Teatro lirico ad essi collegato, tradotto in cifre è più che eloquente: dalle 110 rappresentazioni fra opere e balletti «Alla Scala» e alla «Piccola Scala» della stagione 1973-'74 si è passati alle 132 della passata stagione sino alle 146 previste per quest'anno, che sommate ai concerti sinfonici, ai cicli per le scuole, a quelli previsti per lavoratori e studenti raggiunge il record delle 276 rappresentazioni.

Per lavoratori e studenti saranno riservate 15 rappresentazioni «esclusive». E' questo il quarto anno che il teatro, in collaborazione con la consulta sindacale Cgil-Cisl-Uil, prevede nei suoi programmi spettacoli e concerti per lavoratori e studenti: le presenze sono passate dai poco più di 15 mila del primo anno alle 50.196 per la passata stagione.

Le previsioni per quest'anno sono di oltre 90 mila presenze articolate tra spettacoli, concerti e balletto.

Per la scuola sono previste 155 lezioni-concerto come avviene ormai da alcuni anni. Il ciclo di lezioni sarà monografico e dedicato a Igor Stravinskij. Nelle scuole e nei circoli culturali verrà inoltre riproposta periodicamente la produzione cinematografica a colori de «Il barbiere di Siviglia» di Rossini. Contemporaneamente il museo teatrale «Alla Scala» ha indetto il concorso annuale per i ragazzi delle scuole della regione Lombardia: avrà per tema disegni, bozzetti, figurini e ricerche sull'opera di Igor Stravinskij.

Gli scambi del Teatro «Alla Scala» con l'estero prevedono per il settembre 1976 una serie di rappresentazioni dei suoi complessi artistici al «Kennedy Center» di Washington, a Philadelphia e New York in concomitanza con il bicentenario dell'indipendenza degli Stati Uniti. Un accordo è stato inoltre raggiunto con la «Royal House Covent Garden» di Londra per la rappresentazione di tre spettacoli dal 3 al 13 marzo del prossimo anno.

Per quanto riguarda gli spettacoli organizzati nell'ambito della regione Lombardia la 387.a stagione prevede nove concerti sinfonici diretti da Claudio Abbado in altrettante città lombarde. Nelle prossime settimane uscirà infine una guida dell'ente provinciale del turismo di Milano dal titolo «Milano Scala» di circa cento pagine in quattro lingue destinata a tutti coloro che intendono conoscere meglio il massimo teatro lirico nazionale.

La stagione 1975-'76 si inaugurerà, come di consueto, il 7 dicembre, S. Ambrogio, con «Macbeth» di Verdi. La rappresentazione poggerà come per gli anni scorsi, sul binomio Abbado-Strehler. Seguirà «Cenerentola» di Rossini, già presentata nelle due precedenti stagioni, quindi il 19 dicembre, nel centenario della nascita di Maurice Ravel verranno rappresentate «L'Heure espagnole», «L'enfant et le sortileges» e «Daphnis et Cloe», diretti da George Pretre.

Il 10 gennaio sarà la volta di un atteso allestimento, quello di «Così fan tutte» di Mozart, diretto da Carl Bohm, verrà quindi riproposto «Simon Boccanegra» di Verdi, diretto da Abbado, regista Strehler. Thomas Sthippers dirigerà «Aida» di Verdi, cui seguiranno in febbraio «Coppelia» di Delibes, direttore Enrico De Mori; «Werther» di Massenet, direttore Pretre; «Apollo Musagete», «Sinfonia dei salmi» e «L'uccello di fuoco» di Stravinskij, diretti da P. Luigi Urbini. Per il mese di marzo sono previsti «Benvenuto Cellini» di Berlioz, diretto da Colin Davis, «La clemenza di Tito» di Mozart, diretta da John Pritchard e i balletti «Giselle» di Adam, «Il lago dei cigni» di Ciaikovskij, diretti da Enrico De Mori. Ancora un balletto in cartellone il 6 aprile con la prima rappresentazione assoluta de «L'oggetto amato» e «Nottetempo» di Silvano Bussotti. Seguiranno «Il cavaliere della rosa» di Strauss, diretto da Kleiber, «Luisa Miller» di Verdi, diretta da Gavazzeni (4 maggio) e «Turandot» di Puccini, diretta da Zubin Metha.

La stagione della «Scala» si chiuderà con tre balletti al Teatro lirico. Il 15 maggio è in programma uno spettacolo di musica da «Music of Gaity» di Bruno Maderna, «Ottavo concerto» di Goffredo Petassi, «Ritirata notturna di Madrid» di Perio-Boccherini e «Concerto barocco» di J. S. Bach. La stagione verrà conclusa con «I quattro temperamenti» di Hindemith, «Simphonie pour un homme Seul» di Henry e «Gamma», da quattro studi di percussione di Maurice Ohana.

Tra gli interpreti sono compresi nomi notissimi di artisti italiani e stranieri. Figurano: Teresa Berganza, Grace Bumbry, Montserrat Caballè, Viorica Cortez, Gundula Janowitz, Hana Janku, Christa Ludwig, Elena Obrastzova, Margaret Price, Elisabeth Schwarzkopf, Shirley Verret, Luigi Alva, Placido Domingo, Nicolai Ghiaurov, Iean Giraudeau, Alfredo Kraus, Luciano Pavanotti, Hermann Prey, e infine Hans Sotin. *(Italia)*

### Nuovo Sovrintendente alla Fenice di Venezia

Venezia, 1.

L'avv. Gian Mario Vianello è stato nominato dal Consiglio comunale di Venezia sovrintendente del Teatro Autonomo «La Fenice» di Venezia. Lo hanno votati i consiglieri del PCI, PSI, e PRI. L'avv. Vianello, che milita nelle file del PCI, viene a sanare una situazione che da alcuni mesi veniva «pro tempore» ricoperta dal vice presidente dell'ente, dott. Mario Pezzuto in seguito alle dimissioni, presentate la primavera scorsa, dal dott. Floris Ammannati, sovrintendente del «Massimo» Veneziano da oltre 15 anni e attualmente segretario generale della nuova Biennale di Venezia.

## TEATRI E CINEMA


**GRATTACIELO**
IL BRACCIO VIOLENTO DELLA LEGGE N. 2

**MATTINATE ARISTON**
tutti i giorni festivi
2 SPETTACOLI
ore 10 e 11.30
Film comici, avventurosi e a cartoni animati
Ingresso L. 300


**TEATRO COMUNALE G. VERDI.** Stagione sinfonica autunno 1975. Sabato alle ore 21 concerto «Premio Città di Trieste». Direttore Maurizio Arena.
**TEATRO STABILE.** 8 spettacoli in abbonamento nei teatri Politeama e Auditorium. Prezzi a partire da L. 5.000 con risparmio sino al 50% sui prezzi normali. Sottoscrizioni abbonamenti Biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547). Inaugurazione 29 ottobre con «Sior Todero Brontolon» di Goldoni.
**CIRCOLO RICREATIVO INTERAZIENDALE G.M.T. - I.T.C. - C.M.I.** (Sala teatrale via S. Francesco 5). Repliche della commedia «Co son lontan de ti» di V. Lisiani. Sabato 18 alle 20.30 e domenica alle 16.45. Prevendita biglietti da giovedì 16 ottobre dalle 17 alle 20 presso la segreteria del Circolo, Galleria Fenice 2, I piano.
**LA CAPPELLA** (via Franca 17, tel. 61668). Ore 19 e 21.30 inaugurazione stagione con «Images» di R. Altman. Programmi e abbonamenti presso U.T.A.T. e La Cappella.

**ARISTON - I.N.C.** (tel. 31434). 16.30, ult. 22: «Intolleranza». Due capolavori in un unico spettacolo: «Simon del deserto» di Luis Buñuel e «Il treno fantasma» di Anthony Harvey.
**EDEN.** 16, 18, 20, 22.15: «Importante è amare». Technicolor con Fabio Testi e Romy Schneider. V.m. 18 anni. Sospese tutte le tessere.
**EXCELSIOR.** 15.30, 17.45, 19.55, ult. 22.15. Strepitoso successo mondiale di pubblico e di critica: «Shampoo» con Warren Beatty, Julie Christie e Goldie Hawn. Technicolor. V.m. 18 a.
**FENICE.** 15.30, 17.40, 19.50, 22.15. In un prossimo futuro non ci saranno più guerre, ma ci sarà il «Rollerball» qualcosa che non avete mai visto finora, ma che potrete vedere solo in futuro! V.m. 14 anni.
**FILODRAMMATICO.** 16.30, ult. 22: «Come fan bene quei giochini le erotiche ragazze dei villini». Technicolor. Il più divertente film erotico svedese. Severam. v.m. 18 anni.
**GRATTACIELO.** (Sala riscaldata). 16 ult. 22.15: «Il braccio violento della legge n. 2». Supereccezionale interpretazione di Gene Hackman con Fernando Rey. Gigantesco technicolor Fox. V.m. 14 anni.
**NAZIONALE.** «Il padrino parte II», con Al Pacino, Robert Duvall, Diane Keaton e Robert De Niro. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Spettacoli ore 15.30, 18.45, ult. 22. V.m. 14 anni.
**RITZ.** 16, 18, 20, 22.15: «Due cuori e una cappella». Technicolor per tutti con Renato Pozzetto, Agostina Belli, Aldo Maccione.

**AURORA.** 16.30, 19, 22: «Ultimo tango a Parigi» con M. Brando e M. Schneider. Technicolor, V.m. 18 anni.
**CAPITOL.** 16.30. II settimana. Per l'inizio della nuova stagione cinematografica lo straordinario successo comico di P. Villaggio «Fantozzi». Technicolor.
**CRISTALLO.** 16.30, ult. 21.45. A richiesta ancora oggi «Funny Lady» con B. Streisand e O. Sharif. Technicolor. Domani uno dei più divertenti successi della presente stagione «L'insegnante» con E. Fenech.
**MODERNO** (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Il cav. Costante Nicosia demoniaco ovvero Dracula in Brianza» con Lando Buzzanca e Sylva Koscina. Technicolor. V.m. 14 anni.

**IMPERO.** 16.30: «Operazione Costa Brava» con «Quei due» Tony Curtis e Roger Moore. Technicolor.
**VITTORIO VENETO.** 16, ult. 21.30: «L'inferno di cristallo». Paul Newman, Steve McQueen, Faye Dunaway, William Holden. Il più grande successo cinematografico del 1975.

**ABBAZIA.** 16: «I bandoleros della dodicesima ora». Divertente western a colori con M. Forrest, F. Harrison.
**ALCIONE** (tel. 796162). 15.30. Ritorna «Borsalino». L'indimenticabile film con Jean-Paul Belmondo e Alain Delon.
**ALDEBARAN.** 16: «Il caldo letto della vergine». Colori. V.m. 18 anni.
**ASTRA.** 16.30: «Pat Garrett e Billy Kid». In technicolor con James Coburn.
**IDEALE.** 16. Technicolor: «I professionisti». Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Lee Marvin, Jack Palance. Capolavoro.
**RADIO.** 16: «Sistemo l'America e torno». Il più comico film dell'anno con Paolo Villaggio (Fantozzi). Colori.

**Riduzioni ENAL:** Ariston, Aurora, Capitol, Vitt. Veneto, Alcione, Astra, Abbazia.

### MUGGIA
**VOLTA.** 17: «Il segreto di Santa Vittoria» con Anthony Quinn, Giancarlo Giannini, Virna Lisi. Technicolor. Un indimenticabile film di guerra.

### UDINE
**ARISTON.** 15.30: «Due cuori, una cappella».
**CAPITOL.** 15.30: «Il padrino» (Parte seconda). V.m. 14 anni.
**CENTRALE.** 15.30: «Lenny». V.m. 18 anni.
**CRISTALLO.** 15.30: «La novizia». V.m. 18 anni.
**ODEON.** 15.30: «I quattro dell'Apocalisse». V.m. 18 anni.
**PUCCINI.** 15.30: «Roma violenta».
**DIANA.** 18: «Ciak... si muore». V.m. 14 anni.

### GORIZIA
**MODERNISSIMO - I.N.C.** 17 - 22: «Hollywood party» con P. Sellers e C. Longet. Colori.
**CORSO.** 17 - 22: «Roma violenta» con M. Merli e D. Giordano. Colori. V.m. 14 anni.
**VERDI.** 17 - 22: «Ultime grida dalla savana». Documentario a colori. V.m. 14 anni.
**CENTRALE.** 17.15 - 21.30: «Angelica» con M. Mercier e R. Hossein. Scope a colori.
**VITTORIA.** 15.30, 18.30, 21.30: «Quo Vadis» con R. Taylor e D. Kerr. Technicolor.

### MONFALCONE
**EXCELSIOR.** 16: «Terremoto» con Charlton Heston e Ava Gardner. Technicolor.
**PRINCIPE.** 17.30: «Con tanti cari... cadaveri» con Fred Williams. Colori.

### GRADISCA
**COMUNALE.** 19 - 21.30: «Il colonnello Buttiglione diventa generale» con J. Dufilho.

### CORMONS
**ITALIA.** 19 - 21.30: «Banana meccanica» con M. C. Davy ed E. Drancourt.

### CERVIGNANO
**NUOVO.** «I peccati veniali di Lady Godiva».

### RONCHI
**RIO.** «King-fu l'invincibile».

### PALMANOVA
**ITALIA.** «Traffico erotico».
**GARIBALDI.** «La vera storia del dottor Jekyll».

### GEMONA
**SOCIALE.** «20.000 dollari sporchi di sangue».

### TARCENTO
**MARGHERITA.** «Così... meravigliosa Greta».

### SAN DANIELE
**T. CICONI.** «El Desperado».

### CASARSA
**ROMA.** «Le svedesi continuano a ballare la mazurka a letto».


UN TRIONFO
AL RITZ!
UN THRILLING
TUTTO DA RIDERE

## RISTORANTI E RITROVI

**TAVERNA DREHER**
Concertini serali — Cucina tipica triestina.

**TRATTORIA BELLA TRIESTE - SERVOLA**
Riapertura sabato 18 ottobre.

**MUSICANOTTE - Ristorante «La Villa di Percoto»**
tel. 675039. PERCOTO. Tutte le sere danze.

**LA NAVE - MARINA JULIA**
(Monfalcone - Tel. 72328). Sabato apertura.

**Arenella Club - Night Ristorante Fiumicello**
Tel. 0431/96036 — Domani sera Cabaret con Lidia Cerini e Mauro Di Francesco. Tutte le sere danze fino alle 2 escluso il martedì. Festivi the danzante, suonano «I Cobra».



## OGGI all'EDEN

UNA MODERNISSIMA STORIA D'AMORE. UN FILM AVVINCENTE, INQUIETANTE, SPREGIUDICATO CHE TOCCHERA' TUTTE LE CORDE EMOTIVE DEL PUBBLICO

RIZZOLI FILM e ALBINA du BOISROUVRAY presentano
FABIO TESTI · ROMY SCHNEIDER in

con JACQUES DUTRONC
CLAUDE DAUPHIN
NICOLETTA MACHIAVELLI
KLAUS KINSKI

Tratto dal romanzo di CHRISTOPHER FRANK "La Nuit Américaine".
Adattamento CHRISTOPHER FRANK e ANDRZEJ ZULAWSKI
Dialoghi CHRISTOPHER FRANK
Musica di GEORGES DELERUE · Produttore associato LEO L. FUCHS
CINERIZ

VIETATO MINORI 18 ANNI

Per questo film Romy Schneider ha vinto il Cariddi d'Oro per la migliore interpretazione femminile al IV Festival delle Nazioni - Taormina 1975



## OGGI
al cinema d'essai ARISTON I.N.C.
2 CAPOLAVORI IN UN SOLO SPETTACOLO

INTOLLERANZA

Orario: 16.30 - 18.20 - 20.10 - 22


## I programmi RAI-TV

### TV NAZIONALE

12.30 Sapere: «Il jazz in Italia», 3.a puntata.
12.55 «Nord chiama Sud - Sud chiama Nord».
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale - Oggi al Parlamento.
17.00 Segnale orario - Telegiornale.

**PER I PIU' PICCINI**
17.15 «Gli animali... che simpatia!», 3.a puntata.

**LA TV DEI RAGAZZI**
17.45 «Le avventure di Simbad: L'isola del gigante».
18.00 «2025: Quale futuro?», 2.a puntata.
18.45 Sapere: «Avventure con Giulio Verne».
— Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 Tribuna politica: Incontro-stampa con il PRI.
21.15 «Le sei mogli di Enrico VIII: Caterina Howard».
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

### TV SECONDO

18.45 Telegiornale sport.
19.00 Atlante: «La famiglia che vive con gli elefanti».
20.00 «Un patrimonio da salvare», 4.a puntata.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «Davanti a Michelangelo: Anthony Burgess».
21.20 «Più che altro un varietà», spettacolo musicale.
22.20 I casi archiviati: «Questa povera Gertrude».

### PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.10: Il lavoro oggi; 7.23: Secondo me; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io con F. Fiorentini; 10: Speciale GR; 11: Attenti a quei tre; 11.30: Il meglio del meglio; 12.10: Quarto programma; 13: Dopo il giornale radio; Il giovedì; 14.05: tuttofolk; 14.40: Ecco Barbara Streisand; 15.10: Ascoltiamo i Country Garettes; 15.30: Per voi giovani: Dischi; 16.30: Programma per i ragazzi; 17.05: Il cadetto di casa Spinalba; 17.25: Fortissimo; 18: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: A qualcuno piace freddo; 20.20: Andata e ritorno; 21.15: Tribuna politica; 21.45: Storia letteraria e artistica del Bengala; 22.15: Concerto di G. Scotese; 23: Oggi al Parlamento — I programmi di domani - Buonanotte - Chiusura.

### SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 22.30; 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con J. Dorelli, Middle of the Road, Guardiano del Faro; 8.40: Come e perché; 8.55: Suoni e colori dell'orchestra; 9.35: Il cadetto di casa Spinalba; 9.55: Canzoni per tutti; 10.24: Una poesia al giorno; 10.35: Tutti insieme, alla radio; 12.12: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Due brave persone; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.30: Speciale GR; 17.50: Dischi caldi; 18.35: Radiodiscoteca; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Due brave persone; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.29: Chiusura.

### TERZO PROGRAMMA

8.30: Concerto di apertura; 9.30: Pagine organistiche; 10: La viola da Rolla ai contemporanei; 10.30: La settimana di Strawinsky; 11.40: Il disco in vetrina; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Musica corale; 15.10: Pagine pianistiche; 15.30: Concerto sinfonico; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Fogli d'album; 17.25: Classe unica; 17.40: Appuntamento con N. Rotondo; 18.05: Il mangiatempo; 18.15: Aneddotica storica; 18.20: Il jazz e i suoi strumenti; 18.35: La Resistenza nella narrativa italiana; 19.15: Il cavaliere avaro; 20.20: L'opera sinfonica di C. Debussy; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Le diavolerie - Al termine: Chiusura.

### LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Fra gli amici della lirica; 16.20: Letteratura e società - Complesso The Gianni Four; 19.30: Il Gazzettino.

### Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Quaderno d'italiano; 15.10: Musica richiesta.

### Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Notiziario; 8.35: Hi-fi magazine; 9: Musica folk; 9.15: Galleria musicale; 10: E' con noi...; 10.10: Io, piccolo uomo; 10.30: Notiziario; 10.35: Ascoltiamoli insieme; 11: Vanna; 11.15: Kemada; 11.30: Primo respiro; 11.45: «Cerca melodia», con gli Alan Brown; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 13.30: Notiziario; 13.35: Musica per voi; 14: Itinerari; 14.15: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Noi e i nostri figli; 14.45: La Vera Romagna; 15: Canta Ksenija Erker; 15.15: LP della settimana; 15.50: Quattro passi; 16: Notiziario; 16.10: Teletutto; 16.25: Intermezzo musicale; 19.30: Crash; 20: Ciak, si suona; 20.30: Giornale radio; 20.45: Rock party; 21: Brani d'opera; 21.30: Notiziario; 21.35: Parata d'orchestre; 22: In concerto: Amalia Rodrigues; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Solisti e complessi sloveni; 23: Chiusura.

### TV Capodistria (a colori)

19.55: L'angolino dei ragazzi - Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Crime story», film; 22: «Arte e realtà: Il ritratto nella pittura», documentario.

### TV Lubiana

8.10, 10, 14.10: TV scuola; 17.25: TV per i ragazzi; 17.55: Orizzonti; 18.10: Mosaico; 18.15: «I microbi», trasmissione medica; 19.10: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20.05: Film poliziesco; 21.10: Documentario; 21.50: Spettacolo musicale; 22.20: Telegiornale.

### TV Zagabria

17.20, 19.30, 21.35: Telegiornale; 8.10: Programma didattico; 17.30: TV per i bambini; 18: Cronaca della comunità dei comuni di Spalato; 18.15: Amici della musica; 18.35: Uniti nella difesa; 19.05: Rassegna culturale; 20: Telefilm; 20.45: Stop; 21.55: Documentario; 22.10: «Bemus '75», concerto.

# BORSE E MERCATI

## Milano: irregolare

Milano, 15

*Chiusure irregolari attraverso scambi non molto attivi.*

*Il mercato si appresta ad affrontare le scadenze tecniche di domani (risposta premi) e di venerdì (riporti) non senza alcune preoccupazioni, soprattutto di carattere tecnico; anche se a conferire un'andamento dimesso alla seduta odierna ha contribuito l'attesa per il messaggio che il Presidente della Repubblica ha diretto in mattinata alle Camere. In un'atmosfera un po' nervosa in conseguenza dei timori che l'erosione degli scarti di garanzia, provocata dagli ampi ribassi registrati nel corso del mese di ottobre, possa determinare ulteriori smobilizzi, l'attività è apparsa meno consistente soprattutto per una diminuita pressione delle vendite.*

*Tuttavia non sono mancati ulteriori e pronunciate erosioni nei prezzi di alcuni valori, soprattutto per il difficoltoso assorbimento del materiale affluito sul mercato, dato che i compratori non accennano a uscire dal riserbo che li contraddistingue da alcuni mesi.*

*Dopo un'apertura generalmente resistente, la quota ha assunto un'intonazione irregolare e al listino perdite consistenti hanno denunciato le De Medici (—10,6 p.c.), Lanerossi (—8,4 p.c.) Terme Acqui (—8,1 p.c.), Nebiolo (—5 p.c.), Latina priv. (—4 p.c.), Iniz. Edilizia (—3,7 p.c.), Breda e Zinelli (—3,5 p.c.), Rinascente priv. (3,3 p.c.), Milano priv. (—3 p.c.), Latina ord. (—2,8 p.c.).*

*Tra i titoli guida, le Montedison hanno ceduto l'1,2 p.c., le Generali l'1 p.c. e le Fiat poco meno dell'1 p.c., mentre Viscosa e Imm. Roma sono terminate su basi resistenti.*

*In recupero, dopo le recenti perdite, sono risultate le Ilssa Viola (+9,8 p.c.), Cascamì (+4,1 p.c.), Pan Electric e Credito Varesino (+3 p.c. circa), Coge (+2,4 p.c.), Sme (+2,3 p.c.) e Metalli.*

*Completamente inattivo il dopolistino.*

*Intonazione resistente sul mercato obbligazionario, a eccezione delle cartelle della Cassa di Risparmio di Milano risultate ancora calme.*

**DOPOBORSA** — Mercato inattivo.

TITOLI TRATTATI: di Stato *290.000.000; obblig. 2.602.000.000; azioni 3.358.150.*

*L'indice «Mediobanca» è a 40,63 (—0,42%).*

## Titoli azionari

| TITOLI | 14-10 | 15-10 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alimont | 1520 | 1520 |
| Bonifiche Ferraresi | 3980 | 3981 |
| Chiari & Forti | 990 | 1000 |
| Eridania | 1740 | 1750 |
| Ind Buitoni Perug. | 2820 | 2780 |
| Motta | 980 | 950 |
| Romana Zucchero | 335 | 335 |
| Romana Zucch. pr. | 390 | 390 |
| Venchi Unica | 250 | 248.50 |
| Buton | 4995 | 4980 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 23360 | 23150 |
| Assicuratrice Ital. | 164690 | 164900 |
| Comp. Ass. Milano | 9000 | 9020 |
| » » » pr. | 5170 | 5010 |
| Comp. Latina | 921 | 895 |
| Comp. Latina priv. | 743 | 700 |
| Generali | 39950 | 39525 |
| Italia Assicuraz. | — | 16402 |
| L'Abeille Italiana | 12000 | 9020 |
| Fondiaria Incen. | — | 11460 |
| La Fondiaria Vita | 24030 | 24200 |
| R.A.S. | 66990 | 67100 |
| S.A.I. | 8070 | 7960 |
| Toro Assicuraz. | 14500 | 14530 |
| Toro Assicuraz. pr | 5705 | 5700 |
| Ausonia | 3899 | 3890 |
| Bowring | 850 | 870 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Ital. | 14900 | 14900 |
| Banco di Roma | 14000 | 14005 |
| Banco Lariano | 5660 | — |
| Credito Italiano | 1754 | 1741 |
| Interbanca priv. | 12870 | 12950 |
| Mediobanca | 66300 | 66500 |
| Credito Var. | 6505 | 6698 |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | 3520 | 3480 |
| Burgo | 11050 | 10900 |
| Burgo priv. | 4800 | 4800 |
| Donzelli | 1390 | 1390 |
| Mondadori priv. | 1336 | 1310 |
| **Cementi - Ceramiche** | | |
| Cementir | 1650 | 1655 |
| Cer. Pozzi | 1040 | 1035 |
| Eternit | 1030 | 1025 |
| Italcementi | 21850 | 21700 |
| Richard Ginori | 170 | 170 |
| UNICEM | 3631 | 3612 |
| **Chimiche - Idrocarburi - Gomma** | | |
| A.N.I.C. | 651 | 648 |
| Brioschi | 58700 | 58950 |
| Caffaro | 250 | 250.25 |
| Carlo Erba | 1800 | 1785 |
| Carlo Erba priv. | 1161 | 1169 |
| Italgas | 499 | 492 |
| Lepetit | 13100 | 13080 |
| Lepetit priv. | 12750 | 12700 |
| Liquigas | 170,125 | 170.12 |
| Liquigas priv. | 122 | 122 |
| Mira Lanza | 22510 | 22545 |
| Montedison | 453,75 | 448 |
| Napoletana Gas | 575 | 570 |
| Perlier | 605 | 602 |
| Petrolifera Italiana | 1290 | 1310 |
| Pierrel | 690 | 690 |
| Rumianca | 2331 | 2340 |
| Saffa | 5100 | 5090 |
| Siossigeno | 6630 | 6665 |
| Edison '74 | 401,75 | 400 |
| Monted Gemina | 400,25 | 400 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 60,125 | 60.25 |
| La Rinascente priv. | 45 | 43.50 |
| Silos di Genova | 2390 | 2365 |
| Standa | 4503 | 4500 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv. | 881 | 880 |
| Ausiliare | 3620 | 3600 |
| Aut. Torino - Milano | 1890 | 1905 |
| Italcable | 2315 | 2322 |
| Nord Milano | 1845 | 1845 |
| S.I.P. | 1139 | 1133 |
| NAI | 2900 | 2940 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti Marelli pr. | 533 | 525 |
| Marelli E. | 486 | 487 |
| Pan Electric | 1820 | 1875 |
| Tecnomasio | 136 | 136 |

| TITOLI | 14-10 | 15-10 |
|---|---|---|
| **Finanziarie** | | |
| Agricola | 1620 | 1598 |
| Bastogi | 1123,50 | 1122 |
| Centrale | 8300 | 8345 |
| Fin. Ernesto Breda | 2001 | 1930 |
| Finmare | 137,50 | 134.75 |
| Finsider | 229 | 229 |
| Flaminia Nuova | 850 | 855 |
| Generalfin | 820 | 812 |
| Gim | 2050 | 2060 |
| I.F.I. | 2345 | 2340 |
| I.F.I.L. | 6240 | 6200 |
| Invest | 2000 | 2000 |
| Mittel | 2400 | 2410 |
| Pirelli & C. | 1260 | 1255 |
| Pirelli S.p.A. | 727 | 718 |
| Riva Finanziaria | 2020 | 2059 |
| Sarom | 1629 | 1595 |
| S.M.E. | 850 | 870 |
| Stet | 1251 | 1254 |
| Part. Fin. | 1205 | 1205 |
| Svil. Bon. | 9900 | 9620 |
| **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Aedes | 2360 | 2335 |
| Beni Imm Italia | 636 | 635 |
| Beni Imm Italia pr. | 380 | 376.50 |
| Beni Stabili | 4030 | 3999 |
| Certosa | 5980 | 5950 |
| Coge | 975 | 999 |
| Condotte d'Acqua | 641 | 640 |
| De Angeli Frua | 4400 | 4410 |
| Gen. Immobil. | 179 | 179 |
| Gilardini | 2670 | 2660 |
| Iniziativa Edilizia | 3430 | 3300 |
| La Milano Centrale | 22500 | 22400 |
| Risanamento | 6140 | 6120 |
| Trenno | 2920 | 2930 |
| Vittoria | 6100 | 6120 |
| Finrex | 5590 | 5500 |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| FIAT | 1040 | 1030 |
| FIAT priv. | 722 | 722 |
| Franco Tosi | 8199 | 8240 |
| Nebiolo | 94,75 | 90 |
| Olivetti | 1043 | 1050 |
| Olivetti priv. | 830 | 840 |
| Westinghouse | 2390 | 2305 |
| Worthington | 1568 | 1550 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 820 | 820 |
| Dalmine | 334 | 329 |
| Falck | 5695 | 5610 |
| Falck priv. | 3790 | 3780 |
| Ilssa Viola | 910 | 1000 |
| Italsider | 345 | 345 |
| Magona | 1227 | 1239 |
| Metalli | 1999 | 2040 |
| Monte Amiata | 612 | 612 |
| Pertusola | 2703 | 2699 |
| Siele | 735 | 748 |
| Terni | 38,25 | 38.25 |
| Trafilerie | 630 | 631 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 156 | 150.50 |
| Cantoni | 7232 | 7150 |
| Cucirini | 4005 | 4030 |
| Cascami Seta | 4050 | 4220 |
| Fisac | 2550 | 2550 |
| Lanerossi | 1360 | 1245 |
| Lanificio di Gavardo | 350 | 350 |
| Linif. e Canapif. | 570 | 570 |
| Marzotto priv. | 1100 | 1101 |
| Montefibre | 77,875 | 76.50 |
| Montefibre priv. | 78 | 81 |
| Olcese Veneziano | 94 | 95.50 |
| Rotondi | 93500 | 93100 |
| Scotti | 1400 | 1401 |
| Snia Viscosa | 1490 | 1488 |
| Snia Viscosa priv. | 770 | 785 |
| Tilane | 515 | 505 |
| Unione Manifatture | 18700 | 18700 |
| **Diverse** | | |
| Acqu. De Ferrari | 1448 | 1433 |
| Acque Potabili | 664 | 660 |
| Calz. di Varese | 4240 | 4150 |
| C.I.G.A. | 1130 | 1135 |
| C.I.R. | 4888 | 4885 |
| Pacchetti | 80 | 81.12 |
| Rejna | 1500 | 1500 |
| Smeriglio | 21,50 | 21.12 |
| Terme Acqui | 740 | 680 |
| Acqua Marcia | 3010 | 3037 |

### TRIESTE

Assicuratrice Italiana 165000, Generali 39500, Ras 67000, Anic 640, Liquigas 170, Liquigas priv. 122, Montedison (senza stampigliatura) 450, Montedison (con stampigliatura) 400, Montedison (1-1-'74) 400, La Rinascente 60, La Rinascente priv. 45, Gerolimich 3650, Premuda 1300, Sip 1133, Tripcovich 65000, Bastogi 1120, Finmare 134, Finsider 229, Pirelli 718, Sme 870, Stet 1254, Beni Stabili 4000, Generale Immobiliare 179, Fiat 1032, Fiat priv. 720, Dalmine 329, Italsider 345, Terni 38, Lane Marzotto priv. 1101, Snia Viscosa 1488, Snia Viscosa priv. 770.

### LONDRA

Chiusure deboli a causa di numerose vendite di realizzo. Poco variato il settore obbligazionario. Deboli i bancari e fiacco il mercato petrolifero. Sostanzialmente al rialzo gli aureominerari. Indice a 342,40 (— 0,52 per cento).

### NEW YORK

Prezzi di poco variati oggi a Wall Street, al termine di una seduta contraddistinta da scambi ridotti.

L'indice Dow Jones delle trenta azioni industriali ha guadagnato 1,97 punti a 837,22; i valori in perdita hanno tuttavia prevalso su quelli in progresso per 710 a 620. Sono passate di mano 14.440.000 azioni contro le precedenti 19.960.000.

ZURIGO — Chiusure deboli con scambi esigui: su 59 titoli trattati, 28 hanno perduto terreno, 18 hanno recuperato e 13 sono rimasti invariati. In declino gli assicurativi, irregolari industriali e chimici, stabili bancari e finanziari. I prezzi degli statunitensi si sono stabilizzati al di sotto dei livelli registrati a Wall Street. Indice a 175,70 (— 0,40%).

FRANCOFORTE — Ribassi su largo fronte, la trattazione è stata attiva per tutta la durata della seduta, e le vendite locali ed estere hanno depresso il mercato. Flessioni tra i bancari, tra gli elettrici e tra i chimici. Grosse perdite tra gli automobilistici e i meccanici. Irregolari i minerari. Nel settore obbligazionario, acquisti a supporto della Banca centrale per 20,4 milioni di marchi. Indice a 699,60 (— 0,51%).

## Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 15-10 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 96.65 |
| Prest. Red. 1934 | 3,50% | 100.15 |
| Ricostruzione | 3,50% | 91.05 |
| Redim. Trieste | 5% | 92.70 |
| Rit. Fondiaria | 5% | 93.75 |
| Redimibile 54 | 5% | 91.55 |
| Edil. Scol. 67 | 5,50% | 81.95 |
| » » 68 | 5,50% | 81.80 |
| » » 69 | 5,50% | 80.50 |
| » » 70 | 6% | 86.10 |
| » » 71 | 6% | 90.— |
| Cert. Cr. Tes. 76 | 5% | 101.— |
| » » » 76 | 5,50% | 100.— |
| » » » 77 | 5% | 100.— |
| » » » 77 | 5,50% | 101.— |
| » » » 78 | 5,50% | 100.— |
| » » » 79 | 5,50% | 100.— |
| B.T. 1975 II | 5% | —.— |
| » 1977 | 5% | 96.05 |
| » 1978 | 5% | 91.15 |
| » 1979 | 5,50% | 89.65 |
| » 1980 | 5,50% | —.— |
| » 1982 | 5,50% | 86.15 |
| Amm. FF.SS. 67-87 | 6% | 75.— |
| » » 68-88 | 6% | 73.38 |
| » » 69-89 | 6% | —.— |
| » » 70-90 | 7% | 72.50 |
| » » 71-86 | 7% | 82.45 |
| I.M.I. XX | 6% | 97.85 |
| » XXII | 5% | 93.10 |
| » XXIII | 5% | 83.20 |
| » XXIV | 5,50% | 81.40 |
| » XXV | 6% | 84.30 |
| » XXVI | 6% | 74.45 |
| » XXVII | 6% | 73.90 |
| » XXVIII | 7% | 79.90 |
| » XXIX | 7% | 79.75 |
| » XXXI | 7% | 93.50 |
| » XXXII | 7% | 86.50 |
| » XXXIII | 7% | 79.95 |
| » XXXIII opt. | 7% | 92.75 |
| » 64 | 6,25% | 86.60 |
| » Autostrade | 6% | 70.15 |
| » Finan. 66 | 6% | 73.70 |
| » Finan. 68 | 6% | 83.70 |
| Cons. Op. Pubbl. | 5% | 66.— |
| » » » | 5,50% | 66.90 |
| » » » | 6% | 68.90 |
| » » » | 7% | 74.10 |
| C.O.P. ss I | 6% | 79.60 |
| » ss II | 6% | 77.90 |
| » ss III | 6% | 78.— |
| » ANAS '66 | 6% | 69.30 |
| » ANAS '72 | 7% | 73.70 |
| » Dota. I | 6% | 79.50 |
| » Dota. II | 6% | 78.— |
| » In. St. 1.a | 6% | 76.50 |
| » » » 2.a | 6% | 75.60 |
| » » » 3.a | 6% | 74.50 |
| » » » 4.a | 6% | 73.60 |
| » » » I | 7% | 78.— |
| » » » II | 7% | 78.60 |
| » » » III | 7% | 77.50 |
| » » » IV | 7% | 77.— |
| Ferrovie (59) | 5,50% | 93.95 |
| » (60) | 5% | 87.30 |
| » (61) | 5% | 84.56 |
| » (65) I | 6% | 79.50 |
| » (65) II | 6% | 78.80 |
| » (66) I | 6% | 77.70 |
| » (66) II | 6% | 76.50 |
| » (69) I | 6% | 74.10 |
| » 71 | 7% | 78.50 |
| » 72 | 7% | 77.95 |
| » 72 II serie | 7% | 77.40 |
| Pian. Var. (61) I | 5% | 84.— |
| » » (62) II | 5% | 89.— |
| » » (63) III | 5% | 85.— |
| » » (64) I | 6% | 81.50 |
| » » (65) II | 6% | 80.40 |
| » » (66) III | 6% | 78.20 |
| » » (65) IV | 6% | 79.50 |
| » » (67) V | 6% | 79.90 |
| » » (67) VI | 6% | 74.95 |
| » » (68) VII | 6% | 73.50 |
| » » (69) VIII | 6% | 74.90 |
| » » (71) I | 7% | 78.60 |
| » » (71) II | 7% | 77.50 |
| Pubbl. Ut. | 5,50% | 85.20 |
| » » ord. | 6% | 87.— |
| » » vent. | 6% | 74.85 |

| TITOLI | | 15-10 |
|---|---|---|
| Pubbl. Ut. Ed. (46) | 5,50% | 97.— |
| » » Ed. (55) | 6% | —.— |
| » » Ed. (56) | 6% | 98.30 |
| » » Montec. | 6% | 93.— |
| Sviluppo Ind. ss B | 7% | 82.— |
| » » ss C | 7% | 82.90 |
| » » ss D | 7% | 78.80 |
| » » ss E | 7% | 77.30 |
| » » ss F | 7% | 78.25 |
| Isveim (61) III | 5,50% | 99.— |
| » (62) IV | 5,50% | 97.50 |
| » (62) V | 5,50% | 95.85 |
| » (62) VI | 5,50% | 94.50 |
| » (63) VII | 5,50% | 92.70 |
| » (63) VIII | 5,50% | 90.90 |
| » (64) IX | 6% | 90.70 |
| » (64) X | 6% | 89.50 |
| » (65) XI | 6% | 87.— |
| » (66) XII | 6% | 85.60 |
| » (67) XIII | 6% | 82.30 |
| » (67) XIV | 6% | 81.80 |
| » (68) XV | 6% | 81.70 |
| » (69) XVI | 6% | 79.40 |
| » (70) XVII | 7% | 82.50 |
| » (71) XVIII | 7% | 80.60 |
| » (71) XIX | 7% | 79.40 |
| Enel 65 II | 6% | 79.80 |
| » 66 I | 6% | 77.90 |
| » 66 II | 6% | 77.20 |
| » 67 | 6% | 75.— |
| » 68 I | 6% | 74.90 |
| » 68 II | 6% | 74.30 |
| » 69 I | 6% | 73.90 |
| » 69 II | 6% | 74.— |
| » 70 | 7% | 86.10 |
| » 71 | 7% | 84.50 |
| » 72-87 | 7% | 82.60 |
| » 72-92 | 7% | 77.— |
| » 73-93 | 7% | 77.— |
| » Europa | 6% | 92.65 |
| E.N.I. 58 vent. | 6% | 95.70 |
| » 64 | 6% | 99.70 |
| » 65 II | 6% | 91.60 |
| » 66 | 6% | 89.30 |
| » Gela | 5,50% | 93.80 |
| » sud 59 | 6% | 97.75 |
| » 60 | 5,50% | 96.30 |
| » 61 | 5,50% | 93.20 |
| » IV | 5,50% | 90.80 |
| » V | 5,50% | 88.30 |
| » VI | 5,50% | 86.85 |
| » VII | 5,50% | 94.75 |
| » VIII | 5,50% | 94.20 |
| » IX | 6% | 94.30 |
| I.R.I. 57/75 | 6% | 99.45 |
| » 57-77 | 6% | 98.30 |
| » 58-78 | 6% | 95.55 |
| » 59-79 | 5,50% | 93.20 |
| » 60-80 | 5,50% | 88.70 |
| » 61-86 | 5,50% | 75.05 |
| » 63-83 | 5,50% | 91.70 |
| » 64-82 | 6% | 84.— |
| » 65-83 | 6% | 81.70 |
| » Alfa R. | 7% | 78.40 |
| » Elett. opt. | 5,50% | 95.45 |
| Autostr. C.C. 63 | 5,50% | 71.40 |
| » » 65 | 6% | 80.05 |
| » » 67 | 6% | 75.30 |
| » » 68 I | 6% | 74.40 |
| » » 68 II | 6% | 75.35 |
| » » 69 | 6% | 73.70 |
| » » 71 | 7% | 82.80 |
| » » 72 | 7% | 80.60 |
| B. Sic. Op. ex 5% | 6% | 95.— |
| Banco Sicilia OP | 6% | 95.— |
| C.R. IX-XII-XIV-XVI | 6% | 91.60 |
| C.R. XI-XIII-XV | 6% | 91.80 |
| C.F. Piemonte | 6% | 78.25 |
| Gr. Fond. Toscana | 6% | 90.— |
| Cred. Fondiario | 5% | 83.55 |
| Cred. Fond. conv. | 6% | 75.25 |
| » » 1985 | 6% | 87.— |
| » » 1986 | 6% | 86.20 |
| » » 1987 | 6% | 88.— |
| » » 1990 | 6% | 75.15 |
| » » 1991 | 6% | 75.70 |
| » » 1992 | 6% | 75.45 |
| » » 1995 | 6% | 75.75 |
| » » 1996 | 6% | 74.40 |
| » » 1997 | 6% | 74.30 |

### OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

| | | |
|---|---|---|
| E.N.E.L. 70-85 | 7,50% | 79.— |
| E.N.I. 66-81 | 6% | 91.— |
| » 66-81 | 6,50% | 90.25 |
| » 67-82 | 6,50% | 88.50 |
| » 67-87 | 6,50% | 84.50 |
| » 68-83 I | 6,75% | 94.50 |
| » 68-88 II | 6,75% | 93.50 |
| » 69-81 | 7% | 93.50 |
| I.M.I. 70-81 | 7,25% | 95.— |
| B.E.I. 66-86 | 6,50% | 93.50 |
| » 67-82 | 6,50% | 90.— |
| » 67-82 II | 6,50% | 99.— |
| » 68-80 | 6,75% | 92.— |
| » 69-84 | 7,50% | 94.— |
| C.E.C.A. 66 giu. | 6,50% | 87.50 |
| » 66 dic. | 6,50% | 87.50 |
| » 67-87 | 6,50% | 87.50 |
| » 67 | 6,50-8% | 88.50 |

### Prezzi dell'oro

Londra, 15

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 15 ottobre i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

| | | |
|---|---|---|
| Beirut | chiuso | ( — ) |
| Francoforte | 142,88 | (+ 0,68) |
| Hongkong | 140,27 | ( — ) |
| Londra | 142,75 | (+ 2,25) |
| Milano | 144,26 | (+ 0,58) |
| New York | 143 | (+ 2,25) |
| Parigi | 147,92 | (+ 1,20) |
| Zurigo | 142,75 | (+ 2,25) |

### FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | 4,91 | — |
| Capitalitalia | » | 8,25 | — |
| Equitalia | » | 6,23 | — |
| Europrogr. | frsv | 139,58 | — |
| First Fund | doll | 14,69 | — |
| Fonditalia | » | 9,67 | — |
| Intercontinental | » | 9,52 | — |
| Interfund | » | 9,32 | — |
| Interitalia | lire | 7351 | 7576 |
| Intern. Sec. | doll. | 6,31 | — |
| Intertrust | doll | 7,79 | 8,47 |
| Italfortune | doll | 7,53 | 7,98 |
| Italunion | » | 8,37 | 9,12 |
| Mediolanum S | » | 10,48 | 10,39 |
| Management | lire | 5256,36 | — |
| Rominvest | doll | 9,85 | 10,64 |

| SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Trieste Sede | tel. 7698 | Monfalcone | tel. | 40400 |
| Trieste Borsa | » 64609 | Udine | » | 56045 |
| | | Roma Notiz. Ec. | » (06) | 6705 |

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

IL VECCHIO CONTINENTE ALLE PRESE CON LA RECESSIONE

## Si allarga lo sfasamento fra l'Europa e gli Stati Uniti

**Forte recupero del dollaro nei confronti delle monete del «serpente»**
**Il divario fra i tassi d'interesse - Anche qualche aspetto positivo**

Roma, 15

Il vecchio continente è la pecora nera dell'economia internazionale: «La ripresa economica — secondo l'ultima nota dell'istituto per lo studio della congiuntura (ISCO), — si è ormai affermata negli Stati Uniti d'America e in Giappone, mentre i paesi europei debbono tuttora confrontarsi con la recessione, dimostrando una volta di più i condizionamenti delle loro strutture».

Anche se per i paesi europei non c'è molto da stare allegri, si deve però notare che il «decollo» delle economie USA e giapponese ha positivamente spezzato il sincronismo che esisteva fra l'evoluzione delle congiunture economiche nei vari blocchi industrializzati, ponendo fine agli effetti di amplificazione che tale sincronismo ha prodotto sulla recente crisi, contribuendo a renderla la più grave e lunga del dopoguerra.

Lo sfasamento congiunturale che si va producendo tra Stati Uniti d'America e Giappone da una parte ed Europa dall'altra appare intanto da sintomi sempre più numerosi e trova conferma in tutta una serie di indicatori statistici e di inchieste qualitative.

La produzione industriale ha ripreso ad aumentare sin dalla primavera negli USA e in Giappone. Negli Stati Uniti le statistiche degli ordinativi alle imprese segnano aumenti. Le scorte di invenduto hanno mostrato un progressivo riassorbimento. In Europa, viceversa, la produzione industriale ha continuato a contrarsi fino a tutta l'estate e la persistente diminuzione degli ordinativi non lascia prevedere un consistente recupero a breve.

Ulteriore riflesso dello sfasamento congiunturale fra le due aree è infine — sul piano monetario — il differenziale dei tassi di interesse formatosi tra le due sponde dell'Atlantico e il rapido recupero del dollaro, particolarmente accentuato tra la metà di giugno e la fine di luglio.

Per quanto riguarda i tassi di interesse, gli Stati Uniti hanno potuto permettersi, infatti, una politica monetaria più prudente, tanto che il «prime rate» è aumentato durante l'estate di un mezzo punto (di un intero punto per alcune banche) mentre in Canada si è avuto un rialzo del tasso di sconto.

In Europa si è assistito, invece, ad una diminuizione del costo del denaro ininterrotta e fattasi particolarmente marcata nel mese di agosto, tanto che la Francia ha ridotto in una sola volta di un punto e mezzo il tasso di sconto mentre la Germania federale ha operato due riduzioni consecutive nel giro di un mese. Un'eccezione di rilievo è tuttavia rappresentata dal Regno Unito, ove il «Minimum lending rate» è stato rialzato alla fine di luglio, allo scopo principale di frenare lo scivolamento della sterlina sul mercato dei cambi.

Accanto alle migliorate prospettive economiche degli Stati Uniti, tale situazione ha contribuito al già ricordato recupero del dollaro nei confronti delle divise del «serpente» comunitario (circa il 10 per cento in appena un mese e mezzo); ciò potrebbe aver significato tuttavia un ritorno a rapporti di cambio più realistici e quindi meno minacciosi per la concorrenzialità dei prodotti europei rispetto allo scorso inverno. *(Italia)*

### Sempre più cara la costruzione di un fabbricato

Roma, 15

Il costo di costruzione dei fabbricati residenziali è aumentato in un anno del 12,9 per cento. Secondo dati comunicati dall'«Istat», in agosto, si è registrato un rincaro nei confronti di luglio dell'1 per cento. Nei mesi precedenti il costo di fabbricazione era salito dell'1 per cento in maggio, diminuito dello 0,4 per cento in giugno e aumentato dello 0,4 per cento in luglio.

L'aumento maggiore, in agosto, si è avuto nella voce «manodopera» (+ 1,8 per cento) mentre i «trasporti e noli» sono saliti dello 0,6 per cento e i «materiali» sono diminuiti dello 0,1 per cento.

Rispetto all'agosto del '74, l'indice «mandopera» è salito del 25,5 per cento, quello dei «materiali» dello 0,2 per cento e quello dei «trasporti e noli» del 24,1 per cento.

Per quanto riguarda i materiali, i rincari maggiori si sono avuti per i pavimenti e rivestimenti (1,3 per cento), per le pietre naturali, marmi e rubinetteria (0,9 per cento), per i legnami (0,8 per cento) e per i laterizi (0,2 per cento); rispetto allo stesso mese dello scorso anno i prezzi sono saliti, per le pietre naturali e i marmi del 24,9 per cento, per i leganti del 18,5 per cento, per gli inerti del 9,5 per cento, per gli apparecchi igienico-sanitari del 7 per cento, per gli infissi del 6,9 per cento, mentre sono diminuiti del 7,1 per cento per i legnami e del 2,6 per cento per i laterizi.

L'aumento nei costi di fabbricazione non è stato uniforme in tutta Italia. Mentre a Campobasso si è toccato il vertice con il 7,3 per cento, a Bari si è avuto l'1,8 per cento, a Perugia l'1,3 per cento, all'Aquila l'1,2 per cento, a Trento e a Firenze l'1,1 per cento, a Torino, Milano, Venezia, Roma, Potenza, Reggio Calabria, Palermo e Cagliari l'1 per cento. A Napoli, invece, si è registrata una diminuzione dello 0,2 per cento.

Rispetto all'agosto '74, si sono avuti i seguenti aumenti: Potenza (31,6 p.c.), L'Aquila (27,8 p.c.), Genova (20 p.c.), Campobasso (18,7 p.c.), Cagliari (17,1 p.c.), Napoli (17 p.c.), Trieste (16,8 p.c.), Reggio Calabria (16,7 p.c.), Torino (14,9 p.c.), Milano (14,5 p.c.), Venezia (14 p.c.), Perugia (13,2 p.c.), Bari (11,1 p.c.), Palermo (11 p.c.), Roma (9,5 p.c.), Trento (8,9 p.c.), Ancona(8,6 p.c.), Firenze (7,3 p.c.), Bologna (6,9 p.c.). *(Italia)*

### Altri 200 miliardi di BTP al pubblico

Roma, 15

La Banca d'Italia comunica che a tutto il 13 ottobre, e cioè nei primi nove giorni utili per le operazioni di sottoscrizione — che chiuderanno il giorno 17 — sono stati sottoscritti BTP 9 p.c. 1-10-1979 per nominali lire 579 miliardi, pari al 97 p.c. dei 600 miliardi offerti in pubblica sottoscrizione. Pertanto la Banca d'Italia ha deciso di mettere a disposizione altri 200 miliardi di BTP 9 p.c. 1-10-1979 allo scopo di soddisfare ulteriori richieste del pubblico.

Le operazioni di rinnovo dei BTP 9 p.c. 1-10-1979 a valere sui 680 miliardi di BTN 5 p.c. 1-10-1975 scaduti, ammontano a lire 349 miliardi pari al 51 p.c. e termineranno il 14 novembre 1975. *(Italia)*

### «Alitalia»: un miliardo ogni giorno di perdita

Roma, 15

**Netto calo del traffico «Alitalia», dopo gli scioperi che hanno caratterizzato la seconda parte dell'anno e che, sotto il profilo economico, portano ad una perdita giornaliera media valutabile intorno al miliardo, senza contare gli effetti indotti.**

**Da gennaio a tutto agosto — secondo le statistiche fornite dalla campagnia di bandiera — i passeggeri trasportati sono stati pari a 3.917.048 con una contrazione del 3,6% nei confronti dello stesso periodo dell'anno precedente. I passeggeri km, pari a poco più di 6 miliardi e mezzo, hanno subito un calo del 4,9 per cento.**

**A questi risultati negativi ha potentemente contribuito agosto, caratterizzato dalle agitazioni sindacali in quasi tutti i settori dei trasporti. Nel mese considerato, la sola «Alitalia» ha accusato, nei confronti dell'agosto 1974, un calo del 17% nei passeggeri paganti e del 18,4% come passeggeri-chilometro.**

**Le merci, in termini di chilogrammi trasportati, presentano contrazioni pari al 28,1 per cento riguardo al solo agosto e al 16,2% per ciò che riguarda il periodo da gennaio a tutto agosto.**
*(Italia)*

## I mercati della lira

**Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:**

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Marco tedesco | 262,84 | 262,75 | 262,94 |
| Fiorino olandese | 255,45 | 255,00 | 255,40 |
| Franco francese | 153,88 | 154,00 | 153,79 |
| Franco belga | 17,44 | 16,65 | 17,43 |
| Corona danese | 112,60 | 111,22 | 112,72 |
| Corona norvegese | 122,78 | 121,50 | 122,85 |
| Corona svedese | 154,69 | 150,25 | 154,72 |

**Monete liberamente oscillanti:**

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 679,15 | 682,00 | 679,07 |
| Dollaro canadese | 659,00 | 648,00 | 659,12 |
| Peseta spagnola | 11,46 | 11,05 | 11,47 |
| Escudo portoghese | 25,50 | 17,00 | 25,48 |
| Scellino austriaco | 37,13 | 36,95 | 37,14 |
| Franco svizzero | 254,02 | 254,25 | 253,86 |
| Yen nipponico | 2,24 | 2,19 | 2,24 |
| Lira sterlina | 1395,00 | 1396,50 | 1395,25 |
| Dracma greca | — | 16,50 | — |
| Dinaro jugoslavo | — | 34,75 | — |

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati pari al 14,45 per cento nei confronti del dollaro; al 25,17 per cento nei confronti delle monete CEE; al 20.50 per cento nei confronti di tutte le valute.

ORO E MONETE: Sterlina oro 32000 - 35000; sterlina oro (n c) 32000-35500; marengo svizzero 33500-37500; oro fino 3080-3200; argento (+ IVA cambio uff.) 91750-95750; platino 3330.

MERCATO PARALLELO: Dollaro 735-750; franco svizzero 270-282; franco francese 157-168; sterlina 1450-1530; marco 277-287.

### AUMENTO DEI CONSUMI DI BENZINA

Roma, 15

Le immissioni al consumo di benzina sul mercato interno nello scorso mese di settembre sono state pari a 985 mila tonnellate, con un aumento — secondo i dati resi noti da «Petrostampa» — del 13,9 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno passato.

Si tratta della più elevata punta di aumento della domanda registrata da quasi quattro anni a questa parte: è probabile che tale risultato sia imputabile anche alle condizioni meteorologiche particolarmente favorevoli, che hanno caratterizzato il mese passato.

Nell'arco dei primi nove mesi dell'anno, i consumi di benzina sono stati pari a 8 milioni e 250 mila tonnellate, con un incremento del 7,2 per cento. *(Italia)*

### Convegno dell'ICE a New York

Roma, 15

Il ministro del commercio con l'estero on. Ciriaco De Mita è partito questo pomeriggio dall'aeroporto di Fiumicino per New York, ove nei prossimi giorni presiederà il convegno annuale dei dirigenti degli uffici ICE e degli addetti commerciali italiani operanti negli Stati Uniti e nel Canada.

IL MECCANISMO DELL'«EUROPA VERDE» CRITICATO DA MARCORA

## Con le «integrazioni di reddito» si potrebbe salvare la CEE agricola

**Un'emorragia di ricchezza attraverso l'inadeguato sistema dei prezzi garantiti**
**Milioni di quintali di carne, latte, cereali e vino da svendere ai paesi terzi**

Roma, 15

*La CEE spende ogni anno 3300 miliardi per distruggere i prodotti agricoli eccedentari, per stoccare il surplus e per difendere il prezzo dei produttori: se questo mare di monete fosse riciclato e concesso come integrazione di reddito ai coltivatori ne verrebbe «rifondato» il meccanismo della CEE agricola.*

*Questo il pensiero del ministro dell' agricoltura, Giovanni Marcora, presidente di turno del Consiglio dei ministri dell' agricoltura dei «Nove», in un articolato esame della situazione, nel corso di un'intervista concessa all'agenzia giornalistica «Italia».*

*L'attuale meccanismo è «assolutamente inadeguato e crea incredibili disfunzioni»: basti pensare che dell'intero bilancio CEE per il '75-'76 (4660 miliardi di lire circa) 3428 miliardi vengono spesi per l'agricoltura, che continua a essere poi il tallone di Achille della Comunità e l'origine di crescenti discordie tra i nove governi. La prima grossa sfasatura vede 3225 miliardi svanire nel fondo «Feoga Garanzia», mentre per le strutture agricole (il fondo orientamento) verranno spesi nel prossimo anno solo 203 miliardi. La diseguale ripartizione è resa necessaria dal macchinoso sistema dei prezzi garantiti: se i prezzi dei prodotti agricoli scendono cioè al di sotto di un livello stabilito da precise tariffe comunitarie, ogni produttore porta la merce allo stoccaggio e percepisce un minimo garantito.*

*Quali sono stati i risultati di questo meccanismo? I dati forniti da Marcora parlano da soli: attualmente la carne giacente nelle ghiacciaie della CEE raggiunge i tre milioni e mezzo di quintali, che dovranno essere prima o poi venduti a paesi terzi a prezzi «d'occasione»; la perdita secca degli europei toccherà i 411 miliardi di lire. Il consumatore viene in tal modo a pagare due volte: anzitutto perchè il prezzo della carne in circolazione è sempre più alto a causa dei crescenti ritiri di prodotto (basta che il prezzo sui mercati scenda al di sotto delle 2300 lire); in secondo luogo perchè egli è contribuente comunitario.*

*Per il latte la situazione è identica: nei sotterranei della CEE oltre un milione di tonnellate di latte in polvere stoccato attende il proprio destino; ciò dovrebbe costare 1213 miliardi di perdita secca. Per i cereali il danno supererà i 333 miliardi, mentre per le eccedenze di vino (italiano e francese) la Comunità dovrà sborsare circa 122 miliardi.*

*Che fare contro questa emorragia di eccedenza? Il ministro Marcora ritiene sia necessario rivedere un punto nodale nella politica agricola della CEE: bisogna in sostanza abbandonare il meccanismo dei prezzi garantiti e scegliere la via delle «integrazioni di reddito». In parole povere, reinvestire quei 411 miliardi che costa alla CEE stoccare la carne, quei 1213 del latte, quei 333 dei cereali, quei 122 del vino, ecc., dandoli direttamente al coltivatore con opportuni incentivi alla produzione.*

*Questa dell'«integrazione dei redditi» appare fin d'ora come «una strategia di lungo periodo», alla quale già si oppongono «cospicue difficoltà sia tecniche sia politiche». Sta di fatto che il suo inizio potrebbe «rifondare il mercato agricolo comunitario», risparmiando grosse somme nel «Feoga Garanzia» per poterle utilizzare nel «Feoga - Orientamento» e soprattutto sostenere le agricolture più deboli (quella italiana in particolare) a ritrovare una più serena fisionomia.* (Italia)

### Etichettature: una paralisi nel commercio dei tessili?

Roma, 15

Il commercio di alcuni prodotti tessili rischia di bloccarsi. Questo pericolo è stato denunciato dal presidente della «Confcommercio» Orlando, che è intervenuto presso il ministro per l'industria.

Orlando ha fatto presente al ministro che la mancata emanazione del regolamento di applicazione della legge (883) relativa all'etichettatura dei prodotti tessili determina enormi problemi, con gravi conseguenze sulla fluidità del commercio di tali prodotti. Le preoccupazioni, nascono dell'interpretazione data, in assenza del regolamento di applicazione, dell' articolo 8 della legge, secondo cui sarebbe prevista l'obbligatorietà dell'indicazione analitica della composizione dei prodotti etichettati sulle fatture commerciali.

«L'imposizione di siffatta procedura — ha sottolineato Orlando — determinerebbe la paralisi dell'attività delle aziende, che per legge debbono consegnare le fatture o le bolle di consegna lo stesso giorno della consegna o della spedizione della merce.

« Al riguardo occorre infatti considerare che la stragrande maggioranza dei grossisti tessili vede al banco al dettagliante, che l'assortimento degli articoli è enorme (oltre diecimila) e che le fatture molto spesso sono composte da diverse pagine.

*(Italia)*

*RECRUDESCENZA DEL CAROVITA DOPO IL PERIODO ESTIVO*

## Più 0,9 in settembre dei prezzi al consumo

***Anche per quelli all'ingrosso nel mese di agosto aumento record***

Roma, 15

L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati è aumentato dello 0,9 per cento in settembre, raggiungendo quota 174,3 (base 1970=100). L'aumento registrato in settembre risulta leggermente superiore a quello verificatosi in agosto (+0,5 p.c.) e, commenta l'«Istat», «rispecchia il normale andamento che si verifica ogni anno dopo il periodo estivo».

Nei precedenti mesi, gli aumenti dei prezzi erano stati i seguenti: luglio più 0,6 p.c., giugno più 1 p.c., maggio più 0,7 p.c., aprile più 1,4 p.c., marzo più 0,1 p.c., febbraio più 1,2 p.c., gennaio più 1,2 p.c.

L'incremento registrato a settembre è la risultante della diversa dinamica dei prezzi nei vari settori. In particolare, il capitolo alimentazione ha registrato un aumento dell'1,3 per cento, a causa soprattutto dell' aumento del prezzo delle carni, dei formaggi, delle uova, degli ortaggi e della frutta. Il capitolo abbigliamento ha registrato un aumento dell'1,2 per cento, anch'esso collegato in gran parte a fattori stagionali. Il capitolo elettricità e combustibili ha avuto un aumento dell'1,4 per cento principalmente a causa dell'aumento dell' imposta governativa dell'energia elettrica. Nel capitolo beni e servizi vari l'aumento è stato dello 0,7 per cento.

Nel corso degli ultimi otto mesi — spiega l'«Istat» — l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati ha registrato una progressiva decelerazione, in quanto gli aumenti percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente sono risultati pari a: 25,1 in gennaio, 24,4 in febbraio, 21 in marzo, 21,2 in aprile, 20,3 in maggio, 19,2 in giugno, 17 in luglio, 15,3 in agosto e 12,7 in settembre.

Con riferimento all'agosto '75 — ultimo mese per il quale si dispone dei dati sugli indici dei prezzi al consumo per alcui paesi — gli aumenti percentuali verificatisi rispetto all'agosto 1974 risultano i seguenti: Jugoslavia 27,3; Regno Unito 26,9; Svezia 12,1; Norvegia 11,9; Belgio 11,4; Francia 11; Austria 8,8; Stati Uniti 8,6; Svizzera 6,7; Germania 6.

Anche i prezzi all'ingrosso sono aumentati nel mese di agosto di quest'anno, rispetto a luglio, dello 0,7 per cento e del 3,9 per cento rispetto al corrispondente mese del 1974: l'aumento relativo al mese di agosto, seppur minimo, è il più elevato del 1975.

Secondo i dati definitivi pubblicati dall'Istat», rispetto al mese di luglio 1975 l'indice dei «prodotti agricoli» ha presentato un aumento dell'1,5 per cento, dovuto agli aumenti del 3,6 dei prodotti zootecnici alimentari, dell'1,1 per cento dei prodotti agricoli e zootecnici non alimentari, dello 0,4 dei prodotti agricoli alimentari e alla diminuzione dell'1,7 per cento del legname da lavoro.

Sempre rispetto al mese precedente, l'indice dei «prodotti non agricoli» ha presentato un aumento dello 0,5 per cento dovuto agli aumenti dell'1,1 per cento dei prodotti delle industrie alimentari e affini, dello 0,9 per cento dei combustibili e lubrificanti, dello 0,5 per cento dei prodotti metalmeccanici, dello 0,4 per cento dei prodotti chimici e affini e alle diminuzioni dello 0,2 per cento dei materiali da costruzione e dello 0,1 per cento dei prodotti delle industrie agricolo - manifatturiere non alimentari.

Gli indici secondo la destinazione economica dei prodotti, nel mese di agosto 1975 rispetto al mese precedente, hanno registrato gli aumenti pari allo 0,6 per cento per i «beni destinati al consumo finale», allo 0,5 per cento per i «beni destinati alla formazione dei capitali fissi» e all'1 per cento per le «materie ausiliarie per le imprese».

Sempre rispetto al mese precedente, nell'ambito dei prodotti «agricolo - alimentari» sono da segnalare gli aumenti del 18,1 p.c. per le uova, del 3,7 p.c. per i bovini da macello, dell'1,6 p.c. per i cereali e la diminuzione dello 0,9 per l'olio di oliva.

Tra gli «altri» sono da citare gli aumenti del 2 p.c. per le fibre tessili naturali artificiali, dell'1,6 p.c. per i metalli non ferrosi e dello 0,6 p.c. per i rottami ferrosi.

*(Italia)*

### EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 15-10 validi per transazioni tra banche

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Doll. USA | 6-1/8 | 7-1/16 | 7-15/16 |
| Sterlina | 11-1/4 | 11-5/8 | 12- 1/8 |
| Franco sv. | 2 | 3-3/8 | 3- 5/8 |
| Marco g. | 3-1/4 | 3-5/8 | 4- 1/8 |

L'Espresso
QUESTA SETTIMANA

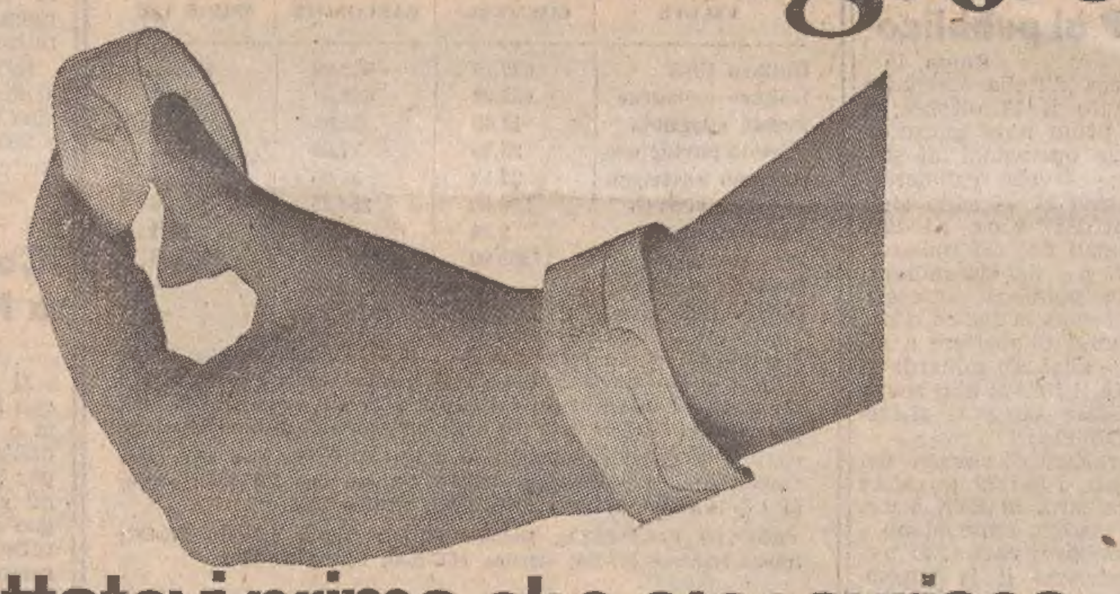
L'SOS DI LEONE; LE DIMISSIONI DI PERTINI
E LA REPUBBLICA RESTO' ORFANA
Minuto per minuto, la cronaca dei tre giorni che hanno sconvolto l'Italia.

LE VIOLENTATE
GIU' LA GONNA E POCHE STORIE
Lo scippo sessuale sta diventando un turpe sport nazionale.

PICCOLI INDUSTRIALI
I GLADIATORI INVOCANO UNA TREGUA
In una lettera a Gianni Agnelli essi dicono che non potranno neppure discutere i prossimi contratti di lavoro nazionali.

UN DONO ECCEZIONALE IN OGNI COPIA DI LE ORE della settimana

il braccialetto egizio



affrettatevi prima che s'esaurisca

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

**Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.**

**Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.**

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.).** Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

**LAVORO PERS. SERVIZIO**
**Offerte**
**B Lire 150 per parola**

**A.A.A. FAMIGLIA** zona Scorcola cerca domestica referenziatissima 170.000 più contributi, telefonare orario ufficio 64777. 74546 B

**CERCASI** collaboratrice domestica orario lungo o stabile, ottimo trattamento. Telefono 764122. 28723 B

**CERCASI** prestaservizi referenziata ore da combinarsi, telefonare 764342. 50416 B

**CERCASI** tuttofare capace cucinare ore 8.30 - 14.30, telefonare 37832. 50414 B

**CERCASI** prestaservizi referenziata zona S. Giacomo S. Giusto. Telefonare 746084 ore 14 16. 50388 B

**CERCASI** governante referenziata media età stabile dormire per casa signorile, tel. 796944. 50157 B

**CERCO** donna capace cucinare dalle 8.30-16.30 buon trattamento, piccola famiglia. Telefonare 31816. 28695 B

**CONIUGI** cercano prestaservizi 2 o 3 mattine settimanali zona Carlo Alberto, telefono 60503. 28693 B

**CONIUGI** soli cercano stabile referenziata preferibilmente anche dormire. Tel. 31578. 28669 B

**CONIUGI con 2 bimbe assumono domestica fissa, ottima retribuzione, casa moderna, ambiente sereno, Scrivere famiglia Brioschi, via Crescitelli 6, Monza (Milano). 7694 B**

**PRESTASERVIZI** 8-16 zona Roiano cercasi, Tel. 421314. 28730 B

**IMPIEGO E LAVORO**
**Richieste**
**C Lire 50 per parola**

**BANCONIERE** libero subito offresi presso bar o ristorante, tel. 38036. 28691 C

**INGEGNERE** elettrotecnico febbraio '73 militeassolto conoscenza particolare impianti elettrici buon inglese disposto trasferirsi esamina proposte. Cassetta 22 P SPI Trieste. (28651 C)

**MAGAZZINIERE** conoscenza lingua francese militesente buona volontà offresi. Cassetta 16 P SPI Trieste. (50437 C)

**MISS** inglesi referenziate offronsi come bambinaie o aiuto madre, stipendi dalle 50.000 in su. Telefonare 0432-27270. 7704 C

**OFFRESI** 18enne operatrice meccanografica, telefonare ore pasti 754994. 50394 C

**OFFRESI** baby-sitter con esperienza. Tel. 69202 ore pasti. 50393 C

**PENSIONATO** giovanile con patente C offresi lavori diversi fiducia anche a ore. Cassetta 21 P SPI Trieste. (28635 C)

**RAGIONIERA** ventiquattrenne conoscenza dattilografia, contabilità meccanizzata, fatturazione Mercator Olivetti 5100, esperienza triennale ufficio, offresi mezza giornata, anche intera. Tel. 764520. 28709 C

**RAGIONIERE** 24.enne pratico contabilità generale paghe contributi IVA offresi, telefono 753607. 28653 C

**SIGNORA** offresi per lavoro solo qualche ora al mattino, tel. 729639. 50362 C

Continua in 14.a pagina

L'Avviso economico

può aiutarVi a risolvere qualsiasi Vostro problema. Con una spesa veramente molto limitata potete metterVi in contatto con la persona interessata.

Chi cerca e chi offre tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»

La sicurezza dell'esperienza

SCEGLI TUBOGAS FRETZ-MOON SCEGLI DALMINE

Dalmine S.p.A. - Relazioni Esterne

Dopo settant'anni di successo
nei tubi gas senza saldatura, perché
Dalmine ha impegnato nella fabbricazione del Fretz-Moon,
nero o zincato, filettato o liscio,
in una gamma di dimensioni che va da 3/8" a 3",
un importante complesso industriale come Piombino?
La risposta del mercato è chiara.
Due milioni di tonnellate di tubogas Fretz-Moon
messi in opera negli ultimi anni
e il consenso di Commercianti e Installatori
danno a Dalmine la certezza di garantire in questo prodotto
tutti i vantaggi tradizionali più quelli di oggi:
maggiore resa a parità di tonnellaggio,
più ridotte perdite di carico, saldabilità
e piegabilità nettamente superiori.
Ma non può essere Fretz-Moon se non è Dalmine.

Dalmine
unica fabbricante italiana di tubogas Fretz-Moon

"il denaro non è tutto"

ma per tutto ci vuole del denaro.

E il denaro non è così facile da trovare, quando se ne ha bisogno. Per fortuna c'è chi lo presta, e a condizioni chiare. Compass per esempio. Veniteci a trovare: sarete accolti da uno di noi, che vi spiegherà tutto: a quali condizioni e in quanto tempo potrete restituire la somma richiesta.

Naturalmente, il fatto di venire da noi, non vi impegna in nessun modo.

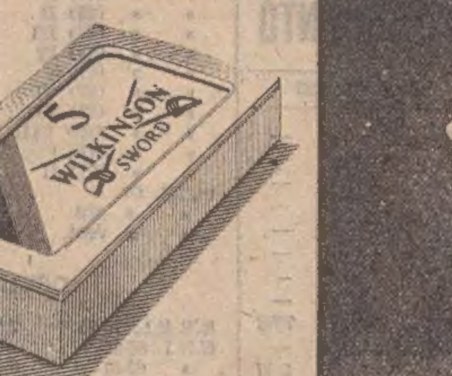
Se, dopo averci pensato, deciderete di accettare il nostro prestito, basterà documentare di avere un reddito (per esempio portandoci la striscia del vostro stipendio) e potrete ritirare in poco tempo il denaro che vi occorre.

Tutto chiaro? Se avete ancora dei dubbi, e per qualsiasi informazione, siamo sempre a vostra disposizione.

COMPASS
Prestiti Pronta Cassa
Trieste - Via Donota, 4 - Tel. 38957
o presso le Assicurazioni Generali della zona.
In Veneto siamo presenti anche a Padova, Pordenone, Verona, Vicenza.

Lasciati toccare dalla perfezione!

Ci sono voluti due secoli di esperienza e perfezione artigianale per fare della Wilkinson la lama piú pregiata del mondo.
La qualità Wilkinson parla da sé.
Chi altri potrebbe darti tanto per la tua rasatura?




WILKINSON SWORD

WILKINSON: la lama piu pregiata del mondo.

SIMCA 1000

SIMCA 1000
4 porte - 5 posti - 18 Km per litro
a partire da L. 1.560.000
(salvo variazioni della Casa)
IVA e trasporto compresi

CHRYSLER
SIMCA

dolci italia

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI PRESSO IL VOSTRO CONCESSIONARIO SIMCA-CHRYSLER
(INDIRIZZO E NUMERO TELEFONICO SULLE "PAGINE GIALLE" ALLA VOCE "AUTOMOBILI")

E' IL TERZO INCIDENTE NEGLI ULTIMI TEMPI, DOPO I FALLITI ATTENTATI

# IL PRESIDENTE FORD ESCE INDENNE DA UNO SCONTRO D'AUTO A HARTFORD

**La vettura blindata stava dirigendosi all'aeroporto, quando è stata urtata da una berlina**
**Nessun ferito, lievi i danni - Sembra esclusa l'intenzionalità - La polizia comunque indaga**

Telefoto Upi
**Hartford — La Buick berlina che ha investito la vettura presidenziale, dopo l'incidente. Gli occupanti sono ancora a bordo. E' evidente la vistosa ammaccatura sulla parte anteriore**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Hartford, 15

L'autovettura blindata a bordo della quale il Presidente Gerald Ford si stava recando all'aeroporto internazionale Bradley di Hartford per rientrare a Washington, è stata urtata ad un incrocio nel centro della cittadina del Connecticut sul parafango anteriore destro da una Buick berlina.

Nell'incidente né il Presidente Ford, né le persone che lo accompagnavano, sono rimaste lese. Anche il guidatore della macchina investitrice è rimasto illeso. Lievissimi i danni sofferti dalla macchina presidenziale che, seguita dalle altre vetture della colonna ufficiale, ha potuto proseguire il viaggio velocemente fino all'aeroporto.

Un portavoce della Casa Bianca ha dichiarato che apparentemente non vi è stata alcuna intenzionalità escludendo quindi la malizia da parte del guidatore dell'altra macchina, ma la polizia di Hartford ha aperto una indagine.

A bordo della Buick c'erano cinque persone incluso il guidatore. Ford era seduto nel sedile posteriore destro e a fianco a lui si trovava il presidente del partito repubblicano dello stato del Connecticut, Frederick Riebel. Pare che Riebel si sia contuso leggermente il polso destro.

La polizia ha fermato due giovani donne e un ragazzo per accertamenti, ma non è stato possibile sapere se si trovassero a bordo della Buick venuta a collisione con la macchina presidenziale, oppure se erano dei passanti trattenuti temporaneamente come testimoni oculari.

Ford stava recandosi all'aeroporto dopo avere pronunciato un discorso pre-elettorale. Alla guida della sua macchina c'era l'agente del servizio segreto Andte Hutch. Seduto a fianco dell'autista c'era Ernest Luzania, capo del distaccamento di polizia segreta addetto alla sicurezza del Presidente. Il portavoce della Casa Bianca ha detto che Hutch si è accorto che una macchina stava per collidere proveniente da destra. Cercava allora di evitare il leggero scontro.

L'incidente è avvenuto alle 22 ora locale (3 ora italiana di oggi) all'incrocio tra le strade Talcott e Market, a tre soli isolati di distanza dal centro civico di Hartford, dove Ford aveva pronunciato il suo discorso nel quadro della campagna per la raccolta di fondi elettorali. La limousine presidenziale si è fermata per meno di un minuto sul luogo dell'incidente, ripartendo quindi a tutta velocità.

Il vicesegretario presidenziale Jack Hushen ha ispezionato l'automobile del Presidente prima che venisse caricata su un aereo per essere trasportata a Washington ed ha detto che i danni subiti si trovano tutti sul parafango destro anteriore, vicino alla cerniera dello sportello.

Un testimone oculare, Francis Fink, di Bristol, ha detto che subito dopo l'incidente l'autista della Buick è sceso dalla macchina dicendo che la precedenza spettava a lui poiché il semaforo dalla sua parte segnava verde. La limousine presidenziale stava procedendo sulla Talcott Strett in direzione est, mentre la Buick proveniva dalla Market Strett, in direzione sud-nord. Il parafango anteriore della macchina presidenziale, come si è detto, si è storto in dentro fin quasi a toccare la superfice del pneumatico, senza però impedire la funzionalità della vettura.

Gli agenti segreti di scorta a bordo di una macchina del seguito sono scesi prontamente dalla loro vettura con le pistole in pugno, circondando la macchina del Presidente. Sul luogo dell'incidente è rimasta una vettura del servizio segreto, mentre il resto dell'autocolonna proseguiva verso l'aeroporto. Più seri i danni subiti dalla vettura proveniente da destra, la Buick. Il colpo frontale ha rovinato tutta la sezione dei parafanghi, schiacciando il radiatore.

E' il terzo incidente che si verifica durante i viaggi elettorali di Ford in tempi recenti: il 5 settembre scorso una donna estrasse una pistola puntandola contro Ford, senza però premere il grilletto. La donna, Lynette Fromme, è in carcere con l'accusa di tentato omicidio. Il 22 settembre, un'altra donna, Sarah Jane Moore, esplodeva un colpo di pistola contro Ford mancandolo. Anch'essa è in carcere per tentato omicidio e porto abusivo d'arma da fuoco. All'aeroporto, un giornalista ha chiesto al Presidente se fosse rimasto scosso dall'incidente, ma Ford, sorridendo, ha risposto: «neppure un po'».

**Frank Cormier**

COMMISSIONE USA

## RAPPORTO GOVERNATIVO sugli stupefacenti

New York, 15

Il primo rapporto della commissione governativa per lo studio dell'abuso di stupefacenti raccomanda al Presidente Ford di attenuare le vigenti leggi federali sulla marijuana e di sviluppare invece la lotta contro la diffusione di stupefacenti «pesanti» come eroina, amfetamine e barbiturici che «rappresentano un grande pericolo per l'individuo e la società».

Allo stesso tempo il rapporto conferma le recenti rivelazioni della stampa americana secondo cui i programmi federali per la repressione del traffico e della diffusione degli stupefacenti sono gravemente danneggiati da rivalità e dispute di carattere giurisdizionale tra enti e corpi di polizia federali.

Il rapporto è attualmente allo studio del Presidente Ford e probabilmente sarà pubblicato tra giorni. Dandone l'annuncio, il portavoce della Casa bianca ha smentito le voci secondo cui la documentazione sarebbe stata «bloccata» in seguito alla recente ammissione del figlio del presidente, Jack Ford, di aver fatto uno di marijuana.

La commissione è stata insediata lo scorso marzo dal Presidente Ford con l'incarico di fornire una «franca e realistica» valutazione della natura e della portata del problema degli stupefacenti oggi negli Stati Uniti. (Ansa)

INSOLITO E TRAGICO INCIDENTE IN UN AEROPORTO DEL BARESE

# Sottufficiale muore nell'urto di un aereo contro l'«hangar»

**Controllava gli strumenti assieme ad un altro maresciallo (ferito)**
**L'apparecchio si è mosso da solo - Dopo lo schianto si è incendiato**

Bari, 16

Un maresciallo dell'Aeronautica militare è morto e un altro è rimasto gravemente ferito in un incidente accaduto nella tarda mattinata nella zona militare dell'aeroporto di Palese - Macchie, frazione costiera di Bari. I due sottufficiali provavano a terra il motore di un apparecchio a elica che si è improvvisamente mosso andando a schiantarsi contro un «hangar» in costruzione, incendiandosi.

Il velivolo che ha provocato l'incidente è un «Siai 208», un monomotore a elica, quadriposto, di recente fabbricazione, utilizzato come apparecchio da collegamento. I due sottufficiali avevano l'incarico di provare il motore dell'apparecchio in attesa di un volo. La prova, che di regola si compie con il carrello frenato e cunei davanti alle ruote, è stata compiuta sul piazzale di rullaggio dell'aeroporto.

Mentre i marescialli controllavano gli strumenti e manovravano i comandi, all'interno dell'abitacolo, il «Siai 208», che ha un motore da 260 HP, si è mosso, forse per un guasto ai freni. L'apparecchio, senza controllo, ha preso sempre più velocità, ha percorso alcune decine di metri superando il raccordo di rullaggio e si è schiantato contro l'«hangar».

Nell'urto il velivolo ha preso fuoco, sono accorsi gli uomini del servizio antincendio dell'Aeronautica militare e altri soccorritori. Mentre uno dei due sottufficiali è rimasto incastrato nell'abitacolo, il secondo è stato tratto in salvo ed è stato ricoverato con una prognosi di 40 giorni nella clinica chirurgica dell'ospedale consorziale - policlinico di Bari per fratture alle gambe. L'incendio è stato poi spento in pochi minuti con l'impiego di schiumogeni.

Il sottufficiale morto è il maresciallo motorista di prima classe Carlo Garofalo di 43 anni, da Giovinazzo (Bari). Quello ferito è il maresciallo elettromeccanico di bordo di prima classe Francesco Fracchilla di 44 anni, da Ruvo di Puglia (Bari). Sulle cause dell'incidente è stata aperta un'inchiesta. All'aeroporto di Palese - Macchie, che viene utilizzato anche per servizi di linea civili, si sono recati alti ufficiali del comando della III regione aerea che ha sede a Bari. (Ansa)

A CALTANISSETTA

## AGENTE INSEGUE e ferisce un pregiudicato

Caltanissetta, 15

Un pregiudicato di 34 anni, Salvatore Campobello, è stato ferito la notte scorsa, a Caltanissetta, con due colpi di pistola da un agente di polizia a conclusione di un inseguimento. Il pregiudicato è stato soccorso dallo stesso agente di pubblica sicurezza e trasportato all'ospedale civico del capoluogo, dove gli sono state riscontrate ferite all'inguine e a una gamba. (Ansa)

FIGLIO DI UN IMPRENDITORE EDILE REGGINO

# SFUGGE A UN RAPIMENTO UN RAGAZZO A REGGIO CALABRIA

**Quando si è messo a urlare i banditi sono scappati**

Reggio Calabria, 15

Un ragazzo, Andrea Delfino, di 14 anni, figlio del dott. Diego, noto imprenditore edile del Reggino, è sfuggito questa sera ad un tentativo di sequestro da parte di tre banditi.

Il fatto è accaduto in via Vespucci, nei pressi della filiale Fiat di Reggio Calabria. Il ragazzo — secondo quanto si è appreso — stava rincasando a bordo di un ciclomotore quando è stato affrontato dai tre malviventi che erano armati di pistola. La reazione di Andrea Delfino, che ha cominciato a gridare a squarciagola, ha sorpreso i tre sconosciuti che hanno dovuto desistere dal loro proposito anche per l'intervento di alcune persone.

A far fallire il tentativo di rapimento di Andrea Delfino hanno contribuito anche alcuni inquilini dell'edificio dove abitano i familiari: richiamati dalle grida e affacciatisi ai balconi, hanno cominciato a lanciare contro i malviventi vasi di fiori che avevano sui davanzali dei balconi, ed altri oggetti. A questo punto i malviventi sono risaliti a bordo dell'auto, che sostava poco lontano con alla guida un complice, e si sono allontanati a forte velocità.

Andrea Delfino è stato soccorso e trasportato nell'ospedale civile di Reggio Calabria. I sanitari lo hanno subito visitato riscontrando che nella colluttazione con i rapitori aveva riportato lievi contusioni. Lo hanno dichiarato guaribile in dieci giorni soprattutto perché Andrea Delfino ha subito un lieve choc. Del fatto sono stati subito informati i carabinieri e la polizia nonché lo speciale reparto antirapimenti della questura.

Sono così cominciate battute e posti di blocco estesi non solo alla città reggina ma in tutta la provincia fino alle estreme propaggini della zona aspromontana dove si presume si siano diretti i mancati rapitori di Andrea Delfino. Anche le navi traghetto in partenza da Reggio Calabria e da Villa San Giovanni per Messina sono stati ispezionate attentamente. Polizia e carabinieri hanno anche incominciato ad interrogare i testimoni del fatto: soprattutto gli inquilini dell'edificio dove abita la famiglia Delfino i quali con il loro intervento hanno evitato che il ragazzo fosse preso e sequestrato. (Ansa)

## BAMBINA RAPITA dalla madre a Roma

Roma, 15

Una bambina di 4 anni è stata sottratta dalla madre con un espediente dall'appartamento in cui viveva con il padre, ed è ancora irreperibile. La vicenda, iniziata già nei giorni scorsi, è giunta al suo culmine questo pomeriggio quando, secondo una segnalazione giunta alla polizia, due donne e un uomo sono entrati in un appartamento di via Pietro Mascagni, hanno preso la bimba e si sono allontanati a bordo di una «Fiat 126» targata Roma 030629. La bambina si chiama Anouk Johnson e viveva con il padre, un architetto venezuelano di nome Karl. La madre della bambina, anch'essa venezuelana, nata a Caracas 23 anni fa, si chiama Geete Selenohke e si è recata questo pomeriggio, dopo un'ennesima lite con il marito, nell'appartamento di via Mascagni. Approfittando dell'assenza dell'uomo, in compagnia di un'amica e di un giovane, ha rapito la figlia. (Italia)

# MARINAIO ASSASSINO

Telefoto Upi
**West Palm Beach — Gun Supardi (al centro) tra due agenti. Supardi, un marinaio indonesiano, ha confessato di aver ucciso quattro ufficiali tedeschi su un mercantile poi affondato**

*DURO ATTACCO CONTRO IL FISICO PUBBLICATO SULLA «GAZZETTA LETTERARIA»*

# È «sacrilego» per l'URSS il premio Nobel a Sakarov

***«Un uomo la cui caratteristica principale è l'odio per la pace e la fratellanza tra i popoli»***
***Anche l'altro Nobel russo, Kantorovich, sembra potrà difficilmente andare alla premiazione***

Stoccolma, 15

*L'assegnazione del premio Nobel per le scienze economiche al sovietico Leonid Kantorovich, che lo ha avuto insieme all'americano di origine olandese Alling Koopmans, potrebbe aiutare Andrei Sakarov, premio Nobel per la pace, a ottenere il permesso di recarsi a Oslo per la consegna del premio, il 10 dicembre, e di rientrare poi in patria. Questo dicono i diplomatici occidentali a Stoccolma dopo l'annuncio dato ieri del Nobel dell'economia.*

*Il premio Nobel per le scienze economiche, istituito nel 1963, viene assegnato da una commissione svedese come quelli della letteratura, della fisica, della chimica e della medicina e fisiologia, che sono assegnati dal 1901 in conformità con il desiderio del fondatore, l'inventore della dinamite Alfredo Nobel. Pure dal 1901 è attribuito il premio della pace, e la scelta è fatta da una commissione del Parlamento norvegese.*

*Quest'anno il Nobel della pace è andato al professor Sakarov, il «padre della bomba H sovietica» che è ora tenace assertore della necessità della sospensione dei test nucleari. Andrei Sakarov è anche paladino dei diritti umani. Dopo l'annuncio da Oslo ha detto di sperare che le autorità sovietiche gli diano il permesso di andare nella capitale norvegese a ritirare il premio; vuole la garanzia che lo lasceranno poi rientrare nell'Unione Sovietica.*

*I diplomatici a Stoccolma dicono che se i sovietici permetteranno a Kantorovich di recarsi il 10 dicembre in Svezia per ricevere il suo premio, si troveranno sicuramente sotto pressione perché facciano altrettanto con Sakarov. Ha detto un diplomatico: «I sovietici si troverebbero con una brutta faccia internazionale se dicessero di sì a uno e di no all'altro. Non sappiamo quanto valore essi attribuiscano al fatto. Ma questa è l'impressione di qui».*

*Kantorovich, 63 anni, tre ordini di Lenin e premio Lenin, si è detto «toccato» dal riconoscimento dato al suo lavoro, ma ha aggiunto che è troppo presto per dire se andrà a Stoccolma per ritirare in dicembre la sua metà del premio, equivalente a circa quarantasei milioni e mezzo di lire.*

*L'agenzia ufficiale sovietica, la «Tass», non ha fatto commenti immediati alla decisione della commissione svedese. Intanto la «Gazzetta letteraria» prendeva posizione contro il Nobel a Sakarov, definendo «sacrilega» la decisione. Il foglio del sindacato degli scrittori sovietici è uscito oggi, ma la «Tass» ha diffuso ieri sera in anticipo stralci dell'articolo. Dice che il premio per la pace è stato assegnato a «un uomo la cui caratteristica è in primo luogo l'odio per la pace e la fratellanza dei popoli. Sakarov ha fatto quanto poteva» continua la «Literaturnaya Gazeta» «fino al confine della sua filosofia politica, quanto mai limitata, per attizzare odio e sfiducia fra popoli e popoli e stati e stati».*

*Il settimanale accusa inoltre il fisico sovietico di essere ammiratore del fascismo cileno; un'accusa più volte fatta a Sakarov da quando inviò un messaggio al Presidente Augusto Pinochet per il poeta e premio Nobel della letteratura Pablo Neruda. E dice che l'appello di Sakarov per il rilascio di Rudolf Hess indica che egli «sta cercando di instillare nella mente dei potenziali criminali di guerra la convinzione che ci sarà sempre un Sakarov pronto a fare acrobazie per sottrarli alla meritata punizione». L'articolo, a firma di A. Viktorov, dice che l'assegnazione del premio della pace a Sakarov è «un gesto politico della reazione imperialista».*

*In passato l'URSS ha sempre mantenuto una linea «dura» nei confronti dei sovietici premiati con il Nobel e dal Cremlino considerati dissidenti. A Boris Pasternak, Nobel della letteratura nel 1958, fu detto che se avesse lasciato il paese per ritirare il premio avrebbe poi trovato sbarrato il confine. Pasternak rinunciò al premio. Lo stesso accadde nel 1970, allorché il premio per la letteratura fu attribuito ad Aleksander Solgenitsin. Lo scrittore è stato poi esiliato, l'anno passato, e ha potuto ritirare il suo premio, con quattro anni di ritardo.*

**Emil Sveilis**

# Wallace in Belgio

Telefoto Upi
**Bruxelles — Il governatore dell'Alabama George Wallace all'incontro con il primo ministro Leo Tindemans (a destra) durante la sua visita in Belgio, prima tappa del suo giro in Europa**

## SOLO TEORICA IN URSS la parità uomo-donna

Mosca, 15

Karen De Crow, presidente della National Organization of Women (Now), il più importante movimento americano per la difesa dei diritti della donna, ha dichiarato in un'intervista che in URSS, contrariamente a quanto vi si sostiene ufficialmente, le donne non godono di completa parità con gli uomini. «L'eguaglianza non rientra nella loro ideologia — ha detto — nelle loro teste, le donne sono diverse: c'è un atteggiamento verso le donne basato sulla discriminazione dei sessi».

Secondo la De Crow, l'insistenza in Russia sulla maternità come compito primario della donna, l'affermazione ufficiale che le donne non sono fisicamente in grado di svolgere certi lavori e l'estraneità di molti uomini sovietici ai problemi domestici sono fattori che contribuiscono alla disparità tra uomo e donna. «Hanno un culto della maternità che è semplicemente incredibile — ha detto la De Crow». (Ap)

IL NATANTE ERA STATO AVVISTATO MARTEDI' DA MEZZI DELLA MARINA MILITARE

# Rimorchiata nel porto di Genova nave contrabbandiera abbandonata

**A causa di una grossa falla, rischiava di affondare - A bordo circa dieci tonnellate di «bionde»**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 15

La nave carica di una grande quantità di scatoloni di sigarette ma senza equipaggio a bordo, trovata e presa a rimorchio da un guardacoste della Guardia di finanza, è giunta stamane nel porto di Genova. Si tratta della nave «Sojstak», già nota alla finanza come nave contrabbandiera e che, pur battendo bandiera delle isole Maldive, non è risultata iscritta sul registro navale di quello stato.

L'avvistamento è stato fatto ieri da mezzi della marina militare nel corso delle operazioni di soccorso di un natante da diporto che si trovava in difficoltà. Dal centro operativo della legione della Guardia di finanza sono partiti due elicotteri che hanno avvistato la «Sojstak» a 42 miglia a Sud-Est di Genova e che hanno poi guidato il guardacoste «Raocis» sul posto.

La nave abbandonata, a causa di una grossa falla, ha rischiato di scomparire sott'acqua con tutto il carico. Stamattina alle 5 la «Sojstak» è stata trainata in porto. Il carico delle sigarette di contrabbando è notevole: una decina di tonnellate. Le «bionde» sono in gran parte bagnate, specialmente quelle tirate fuori dalla parte poppiera della nave dove appunto si è verificata la falla.

Immediatamente si è pensato che fossero stati gli stessi contrabbandieri a praticare il foro nella poppa della «Sojstak» (infatti, quando la nave è stata avvistata, a bordo non vi era nessuno) e i primi accertamenti avallerebbero tale ipotesi anche se tutta la poppa è «segnata» da incrinature che potrebbero essere state causate da colpi contro scogli o improvvisi ostacoli.

La storia della «nave corsara» ha avuto inizio 15 giorni fa circa, quando mezzi navali ed aerei della Guardia di finanza avevano avvistato in acque internazionali a' Nord della Corsica la motovedetta «Sojstak», vecchia conoscenza dei militari. Da quel momento il dispositivo di vigilanza della finanza non ha dato tregua ai contrabbandieri. Visti si costantemente braccati i contrabbandieri hanno allungato i tempi dell'operazione di scarico con il risultato però che acqua e viveri hanno incominciato a scarseggiare.

Le cattive condizioni del mare degli ultimi giorni hanno aggravato la situazione della «nave corsara» che per le sue caratteristiche non è in grado di affrontare venti ed onde eccessivi. Così, dopo laboriosi calcoli e probabili discussioni, l'equipaggio ha deciso di abbandonare la nave.

Ieri mattina l'avvistamento dell'unità con relative operazioni di blocco. Il recupero e il rimorchio della «Sojstak», avvenuto questa notte, è stato molto difficoltoso a causa del mare molto agitato e soprattutto perché la poppa della nave era praticamente affondata.

**G. C.**

## PASTORE ASSASSINATO nel Cagliaritano

Dolianova, 15

Un pastore di 37 anni, Angelo Scioni, di Dolianova — centro agricolo a 30 chilometri da Cagliari — è stato ucciso durante la notte nel suo ovile in località «Sagora», a pochi chilometri dal paese. Secondo i primi accertamenti fatti dai carabinieri di Dolianova sarebbe stato ucciso con due scariche di pallettoni sparate da breve distanza.

## TRACCE DI SALMONELLA in carni surgelate

Voghera, 15

Le autorità sanitarie hanno ordinato la sospensione della produzione di cibi surgelati con carne bovina nel laboratorio della società «Inpas» di Voghera (Pavia) in seguito alla scoperta di un quantitativo di carne lavorata contenente il germe della salmonellosi. La scoperta è stata fatta dal nucleo antisofisticazione di Milano che nei giorni scorsi aveva prelevato nel laboratorio dell'«Inpas» in corso 27 Marzo dei campioni di sostanze alimentari per l'esame di laboratorio risultati poi positivi. I germi della salmonellosi sono stati trovati nei medaglioni di carne bovina proveniente da animali dello stesso allevamento. (Ansa)

L'INDUSTRIALE RAPITO

## MESSAGGIO DI HERREMA AL GOVERNO IRLANDESE

Dublino, 15

Nel messaggio registrato che Philip Flynn, il nuovo mediatore, ha ritirato in una via solitaria di Dublino, Tiede Herrema si appella al governo della Repubblica irlandese perché accolga le richieste fatte dai rapitori per il suo rilascio.

Il dirigente industriale olandese, sequestrato dodici giorni fa mentre si recava al lavoro presso Limerick, chiede alle autorità di Dublino di non compiere altri tentativi di accertamento della sua esistenza in vita; egli teme che i rapitori attuino la minaccia di tagliargli un piede e di mandarlo alla polizia.

Il governo considera autentico il messaggio, ma non ha dato alcuna indicazione di voler recedere dalla sua posizione di intransigenza. Ieri il nastro è stato ascoltato dal consiglio dei ministri, al quale Flynn aveva fatto pervenire copia. Poi è stato ribadito che non c'era alcuna intenzione di trattare e di liberare i tre detenuti che i rapitori di Herrema vorrebbero scambiare con il loro prigioniero. Ha detto il ministro della giustizia Patrick Cooney: «Non possiamo cedere al ricatto».

Il messaggio è il primo inviato dal dottor Herrema da quando il cinquantaduenne direttore generale della Ferenka è stato rapito, verso le otto del mattino, mentre si recava al lavoro. La Ferenka impiega a Limerick 1200 operai, e produce carcasse metalliche per pneumatici radiali.

**U.P.I.**

TERZO SIMPOSIUM A ROMA DEI VESCOVI EUROPEI

# «L'uomo si distrugge e si allontana da Dio»

**Per il prof. Domenach si sono «toccati i limiti» dell'autodistruzione: ora è necessario ricostruire**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Città del Vaticano, 15

Per la prima volta in Europa «appare una generazione che non fa alcun riferimento ai valori»: ci si trova circondati «da gente che comincia, senza nessuno che continui». Questa è la debolezza della cultura di massa, presentata anche, talora, come controcultura. Un altro suo elemento caratteristico è il rifiuto dei limiti, che si esprime attraverso la messa in discussione del proprio ruolo, della propria identità, della proiezione verso l'altro, attraverso l'erotismo, la droga, ecc. Lo ha affermato il prof. Jean Marie Domenach, primo relatore al terzo simposium dei vescovi europei, in corso, da ieri sera, al pontificio ateneo salesiano.

Presentato agli oltre 70 fra cardinali, arcivescovi e vescovi presenti, dal presidente, l'arcivescovo di Marsiglia mons. Roger Etchegaray, il prof. Domenach ha parlato sulla cultura in Europa in oggi, chiedendosi per prima cosa se esiste ancora una unità culturale dell'Europa. Egli si è soffermato innanzitutto su «dimissionamento» spirituale degli europei sottolineando l'enorme contraddizione tra lo sviluppo industriale, spinto sino in fondo, e il progresso culturale.

Venuta meno quella cultura artigiana, rurale e anche operaia che si trasmetteva oralmente, oggi si assiste alla nascita di una cultura di massa che abbraccia tutti i campi della vita umana, e la trasmissione di questa nuova cultura non è più un fatto di élite. Si tende verso una situazione in cui la cultura fabbricherà tutta la vita sociale: ciò nonostante il nuovo sistema manca terribilmente di solidità e di coerenza. La letteratura ha cominciato col criticare l'eroe e ha finito col distruggere il personaggio: dalla desacralizzazione si è passati alla deculturazione; si rifiuta ogni autorità; si cerca l'inizio assoluto, con una pretesa di innocenza che annulla ogni senso di colpa ed esalta il «buon servaggio».

In questi ultimi 15 anni, ha notato ancora il prof. Domenach, si è passati con estrema rapidità dall'umanesimo alla negazione dell'uomo, dall'esistenzialismo che affermava il primato della libertà contro ogni legame, ad una critica radicale del soggetto, ad un mettere in discussione l'esistenza stessa dell'individuo. Questa distruzione dell'uomo è stata opera, prima di tutto, degli artisti (Picasso) e degli autori drammatici (Beckett, Ionesco) e poi dei pensatori, per finire con le teorie linguistiche che rappresentano il fenomeno più radicale di questo processo. «Si toccano veramente i limiti»: bisogna ricostruire — ha detto il relatore — l'uomo come presupposto per ritrovare Dio. La parola umana può riacquistare il suo senso unicamente con la parola di Dio.

I lavori del simposium sono proseguiti questa mattina con la relazione teologica del cardinale polacco Karol Wojtyla, arcivescovo di Cracovia, sul tema «Il vescovo come servitore della fede». Il porporato si è soffermato su 5 problemi centrali: il senso evangelico del servizio nella chiesa; la fede come fonte e oggetto del servizio episcopale; il servizio episcopale della fede nella comunità del popolo di Dio; l'importanza del magistero episcopale per la fede della Chiesa; il servizio episcopale della fede nelle due dimensioni all'interno e all'esterno della Chiesa.

Circa la missione episcopale, il cardinale ha detto che al primo posto si trova il «servizio del Vangelo» a sostegno della fede che è sorgente e oggetto del servizio episcopale apostolico. Tale servizio della fede si manifesta innanzitutto nella risposta personale del vescovo alla parola di Dio.

«Il magistero della Chiesa — ha detto testualmente il porporato — significa anche la custodia fedele del deposito della verità rivelata da Dio nella sua interpretazione autentica. Questo comporta una comprensione sempre più matura che sia all'altezza delle richieste dei tempi e in grado di rispondere secondo il progresso della teologia e di ogni scienza umana».

Con il suo insegnamento, ha proseguito, il vescovo deve servire la credibilità della Chiesa, del Vangelo, della sua missione nei confronti degli uomini del nostro tempo, così difficili e critici, nel continente Europeo. Concludendo, il porporato ha sottolineato la necessità della collaborazione fra magistero e teologia, il bisogno di un linguaggio moderno, la necessità di un contatto vivo con l'esperienza degli uomini della nostra epoca e del dialogo di cui parla il concilio. (Italia)

## Malata di inquinamento l'Acropoli di Atene

Atene, 15

**L'inquinamento degli ultimi 40 anni ha recato alle rovine dell'Acropoli più danni di quanto esse ne avessero subito negli ultimi 400 anni.**

**Il ministro della cultura Costantino Tripanis ha reso noto i risultati degli studi di un gruppo di esperti in antichità dell'Unesco e ha proposto misure immediate per difendere i monumenti dai rigori del prossimo inverno. Egli ha proposto di coprire le rovine con teloni in plastica o in nylon sottolineando che se non saranno protetti «i monumenti potrebbero subire danni irrecuperabili».**

**Tripanis ha rilevato che gli esperti dell'Unesco, che hanno studiato i monumenti per una settimana, hanno indicato nell'inquinamento la causa principale di deterioramento dei monumenti fra una serie di fattori distruttivi come i cedimenti sotterranei, lo spostamento dell'aria provocato dagli aerei e le misure protettive applicate in modo erroneo nel passato.**

**«Se si vogliono ancora salvare i capolavori di Fidia e della classicità devono essere iniziati con urgenza lavori di pulizia e di restauro del Partenone, delle Cariatidi, dell'Eretteo, dei Propilei», si legge nel rapporto conclusivo degli esperti.** (Ap)

# CRONACHE SPORTIVE

ALLENAMENTO POCO CONVINCENTE IN VISTA DELL'INCONTRO CON LA POLONIA

## LA SQUADRA AZZURRA TITOLARE SEGNA SOLO UN GOL E... SU RIGORE

**Nel secondo tempo le riserve si sono date da fare e hanno realizzato 4 reti Bernardini e Bearzot punterebbero esclusivamente sulle azioni di contropiede**

Varese, 15

Nella partita di allenamento, disputata oggi allo stadio di Masnago (Varese), la nazionale italiana di calcio ha battuto il Varese per 5-0 (1-0).

Dopo lo zero a zero con la Finlandia, un cinque a zero al Varese può indubbiamente rappresentare un progresso per la Nazionale, tanto più che la squadra di serie «B» contro cui hanno giocato oggi gli azzurri non è certo inferiore alla rappresentativa finnica. Gli entusiasmi scemano rapidamente esaminando la partita analiticamente, rilevando in particolare che la formazione del primo tempo, cioè quella destinata nei piani di Bearzot e Bernardini a essere la titolare a Varsavia il 26 ottobre, ha segnato una sola rete, su rigore. Un risultato oltretutto determinato in buona parte dall'amore di patria dell'arbitro Gussoni, il quale ha concesso il rigore agli azzurri al primo plausibile fallo in area del Varese e, nel finale del tempo, ha impedito al Varese di pareggiare annullando una rete di Muraro per un precedente fuorigioco di Rameila abbastanza fantomatico.

Nella ripresa, poi, la squadra azzurra, imbottita di riserve, e in cui dei titolari rimanevano i soli Zoff, Bellugi, Benetti, Causio e Capello, è dilagata: un po' perché il Varese aveva a sua volta compiuto diverse sostituzioni e aveva ormai ammainato le vele, un po' perché coloro che dai tecnici della Nazionale sono considerati le riserve ce l'hanno messa tutta per cercare di dimostrare di valere più degli altri.

Certo, il fatto che la formazione che si appresta a incontrare quello spauracchio rappresentato dalla Polonia non sia riuscita a segnare una rete su azione al Varese, non può non destare logiche preoccupazioni. Bearzot ha giustificato questa mancanza di incisività affermando che si trattava di una formazione impostata sul contropiede e che pertanto si è trovata in difficoltà contro una squadra che teneva gli spazi chiusi. Ma è una giustificazione che regge fino a un certo punto. Non si può infatti dimenticare che la Polonia è la Polonia e il Varese è il Varese, e una squadra che non sa imporsi a quest'ultima non si vede proprio cosa possa fare contro una delle rappresentative più forti esistenti in campo mondiale.

'A meno che, appunto, il «santo contropiede» non faccia il miracolo. E' questo su cui puntano Bearzot e Bernardini e, sinceramente, non si vede con cosa d'altro possano alimentare le ultime esili fiammelle di speranza. In questa prospettiva di una formazione «contropiedistica», le meditazioni dell'ultima notte hanno indotto i tecnici della Nazionale a sottrarre un elemento al famoso blocco juventino. E' stato così escluso Bettega, un attaccante più adatto alla manovra, e inserito Pulici, molto più idoneo a scattare a rete su lanci in profondità.

### Nazionale italiana-Varese 5-0 (1-0)

RETI: al 14' Causio su rigore, al 49' Causio, al 60' e 70' Savoldi, all'89' Causio. Angoli: 8 a 3 per la Nazionale.

NAZIONALE (primo tempo): Zoff; Gentile, Rocca; Benetti Bellugi, Facchetti; Causio, Antognoni, Anastasi, Capello, Pulici.

NAZIONALE' (secondo tempo): Zoff; Cuccureddu, Roggi; Benetti; Bellugi, Scirea; Causio, Zaccarelli, Savoldi, Capello, Bettega.

VARESE: Castellini; Guida, Arrighi (dal 46' Perego); Lanzi, Chinellato, Agosti (dal 59' Ferrario); Tresoldi (dal 46' Baldan), Maggiora, Ramella Dal Fiume, Muraro.

ARBITRO: Gussoni di Tradate.

NOTE. Tempo sereno, terreno in ottime condizioni, spettatori cinquemila.

CAMPIONATI D'EUROPA

| | |
|---|---|
| Olanda - Polonia | 3 - 0 |
| Jugoslavia - Svezia | 3 - 0 |
| Austria - Lussemburgo | 6 - 2 |

CAMPIONATO EUROPEO JUNIORES

| | |
|---|---|
| Svezia - Germania Occ. | 1 - 1 |
| Austria - Lussemburgo | 1 - 1 |

AMICHEVOLE

| | |
|---|---|
| Cecoslovacchia-Ungheria | 1-1 |

AL GIRO D'ITALIA

### L'Alfa di Andruet cede a Vallelunga

Vallelunga, 15

Nella seconda prova speciale della quarta tappa, svoltasi all'autodromo di Vallelunga, il Giro automobilistico d'Italia ha perso il suo leader. Andruet-Cartotto, che sull'Alfa Romeo 33-3 stradale avevano fino ad ora dominato la corsa permettendosi il lusso di controllare gli avversari, si sono dovuti ritirare. Al terzo dei 15 giri previsti nell'autodromo romano, una fumata violenta dagli scarichi di sinistra ha messo la parola fine alla bella avventura del prototipo milanese, togliendo al francese Andruet la possibilità — tutt'altro che remota — di fare il «bis» dello scorso anno.

In testa alla classifica generale è stasera, dopo la salita Rieti-Terminillo (accorciata per possibilità di strada viscida e nebbia nella parte alta) e dopo la prova di Vallelunga, la Lancia Stratos Marlboro 4 valvole per cilindro di Facetti-Garzoglio. Seguono la Porsche Carrera di Coggiola-Pilone e la Ford Escort di Finotto-Donà.

Ora è anche in piena rimonta la Stratos-Alitalia sovralimentata di Munari-Mannucci. Oggi il «drago», finalmente con la macchina a posto, si è scatenato e ha vinto sia la gara in salita (Andruet secondo a 4", Facetti terzo a 14"), sia la gara in pista. Ieri era 38.o assoluto, stasera è risalito al 23.o posto. Per lui, ora, si tratta di una questione di prestigio. Tagliato fuori della pesante penalità subita a Imola, Munari cercherà (ora che si è ritirato Andruet) di puntare ai successi parziali.

Nel gruppo 2 domina naturalmente l'Escort di Finotto-Donà, mentre nel gruppo 1 è aumentato il vantaggio dell'Alfa GTV di Bigliazzi-Sovani. Domani, gara in salita San Giorgio-Colonnetta a Orvieto e prova in circuito al Mugello.

● CICLISMO. Il belga Sercu e il tedesco occidentale Thurau hanno vinto la «sei giorni» ciclistica di Berlino Ovest.

FULMINI DELLA LEGA A SCOPPIO RITARDATO

## PIOVE SUL BAGNATO IN CASA PONZIANINA

**Squalificati fino il 15 novembre Gerin e Meiacco Tominovi dolorante - Rientra il terzino Cirello**

Al Ponziana piove sul bagnato. Dopo la grigia prova di domenica scorsa a Sadar si sono presentati altri problemi quali la squalifica di Fabio Gerin e Meiacco (i giocatori dovranno star fermi sino al 15 novembre per aver partecipato ai tornei ricreativi d'estate). Tominovi, inoltre, dolorante ad un ginocchio dovrà star fermo ancora domani e quindi non è certo nemmeno il suo impiego nel derby di domenica prossima a Pordenone. L'unica nota lieta viene da Cirello il quale dovrebbe essere completamente recuperato e quindi il suo rientro viene dato per scontato. Sadar, intanto, ha voluto parlar chiaro con i giocatori. Più che una strigliata, quella del tecnico biancoceleste, è stato un invito all'impegno e non alla rassegnazione.

«So bene — ha detto l'allenatore ai suoi ragazzi — che progressi nel gioco non possono giungere in un baleno. Per questo ci vuol pazienza ma quello che pretendo da tutti è la massima volontà, voglio cioè che si dimostri il carattere, che si tiri fuori la grinta. Lasciamo da parte i ricordi, non adagiamoci sui trascorsi più o meno lieti». Le parole di Sadar, a quanto sembra, hanno lasciato il segno e i giocatori si sono allenati di buzzo buono. Oggi i biancocelesti sosterranno un galoppo amichevole sul terreno di via Flavia contro la formazione juniores.

GIOCHI PANAMENSI

### Leonard 10"15 poi cade nel fossato

Città del Messico, 15

Il cubano Leonard ha vinto in 10"15 la finale dei 100 piani ai Giochi panamericani precedendo Crawford (Trinidad) e Ramirez (Cuba), rispettivamente in 10"21 e 10"34.

Leonard, trasportato dall'entusiasmo per la vittoria e dalla sua esuberanza, ha continuato a correre dopo il traguardo finendo nel fossato dello stadio profondo tre metri e scomparendo alla vista del pubblico. E' accorsa subito un'autoambulanza e Leonard è riapparso su una lettiga sofferente a una gamba.

Vittorie statunitensi invece con King nei 400 ostacoli (49"8), con Pamela Giles nei 100 in 11"38 e con Kathy McMillan nel lungo (6,47). Nelle gare di tiro lo statunitense Anderson ha conquistato la sua seconda medaglia d'oro affermandosi nella pistola libera individuale.

ROSSOALABARDATI E GRANATA SENZA AMBIZIONI

## A ranghi molto ridotti il turno di Coppa Italia

**Tra i migliori Valsecchi, Monticolo e Goffi**

### Triestina-Clodiasottomarina 1-3 (0-2)

MARCATORI: nel p.t. al 20' Basili e al 40' Tiozzo; nel s.t. al 33' Goffi e al 14' Peris.

TRIESTINA: Valsecchi; Del Frate (Marini), Lucchetta; Berti, Jugovaz, Monticolo; Lenarduzzi (Furlan), Recchia, Goffi, Marcatto, Vergan. Calligaris, Gottard, Tercovich.

CLODIASOTTOMARINA: Navazzoni; Gardiman, Visentin; Tassara (Seranu), Biaso, Onofri (Mazzarella); Basili, Flora, Peris, Monari, Tiozzo. Fongaro, Freschi.

ARBITRO: Menotti di Bologna.

Il Clodiasottomarina espugna il «Grezar» e si assicura il primo dei due round per i sedicesimi di finale della «Coppa Italia Semipro», ponendo una grossa ipoteca per quanto riguarda l'ammissione ai «quarti».

I granata di Fongaro hanno indubbiamente sviluppato un gioco più piacevole, a tratti anche bello a vedersi creando numerosi pericoli per la retroguardia alabardata che ha avuto in Valsecchi e in Monticolo gli uomini di maggior spicco. Si deve a questi due giocatori, ma soprattutto a Valsecchi, se la rete triestina è capitolata solo in tre occasioni.

La squadra alabardata è mancata soprattutto a centrocampo dove Marcatto e Recchia, attesi con curiosità all'esame, hanno perso nettamente il confronto con i più esperti avversari. Un po' l'inesperienza, un po' il grosso peso della responsabilità, il fatto è che i due, e con loro anche Lenarduzzi, non sono riusciti a combinare molto. Goffi e Vergan, lasciati soli in avanti, si sono dannati l'anima per cercare con i pochi palloni a disposizione, di procurare qualche fastidio a Navazzoni. Se a ciò si aggiunge che in retroguardia, fatta eccezione per il portiere e il libero, i pasticci non sono mancati, il 3-1 si spiega abbastanza facilmente anche se forse è un risultato un po' pesante considerato che per due terzi della ripresa la Triestina, anche se disordinatamente, ha inchiodato gli ospiti nella loro metà campo sfiorando addirittura il pareggio.

Dopo 20' il Clodia passa per la prima volta, complice anche Lucchetta che non riesce ad intervenire su Basili che sfrutta alla perfezione un lungo traversone di Monari e batte Valsecchi. La Triestina sfiora in due occasioni il pareggio, al 28' con Vergan di piede e al 32' con Goffi di testa (i due palloni escono per un soffio sul fondo con il portiere granata ormai fuori causa), ma è il Clodia a passare ancora al 40'. Monari batte un calcio d'angolo; dalle retrovie arriva in corsa Tiozzo che tutto solo colpisce bene mandando sulla sinistra di Valsecchi; il portiere intravvede vicino al palo un difensore (Berti?) e non interviene, ma lo stesso giocatore si sposta di quel poco che basta a far entrare il pallone.

Con due reti sul groppone e non avendo più nulla da perdere, la Triestina cerca nella ripresa di accorciare le distanze. La squadra si scopre e corre, è naturale, anche grossi pericoli ma riesce anche a crearne soprattutto con Goffi e Vergan.

Al 33' Goffi riduce lo svantaggio: Marcatto batte una punizione che Vergan corregge di testa e il centravanti, sempre di testa, manda in rete proprio nell'angolino alla destra del portiere. Quattro minuti dopo l'occasionissima del pareggio: lunga galoppata di Lucchetta che entra in area e tira; Navazzoni respinge, raccoglie Marini, un biondino che Tagliavini ha mandato in campo solo da pochi minuti e batte prontamente a rete: la palla schizza sulla traversa e termina sul fondo. Ancora Marini sfiora per un soffio il pareggio, poi il gol di Peris che anticipa Jugovaz e al volo batte Valsecchi su cross dell'ex ponzianino Flora ed è la fine.

Claudio Nordio

TROFEO ANDRI PER SQUADRE FEMMINILI

## Stasera in passerella le «triestine» di basket

**Ore 20: Società Ginnastica - Pall. Saba**
**Ore 21.30: Julia - Circolo Marina Sasa**

Prende stasera il via — nella palestra della SGT — il Trofeo Andri di basket femminile, manifestazione organizzata dal comitato regionale della Fip e alla quale parteciperanno le migliori formazioni locali del settore. Si tratta di un appuntamento che, negli intendimenti degli organizzatori, dovrebbe trasformarsi in abituale, allargando contemporaneamente il proprio raggio d'interesse con l'invito di partecipazione esteso anche a società della massima serie.

Già quest'anno si pensava di mettere in atto tale proposito, ma alcune difficoltà contingenti hanno spinto il comitato regionale a ripiegare per quest'anno su una soluzione interlocutoria: dapprima verrà effettuata una fase locale, quindi le prime due classificate verranno ammesse a un successivo torneo al quale prenderanno parte (grazie all'interessamento della Pallacanestro Saba) la Lokomotiva di Zagabria (serie B) e l'Industromontaza. Per quest'ultima società si è tuttavia in attesa di una definitiva conferma.

Per ora, quindi, lotta aperta tra le formazioni locali allo scopo di conquistare l'ambito Trofeo Andri e di accedere naturalmente alla fase successiva. I pronostici danno come favorite naturali Ginnastica Triestina e C.M.M.-SASA, ma si sa che nell'attuale fase di preparazione, in cui ogni formazione cerca l'equilibrio dell'assetto interno e il ritmo agonistico, le sorprese sono all'ordine del giorno.

La Ginnastica che, rispetto all'anno scorso, sarà priva della Gorini (ceduta in prestito) e della Norio (in non perfette condizioni di salute), mancherà in questo frangente anche della Frisolini, la quale accusa dei disturbi alla schiena. E' inevitabile perciò il ricorso a forze giovani e, tra esse, all'attesa pivot Monti.

In piena evoluzione la situazione interna della SASA la cui forza deve ancora essere valutata in rapporto al procedimento di fusione tra le giocatrici del C.M.M. e quelle dell'Interclub. Un'opera cui l'allenatore Oveglia si sta dedicando da alcune settimane.

Pieno rinnovamento anche nella Julia, la cui rosa è composta di giovani che il nuovo allenatore Turcinovich deve portare a un livello di rendimento tale da consentire una tranquilla vita nell'insidiosa terza serie.

Infine la Saba. Per la squadra di Frizzati mancherà l'atteso abbinamento, ma il campionato di serie C, conquistato nella passata stagione con una ininterrotta serie di vittorie, sarà egualmente disputato. Alle spese concorreranno in parte la società e in parte i genitori delle giocatrici (età media della squadra inferiore ai 14 anni!). Anche qui si tratta di ragazzine entusiaste, tenute a balia sul campo dalle esperte Marega e Grion.

Questo infine il calendario della prima serata: SGT-Saba (ore 20); Julia-CMM SASA (21.30). L'ingresso è gratuito

Bruno Cesca

### Campionati italiani pattinaggio artistico

Pordenone, 15

Sono cominciati a Pordenone i campionati italiani di pattinaggio artistico. Alle varie gare, che si protrarranno fino a domenica, sono iscritti 150 atleti in rappresentanza di 54 società.

I risultati degli esercizi obbligatori:

Femminile: 1) Ottone Nicoletta 216,10 punti (Skating Club Pordenone); 2) Ferretti Patrizia 214 (La Torre Reggio Emilia).

Maschile: 1) Brunetti Emanuele 212,8 punti (Marzocco Firenze); 2) Fagotto Mario 208,5 (Skating Club Pordenone).

IN FERMENTO VENTUN COMPAGINI TRIESTINE

## Campionato sospeso per mancanza di arbitri

**Fermi trecento giovanissimi calciatori locali Stasera si prevede una burrascosa assemblea**

Con una semplice nota, riportata sul comunicato ufficiale n. 7 del Comitato provinciale della Federcalcio pubblicato il 14 ottobre, i responsabili dell'attività agonistica del settore giovanile di Trieste hanno informato le società che «il campionato locale "Giovanissimi" viene sospeso a partire da domenica prossima per carenza di arbitri». Oltre trecento mini-calciatori, militanti nelle ventuno compagini iscritte al torneo, saranno costretti da domenica (e chissà sino a quando), a segnare il passo. La decisione di sospendere la manifestazione, che aveva avuto inizio tre settimane fa, è stata inevitabile in coincidenza con l'avvio della Terza categoria che scatterà domenica e assorbirà numerosi fischietti che nelle settimane precedenti venivano impiegati negli incontri a livello giovanile.

Già l'anno scorso l'attività era stata sospesa per lo stesso motivo, e qualche cosa era nell'aria anche all'inizio della corrente stagione. Dice il delegato arbitrale per il settore giovanile di Trieste Vignarelli: «Dei ventiquattro arbitri a disposizione all'inizio della stagione oggi possiamo contare su una ventina in quanto alcuni hanno rassegnato il mandato e altri sono stati trasferiti mentre le partite programmate domenicalmente per l'attività giovanile sono una trentina. Sino ad ora ci siamo arrangiati con alcuni fischietti a disposizione della Commissione Arbitri Regionale; da domenica ciò non potrà più avvenire per cui non sappiamo cosa farci. Ai primi di novembre verrà indetto un corso per arbitri e speriamo che le adesioni siano più numerose che negli anni precedenti. Solo così si potrà ovviare a questo inconveniente».

Esiste una sola soluzione, quella cioè che le partite del campionato «Giovanissimi» vengano arbitrate dagli stessi dirigenti delle società, come del resto prevedono le disposizioni federali. I responsabili dei sodalizi triestini, se non tutti la gran parte, hanno già a suo tempo rifiutato una soluzione del genere motivandola con il fatto che fra tassa di iscrizione e deposito cauzionale devono versare 73 mila o 93 mila lire a seconda del caso si tratti di società pura o meno.

Del fatto si discuterà, ed è prevedibile si tratterà di una discussione animata, nel corso dell'assemblea ordinaria delle società prevista per questa sera alle 18 in prima e alle 19 in seconda convocazione nella sede del G.S. De Macori di via Settefontane 73. E' difficile prevedere come andrà a finire.

CALCIO

### Dimissionario il C.D. dei tecnici triestini

Il consiglio direttivo del Gruppo allenatori triestini di calcio si è dimesso in blocco. Del C.D. facevano parte Orto, Renosto, Frontali, F. Varglien, Zaccardi, Russo, Vagaia e Molinari. Alla base della decisione sembra esserci una contestazione nei confronti dell'attuale presidenza retta da Fausto Potasso. Con tutta probabilità tra non molto sarà indetta un'assemblea per le nuove elezioni.

### Giudice dilettanti

Otto giocatori sono stati squalificati questa settimana dal giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio che ha deliberato sulle partite disputate domenica nei tre maggiori campionati dilettanti.

Questi i provvedimenti adottati:

Squalifica una giornata: Corbatto (Gradese), Zanotto (Sangiorgina), Giust (Don Bosco Pordenone), Cecchini (Pasianese), Clemente (Libertas Variano), Boscarol (Isonzo San Pier d'Isonzo)

Squalifica due giornate: Marega (Audax).

Squalifica tre giornate: Corubolo (Pozzuolo).

● PUGILATO. Il venezolano L. Estaba metterà in palio il suo titolo mondiale della categoria mini-mosca contro il nipponico Shimabukuro: il vincitore del match incontrerà quindi l'italiano Udella.

# QUARTA GIORNATA DEI CAMPIONATI A-1 E A-2 DI PALLACANESTRO

VENEZIANI AD ALTISSIMO LIVELLO MA I TRIESTINI NON HANNO SFIGURATO

## Canon-Pall. Trieste 117-66 (66-37)

CANON VENEZIA: Medeot, Tavasani, Carraro 37, Pieric 20, Dordei 3, Frezza 11, Stahl 23, Barbazza, Spillare 10, Gorghetto 23.

PALLACANESTRO TRIESTE: Taylor 30, Forza 12, Oeser 4, Iacuzzo 6, Meneghel 2, Bubnich 2, Millo 2, Cecotti 2, Pozzecco 4, Bassi 2.

ARBITRI: Melone e Portaluri di Brindisi.

TIRI LIBERI REALIZZATI: 14 su 24 dalla Canon, 2 su 8 dal Trieste; uscito per cinque falli Forza al 17' della ripresa; tecnico ed espulsione di Bubnich al 13' della ripresa.

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, 15

*Che la Canon fosse una squadra forte nessuno lo metteva in dubbio, ma c'è voluta la bastonata alla Pallacanestro Trieste per rendersi conto di quale sia il livello del basket veneziano; il divario fra le due compagini forse non è tanto quanto lo farebbe supporre il punteggio finale, comunque c'è, ed è stato evidentissimo fin dalle prime battute di gioco.*

*Da una parte i triestini, volonterosi, bene in forma, tecnicamente accettabili in un campionato che sembrava non presentare troppe disparità; dall'altra, i veneziani che formano una compagine omogenea, velocissima, agonisticamente supercaricata e infine dotata di una precisione di tiro da «Madison». Potrebbe sembrare ironico il parlare bene, oggi, dei nostri giocatori: e invece è doveroso rilevare che la Pallacanestro Trieste questa sera ha giostrato bene, ha trovato Taylor ormai quasi a posto, ha ritrovato Forza che nelle ultime partite era sembrato annebbiato, ha riconfermato il buon stato di Bubnich, di Cecotti e di Iacuzzo. Il nostro americano, sempre controllato da tre avversari, è pur riuscito a una percentuale di 14 su 18 nelle realizzazioni, a far suoi undici rimbalzi d'attacco e sei in difesa.*

*Forza nel primo tempo ha segnato sei canestri su nove tentativi; Iacuzzo tre su quattro. Sono queste note positive a renderci meno amara la serata. Per contro della Canon, oltre a ricordare che un Pieric è riuscito a metter dentro dieci canestri su dieci tiri, va rilevato il fantastico exploit di Carraro, l'intelligente lavoro di Gorghetto, l'ottimo apporto dato alla squadra, nel primo tempo, da Stahl. Crediamo di non esagerare sostenendo che contro la Canon di questa sera non sappiamo quale squadra, anche di A-1, sarebbe riuscita a vincere.*

*La manovra veneziana si articola con una zona pressing totalmente aggressiva da stroncare ogni velleità degli avversari. Come se non bastasse i veneziani, che pure avevano superato i cento punti poco dopo la metà della ripresa e godevano di un vantaggio di una cinquantina di punti, sul finire si sono esibiti in un pressing a tutto campo. Velocità e precisione le doti migliori della Canon, ingenuità la colpa maggiore della Pallacanestro Trieste, ed ogni pallone regalato inevitabilmente si trasformava in due punti sul groppone.*

*Contro la difesa così vivace dei veneziani, i ragazzi di Marini non hanno saputo, o forse potuto, opporre un gioco veloce: troppe poche volte i triestini sono ricorsi al sottomano o agli «assist» unica via per tagliare fuori i guardiani di Taylor. Molto criticabile, anche se inconferente ai fini del risultato, l'arbitraggio, sia nella vicenda dell'espulsione di Bubnich, reo di non aver compreso al volo una decisione arbitrale, sia nei confronti di Taylor sempre pressato dagli avversari, sempre colpito al momento del tiro: hao ttenuto solo tre falli.*

*Un brutto capitombolo dunque per i triestini, ma per carità non drammatizziamo. Il campionato prosegue; passata la Canon rimangono le squadre al nostro livello ed è qui che aspettiamo Marini e i suoi.*

*Infine poche note di cronaca. Si comincia con Oeser, Meneghel, Forza, Taylor e Millo contro Carraro, Pieric, Stahl, Spillare e Gorghetto. Partono subito i padroni di casa, ma i triestini resistono bene per cinque minuti. Poi la Canon spinge a fondo e a metà siamo già 37-18. Le uscite di Millo, Ooeser, Meneghel, con gli inserimenti di Bubnich, Cecotti e Iacuzzo non riescono a far mutare l'andamento dell'incontro.*

*Nella ripresa (Taylor, Forza, Bubnich, Iacuzzo e Pozzecco contro Carraro, Pieric, Dordei, Spillare e Gorghetto) la musica non cambia e al 13' il tabellone segna già 89-53. Nel finale il solo Taylor tiene il campo, vero mattatore in lunetta e sotto canestro avversario. Per il resto nervosismo e imprecisione. Alla palestra della Misericordia la Canon non grazia nessuno.*

Gualberto Niccolini

### Serie A-1 maschile

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| Forst - *Brill | 98-95 |
| *Mobilgirgi - Snaidero | 110-87 |
| *Mobilquattro - Sinudyne | 99-80 |
| Jolly - *Brina | 77-74 |
| *China Martini - Cinzano | 76-75 |
| *Sapori - IBP | 70-66 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Forst | 4 | 4 | 0 | 409 | 343 | 8 |
| Mobilgirgi | 4 | 3 | 1 | 383 | 315 | 6 |
| IBP | 4 | 3 | 1 | 309 | 294 | 6 |
| Jolly | 4 | 3 | 1 | 341 | 354 | 6 |
| Cinzano | 4 | 2 | 2 | 310 | 303 | 4 |
| Sinudyne | 4 | 2 | 2 | 348 | 347 | 4 |
| Sapori | 4 | 2 | 2 | 275 | 283 | 4 |
| China Martini | 4 | 2 | 2 | 337 | 382 | 4 |
| Mobilquattro | 4 | 1 | 3 | 401 | 402 | 2 |
| Brina | 4 | 1 | 3 | 337 | 366 | 2 |
| Snaidero | 4 | 1 | 3 | 334 | 366 | 2 |
| Brill | 4 | 0 | [illegible] | 31[illegible] | 342 | 0 |

LE PARTITE DEL 19.10.75

Forst -Sinudyne
Jolly - Brill
Mobilquattro - Cinzano
IBP - Brina
Sapori - Mobilgirgi
Snaidero - China Martini

### Serie A-2 maschile

I RISULTATI

| | |
|---|---|
| *Alco - Scavolini | 78-58 |
| *Pintinox - Juventus | 91-82 |
| *Canon - Pall. Trieste | 117-66 |
| Duco - *Patriarca | 76-75 |
| Brindisi - *Lazio | 68-62 |
| *FAG - Ausonia | 64-63 |

LA CLASSIFICA

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Canon | 4 | 4 | 0 | 359 | 25[illegible] | 8 |
| Duco | 4 | 3 | 1 | 305 | 289 | 6 |
| Pintinox | 4 | 3 | 1 | 312 | 302 | 6 |
| Alco | 4 | 2 | 2 | 316 | 290 | 4 |
| Brindisi | 4 | 2 | 2 | 291 | 289 | 4 |
| Ausonia | 4 | 2 | 2 | 307 | 307 | 4 |
| FAG | 4 | 2 | 2 | 288 | 294 | 4 |
| Juve Caserta | 4 | 2 | 2 | 345 | 353 | 4 |
| Pall. Trieste | 4 | 2 | 2 | 298 | 338 | 4 |
| Patriarca | 4 | 1 | 3 | 360 | 361 | 2 |
| Lazio | 4 | 1 | 3 | 264 | 300 | 2 |
| Scavolin | 4 | 0 | 4 | 269 | 327 | 0 |

LE PARTITE DEL 19.10.75

Alco - Canon
Pall. Trieste - Pintinox
Brindisi - Patriarca
Duco - Ausonia
FAG - Caserta
Scavolini - Lazio

### Domenica 19 ottobre: Palazzetto agibile

**All'ultim'ora abbiamo appreso che domenica prossima la Pallacanestro Trieste potrà giocare al Palazzetto dello sport la partita di campionato contro la Pintinox.**

**L'assessore Lanza era intervenuto presso la segreteria nazionale della F.P.I. per ottenere l'inversione di campo, ma il dottor Parisini ha risposto negativamente. Ieri mattina il prof. Lanza ha riunito d'urgenza la Commissione tecnica comunale ottenendo — non senza difficoltà — l'agibilità del palazzetto per domenica 19, agibilità approvata anche in sede di Giunta.**

NULLA DA FARE PER LA SQUADRA FRIULANA PRIVA DI MILANI E GIOMO

## Mobilgirgi-Snaidero 110-87 (58-38)

MOBILGIRGI: Jellini 20, Meneghin 13, Bisson 26, Morse 20, Zanatta 1, Ossola 10, Gualco 10, Salvaneschi 10, Carraria; n. e. Rizzi.

SNAIDERO: Andreani 13, Malagoli 13, Viola 18, Fleischer 35, Cagnazzo 3, Savio 9, Pressacco 6, Vidale; n. e. Vanin e Riva.

ARBITRI: Florito e Martolini di Roma.

NOTE: Uscito per cinque falli Meneghin al 18'30" della ripresa.

Varese, 15

La Snaidero ha raggiunto a Varese lo scopo che si prefiggeva: non sussistevano evidentemente dubbi sul risultato finale, ma la squadra baby opposta ai campioni d'Europa è uscita a testa alta dal confronto, soprattutto per un secondo tempo disputato abbastanza in scioltezza (anche se un po' a discapito della difesa), con una certa disinvoltura e autorità. Se a questo si aggiunge che Savio ha giocato per quasi tutta la partita e Pressacco per buoni dieci minuti, entrambi dimostrando notevole padronanza e sicurezza, si può considerare senza dubbio positiva questa trasferta, che ovviamente non poteva avere altre pretese. Buone anche, come vedremo, le prestazioni di Viola, di Andreani e, pur considerando il limitato impiego a causa dei falli subiti, anche quella di Fleischer.

Il secondo tempo, dicevamo, è stato senza dubbio la parte migliore della gara per gli arancioni, fatte naturalmente le debite considerazioni sul divario esistente fra le due squadre; e va subito detto che i varesini non hanno regalato proprio nulla (a eccezione della presenza in campo per parecchio tempo di Salvaneschi e a periodi di Gualco), se si considera che Meneghin è uscito per cinque falli, mentre con quattro a testa hanno terminato la gara Jellini, Ossola e lo stesso Glauco, e con tre Bisson.

La squadra, schierata con Malagoli, Viola, Fleischer, Cagnazzo e Savio, ha trovato una certa organizzazione di gioco, specialmente quando dopo 5' Andreani ha rilevato Cagnazzo. A metà tempo poi Pressacco ha rilevato Viola, che era un po' calato dopo un buon primo tempo (forse la sua migliore prestazione in maglia arancione), ma la manovra non ne ha risentito, anzi ha forse acquistato in dinamismo, tanto che i friulani sono riusciti a ridurre lo svantaggio a 15 punti (51-36 al 13'), riducendolo poi di altri due punti. Il punteggio finale a questo proposito risulta forse un po' bugiardo, soprattuntto perché Malagoli, essendosi prodigato senza sosta in difesa e in qualità di portatore di palla, non ha potuto dare il necessario contributo al tiro (appena 6 su 21 la sua percentuale finale ma 3 su 5 nel primo tempo, con 15 rimbalzi, di cui due in attacco). Ma un risultato soprattutto, favorito dalla micidiale precisione degli uomini della Mobilgirgi, che hanno ritrovato anche Morse, pur utilizzato a corrente alternata, che comunque ha avuto modo di sfoderare un probante 10 su 16 nel tiro, con 13 rimbalzi. Un risultato oltretutto che deriva anche dall'esperienza contrapposta all'entusiasmo giovanile, per forza di cose vulnerabile.

Alcuni scouts dei giocatori che hanno sopportato più a lungo il peso della squadra possono comunque dare un quadro preciso dell'andamento della gara: Jellini ha totalizzato 9 su 14 nel tiro, Meneghin 6 su 13 con 12 rimbalzi, di cui tre offensivi; Bisson ha centrato un 13 su 17 che si commenta da sé, conquistando 6 rimbalzi; di Morse abbiamo detto, mentre c'è da segnalare l'ottima prestazione di Ossola, con 5 su 7 nel tiro.

Per quanto riguarda gli arancioni, detto di Malagoli, di Andreani la sua percentuale è stata di 4 su 9 nel tiro, 5 su 6 nei liberi, con 7 rimbalzi, dei quali ben 6 offensivi; Viola ha totalizzato un ottimo 7 su 8 nei tiro, mentre Fleischer ha fatto registrare 9 su 14 con 7 rimbalzi; infine Savio ha totalizzato 3 su 7 nel tiro, e Pressacco addirittura 3 su 4 (aveva centrato tre tiri consecutivamente, riuscendo a catturare anche 3 rimbalzi, dei quali uno offensivo).

Il primo tempo invece non aveva avuto storia, più che comprensibile, del resto, dal momento che oltre alle scontate assenze di Giomo e di Milani, i friulani dal 14' avevano giocato anche senza l'americano, avendo Fleischer accumulato quattro falli, dei quali ben tre per sfondamento. Un confronto, quindi, decisamente impari, sul quale pesavano da una parte la serata strepitosa di Bisson (20 punti nel primo tempo) e la proverbiale precisione di Morse (12 punti in 9').

Le due squadre si erano schierate in partenza con Ossola su Viola, Zanatta su Malagoli, Jellini su Savio, Bisson su Cagnazzo e Meneghin su Fleischer, con la Mobilgirgi in pressing asfissiante a tutto campo, che si sarebbe protratto poi per tutta la gara e la Snaidero che, partita a uomo, passava a zona dopo appena 2'30", l'unica formula difensiva del resto accettabile, visto l'andamento delle prime battute.

Gli arancioni, comunque, avevano denunciato notevoli sbandamenti, risoltisi soprattutto in perdite di palle o in errori madornali sotto canestro avversario o ancora in infrazioni di passi.

Giorgio Verbi

CROLLO CLAMOROSO DEGLI ISONTINI NEGLI ULTIMI MINUTI DI GIOCO

## Duco-Patriarca Gorizia 76-75 (31-36)

DUCO: Bertini 4, Dalla Costa 3, Villalta 28, Facco 10; Cartwright 14, Palumbo 9, Borghetta 6, Buzzavo 2; n. e. Corradin e Carretta.

PATRIARCA: Savio 9, Garret 31, Ardessi 2, Fortunato 10, Flebus 14, Marussic, Soro 2, Bruni 7; n. e. Furlan e Cortinovis.

ARBITRI: Rosi di Roma e Graziani di Bologna.

NOTE: Tiri liberi realizzati Duco 8 su 12, Patriarca 17 su 21. Uscito per cinque falli Cartwright al 19'23" del secondo tempo.

Gorizia, 15

Una conclusione decisamente assurda e sconcertante. Dopo essere stata in vantaggio per tutto l'incontro, tranne due brevissime parentesi nel primo tempo, con un margine che ha raggiunto in un paio di occasioni anche gli otto punti, la Patriarca si è fatta superare dalla Duco a soli 5" dal termine. Palumbo è stato bravissimo nell'incasellare il canestro vincente, ma bisogna dire che in pratica è stata la Patriarca a firmare la propria condanna, dal momento che ancora a due minuti dal fischio di chiusura i goriziani conducevano con sette punti di vantaggio (75-68).

Messasi ormai sulla brutta strada, la Patriarca continuava a perdere palloni e occasioni, non riuscendo a sfruttare nemmeno l'ennesimo controllo di palla concessole quando Cartwright a 38" dal termine commetteva il suo quinto fallo. Nell'azione che avrebbe potuto risultare decisiva Bruni (una collana di sette zeri nel tiro nel secondo tempo) quando mancavano solo 18" si faceva soffiare il pallone in entrata. A questo punto la conclusione diveniva quasi ovvia, con grande sconcerto per il pubblico goriziano che appena due minuti prima era pronto, sia pure senza soverchia soddisfazione, a salutare la vittoria della sua squadra.

La partita è stata decisamente brutta. La Patriarca ha pagato senza dubbio le fatiche e la tensione della trasferta di Caserta, apparendo alquanto annebbiata fin dall'inizio. Basti rilevare che Garrett, esploso invece nella ripresa con un bel 10 su 14 nel tiro e 5 su 6 nei liberi, ha segnato il suo primo canestro appena al 16'. Nello stesso tempo però anche Villalta, marcato dall'americano, mentre Fortunato era su Cartwright, non aveva certo brillato, segnando anche lui solo sei punti. In pratica nel gioco dei marcamenti le due squadre si erano annullate a vicenda, con un certo vantaggio comunque per i goriziani, che avevano chiuso in bellezza il tempo (36-31).

Diverso l'andamento della ripresa. Mentre Curinga rispettava il cliché del primo tempo per quanto riguardava i marcamenti in difesa, Sales cercava la contromossa, affidando Villalta alle cure di Fortunato e Cartwright a quelle di Garrett. L'americano della Duco, alquanto inconcludente, usciva poi al 5' per il quarto fallo, sostituito da Buzzavo. Sia pure a scossoni la Patriarca si portava in avanti e al 10' aveva otto punti di vantaggio (53-45). Al 12' però la Duco effettuava una prima rimonta (58-58) e allora Sales mandava in campo Savio per Soro. Restava invece sul terreno Bruni, mentre Fortunato usciva per Ardessi.

I canestri di Garrett, in entusiasmante gara con Villalta, sempre più senza avversari sotto le plance, riportavano in testa la Patriarca (75-68) che nel finale crollava invece clamorosamente.

Giancarlo Bulfoni

### Vinto dall'Italsider il torneo «Propaganda»

L'Italsider si è aggiudicata il primo torneo «Propaganda», manifestazione di basket attuata in «cooperativa» dalle società triestine. Il torneo aveva lo scopo di incrementare l'attività agonistica fra i vari sodalizi, di cercare, insomma, una collaborazione al di là delle intenzioni dichiarate. Una manifestazione (snobbata chissà perché dal pubblico) che è indubbiamente servita alle varie società che hanno avuto inoltre l'occasione di prepararsi convenientemente e continuamente.

I rossoneri di Cavazzon non hanno avuto molta difficoltà per vincere la competizione. I «siderurgici» hanno vinto tutte le partite disputate, hanno messo in mostra un gioco valido e hanno dimostrato di essere stati ben preparati. Da notare che nelle file dell'Italsider diversi giocatori non hanno potuto giocare per infortuni. Al secondo posto si è piazzato il Don Bosco.

Dopo aver iniziato piuttosto in sordina la squadra di Umer ha migliorato di partita in partita tanto che nel confronto con i «cugini» della Servolana si è imposta piuttosto nettamente. La Servolana, che ha deluso soltanto nella partita finale (in precedenza aveva convinto), è terminata al terzo posto. Quarta si è classificata la Bor di Mari e quinto il Cus.

## AFFRONTATI NELLA NOSTRA REDAZIONE I PIU' ATTUALI PROBLEMI SULLA SALUTE DELLO SPORTIVO

# MEDICINA E SPORT: DIAGNOSI E PROGRESSO

**Un discorso sulla medicina dello sport non può esaurirsi con brevi interventi, sia pure competenti e professionalmente completi. L'argomento è di proporzioni talmente vaste e ogni punto specifico troverebbe giusta collocazione in un dibattito a sé che darebbe risultati di notevole valore culturale e didattico. Comunque lo abbiamo voluto affrontare poiché, avendo aperto le nostre pagine a tanti sport, ci è sembrato doveroso e nel contempo utile guardare anche alla medicina, complemento indispensabile e principale per chi sport vuol fare. Abbiamo affrontato questo discorso con sette medici sportivi triestini che hanno trattato vari argomenti di attualità, a molti forse sconosciuti, e hanno messo a fuoco problemi della massima importanza in quanto riguardano la vita e la salute dello sportivo.**

**Trieste ha un suo centro di medicina dello sport che dà attività per quanto può. La sua ubicazione alla piscina Bianchi non è delle migliori. Ambienti ormai inadeguati per il sovraffollamento di atleti che richiedono una visita e per poter utilizzare tutte le attrezzature di cui il centro già dispone. Si apre anche un discorso di personale medico e paramedico: il bilancio è quello che è e miracoli non se ne possono fare. Chi dà la sua opera lo fa disinteressatamente, alle volte sottraendo tempo ai propri impegni e alla famiglia. Ma la volontà di fare ancora di più, nonostante i non pochi problemi, è insita in questi uomini di medicina sportiva, trascinati e galvanizzati da Toni Nuciari, che trova sempre lo scatto degli anni migliori per continuare l'opera dei pionieri della medicina sportiva triestina.**

**La medicina dello sport non ha età ed è rivolta a tutti i livelli, quelli dilettantistici e minori in particolare, poiché il professionista ha modo e interesse di valutare la propria integrità anche al di fuori di un centro organizzato. Questa tavola rotonda è sorta con lo scopo di far capire a genitori, tecnici e dirigenti l'importanza di tutelare i loro figli o il loro patrimonio sportivo. E' una necessità ma, moralmente e socialmente, è un dovere.**

**Abbiamo cercato di abbracciare tanti argomenti, dalle funzioni del medico sportivo, alla prevenzione delle lesioni traumatiche e terapia dell'atleta infortunato, alla fisiopatologia dell'apparato cardiocircolatorio, all'oculistica. Purtroppo abbiamo trascurato tanti altri argomenti, ma lo spazio è tiranno. L'importante è far capire la necessità della medicina sportiva. Se ciò ci riuscirà vorrà dire che questa tavola rotonda avrà conquistato una medaglia d'oro.**

## Formare una coscienza sportiva

**ANTONIO NUCIARI**
ortopedico, direttore del centro di medicina sportiva di Trieste, consigliere federale

Prima di tutto ringrazio la redazione sportiva del «Piccolo» per l'opportunità che viene offerta, attraverso alcuni medici sportivi attualmente operanti nell'ambito della medicina sportiva triestina e regionale, di trattare in modo organico delle funzioni della Federazione medico sportiva e dei problemi che le competono e in verità oggi anche la preoccupano.

La Federazione medico sportiva italiana, sorta per iniziativa di alcuni docenti e medici italiani appassionati studiosi di problemi sportivi, ha iniziato ufficialmente la propria attività a Roma nel lontano 1929. Fra questi pionieri c'era il concittadino dott. Enrico Polacco, che iniziò nello stesso anno pure a Trieste un'assistenza disinteressata a livello di tutti gli sportivi, catalizzando successivamente l'interesse e la passione di numerosi medici triestini, che contribuirono a formare uno dei primi ambulatori d'Italia. Fra questi vanno ricordati, per l'apporto scientifico, particolarmente il prof. Arrigo Polacco, il prof. Graziadei, e altri, i cui lavori eseguiti a livello di molte branche dello sport sono tutt tora riportati nella bibliografia sportiva di tutti i paesi.

La Federazione medico sportiva è una delle quaranta Federazioni che costituiscono il CONI, ed attua i suoi compiti istituzionali, attraverso la propria organizzazione periferica che è costituita da alcuni centri di medicina dello sport operanti a livello regionale e comunale (circa 19 in tutta Italia e tra questi quello di Trieste) e da ambulatori medico-sportivi, presenti questi in quasi tutte le altre città italiane.

I centri di medicina dello sport sono l'espressione più avanzata della medicina sportiva moderna e costituiscono il superamento ed il perfezionamento degli ambulatori prima esistenti. Si sono resi necessari a causa delle aumentate esigenze delle varie attività sportive, seguendo un indirizzo prevalentemente preventivo nell'esercizio della tutela sanitaria delle attività sportive, provvedendo ad eseguire visite di idoneità, di selezioni annuali — secondo la legge 1055 del 28 dicembre 1950 —. Inoltre compito dei centri è la valutazione attitudinale, i controlli clinico funzionali specialistici della efficienza fisica di quanti intendano fare o già fanno attività sportiva, su richiesta degli stessi o di società o Federazioni. Svolgono altresì attività di studio e di ricerca scientifica sulle varie branche mediche applicate allo sport, attività didattica e di aggiornamento, come ad esempio corsi per massaggiatori sportivi.

Nella realizzazione di questo vasto programma medico-sociale si pone in chiara evidenza con il carattere prevalentemente preventivo della medicina sportiva, la grande opera di educazione sanitaria che viene svolta a livello della popolazione per la formazione di una coscienza sportiva quale fattore di miglioramento fisico, psichico, sociale della gioventù.

E' noto che dopo la prima infanzia si manifestano negli scolari le influenze negative della vita sedentaria, dell'abuso dei mezzi meccanici di locomozione, della limitazione dei naturali giochi particolarmente nei vasti agglomerati urbani, dove si vive in ambienti confinati e carenti non solo di campi sportivi o piscine e palestre, ma addirittura di spazi verdi. Deriva da questa situazione oggettiva l'impossibilità o la difficoltà per i ragazzi e per i giovani di svolgere attività fisiche di base, necessarie allo sviluppo somatico armonico ed agli adattamenti fisiologici utili all'organismo in evoluzione verso l'età adulta; consegue pure che in una sensibile percentuale di ragazzi si denoti l'insorgenza di quella che in termini moderni viene chiamata malattia ipocinetica ed altre conseguenze dannose a livello delle strutture somatiche in evoluzione, come gli atteggiamenti viziati e i paramorfismi, fenomeno questo che sta assumendo notevole rilievo, in particolare nell'ambito delle grandi città ove la percentuale va dal 40-50 per cento al 65 per cento. Vi sono numerose statistiche che non è possibile qui riportare e che riguardano Milano, Roma, Torino, Napoli eccetera ed altri stati. Si tratta di una situazione anormale definita dagli inglesi come «salute deficitaria», in netto contrasto con i concetti moderni di salute e validità.

Ed ecco a questo punto forse il più importante atto della Federazione medico sportiva quello di considerare sotto il profilo medico-sociale lo sport (con l'educazione fisica di base) collocato specificatamente nella medicina preventiva; poiché in concreto si tratta di un ordinato complesso di azioni e mezzi capaci di potenziare sia l'organismo umano e le relative difese contro le malattie, sia la psiche nella quale la pratica sportiva potenzia i centri nervosi superiori, implicando processi psichici svariati fra i quali quelli dell'attenzione, dell'intelligenza, dell'autocontrollo e così via, che partecipano — non dimentichiamolo — a quelli più elevati del comportamento e dell'abilità intellettuale. Per questo motivo lo sport inteso come pratica di vita sociale si prospetta alla moderna scuola, quale valido canale educativo e lo spazio dedicato ad esso non può essere marginale.

Per concludere sono convinto che la condizione e la considerazione dello sport come fatto sociale sono in stretta relazione con il livello culturale e di costume di un paese.

A cura di
**GIANFRANCO BERNES**
Hanno collaborato:
**FABIO CESCUTTI**
**FULVIO GON**
Servizio di
ITALFOTO

## Il medico e il doping

**PAOLO KULTERER**
medico squadra azzurra di sci

Voglio parlare delle funzioni pratiche del medico, quelle riguardanti la sua attività al seguito delle squadre. Funzioni che sono per certi aspetti uguali per tutti gli sport sia maschili, sia femminili. Dando per scontata la buona prestazione di base di un medico, direi che come prima cosa il medico di una squadra deve essere soprattutto un amico e godere della fiducia dei componenti della squadra stessa, siano essi atleti, tecnici o dirigenti. E' logico che il medico in questo contesto deve prestare la sua opera con passione sia professionale e sia sportiva e avere una buona conoscenza della disciplina in cui agisce.

Il medico deve avere anche una preparazione di medico generico, una conoscenza di traumatologia, di dietetica e basi di psicologia. Quest'ultimo punto diventa più delicato quando si parla di squadre nazionali, dove anche i piccoli problemi diventano talvolta scogli e montagne quasi insormontabili per un atleta se non viene aiutato. Questi problemi sono più evidenti nelle donne, specie nello sci, dove bisogna tener conto che le ragazze per sei mesi non hanno più i contatti con il loro ambiente affettivo ma fanno famiglia a parte, per cui c'è un problema dell'inserimento e disinserimento in questo nuovo modo di vita.

Questi sono problemi di ordine generale, e su questi, si articolano problemi di ordine particolare durante le gare e ancora di più prima della partenza di una gara, dove in alcune discipline l'atleta è solo, a fare la gara contro il tempo. Qui la presenza e la vicinanza del medico diventa importante. Sono stati cercati metodi di allenamento e di concentrazione per mettere al massimo a suo agio l'atleta in quei lunghi attimi prima di partire; lo yoga e il suo parente europeo il training autogeno, sono due metodi che tendono a questo scopo. Due anni fa questo metodo ha fatto scalpore nel mondo dello sci; esso comunque era già conosciuto in questo ed in altri sport, oltre che essere usato come terapia di rilassamento per la psicanalisi. Per fare un esempio Gustavo Thoeni faceva il «suo» T. A. da parecchio tempo. Ho detto «suo» perché il T. A. è adattabile da individuo a individuo; dalle basi fondamentali ognuno può adattarlo alla sua personalità e farlo come vuole e per ciò che vuole.

Ed ecco che con questo argomento entriamo in un capitolo molto vasto, quello dei mezzi che possono aumentare realmente o artificialmente il rendimento atletico dell'individuo. Questi mezzi possiamo dividerli in quattro gruppi: il primo, quello dei mezzi alimentari, dove possiamo elencare i preparati dietetici, alimenti ricchi di glicidi (glucosio, zuccheri); il secondo quello dei mezzi fisici, bagni caldi, bagni di sole, massaggi, applicazioni di raggi ultravioletti e infrarossi, ecc.; il terzo quello di mezzi psichici, quali lo yoga, il T. A., il colloquio psicologico di gruppo e singolo, le grida di incoraggiamento della folla, dei compagni, dell'allenatore. A titolo di curiosità basta pensare al grado di eccitazione che potevano far raggiungere le danze preparatorie alla guerra nei popoli primitivi. Il quarto gruppo i mezzi chimici e biochimici, quali i fosfati, i cloruri, gli ormoni, l'alcool, i cardiotonici, gli stupefacenti ed il grosso gruppo, delle amine sipatico-mimetiche, ben conosciute dal pubblico sotto il nome di simpamine e suoi derivati.

Così siamo venuti a toccare il grosso problema del doping. Cosa si intende per doping? Nella definizione devono essere considerati alcuni elementi importanti quali il tentativo da parte dell'atleta di aumentare artificiosamente le proprie prestazioni; l'illecità dell'assunzione, la slealtà sportiva, l'immoralità agonistica e la pericolosità di tale assunzione a carico della sua integrità psicofisica.

Perché l'atleta ricorre all'assunzione di tali sostanze? I risultati di un'inchiesta conducono a due motivi principali: la paura dell'insuccesso riscontrabile in un atleta e la necessità di un successo in atleti che si trovano in condizioni non ottimali.

Oggi è quasi impossibile sfuggire all'accertamento di assunzione se un atleta viene sottoposto a un controllo antidoping; la presenza anche minima di sostanza stimolante non permessa viene rivelata dall'analisi delle urine. Infatti la ricerca è essenzialmente qualitativa e non quantitativa; questo perché la quantità precisa della sostanza ritrovata nelle urine è in relazione ad un numero elevato di fattori che è impossibile fissare con precisione; inoltre è impossibile poter stabilire la quantità assunta a scopo terapeutico dalla quantità assunta per altro scopo.

Possiamo portare due esempi molto noti; alle Olimpiadi di Monaco il vincitore dei 400 metri stile libero, l'americano Larson, veniva giudicato positivo dalla commissione antidoping per aver preso un medicamento antiasmatico. Si precisa che l'atleta usava abitualmente da parecchi anni detto farmaco per la sua bronchite asmatica cronica. Nel ciclismo Merckx, pure positivo al controllo antidoping, per aver ingerito uno sciroppo contro la tosse.

E qui stanno le difficoltà di fronte cui si trova il medico sportivo nel prescrivere un farmaco.

Sono ben 46 le sostanze base chimiche messe all'indice e che vengono usate in commercio nei varii prodotti farmaceutici. E' contro queste assunzioni dannose ed abusive che il medico sportivo deve battersi, perché quasi sempre con la parola adatta ed una zolletta di zucchero e due gocce di tè può «bombare» l'atleta, aiutandolo molto di più che non con dei farmaci pericolosi al suo fisico.

## Il medico sportivo

**ANTONIO PISTAN**
ortopedico

Tra gli scopi fondamentali del medico sportivo è quello di accertare l'idoneità o l'attitudine di un soggetto all'attività sportiva, dove per idoneità si intende l'integrità psico-fisica atta a svolgere una prestazione sportiva generica e per attitudine la disposizione spontanea a un particolare tipo di attività sportiva.

Il medico sportivo deve innanzitutto valutare se l'aspirante atleta è in grado di svolgere una qualsiasi attività fisica di medio impegno. L'accertamento, quindi, dell'idoneità è il primo stadio della valutazione medico-sportiva. Si procederà ad esaminare la costituzione del soggetto, lo stato clinico generale e, attraverso delle prove funzionali, il suo stato cardiorespiratorio.

Dai vari dati clinici il medico porrà la sua attenzione su quelle eventuali alterazioni patologiche che controindicano ogni attività sportiva. E' chiaro che queste alterazioni devono essere perfettamente conosciute dal medico. L'inidoneità potrà essere temporanea quando si presume che l'affezione impedisca transitoriamente l'attività sportiva, ma che potrà regredire con terapia medica (stati febbrili, lesioni traumatiche semplici) o chirurgica (ernie, appendicopatie, lesioni traumatiche complesse) o addirittura spontaneamente. Il medico seguirà l'individuo periodicamente per controlli fino a soluzione del caso. Se la guarigione non sarà avvenuta, per convenzione, entro due anni, il soggetto sarà ritenuto definitivamente inidoneo. L'inidoneità definitiva è una decisione spiacevole per il medico e per lo sportivo che in genere si oppone decisamente e non l'accetta con l'appoggio della società sportiva di appartenenza e purtroppo di certificati medici compiacenti.

Proprio perché sorgono sempre dei contrasti, il giudizio di inidoneità definitiva deve essere corredato da documenti incontrovertibili. Il medico, insomma, anche di fronte alla passione sportiva del soggetto e ai suoi interessi economici, se professionisti, e quelli della società in cui appartiene, deve evitare che lo sport produca ulteriore danno sull'atleta che lo pratica in condizioni fisiche menomate. Comunque non succede quasi mai che il medico sportivo emetta un giudizio assolutamente negativo, in quanto le alterazioni patologiche riscontrate, pur controindicando l'attività sportiva in generale possono permettere un certo tipo di sport che pur essendo meno gradito al soggetto, gli è senz'altro più confacente dal punto di vista psicofisico. Ad esempio al cardiopatico compensato, all'infartuato con esiti stabilizzati, negli asmatici, si consiglieranno sport distensivi di tipo dilettantistico (tiro a volo, tiro a segno, trotto, golf, bocce). Comunque i soggetti considerati inidonei definitivamente possono sottoporsi a una visita ulteriore da parte di una commissione di medici altamente specializzati, che darà un giudizio conclusivo inappellabile. La commissione viene riunita presso l'Istituto superiore di medicina sportiva dell'università di Roma.

Da notare che al medico sportivo molte volte oltre all'idoneità generica viene richiesto di valutare l'attitudine a un determinato sport. Infatti essendo differente la tecnica dei vari sport ed essendo diversamente impegnati i vari apparati organici, alcuni sport necessiteranno che gli accertamenti indaghino le validità di determinati distretti corporei e di determinati organi che assumono, a seconda dell'attività sportiva prescelta, un'importanza sportiva predominante. Ciò ha grande rilevanza dal punto di vista pratico poiché impedisce la dispersione delle forze sportive di chi, sprovvisto dei necessari attributi, aspira a svolgere una specifica attività sportiva soltanto in forza di una passione pura.

In questi giudizi di alta responsabilità è necessaria da parte del medico una profonda conoscenza anche tecnica delle varie specialità sportive. E' anche necessario, ai fini della formulazione del giudizio di attitudine, che nei centri di medicina sportiva esistano delle apparecchiature adeguate e un personale paramedico specializzato. Ciò, purtroppo, data la mancanza di mezzi, non è possibile attualmente presso il centro di Trieste, dove l'attività è notevole, mentre le infrastrutture, le attrezzature e il personale sono purtroppo carenti.

Voglio concludere facendo presente che la conoscenza dei regolamenti tecnici e della biomeccanica dei vari sport è un bagaglio culturale di ogni medico sportivo, il quale può esprimere di volta in volta un giudizio corretto di valutazione. Invito, quindi, ogni ente sportivo a inviare con fiducia soprattutto il proprio patrimonio giovanile presso i centri di medicina sportiva, dove sarà senz'altro ben tutelato e salvaguardato.

## *Salvaguardare l'atleta*

**ENRICO CARNINCI**
ortopedico e medico sociale della Triestina calcio

**Tratterò la prevenzione delle lesioni traumatiche provocate da attività sportiva, e la terapia di riabilitazione dell'atleta infortunato. Tale prevenzione si basa essenzialmente su alcuni punti base. In primo luogo è necessaria una selezione accurata degli individui che intendono dedicarsi ad attività sportiva, particolarmente rigorosa per quelli che la intraprenderanno professionalmente.**

**L'inizio della carriera sportiva dovrebbe essere fissato a un'età nella quale le strutture dell'apparato muscolo - scheletrico hanno conseguito, sul piano morfologico e funzionale, una maturità da farle meglio resistere allo sforzo e all'iperuso. Gli allenamenti dovranno essere razionali, praticati sotto la guida di allenatori esperti, possibilmente affiancati da medici sportivi: infatti l'incoordinazione dei movimenti nel soggetto poco e male allenato, la fatica precoce, predispongono l'incorrere nella lesione traumatica. L'allenamento, oltre a perfezionare la destrezza di esecuzione nel movimento, coordina anche una serie di riflessi che si attenuano quando l'esercizio sportivo evolve al di fuori dello schema normale. Basilare è anche una valutazione dei fattori ambientali come le condizioni atmosferiche (freddo, vento, pioggia); importantissimi sono gli equipaggiamenti, il massaggio e il riscaldamento dei muscoli prima della gara. Non da meno sono i fattori psichici, quali l'eccessivo agonismo, l'importanza della posta in palio, le preoccupazioni affettive, per i quali è necessaria un'accurata preparazione psicologica dell'atleta. Ogni traumatismo dovrà essere trattato precocemente, anche se di entità apparentemente non rilevante. Riepilogando, la miglior prevenzione delle lesioni traumatiche dello sport è data da una corretta preparazione atletica, da un regolare regime dietetico, da un buon equipaggiamento, da un tenore di vita privato sano e da un'assistenza medica adeguata.**

**Una volta verificatasi la lesione traumatica, nel trattamento dell'atleta infortunato, spesso il fattore tempo assume valore notevole. Una contusione, una lieve distorsione, una distrazione muscolare guarirebbero normalmente senza l'aiuto di alcun trattamento, solamente con un congruo periodo di riposo. Ma l'atleta deve venire spesso recuperato nel giro di pochissimi giorni; inoltre un periodo di riposo può alterare notevolmente la sua condizione atletica e ridurne il rendimento. A tutto questo si aggiunga poi che nello sport agiscono elementi economici di notevole rilievo, per cui assumono importanza tutti i mezzi che permettono il più rapido recupero degli atleti infortunati. «Presto e bene» è spesso la regola che si impone. Per raggiungere tale fine bisogna ricorrere a tutti i mezzi medici, ortopedici e fisioterapici, atti a ridurre l'infermità, distribuendo e graduando con buon senso le varie cure. Dopo un periodo breve ma necessario di riposo, associato a farmaci antidolorifici, antinfiammatori e decontratturanti, utili saranno cauti esercizi attivi e passivi della parte lesa, e il calore (forni, radar, Marconiterapia ecc.). Queste cure devono essere consigliate dal medico sportivo in quanto esistono controindicazioni assolute al calore, quali i traumi recenti, in cui invece vanno praticate, in associazione al riposo le applicazioni fredde (crioterapia). Ricordo ancora l'utilità degli ultrasuoni, dell'elettroterapia e della rx-terapia che però devono venir usati da medici fisiatri competenti.**

**Il massaggio dei muscoli in fase di riabilitazione è senz'altro benefico, ma va praticato da massaggiatori competenti, con buone nozioni di anatomia fisiologica e traumatologia, non da praticoni digiuni di ogni cognizione. Il medico sportivo deve essere completamente assecondato dall'allenatore nel recupero dell'atleta infortunato, deve godere della completa fiducia di quest'ultimo e non deve mai subire pressioni e interferenze da parte di dirigenti, accompagnatori e altri. A volte un recupero prematuro causa ricadute e queste ultime portano la lesione a uno stadio di cronicità la cui cura e guarigione spesso diviene molto difficile e problematica. Si assiste allora alla affannosa ricerca da parte di più società sportive, del «mago» che dovrebbe risolvere rapidamente un'affezione nota, per la quale vi sono dei chiari tempi di guarigione.**

### *OCULISTICA E CARDIOLOGIA ALLA BASE DELLE VISITE SPECIALISTICHE*

## Indispensabile veder bene

**PIERLUIGI BRADASCHIA**
oculista

*Nell'ambito della medicina dello sport, intesa come intervento medico di indirizzo alla pratica sportiva e di prevenzione di eventi nocivi all'organismo umano nell'esecuzione della stessa, dal punto di vista oculistico, dobbiamo esaminare il futuro atleta sotto due distinti aspetti. Il primo è l'attitudine, ovvero l'efficienza funzionale rispetto alla pratica della singola disciplina sportiva; il secondo è la possibilità di controindicazione specifica di una determinata branca sportiva nei confronti dell'integrità fisica del singolo individuo.*

*L'idoneità funzionale varia come tipo di prestazione richiesta e in relazione a ciò è opportuno vengano ben definiti i limiti funzionali minimi necessari al singolo tipo di sport. L'esame funzionale dell'atleta viene eseguito valutando i seguenti requisiti: primo l'acuità visiva, il cui grado di sufficienza è in diretta relazione con il tipo di prestazione richiesta. Ovviamente per alcuni sport è necessaria una acuità visiva elevata o massimale, senza possibilità di uso di lenti, mentre per altri sport poco violenti o più statici è compatibile l'uso di lenti correttive. Secondo: l'adattometria, ovvero la capacità di adattamento all'oscurità, la capacità di recupero all'abbagliamento, ciò per quegli sport che sono svolti con l'ausilio dell'illuminazione artificiale. Terzo: il senso cromatico per tutte quelle specialità in cui sia necessaria una distinzione di colori, finanche alla semplice distinzione di maglie di squadre che, pur diverse, non possono essere distinte da elementi discromatopsici. Quarto: il senso stereoscopico e il possesso di una completa visione binoculare, allorché sia necessaria una funzione binoculare o un apprezzamento della profondità e della distanza.*

*Oltre all'aspetto funzionale, va considerata la possibilità di controindicazioni specialistiche. Infatti in soggetti predisposti a fenomeni di tipo reattivo delle palpebre o del segmento inferiore dell'occhio è sconsigliata l'esposizione a forti intensità radianti ultravioletti come avviene per esempio per gli sport di alta montagna, e così pure la pratica di sport in piscina. Importante altresì è il dépistage nei soggetti affetti da miopia degenerativa, ai quali deve essere preclusa l'attività sportiva, che preveda intensi e rapidi sforzi come i lanci, il canottaggio, l'atletica pesante, oppure traumatismi facciali presumibili come nel pugilato o nella lotta o anche frequenti contraccolpi come il salto in alto, quello con asta, le corse a ostacoli. Infatti tali eventi possono determinare fatti emorragici e distacchi retinici nei miopi gravi rispetto a quanto non possano causare nell'individuo sano.*

*Ad esempio, nell'effettuare l'abilitazione alla patente automobilistica internazionale da corsa, si osserva in una percentuale rilevante una carenza dei requisiti richiesti; infatti, a parte lievi deficit visivi misconosciuti, individui, in possesso di patenti anche di grado elevato, risultano spesso deficitari rispetto una completa visione binoculare e ciò che più sovente è carente risulta essere il senso stereoscopico. Tale qualità è evidentemente indispensabile alla guida ad elevate velocità. Notevole danno agli stessi candidati ed ai loro futuri colleghi sarebbe costituito dall'ammettere a questo tipo di gare individui incapaci di valutare con esattezza e tempestività le distanze intercorrenti fra il loro mezzo e quello di un avversario ovvero di un ostacolo o di una curva insidiosa.*

*Se nel caso precedente è ovvio che l'acuità visiva sia un requisito indispensabile, vi sono altre discipline sportive nelle quali l'esame oculistico risulta non sempre valutato nella misura che gli compete. Nel calcio ad esempio un giocatore miope, sia pure del più lieve grado di tale difetto visivo, è gravemente menomato nel poter eseguire un corretto gioco di squadra, ancorché si pensi che una sola diottria di difetto miopico sposta il fuoco dell'occhio dall'infinito ad un solo metro. Inimmaginabile il danno d'aver trascurato tale esame in campo professionistico (al colmo nei riguardi di assunzione di un portiere!). Naturalmente quanto detto per il calcio può esere logicamente trasferito a tutti quegli sport che implichino un gioco d'assieme, quali la pallacanestro, la pallanuoto, il baseball, ecc.*

*Importante il senso stereoscopico anche nella pratica agonistica dello sci, ove, oltre all'elevata velocità, sono da apprezzare distanze e conseguenti traiettorie con una rapidità impressionante, come ad esempio nello slalom. Molti a questo punto si domanderanno quale sia la ragione per cui lo sciatore nazionale Fausto Radici possa raggiungere una simile perfezione ed eccellere proprio nella specialità dello slalom pur essendo monocolo. A prescindere dalle doti naturali di classe di Fausto Radici, a questo proposito bisogna notare che uno pseudo senso stereoscopico si stabilisce nel monocolo in rapporto all'esperienza sulla base delle ombre, delle grandezze, dei toni dei colori e, nel particolare caso dello slalom, bisogna tener conto che il continuo movimento del capo dell'atleta rispetto il baricentro, determina la percezione di immagini dissimili al di qua ed al di là del piano sagittale di discesa, stabilendo così una sorta di pseudofunzione stereoscopica.*

## Il cuore ci sta a... cuore

**FRANCESCO FORTUNATO**
cardiologo

L'organismo umano, e quello dello sportivo in particolare, per svolgere un lavoro muscolare dinamico, ha bisogno di mantenere continuamente riforniti i liquidi extracellulari di ossigeno e di sostanze energetiche pronte ad essere utilizzate a livello cellulare e muscolare in particolare. Il mantenimento di queste condizioni è garantito dall'apparato cardiocircolatorio attraverso un meccanismo aspirante e premente, quale deve essere considerato il muscolo cardiaco, e un sistema di trasporto costituito dalle arterie.

Durante l'esercizio fisico si ha un aumento delle richieste periferiche, specie a livello muscolare, di ossigeno e materiali energetici. Tale aumento di richieste è soddisfatto dalla capacità che l'apparato cardiocircolatorio ha di modificare la sua attività. Ciò si verifica con un aumento della gittata e soprattutto della frequenza cardiaca. L'aumento della frequenza cardiaca è infatti in funzione del consumo di ossigeno. In conclusione il lavoro muscolare è condizionato dalla capacità dell'organismo di trasportare ossigeno e cederlo ai tessuti. E' chiaro quindi l'importanza che assume in tutti i tipi di sport il perfetto funzionamento dell'apparato cardiocircolatorio. E' evidente che a livello di visite di idoneità ed attitudinali, la massima attenzione del medico sportivo dovrà essere rivolta a tale apparato.

Accanto ai metodi tradizionali (visite mediche, elettrocardiogrammi a riposo e dopo sforzo), l'attenzione dei medici sportivi da qualche tempo è rivolta allo studio dei massimi consumi di ossigeno possibili ad un determinato organismo in condizioni sperimentali. Tali consumi fanno parte delle caratteristiche individuali del soggetto in esame e sono modificabili solo in parte con l'allenamento. Il raggiungimento di valori ottimali nella determinazione dei massimi consumi di ossigeno dimostra indirettamente un'ottima funzionalità dell'apparato cardiocircolatorio. I valori di massimo consumo di ossigeno e quindi di ottima funzionalità cardiocircolatoria si registrano tra i 13 e 14 anni nelle femmine e tra i 16 e 17 anni nei maschi. Questi dati spiegano i risultati eccezionali che ondine e nuotatori ottengono in quelle età.

E' chiaro che i soggetti con valori eccezionali di massimo consumo di ossigeno sono particolarmente adatti per attività di tipo aerobico (gare che superano in genere i quattro minuti di durata): ad esempio nell'atletica leggera dai 1500 ai 10.000 metri, nel nuoto dai 400 ai 1500 metri. Ed ecco quindi che, oltre all'idoneità a svolgere un'attività agonistica generica, il medico sportivo può essere in grado con tali metodi di indagine di consigliare il tipo di attività da far svolgere al soggetto in esame ed in caso di valori di massimo consumo di ossigeno eccezionali, di prevedere, specie nelle attività aerobiche, il raggiungimento di determinati risultati. Ciò dimostrerebbe che per determinati tipi di sport campioni si nasce. Compito del medico sportivo è di individuarli e di avviarli alla pratica agonistica a loro più congeniale. Infatti sarebbe sprecato utilizzare un atleta adatto a sport aerobici (di durata) in sport aneorobici in cui il consumo nominale di ossigeno non è fondamentale (gare di breve durata, ad esempio velocità).

Ho parlato di campioni, ma non sono i soli atleti che noi medici sportivi dobbiamo seguire. Lo sport oggi interessa sempre più vasti settori della popolazione dai giovanissimi ai meno giovani, se per sport dobbiamo considerare non solo l'attività agonistica ma anche, secondo il concetto dello sport per tutti, qualsiasi attività motoria. E sono proprio questi gli sportivi che devono secondo me essere più seguiti ed «educati» nelle loro attività.

Un discorso a parte, e che come cardiologo mi sta molto a... cuore è la constatazione che il rischio di morte per malattia cardiovascolare nei soggetti inattivi è di due, tre volte più frequente nei confronti dei soggetti che si tengono fisicamente attivi. Allenare il sistema di trasporto dell'ossigeno incluso il cuore ed il circolo è particolarmente importante sia come misura profilattica, sia come misura terapeutica. Ed ecco il concetto dell'attività fisica come misura profilattica nelle malattie cardiovascolati e della medicina sportiva come medicina preventiva.

## Recuperare il tempo perduto

**RAFKO DOLHAR**
assessore comunale all'igiene e sanità

Trovandomi in questa discussione, nella duplice veste di medico sportivo effettivo, operante nel campo a Trieste, e di pubblico amministratore con responsabilità specifica nel campo della sanità, desidero rilevare l'interesse della medicina pubblica per quella sportiva. Va innanzituto ricordato che negli ultimi anni la figura del medico sportivo è andata gradualmente trasformandosi, e se fino a 20 anni fa circa si intendeva la funzione del medico sportivo soltanto come presenza del medico sportivo sul campo di gioco, dove potesse prestare un pronto soccorso per un intervento terapeutico, attualmente la medicina sportiva si va trasformando in senso assolutamente preventivo. Cioè si tende ad avere la possibilità di constatare lo stato di salute in tutti gli elementi soprattutto giovani che decidono di dedicarsi a una attività sportiva. Sarebbe ideale poter arrivare a svolgere questo compito prima che il candidato abbia scelto la sua specialità sportiva, poiché dovrebbe essere compito del medico sportivo consigliare l'attività più idonea in base alla costruzione fisica del candidato.

Attualmente la medicina sportiva ha la funzione di constatare lo stato di validità psico-fisica del ragazzo che si presenta per iniziare un'attività sportiva, e ha il compito altresì di seguirlo durante il suo lavoro fisico per controllare lo stato di allenamento corretto e prevenire eventuali tipi di patologia da allenamento poco appropriato. Ciò purtroppo succede ancora e più frequentemente di quanto si pensi anche nelle squadre o nell'attività dei bambini, che vengono molto spesso spronati a un super lavoro fisico, da circostanze estranee alla loro diretta responsabilità.

Tornando all'argomento del rapporti tra medicina sportiva e medicina pubblica, si va sempre più estendendo nelle grosse città italiane il diretto rapporto tra la medicina pubblica — gestita cioè dagli enti pubblici, dagli enti elettivi — e la medicina sportiva. Vorrei dire a tal proposito che esiste anche una legislazione che demanda ai centri di medicina sportiva la vigilanza sulle attività sportive delle scolaresche. A questo riguardo bisogna anche dire che la civica amministrazione di Trieste ha previsto di mettersi al passo con le altre città italiane e di fornire alla cittadinanza triestina, soprattutto alla sua parte scolastica, un adeguato servizio. Cercheremo in questo campo di allinearsi, di recuperare il tempo perduto e di attuare quel compito di medicina preventiva che ci è demandato, stringendo rapporti con il centro di medicina dello sport di Trieste. Riteniamo che con questo si possa fare un nuovo passo per la diffusione della coscienza medico-sportiva che del resto, per opera di alcuni centri che da molto tempo seguono i loro ragazzi anche dal punto di vista sanitario, si è andata sempre più diffondendo.

**pianoforti**
Vendite,
noleggi rimborsabili,
permute.
RICORDI
via S. Lazzaro 12


**SIGNORA** offresi custodia bambino mattinata o ore. Tel. 746249. 50354 C

**SIGNORA** 37enne ex - impiegata bella presenza serietà offresi dattilografa, lavori ufficio anche mezza giornata. Telefonare 733911. 28321 C

**SIGNORA** anziana offresi custodia bambini solamente mattino, telefonare 766191 ore 12-15. 50429 C

**STUDENTESSA** alla pari perfetto francese cercasi Trieste, telefonare 774177. 28675 C

**VERNICIATORE** mobili esperienza ventennale cerca lavoro telefonare al 772851 13-15. 50297 C

**UNIVERSITARIA** offresi babysitter ore serali, telefono n. 743605. 28679 C

**UNIVERSITARIO** volonteroso, pratico registri IVA, contabilità, offresi anche poche ore giorno. Telefonare 744133. 28565 C

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO**
CC Lire 120 per parola

**A. A. A. PITTORE** decoratore stanze tempera 15.000; semilavabile 20.000. Telef. 726022. 50124 CC

**A.A. IDRAULICO** autorizzato esegue lavori domicilio. Telefono 35537. 50473 CC

**A.A. SGOMBERO** appartamenti locali cantine soffitte. Eesguo traslochi. Telefonare 762248. 28646 CC

**A. PARCHETTISTA** raschiatura verniciatura riparazioni, Gaspari via Gambini 27/a. 755868 724092. 50469 CC

**A. PITTORE** decoratore esegue lavori accurati prezzi modici. Telefono 414244. 28383 CC

**A. SGOMBERI** ripulitura totale appartamenti soffitte locali in genere 414244. 28483 CC

**ARTIGIANO** muratore esegue restauri pitture interne facciate, armatura propria. Telef. 975275. 50463 CC

**FOLIN PARCHETTI POSATURA RASCHIATURA VERNICIATURA RIPARAZIONI VARIE** preventivi gratuiti TELEFONARE 420855. 50253 CC

**IDRAULICO** riparazioni rapide gabinetti rubinetti bagni nuovi offresi pittore. Tel. 773300.

**IMPRESA** pulizie esegue lavori accurati in genere. Tel.823330. 50318 CC

**IMPRESA edile artigiana referenziata ottimamente attrezzata offresi subito per lavori costruzione ville casette restauri appartamenti e negozi manutenzioni facciate tetti e qualsiasi lavoro edile. Telefonare feriali 13-14.30 e dopo ore 10 al n. 763462. 28632 CC**

**OFFRESI** muratore pittore, tel. 62871. 50392 CC

**OFFRESI** piastrellista per riparazioni, telefonare 768202 dopo le ore 20. 1 CC

**OFFRESI** muratore pittore telefono 62871. 50392 CC

**OFFRESI** riparazioni vestiti maglie calze, telefonare ore pasti 729978. 1 CC

**PITTORE** tappezziere carta e posa pavimenti plastica. Tel. 53950 - 812916. 50404 CC

**PITTORE** decoratore esegue interni prezzi veramente modici. Tel. 33503. 50448 CC

**SGOMBERI** trasporti traslochi Masi. Telefonare 773528. Servizio accurato, prezzi modici. 50383 CC

**TRASLOCHI** trasporti cooperativa VITTORIA massima serietà. Tel. 61664. 50159 CC

**TRASLOCHI** Giona ovunque smontaggio montaggio mobili deposito esperienza. Telefono 814319. 49652 CC

**TRASLOCHIAMO** SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere. Telefonateci ininterrottamente al 31877. 50251 CC

**IMPIEGO E LAVORO**
**Offerte**
D Lire 150 per parola

**A.A.A. PER** l'organizzazione del nostro nuovissimo ufficio di Trieste cerchiamo diplomati o laureati età minima 21, che intendano operare immediatamente. Gli elementi selezionati positivamente verranno posti in condizioni di lavorare con delle eccezionali prospettive economiche e di qualificazione. Il personale dell'azienda è informato della presente inserzione. Si offre l'opportunità di arrivare sino ai massimi livelli quali dirigenti d'azienda. Daremo illustrazioni esaurienti sulla nostra società, una delle più importanti e conosciute del mondo, solo in un incontro prefissato tramite appuntamento telefonico. Telefonare oggi dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20 al 52797 di Trieste. 50430 D

**A. AZIENDA** editoriale con opere di case editrici F.lli Fabbri, European Book, Curcio, Sansoni ecc. offre a produttori con automezzo proprio provvigioni 30% per vendita rateale 50% per vendita contanti. Il lavoro può essere svolto liberamente nelle seguenti province: Udine, Pordenone, Trieste, Gorizia, Treviso, Venezia. Presentarsi o scrivere viale Ledra 13 Udine. 7688 D

**AFFIDA** fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint - Euplio 126 - Catania. 7189 D

**A GORIZIA** cerchiamo ambosessi da avviare alla carriera di programmatori per elaboratori elettronici. Interessanti possibilità inserimento posti limitati. Presentarsi ore 16-19.30 Istituto Stella Mattutina via Diaz 36 - Gorizia. 7422 D

**AIUTO** commessa e commessa possibilmente pratica cerca Tintoria Massimo D'Azeglio 11 dopo le 11. 28681 D

**APPRENDISTA** parrucchiera cercasi Salone Zacchigna Tarabocchia 3, tel. 741077. 28637 D

**ASPIRANTE** capitano lungo corso cercasi per imbarco secondo ufficiale motocisterna 40.000 tonnellate bandiera italiana. Continuità lavoro. Rivolgersi Taglioretti, piazza Cavour 15/5, Genova. Telef. 296988. 7669 D

**ASSUMIAMO** ambosessi facile lavoro ricalco domicilio. Scrivere Pictures - 20099 Sesto (Milano). 7695 D

**CERCANSI** apprendista, commessa per negozio abbigliamento, conoscenza slavo, Valdirivo 17. 50225 D

**CERCASI** pasticceri buffettista internista donna presentarsi ore 9-12 Buffet via XXX Ottobre 19. 28629 D

**COMMESSA** o aiuto commessa cercasi negozio abbigliamento. Rivolgersi Machiavelli 7/B. 28725 D

**GIOVANE** volonteroso per trasporto, montaggio mobili offriamo posto stabile. Presentarsi A.T.E.C., piazza Goldoni numero uno. 4 D

**GRANDE** società importanza nazionale cerca per proprio magazzino Trieste giovane impiegato preferibilmente diplomato. Cassetta 24 P, SPI Trieste. (28715 D)

**LAVORANTE** parrucchiera capace cercasi per mezze giornate, tel. 815256. 74536 D

**LIMONI PROFUMERIE Piazza della Borsa 8 - Trieste, telef. 35315. Assume per futuro affidamento direzione filiale di Trieste commessa o commesso di profumeria. Requisiti richiesti: conoscenza specifica del settore con particolare riferimento ai prodotti di cosmesi. Spiccate capacità di vendita. Aver frequentato almeno le scuole d'obbligo. Residenza in Trieste. (Per gli uomini milite assolto o militesente). Stipendio e possibilità di carriera in relazione alle effettive capacità del candidato. Minimo garantito lire 240.000 mensili. Presentarsi previo appuntamento telefonando al 35315 lunedì 20-10-1975. Dalle ore 9 alle 13 dalle 15 alle 17.30.** 50406 D

**NEGOZIO** alimentari assume fattorino ottima retribuzione Tel. pomeriggio 771424. 28519 D

**STENODATTILOGRAFA** conoscenza inglese esperienza ufficio cercasi. Cassetta 17 P SPI Trieste. (50432 D)

**STIRATRICE** capace per calzoni cerca pulisecco, solo pomeriggi. Telefonare 37911. 28751 D

**STANZE E PENSIONI**
**Offerte**
F Lire 130 per parola

**AFFITTASI** matrimoniale bagno comodo cucina centro distinti. Tel. 418285 74542 F

**AFFITTASI** soleggiata due letti uso cucina bagno in centro preferibilmente studentesse. Telefonare 421911. 50390 F

**AFFITTASI** bellissima stanza letto bagno riscaldamento centrale, tel. 742515. 28647 F

**AFFITTASI** a studenti camera cucina paraggi Viale XX Settembre. Tel. 54767. 28731 F

**ISTRUZIONE**
G Lire 150 per parola

**STUDENTESSA** universitaria impartisce ripetizioni italiano tedesco matematica disegno elementari medie superiori, telefono 69202 dalle 12 alle 15. 50453 G

**35.000** mensili addestramento (ubbidienza) cani prelievo consegna giornaliera durata due mesi, telefonare 792128. 28631 G

**OGGETTI SMARRITI**
H Lire 150 per parola

**CAPPUCCIO** azzurrino grande asportato dalla bora. Telefonare 37440 compenso adeguato. 50431 H

**MANCIA** competente rinvenitore ciclomotore Dingo rosso smarrito fine maggio Monfalcone zona I.o Maggio, telefonare (040) 64285. 28685 H

**RINVENUTO** cane nero tipo caccia via Geppa Roma 15-10-75 prego rivolgersi ASTAD, telefono 211292 Opicina oppure telefonare 910796. 28671 H

**SMARRITO** anello ricordo mamma con data rimpatrio prigionia. Rivolgersi tabaccheria via del Rivo 24. 28645 H

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Offerte**
I Lire 130 per parola

**A. CARPINETO** appartamenti bistanze cucina bagno centralnafta primingresso affittansi AGEP Zanetti 1. 50370 I

**AFFITTASI** 2 stanze cucina servizi centralnafta zona San Giovanni referenze dettagliate Cassetta 19 P SPI Trieste. (50456 I)

**ALTIPIANO** (Percedol) nella mansarda di una villa affittansi due stanze, cucina, bagno a signore o signorine. Telef. 227268. 50436 I

**AMMOBILIATO ZONA CARLALBERTO**, cucina salone, 2 stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento centrale, affitta 35664 CIVIDIN & SERPO. 38 I

**APPARTAMENTO** via ISTRIA saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, posteggio macchina, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 28741 I

**CERCO** affitto oppure riscatto locale per autofficina massimo 120 mq., tel. 752077. 28641 I

**GORIZIA** affitto appartamento centrale zona signorile quattro stanze salone doppi servizi L. 140.000 mensili. Telefonare 040-31291. 28713 I

**MAGAZZINO** 1.000; altro 1.650 mq privato affitta per deposito o ricovero barche. Telefonare 31021. 28727 I

**MONFALCONE** affittasi appartamento doppi servizi garage libero oppure arredato lire 100.000 mensili, telefonare al 74533. 200 I

**PONZIANA**, cucina, 3 stanze, servizi, comfort, 120.000 affitta 35664 CIVIDIN & SERPO. 38 I

**STANZA** con entrata libera, per studio, privato affitta. Telefonare 31021. 28727 I

**APPARTAMENTI E LOCALI**
**Richieste**
L Lire 130 per parola

**CERCASI** stanza cucina in affitto. Tel. 820909. 28755 L

**CERCASI** per subito in affitto appartamento sei locali più servizi. Telefonare 35116 dalle 13 alle 18. 28757 L

**A 230-300.000 MENSILI**

accedono in centri elettronici di Trieste ambosessi cultura media aspiranti programmatori calcolatori elettronici. Breve training serale a Trieste. Per appuntamento con analista a Trieste telefonare ore 9-13, escluso sabato, al (030) 311244 oppure scrivere a

**«CENTRO ELETTRONICO ZURIGO» - Via Crotte, 12 25100 BRESCIA**

**CERCASI** affitto 2 stanze cucina bagno accessori max 90.000. Tel. 417381. 28763 L

**GIOVANE** coppia statale cerca mini appartamento Trieste anche periferia, tel. 763157 10-12. 28683 L

**VENDITE D'OCCASIONE**
M Lire 130 per parola

**A.A. ZILIOTTO** pellicceria, Milano 16, primo, tel. 62152. Migliore qualità delle pelli, modelli alta moda 1975-76. Prezzi convenientissimi. Da Ziliotto troverete il più vasto assortimento sia di confezioni sia di pelli. 28707 M

**CUCCIOLI** pastore tedesco bellissimi vendosi, tel. 411006. 28395 M

**CUCCIOLI** Bassethounds iscritti bellissimi presso Zuliani Vanni Cividale tel. 71172 ore ufficio. 7691 M

**HI-FI** compatto vendesi 25+25 w (15+15 continui) piastra Thorens testina magnetodinamica 2 casse pneumatiche perfettissimo 195.000 contanti, tel. 821210 (ore pasti). 28633 M

**OCCASIONE** camera pranzo stile Liberty cucina vendo subito, tel. 733312. 28661 NN

**PELLICCE**, apertura stagione, prezzi strabilianti: persiani grigi, neri, marrone L. 300.000; zampe L. 200.000! Ratmousqué ogni colore, bellissimi; Ocelots; Visoni maschi naturali straoccasione 900.000. Altre: marmotte, volpi, murmel, taglie da 42 a 56, nonché giacche, cappelli, guarnizioni. Pellicceria Cervo Viale XX Settembre 16, III piano ascensore. 34 M

**VENDESI** caldaia bianco-smaltata con bruciatore gasolio «Fiamma» 16.000 calorie ottimo funzionamento, telefono 812725. 50364 M

**VENDITE** propaganda Manifatture Donotex, Morena, Tricesimo. Materassi a molle bellissimi garantiti Lit. 13.500 consegna domicilio. Telefonate 0432 852093-852084. 7706 M

**ACQUISTI D'OCCASIONE**
N Lire 130 per parola

**A. ACQUISTIAMO** pianoforti, mobili antichi, moderni, sgombero appartamenti. Telefonare 30358. 50443 N

**ACQUISTIAMO** soprammobili, quadri, pianoforti, salotti antichi, mobili vari. Telefonare 37872. 50426 N

**MOBILI E PIANOFORTI**
NN Lire 130 per parola

**APPROFITTATE**: salotti 150.000 salotti-letto 210.000, pelle 599 mila. «Polli», Grimani 11. 111 NN

**ASSORTIMENTO** matrimoniali soggiorni cucine, prezzi bassi; massima garanzia Piccardi 49. 28484 NN

Continua in 16.a pagina


# Quando la vostra macchina sembra andare in salita, probabilmente sono almeno 7000 km che non guardate le candele

La candela regola tutto il procedimento di scoppio. Se è sporca o consumata il motore rende di meno e consuma di più. Eppure, per evitare inutili e logoranti sforzi al motore, basta una semplice operazione di controllo o di sostituzione. Per questo la TOTAL lancia oggi l'operazione DURAMOTORE: suggerimenti pratici per far durare più a lungo la vostra automobile con qualche semplice operazione di controllo. I gestori TOTAL saranno lieti di eseguire per voi questi controlli e di mettere a vostra disposizione la loro cortesia e la loro esperienza.

In omaggio presso tutte le stazioni TOTAL

Presso tutte le stazioni TOTAL, gratis la guida "Le 15 operazioni periodiche di controllo per allungare la vita della vostra automobile" con la scheda-quiz che vi consentirà di verificare se siete un buon "amministratore" della vostra auto.

TOTAL OPERAZIONE DURAMOTORE

Le 15 operazioni che allungano la vita della vostra automobile.



# d'accordo per il congelatore ma dove sistemarlo?

## In poggiolo O anche in cantina O dove volete

Un congelatore non è semplicemente un «frigorifero più freddo», ma una dispensa nella quale si possono conservare con sicurezza cibi cotti o crudi anche per 12 mesi all'anno a 24 gradi sottozero. Inutile spiegare l'utilità di un simile apparecchio: si possono fare le provviste tutte in una volta, non occorre cucinare ogni giorno, si possono gustare primizie fuori stagione, e adottare un menu sempre variato. Problemi per il posto? No. Un congelatore può essere sistemato ovunque, anche in terrazza, o in cantina, o in soffitta. Osservate i nuovissimi modelli CANDY all'Universaltecnica. E osservate anche i «frigocongelatori», due apparecchi in uno: frigorifero più congelatore. «I tuoi desideri sono le nostre idee», è lo slogan con cui CANDY presenta i propri elettrodomestici.

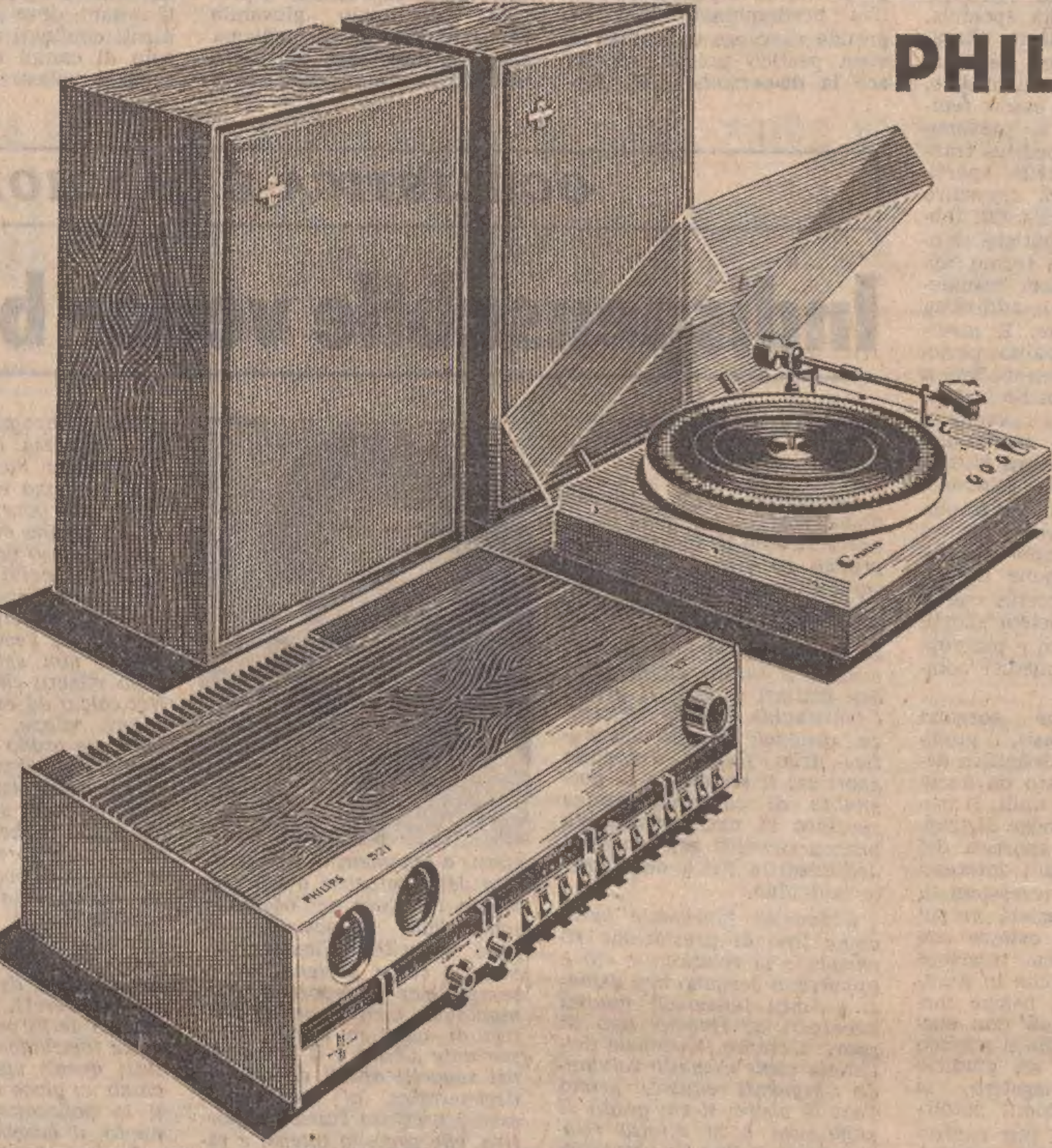
Candy

UNIVERSALTECNICA
CORSO SABA 18 VIA ZUDECCHE 1 PIAZZA GOLDONI 1

**IN OMAGGIO** agli acquirenti di un congelatore presso i negozi Universaltecnica il «manuale di congelamento» edito da Longanesi.
**UNA SQUADRA** di tecnici altamente specializzata è a disposizione di chi desidera installare un'autoradio attraverso la «stazione di servizio autoradio» Universaltecnica, in via Machiavelli 3.
**IN OMAGGIO** agli acquirenti di un congelatore presso i negozi Universaltecnica il «manuale di congelamento» edito da Longanesi.
**UNA SQUADRA** di tecnici altamente specializzata è a disposizione di chi desidera installare un'autoradio attraverso la «stazione di servizio autoradio» Universaltecnica, in via Machiavelli 3.
**IN OMAGGIO** agli acquirenti di un congelatore presso i negozi Universaltecnica il «manuale di congelamento» edito da Longanesi.
**UNA SQUADRA** di tecnici altamente specializzata è a disposizione di chi desidera installare un'autoradio attraverso la «stazione di servizio autoradio» Universaltecnica, in via Machiavelli 3.
**IN OMAGGIO** agli acquirenti di un congelatore presso i negozi Universaltecnica il «manuale di congelamento» edito da Longanesi.
**UNA SQUADRA** di tecnici altamente specializzata è a disposizione di chi desidera installare un'autoradio attraverso la «stazione di servizio autoradio» Universaltecnica, in via Machiavelli 3.
**IN OMAGGIO** agli acquirenti di un congelatore presso i negozi Universaltecnica il «manuale di congelamento» edito da Longanesi.
**UNA SQUADRA** di tecnici altamente specializzata è a disposizione di chi desidera installare un'autoradio attraverso la «stazione di servizio autoradio» Universaltecnica, in via Machiavelli 3.
**IN OMAGGIO** agli acquirenti di un congelatore presso i negozi Universaltecnica il «manuale di congelamento» edito da Longanesi.
**UNA SQUADRA** di tecnici altamente specializzata è a disposizione di chi desidera installare un'autoradio attraverso la «stazione di servizio autoradio» Universaltecnica, in via Machiavelli 3.
**IN OMAGGIO** agli acquirenti di un congelatore presso i negozi Universaltecnica il «manuale di congelamento» edito da Longanesi.
**UNA SQUADRA** di tecnici altamente specializzata è a disposizione di chi desidera installare un'autoradio attraverso la «stazione di servizio autoradio» Universaltecnica, in via Machiavelli 3.
**IN OMAGGIO** agli acquirenti di un congelatore presso i negozi Universaltecnica il «manuale di congelamento» edito da Longanesi.
**UNA SQUADRA** di tecnici altamente specializzata è a disposizione di chi desidera installare un'autoradio attraverso la «stazione di servizio autoradio» Universaltecnica, in via Machiavelli 3.



PHILIPS




# OFFERTA SPECIALE HI-FI PHILIPS

| complesso audio 1 | complesso audio 2 | complesso audio 3 |
|---|---|---|
| lire 389.000 compresa IVA | lire 259.000 compresa IVA | lire 159.000 compresa IVA |
| amplificatore RH 521 (40+40 W) giradischi GA 212 casse acustiche RH 426 | amplificatore RH 520 (22+22 W) giradischi GA 418 casse acustiche RH 422 | amplificatore RH 540 (10+10 W) giradischi GA 227 casse acustiche RH 412 |

Completate l'impianto con la piastra di registrazione N. 2509 al prezzo speciale di lire 134.000 (I.V.A. compresa)

Condizioni di pagamento di particolare favore e audizioni (ovviamente senza alcun impegno, a puro titolo informativo) presso le sale «alta fedeltà» dell'Universaltecnica.

UNIVERSALTECNICA
CCHE 1 PIAZZA GOLDONI 1CORSO SABA 18 VIA ZUDE

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

A UN PUNTO MORTO LA CONFERENZA NORD-SUD

## PAROLE E NON FATTI NEL DIALOGO DI PARIGI

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 15

Il «prevertice» preparatorio del «dialogo Nord-Sud» tra i paesi industrializzati, i paesi esportatori di petrolio e quelli del terzo mondo non produttori o esportatori di greggio, si trascina a Parigi tra continue difficoltà, provocate dalle irriducibili differenze dei rispettivi punti di vista. Le dieci delegazioni che rappresentano i tre blocchi, si erano già messe d'accordo, all'inizio di questa settimana, sull'apertura del «dialogo» vero e proprio, con una conferenza dei ministri degli esteri che dovrebbe svolgersi, a partire dal 16 dicembre, nella capitale francese, ma le divergenze sugli argomenti che i ministri dovranno discutere rischia di mandare a monte il dialogo.

Louis De Guiriangaud, il presidente del «prevertice», ha ammesso che i negoziati «sono giunti ad un punto morto su certi punti». Le discussioni vertono sempre sugli orientamenti generali del dialogo. Lo scopo della conferenza è quello di gettare le basi per un rinnovato ordine economico mondiale, creando quattro commissioni specializzate: per l'energia, per le materie prime, per i problemi dello sviluppo economico e per i problemi finanziari ad essi connessi.

I paesi del terzo mondo, sia quelli esportatori sia quelli non esportatori di greggio, esigono che il «vertice» di dicembre discuta problemi che essi considerano di primaria importanza, come l'«indice di inflazione» che dovrebbe legare il prezzo del petrolio e delle altre materie prime a quello dei prodotti industriali dell'Occidente. In passato gli Stati Uniti avevano opposto un netto rifiuto a questa richiesta, ma il capo della delegazione americana, Charles W. Robinson, e gli altri delegati, si sono detti ora disposti a discutere la questione. Ciò dovrebbe facilitare le cose, ma i bizantinismi sull'esatta determinazione dei mandati che verranno affidati alle quattro commissioni, hanno finora impedito ogni accordo.

Gli osservatori si chiedono se la nuova posizione americana rappresenti una manovra puramente tattica, oppure una radicale modifica della politica di Washington nei confronti dei paesi in via di sviluppo. Indubbiamente, oggi siamo lontani dal clima di scontro aperto che, nell'aprile scorso, aveva portato al fallimento il primo «prevertice». E' ancora vivo il ricordo del tono secco e deciso con cui, in quella occasione, Thomas Enders, vice segretario di stato americano per gli affari economici, aveva dichiarato che gli Stati Uniti non avrebbero accettato di discutere altri problemi oltre a quelli dell'energia. Come è noto, il terzo mondo intende invece impostare un discorso globale, che tenga conto di tutte le materie prime.

Oggi Enders ha cambiato atteggiamento e proprio ieri, nel corso di un cocktail, ha dichiarato ai giornalisti, con grandi sorrisi, che la situazione ha subito un'evoluzione e che «per il bene di tutti» è ora necessario ricercare un consenso generale basato sulla cooperazione, in modo che tutti i paesi partecipino alle grandi decisioni internazionali. Questo linguaggio conciliante non è tuttavia nuovo: esso risale al famoso discorso pronunciato il 13 maggio scorso a Kansas City da Kissinger, che, in quell'occasione, aveva definito la nuova linea di condotta americana in tre settori essenziali: l'energia, i prodotti alimentari e le materie prime. Kissinger aveva allora precisato che gli Stati Uniti erano disposti a operare per una revisione del sistema economico internazionale. In seguito, in occasione dell'apertura della settima sessione straordinaria delle Nazioni Unite, nel settembre scorso, l'ambasciatore americano Moynihan, parlando a nome del segretario di stato, aveva pronunciato un discorso improntato allo stesso spirito.

Tuttavia, i paesi del terzo mondo non si accontentano di generiche attestazioni di buona volontà e pretendono che venga approvato un elenco di argomenti da discutere molto dettagliato. E' quindi sull'agenda dei lavori della futura conferenza ministeriale che si è scatenato il litigio tra le delegazioni dei tre blocchi. Le posizioni dei paesi del terzo mondo non esportatori di petrolio, che ancor più dei paesi industrializzati dell'Occidente hanno sofferto le conseguenze della quintuplicazione del prezzo del greggio, sono ciò malgrado molto vicine a quelle dei paesi produttori.

Il vicesegretario di stato americano Enders ha definito sprezzantemente l'elenco presentato dall'India «una lista della lavanderia», e ha proposto una formula in base alla quale la riunione di Parigi rinvierebbe alla conferenza ministeriale di dicembre tutte le questioni di sostanza non risolte. Secondo fonti autorevoli, la proposta americana, approvata in parte dal Giappone e dalla delegazione del Mec, verrebbe illustrata alle delegazioni del terzo mondo dal ministro venezolano Manuel Perez Guerrero che cercherà di fare del suo meglio, come hanno detto le fonti, per convincere i colleghi. La proposta americana suggerisce che la riunione produca un documento in tre parti che comprenderebbe il documento di consenso, l'interpretazione dei paesi in sviluppo e una lista di questioni che la conferenza ministeriale e poi le quattro commissioni dovranno discutere. L'Algeria ha presentato, infine, una proposta di compromesso tra le posizioni occidentali e quelle dell'India, ma negli ambienti della delegazione francese questa soluzione è stata definita «non utile».

Richard C. Longworth

### Il vescovo di Canterbury richiama l'Inghilterra

Londra, 15

L'arcivescovo di Canterbury, Donald Coggan, affermando che l'Inghilterra ha perso l'impero e non ha ancora trovato la sua anima, ha lanciato un appello per la rinascita dei valori spirituali. Dopo aver affermato che la nazione sta «andando alla deriva verso il caos» e che la popolazione è travolta dall'orgoglio e dall'invidia, Coggan ha detto: «Senza sacrificio, senza disciplina e senza un senso di responsabilità nel cuore della nostra società, rischiamo di perire».

L'arcivescovo ha quindi esortato «l'enorme numero di uomini buoni» in Inghilterra, a fare fronte comune per battere l'estremismo e ristabilire un senso di determinazione nazionale. «Io penso — ha concluso — che l'unico credo che abbia un senso sia: Dio in primo luogo, poi gli altri, se stessi per ultimi. Il crudo materialismo non funziona. Esso non produce beni». *(Ap)*

### Le americane vogliono una donna alla presidenza

Washington, 15

Un gruppo di americane iscritte al partito democratico ha annunciato la formazione di una «alleanza» mirante a promuovere «un atteggiamento di seria considerazione» dell'eventuale nomina di una donna a candidato per le elezioni a presidente o vicepresidente degli Stati Uniti.

L'«alleanza» intende inoltre condurre un'intensa campagna volta a far accettare una lunga lista di «punti d'interesse per le donne» ai formulatori del programma elettorale democratico in vista delle consultazioni del novembre 1976.

La femminista Gloria Steinem ha dichiarato che forse è poco realistico aspirare, per il momento, a una presidenza retta da una donna. Le donne americane dovrebbero però, ha detto, cogliere l'occasione delle elezioni del prossimo anno per lanciare una di loro verso il traguardo della vicepresidenza. Le donne democratiche non hanno fatto alcun nome. Durante le loro riunioni, però, è ricorso spesso quello dell'attuale vicegovernatore dello stato di New York, Mary Anne Krupsak. *(Ansa)*

### ISLANDA: RITORNA la guerra del merluzzo

Reykjavik, 15

**Il governo islandese ha esteso da oggi il limite delle proprie acque territoriali a duecento miglia dalla costa, limite che nessun'altra nazione europea prevede. Il governo ha precisato che le nuove misure sono volte a garantire la sopravvivenza di alcune specie marine locali. Come si ricorderà tra Reykjavik e Londra si accese nel '73 la «guerra del merluzzo». La Repubblica federale tedesca frattanto ha già annunciato che non terrà conto dei nuovi limiti fissati da Reykjavik e ha immediatamente chiesto all'Islanda di aprire nuovi negoziati per un accordo.**

**La scorsa notte è già avvenuto il primo incidente: due pescherecci tedeschi sono stati bloccati dalla guardia costiera islandese e portati fuori delle acque territoriali. Vive proteste del governo di Bonn. L'altra nazione interessata a questo ampliamento di limiti è la Gran Bretagna e da parte islandese non si sono nascoste preoccupazioni circa l'eventualità di una nuova tensione fra i due paesi, come già avvenne nella «guerra del merluzzo» due anni fa.**

LE TRATTATIVE DELLA DELEGAZIONE GUIDATA DA CATTANEI

## Tunisi: ancora lontano l'accordo sulla pesca

Richiesti cinque miliardi annui per concedere 90 permessi oppure la creazione di società miste tra italiani e tunisini

Tunisi, 15

Sono proseguite questo pomeriggio e stasera a Tunisi (e riprenderanno domattina) le trattative tra la delegazione italiana — guidata dal sottosegretario agli esteri Francesco Cattanei — e quella tunisina per un accordo globale sui problemi in sospeso tra i due paesi: rinnovo dell'accordo sulla pesca, olio di oliva, cooperazione economico-finanziaria e negoziato CEE-Maghreb. Le posizioni sono ancora molto lontane per quanto concerne le basi del rinnovo dell'accordo sulla pesca e per l'olio di oliva, che la Tunisia — mediante un «addolcimento» della posizione italiana sia in seno al MEC, sia nel rapporto bilaterale — intende rendere di nuovo competitivo nell'area comunitaria, principale se non unico mercato di questo suo prodotto.

Sulla cooperazione economico-finanziaria e sul possibile appoggio italiano a Bruxelles, di alcune rivendicazioni maghrebine (Tunisia, Algeria e Marocco) non vi sarebbero, invece, problemi: l'Italia è disposta a concedere un prestito agevolato di circa 40 miliardi di lire, a condizione che l'intera cifra sia impiegata in acquisti di macchinari di nostra produzione e ha manifestato l'intenzione di venire incontro, cioè di non assumere un atteggiamento intransigente, alle domande dei tre paesi nordafricani, di esportare taluni prodotti agricoli nei nove paesi dell'Europa occidentale, in particolare vino e olio d'oliva.

Tornando alle discussioni sul rinnovo dell'accordo sulla pesca, la Tunisia manterrebbe la sua prima posizione: 5 miliardi di lire annui per circa 90 permessi nelle sue acque territoriali e, in alternativa, creazione di società miste con, da una parte i pescatori italiani e le loro notevoli attrezzature, dall'altra il prodotto ittico tunisino. Relativamente all'olio di oliva, alla delegazione italiana — oltre all'appoggio in sede comunitaria del quale si è parlato — è stato chiesto che l'Italia acquisti circa 40 mila tonnellate del prodotto, circa la metà di quanto è stato immagazzinato lo scorso anno. Un quantitativo che la nostra delegazione ha giudicato «enorme».

Durante una pausa dei lavori delle due delegazioni, il sottosegretario Cattanei si è incontrato nel «Circolo italiano di Tunisi» con i rappresentanti della nostra comunità in questa capitale. «Il governo italiano — ha detto Cattanei in un breve discorso ai connazionali — è fermamente intenzionato a raggiungere un accordo globale con la Tunisia».

SALVO IL PILOTA

### CADE IN VOLO un «F-15» USA

Washington, 15

Un aereo da caccia «F-15» dell'aeronautica USA è precipitato ieri nell'Arizona durante un volo di addestramento, il pilota si è lanciato col paracadute e si è salvato riportando solo alcune contusioni. L'«F-15» è un caccia ultramoderno: ogni apparecchio costa 15 milioni di dollari. *(Ansa)*

SI PLACA LA PROTESTA DEL REGGIMENTO SERRA DO PILAR

## Bandiera rossa ammainata dagli ammutinati di Oporto

*La crisi è stata risolta con la mediazione del generale Fabiao*
*Nessuna misura rigida verrà presa nei confronti dei rivoltosi*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lisbona, 15

*Un'altra crisi in seno alle forze armate portoghesi, che avrebbe potuto avere gravissime conseguenze per gli sviluppi politici del paese è stata oggi positivamente risolta. Gli ammutinati del reggimento di artiglieria Serra Do Pilar hanno ammainato la bandiera rossa dalla torre della loro guarnigione alla periferia di Oporto ma non si è trattato di una resa bensì, a quanto essi sostengono, di una completa vittoria nella prova di forza col governo centrale.*

*La ribellione era cominciata otto giorni fa come manifestazione di protesta per l'epurazione di attivisti di sinistra dalla scuola autieri, anch'essa di stanza ad Oporto, proprio mentre le autorità militari cercavano di ristabilire la disciplina in tutte le forze armate portoghesi, dove ormai da mesi si susseguono i fermenti e le rivolte. Anche i militari di altri reparti che si erano associati alla protesta del reggimento Serra Do Pilar, hanno lasciato la caserma nella quale si erano asserragliati grazie all'accordo intervenuto con la mediazione del capo di stato maggiore dell'esercito, generale Carlos Fabiao.*

*Questi si era recato ieri dai rivoltosi su ordine del primo ministro Azevedo, per convincere gli ammutinati a desistere dal loro atteggiamento e trasferire la scuola autieri in un'altra località della regione militare settentrionale. Il generale Fabiao tuttavia non ha accolto la richiesta dei rivoltosi di destituire dalla carica il comandante della regione, generale Antonio Pires Veloso. Era stato appunto il generale Veloso che aveva attuato una specie di epurazione nei confronti dei militari di sinistra del reparto autieri e aveva sospeso l'attività della scuola.*

*Quando i termini dell'accordo sono stati annunciati ai soldati ed ai civili che in questi giorni li avevano appoggiati nella loro azione e che sostavano in gran numero davanti alla caserma di artiglieria, il generale Fabiao è stato salutato al grido di «Vittoria, vittoria». I promotori della ribellione erano stati alcuni militari semplici, secondo i quali si deve porre fine alla disciplina eccessiva nell'esercito. Questo gruppo si fa chiamare soldati uniti vittoriosi, Suv, dalle iniziali del loro movimento. Gli attivisti del Suv sostengono che anche i militari sono dei lavoratori, pertanto devono godere di un più alto salario e che nella società socialista che essi si prefiggono, devono poter prendere decisioni così come le altre forze politiche della nazione.*

*Sebbene il governo sia impegnato a ristabilire la disciplina quale condizione essenziale per poter essere in grado di governare, le autorità non sono riuscite o non hanno voluto costringere con la forza i dissidenti all'obbedienza. L'accordo comunque è destinato ad alleggerire il solco che si era fatto sempre più profondo fra militari di destra e di sinistra, ma viene a trovarsi in conflitto con l'impegno di ristabilire la disciplina militare preso domenica sera da Azevedo durante un discorso in televisione. Il generale Fabiao che è fautore di una linea morbida nei confronti dei dissidenti delle forze armate ha assicurato che nessun militare sarà punito.*

*Ai giornalisti egli ha detto: «Non considero il caso del reggimento di artiglieria una ribellione, non si può affermare che si sia trattato di un caso di indisciplina, comunque sarà aperta un'inchiesta per accertare le responsabilità negli avvenimenti recenti». Incoraggiati dal successo della loro rivolta e dal fatto che non saranno puniti, i membri del Suv hanno programmato per questa sera una dimostrazione popolare a Evora, cittadina del meridione del Portogallo. Le autorità di governo sostengono che dietro al movimento del Suv ci sia il partito comunista portoghese.*

Stephens Broening

### STA CAMBIANDO l'atmosfera terrestre

Washington, 15

Uno studio dell'Ente americano dell'oceano e dell'atmosfera dichiara che la percentuale di anidride carbonica dell'atmosfera è aumentata a causa del consumo di nafta, benzina e carbone. Gli autori dello studio, i professori Lester Machta e Murray Mitchell, rilevano che l'anidride carbonica «agisce come il vetro di una serra» e provoca un riscaldamento dell'atmosfera terrestre. Secondo lo studio, l'aumento della percentuale di anidride carbonica non avrà effetti nocivi sull'uomo e favorirà lo sviluppo delle piante che l'assorbono nel processo di fotosintesi.

I due esperti ritengono che il tasso di anidride carbonica nell'atmosfera sia aumentato dal 10 al 15 per cento dall'inizio del secolo e che possa raddoppiare entro l'anno 2.030. In tal caso la temperatura alla superficie della terra aumenterebbe in media di 2,9 gradi centigradi, differenza che potrebbe avere gravi conseguenze sul clima, tra l'altro accelerando le precipitazioni. Tra il 1880 e il 1940, la terra ha subito un lieve riscaldamento e poi un periodo di raffreddamento che sembra essere terminato nel 1970. *(Ansa - Afp)*

CONCENTRAMENTI DI TRUPPE MAROCCHINE

## La Spagna è decisa a difendere il Sahara

Anche l'Algeria sarebbe pronta ad intervenire
Un referendum tra gli abitanti la proposta ONU

Madrid, 15

**La Spagna risponderà con le armi se il Marocco cercherà di invadere il Sahara spagnolo. Tuttavia fonti qualificate, escludendo l'eventualità di un attacco marocchino, hanno detto che le truppe spagnole lungo la frontiera settentrionale del Sahara sono pronte a sostenere un attacco e risponderanno col fuoco delle armi.**

**La tensione al confine fra Marocco e Sahara si è acuita in vista della decisione della corte internazionale dell'Aia, sulle rivendicazioni della Spagna e del Marocco.**

**Si ha notizia di un forte concentramento di truppe marocchine alla frontiera. Negli ambienti madrileni si ritiene che l'Algeria, che ha un breve confine di 30 chilometri col Sahara, sia pronta ad intervenire contro le forze di re Hassan II, se Rabat dovesse decidere di invadere il territorio spagnolo.**

**Una missione delle Nazioni Unite nella quale erano rappresentati i tre paesi, aveva detto all'inizio della settimana che i 35 mila abitanti del Sahara dovrebbero poter decidere il loro futuro con un referendum promosso dall'ONU, proposta che la Spagna ha sempre accettato e che ora viene condivisa anche dall'Algeria. La Spagna ha detto più volte che non rischierà una lunga guerra per il Sahara, ma le fonti madrilene affermano che ciò non significa che 15 mila soldati spagnoli stanziati là verrebbero ritirati.**

IMPROVVISO AGGRAVAMENTO SUL GOLAN MENTRE STA PER SCADERE IL MANDATO DELL'ONU

## TENSIONE FRA SIRIA E ISRAELE NUOVI DURI SCONTRI IN LIBANO

Uccisi in una sparatoria di frontiera due agricoltori siriani - Altri ventitré morti a Beirut

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 15

Mentre a Beirut, come da più parti si temeva, la tregua fra cristiani e musulmani è stata nuovamente violata dando luogo a sanguinosi scontri, l'attenzione degli osservatori è particolarmente rivolta alla vicina Siria e all'improvviso soprassalto di tensione sulla linea del Golan.

Un portavoce militare a Damasco ha accusato Israele di ammassare truppe in vista di un'«aggressione su larga scala». Il funzionario ha osservato che i movimenti militari si sono significativamente affiancati a recenti dichiarazioni con cui leader israeliani hanno accusato il governo siriano di estremismo e intransigenza. Nelle dichiarazioni menzionate dal portavoce siriano, si era accennato a un deterioramento della situazione sul Golan, esprimendo dubbi circa la disponibilità del Presidente siriano Assad a negoziare il «piccolo» sganciamento che Israele sarebbe disposto ad accettare nella zona. Il portavoce di Damasco ha sostenuto che per accrescere la tensione, le forze israeliane hanno commesso «un barbaro crimine» uccidendo due contadini siriani a Nord di Kuneitra: l'uccisione dei due contadini era stata ammessa ieri dal comando israeliano, che l'aveva però motivata col fatto che i due non avevano dato ascolto all'intimazione di rientrare in Siria, dopo essere sconfinati in territorio controllato da Israele.

A Tel Aviv, mentre il comando non ha fatto commenti ufficiali sulle affermazioni di Damasco, fonti militari degne di fede hanno smentito che vi siano movimenti di truppe sul Golan. In Israele, si è comunque preoccupati per la situazione anche per l'avvicinarsi del 30 novembre, data in cui scade il mandato delle forze di pace dell'ONU nella zona cuscinetto che separa le forze israeliane e siriane sul Golan. I giornali israeliani di stamane sottolineano l'accresciuto stato di tensione sulla linea di tregua con la Siria, affermando che i siriani stanno provvedendo allo sgombero delle popolazioni civili dalle zone sul fronte.

Ieri sera, il primo ministro Rabin ha detto alla televisione che la Siria, cogliendo a pretesto la crisi in Libano per intervenire, potrebbe scatenare una nuova guerra con Israele che è invece interessato al mantenimento del Libano quale è al presente.

Per quanto riguarda la situazione a Beirut, i nuovi scontri scoppiati stamane dopo una giornata di relativa calma hanno causato 23 morti e 45 feriti. Guerriglieri palestinesi di estrema sinistra, che si battono al fianco dei musulmani, hanno sparato con pezzi antiaerei su due quartieri cristiani nei pressi del campo profughi di Tel Zaatar. In altri quartieri settentrionali e orientali della capitale si sono svolti duelli di mortai e mitragliatori.

Albert Chestnut

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

†

Il 15 corr. si è spento il

PROF.
**Tiziano Perizi**
Pittore Accademico

Con profondo dolore dà l'annuncio la moglie MILLY unitamente alle cognate, ai nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Ringrazia di cuore il primario prof. PINO KLUGMANN che per anni Lo ha curato con tanto affetto, i medici, le suore e tutto il personale della I Geriatria.

I funerali seguiranno oggi 16 alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 ottobre 1975

---

Partecipano al lutto:
— MARIA VENEZIAN
— ANITA STOCCA
— EDDY e MARIELLA PANAREO

Trieste, 16 ottobre 1975

---

Si associano al lutto:
— MAURIZIO PERNAT
— TURRI e VERA MANGANO
— FERRUCCIO e MARISA DE GRASSI
— FRANCO e SILVA GRAZIANI

Trieste, 16 ottobre 1975

---

Partecipa al lutto il nipote NINO.

Trieste, 16 ottobre 1975

---

Partecipano al lutto i colleghi della Scuola Media «Silvio Benco».

Trieste, 16 ottobre 1975

---

Partecipano al lutto i condomini e inquilini dello stabile di via Martiri della Libertà 17.

Trieste, 16 ottobre 1975

---

Partecipa al lutto:
— Famiglia PIETRO GRANDI

Trieste, 16 ottobre 1975

---

La Ditta ZINELLI & PERIZZI unitamente a tutti i suoi collaboratori partecipa al lutto della famiglia.

Trieste, 16 ottobre 1975

---

PROF.
**Tiziano Perizzi**
Pittore accademico

Lo ricordano i colleghi della G. PERIZZI.

Trieste, 16 ottobre 1975

---

Sono vicini a zia MILLY e ricordano il caro zio TIZIANO i nipoti NINO, CLAUDIO, NINO, ELVIA, TULLIO e famiglia.

Trieste, 16 ottobre 1975

---

Partecipa al lutto MARIA LATINI.

Trieste, 16 ottobre 1975.

---

†

Il 15 ottobre, ha raggiunto in cielo il figlio BRUNO, l'anima nobile e generosa della nostra amata

**Marta Zigon ved. Baldassi**

Lo annunciano con grande dolore, a quanti La conobbero e stimarono, il figlio ERMANNO, la nuora, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 17 alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 ottobre 1975

---

I nipoti BRUNO e FURIO BALDASSI piangono inconsolabili la perdita della loro adorata

**nonna Marta**

Trieste, 16 ottobre 1975

---

Partecipano al dolore per la perdita della cara

**Marta**

le congiunte famiglie STRAIN, SANCIN, SERGO e SENTIERI.

Trieste, 16 ottobre 1975

---

I dipendenti della Ditta C.E.A. partecipano al grave lutto che ha colpito il loro titolare per la scomparsa della cara mamma

**Marta Baldassi**

Trieste, 16 ottobre 1975

---

Prendono parte al doloroso lutto le famiglie: BARBI, BENUSSI, BURA, CORETTI, LIPPI, SIGNORETTO, VARAGNOLO, VIVIAN e VOLIC.

Trieste, 16 ottobre 1975

---

Prendono viva parte al dolore dell'amico ERMANNO:
— GIORGIO e SILVANA

Trieste, 16 ottobre 1975

---

Partecipano al lutto:
— Famiglia BURA
— BRUNO e LUISA
— Famiglia BOLLE
— Famiglia SKERLAWAJ

Trieste, 16 ottobre 1975

---

Partecipano al lutto le famiglie: CORRETTI, SARDO, FINZI, ROSSANO e MELADOSSI.

Trieste, 16 ottobre 1975

---

MILKA e famiglia KRT partecipano al grande dolore che ha colpito il signor ERMANNO BALDASSI.

Trieste, 16 ottobre 1975

---

Partecipa al lutto GIUSEPPE TENDELLA e famiglia.

Trieste, 16 ottobre 1975

---

†

A soli 57 anni un crudele destino ha strappato all'immenso affetto dei suoi cari l'anima buona e generosa del nostro amato

**Nino (Giovanni) Kulla**
tassametrista

lasciando nel dolore senza conforto la mamma MERCEDE, la moglie MARIA, i figli MAURA e DANILO, la zia ANNA, gli adorati nipoti ANNAMARIA e FABRIZIO, la nuora FIORELLA, il genero MARINO, parenti e gli amici tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 ottobre 1975

---

Rimpiangono il carissimo amico:
— MARIO, MASSIMO e ROSY

Trieste, 16 ottobre 1975

---

I Soci della Coop. Autotassametri Alabarda partecipano al dolore della famiglia KULLA, per la scomparsa del socio e amico

**Nino**

Trieste, 16 ottobre 1975

---

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione della Coop. Autotassametri Alabarda si associa al dolore della famiglia, per la scomparsa prematura del consigliere di Amministrazione

**Giovanni Kulla**

Trieste, 16 ottobre 1975

---

Il Personale amministrativo e le Ancelle della carità dell'Istituto per l'infanzia partecipano al lutto della famiglia KULLA.

Trieste, 16 ottobre 1975

---

†

Si è spenta ieri serenamente la cara

**Tatiana Vesel**
insegnante all'Istituto Nautico

Partecipano al lutto la sorella NADA ROSANI, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 ottobre 1975

---

Partecipano al lutto gli amici:
— PINO e LUCIANA GIOVE
— PIETRO e NOVELLA MICALE

Trieste, 16 ottobre 1975

---

†

Ci ha lasciati

**Nerina Bonetti**

La piangono la madre ALICE, i fratelli ADA, EZIO con la moglie LIDIA e l'adorata nipotina DONATELLA e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 ottobre 1975

---

Ricordano sempre la cara nipote

**Nerina Bonetti**

gli zii ROMANO, GUIDO e AURELIO SANDRINI.

Trieste, 16 ottobre 1975

---

Partecipa addolorata alla perdita della cugina

**Nerina Bonetti**

la famiglia PALUTAN.

Trieste, 16 ottobre 1975

---

†

E' mancata ai suoi cari

**Lisetta Danieli nata Pietrobon**

Ne danno il triste annuncio il marito MIRO, il figlio DARIO con la moglie LICIA e il nipotino MATTEO, la mamma, il fratello UMBERTO, cognati, nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento ai medici e al personale della Divisione emodialisi.

I funerali seguiranno venerdì 17 ottobre alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 15 ottobre 1975

---

La Segreteria di Trieste della Federazione Italiana Cronometristi partecipa al lutto dei colleghi MIRO e DARIO per la scomparsa della cara

**Lisetta**

Trieste, 16 ottobre 1975

---

Nel decimo anno della scomparsa di

**Giusto Ghersa**

con immutato amore, Lo ricorda la figlia

LUCILLA

Trieste, 16 ottobre 1975

---

†

Il giorno 14 corr. si è spento

**Bruno Skerl**

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIUCCIA, il figlio MARCO, la nuora ANGELA, i nipotini LUCA e DAVIDE e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 16 corr. alle ore 13 dal Cimitero di Barcola.

Per espresso desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto e dispensa dall'invio di fiori.

Trieste, 16 ottobre 1975

---

Partecipa al lutto:
— Famiglia STURZ

Trieste, 16 ottobre 1975

---

Addolorati partecipano al lutto
— GIANETTO e LIVIA FARCI

Trieste, 16 ottobre 1975

---

†

Il 15 ottobre è mancata la nostra cara

**Giuseppina Cesar ved. Petrevcic**

Ne danno il triste annuncio la figlia BRUNA con il marito LUIGI COSSA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 17 ottobre alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Opicina.

Trieste, 16 ottobre 1975

---

†

Il 14 ottobre si è spenta

**Maria Cociancich ved. Destradi**
da Capodistria

Ne danno l'annuncio le figlie LUCILLA, LIDIA (assente), GIOCONDA, i generi, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 ottobre 1975

---

†

E' mancata la mia cara mamma

**Pia Vesel ved. Tominec**

Addolorata ne dà il triste annuncio la figlia SONIA unitamente al fratello e alla sorella (assenti), ai nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 17 corr. alle ore 10 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 ottobre 1975

---

†

Il 15 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

**Nicolò Serri**

Ne danno il triste annuncio la mamma, il fratello VITTORIO, le sorelle BRUNA e NORINA, la cognata, i cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 ottobre 1975

---

†

Si è spenta il giorno 15 ottobre la nostra cara mamma e nonna

**Ernesta Montemezzo ved. Lucchetta**

Ne danno l'annuncio i figli ANGELO, EMILIO, la nuora, nipoti e famiglia MAKOVEC.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 11.30 dall'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 16 ottobre 1975

---

TARCISIO, CORRADO e MARIELLA BELCI con le famiglie ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al lutto per la morte del padre

**Domenico**

Trieste, 16 ottobre 1975

---

Nella triste ricorrenza del quinto anniversario di

**Domenico Linardi**

la mamma, il fratello, la sorella, i nipoti Lo ricordano.

Trieste, 16 ottobre 1975

---

†

Il giorno 15 ottobre 1975 si è spenta serenamente la cara mamma

**Maria Rumen ved. Crevatin**
di anni 89

Ne danno il triste annuncio le figlie GIOVANNA, ELDA, NELLA e IOLE, i generi, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Un ringraziamento vada al medico curante dott. EMANUELE FALZONE.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 13, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per il duomo di Muggia.

Muggia, 16 ottobre 1975

---

†

Il giorno 14 si spegneva serenamente la nostra cara e adorata

**Aurelia Fabian**

lasciando nel profondo dolore il marito LIVIO, i figli GIANFRANCO e MARINA, la mamma, le sorelle, il fratello, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 ottobre 1975

---

†

E' mancato ai suoi cari

**Luigi Stocca**

Ne danno il triste annuncio la sorella NADA con il marito GIACOMO, il fratello GIOVANNI, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 16 ottobre alle ore 15 dalla Cappella del cimitero di Prosecco.

Trieste, 14 ottobre 1975

---

†

Si spense serenamente

**Olga Ianni**

lasciando nel più profondo dolore la sorella IDA e i parenti tutti.

A tumulazione avvenuta si dà la triste notizia e si ringrazia nel contempo tutte le buone persone che prenderanno parte al loro dolore.

IDA IANNI

Trieste, 16 ottobre 1975

---

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno voluto in varia maniera onorare la memoria del nostro caro

**Antonio Iez (Nino)**

I FAMILIARI

Trieste, 16 ottobre 1975

**COMMERCIALI**
O Lire 150 per parola

**ORO** argento acquisto vendo. Commercio preziosi, Corso Italia 28, primo piano. 49911 O

**ORO** argento acquisto vendo. Disimpegno polizze preziosi. Corso Italia 28 primo piano. 50141 O

**ALIMENTARI**
OO Lire 150 per parola

**DI.BE.MA.** OFFERTE SPECIALI: valevoli fino al giorno 12 ottobre per coloro che vengono ad acquistare personalmente confezioni dello stesso prodotto. PRODOTTI RECOARO: Acqua gassata e naturale L. 120 litro. Gingerino e Brillante L. 105 pezzo. Aranciata dolce-amara, Chinotto 1/5 L. 95 pezzo, Aranciata 3/4 L. 180 pezzo. BIRRA DREHER: 2/3 vetro a rendere (cauzionato) 225 pezzo, vetro a perdere 270 pezzo 1/3 vetro a perdere 150 pezzo. VINO SUPERIORE: Merlot - Tocai - Cabernet 10,5 gradi L. 220 litro, 12 gradi L. 250 litro, Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito via Pagliericci 2, tel. 740485, 795043. 49866 OO

**RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI**
P Lire 150 per parola

**CERCASI** agente per vendita elettrodomestici, radio, registratori, calcolatori. Scrivere Cassetta 63 B SPI Udine. 7692 P

**CERCHIAMO** giovane viaggiatore pratico ramo grafico. Offriamo sistemazione sicura et molto vantaggiosa, con possibilità carriera. Industrie grafiche Del Bianco, Udine

**DANCLEANVAPOR** idropulitrici danesi alta pressione cercano concessionario esclusivo per province Trieste, Gorizia. Scrivere Dancleanvapor via Banca 2 Udine. 7687 P

**PRIMARIA** azienda commerciale cerca venditore settore isolanti e conduttori elettrici operante vostra piazza. Scrivere Isolet S.r.l. via Bardonecchia 66 Torino. 7689 P

**AUTO, MOTO, CICLI**
Q Lire 150 per parola

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA** Simca Chrysler Sunbeam Matra G. DUPLICA, viale Ippodromo 2. Disponibili autovetture d'occasione. AUTOBIANCHI PRIMULA COUPE'. FIAT 500 L, 850 berlina, 127, 124 berlina, 1300. CITROEN GS. NSU 4 L. PEUGEOT 304, 404. SIMCA 1000 LS, GLS, 1301 Special, 1501 Special. CHRYSLER 2000 automatica. 53 Q

**A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA** CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM, PADOVAN DE-CARLI, Sanzio 13: auto usate con garanzia: Fiat 500 L '70, 124 '66, Primula '68 '70, Buggy '75, Simca 1000 GLS '70 '71, 1301 S '70, 1501 S '70 impianto gas, Chrysler 160 '75, 2 L '73. Festivi 10-12. 50357 Q

**A.A.A.A.A. ZANARDO**, via del Bosco 20. Telefono 796348. «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità, permutiamo usato per usato, aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972, 1750 berlina 1971, Alfetta berlina 1974, Alfetta GT 1975, Duetto 1,6 1973, 1300 super 1973 1971, GT 1300 Junior 1972, Alfasud 1972. FIAT 850 special 1969, 128 berlina 4 porte 1970, 128 familiare 1973. INNOCENTI Mini 1001 1972, Mini 1000 1973. AUTOBIANCHI A 112 Elegant 1973. SIMCA 1000 GLS 1972. PEUGEOT 504 iniezione 1973. FORD Taunus familiare 1972. VISITATECI !!! 50346 Q

**A.A. AUTOUSATE** alla Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24 vasto assortimento veicoli usati: Land Rover 73, Fiat 132 automatico, Mini 71 73, Fiat 850 pulmino 72, 124 Special T 71, Giulia 1300 TI impianto gas 70, 128 Giannini 71, Audi 1500 70, Escort 940 70, 1100 XL 70 71, 1300 GT 73, Taunus 1600 GXL 74, Granada 2300 72 e tante altre. 113 Q

**F.F.F. FORD** ESCORT la vettura più venduta in Europa perché bella, economica, robustissima. Nuova Concessionaria via Caboto, 24 Trieste. 113 Q

**H.H.H. HARIZON IMBARCAZIONI** della Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24, Trieste. Vasto assortimento occasioni di fine stagione, prezzi eccezionali pagamento rateizzato con inizio nel 1976.

**R.R.R. ROULOTTE** Nardi, medaglia d'oro 76. Con la nuova produzione «tutto compreso» (anche la stufa) potete affrontare qualsiasi clima. Prenotatela subito inizierete a pagarla il prossimo anno e fino allora senza interessi. Rimessaggio garantito. Nuova Concessionaria Horizon, via Caboto 24, Trieste. 113 Q

**ANCHE** a rate vendo Alfa 1750 68 qualsiasi prova Fiat 850 Special 69, 850 normale 68. Tel. 796494. 28701 Q

**AUTOCARRO** Fiat 650 centinato portata 50 ql vendesi. Telef. 68973. 28717 Q

**AUTODEMOLITORE** ritira macchine da demolire. Tel. 812256. 28273 Q

**CARAVAN** Caravellair mt 5.30 occasione privato vende. Telef. 227268. 50438 Q

**DUINO** vendo o affitto autobox 850 coupé vendo. Tel. 415023.

**FIAT** 127 perfetta 1973 privato vende, telefono 766261. 28639 Q

**FIAT** 126 1973 1974, Spider 1600 e X 1/9 1973, Mini Cooper 1971, Alfa GT Junior 1971, A 112 Elegant 1972 vendonsi occasione anche dilazionando alla concessionaria Lancia Autobianchi, via Flavia 55, telef. 820214. 74562 Q

**GOMME** neve due complete cerchioni 124 Sport coupé vendonsi 30.000. Telefonare al 743591. 28705 Q

**LAIKA:** roulotte di indiscutibili qualità. Inoltre varie occasioni usate presso Nauticaravan Rio Ospo Muggia, telef. 271256. 28627 Q

**ROULOTTE OCCASIONI** alla Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24 vasto assortimento Caravan usate. Elnagh vari tipi seminuove, Etna 66, Caravelair 72-73, Nardi Patrizia 72. Visitateci! 113 Q

**ROULOTTES** Knauss di dimostrazione, complete, da immatricolare. Sconto dal prezzo di listino L. 1.360.000. Indirizzo: Villaggio Turistico Rosolina Mare (Rovigo) telefono 0426 - 68033. Chiedere del sig. Carlo. 7560 Q

**ROULOTTE** seminuova mt 3,90 completa di frigorifero riscaldamento veranda occasionissima vende Autocaravan, via dell'Istria 155. 74560 Q

**SAAB SAAB SAAB** uguale RALLIES!!! 99 BERLINA motore 1985 cc sedili regolazione totale riscaldati con poggiatesta integrati; lavatergifaro; carrozzeria rigida autoportante. Concessionaria AUTOROTOR, via Martiri Libertà, TRIESTE, tel. 62160. 28711 Q

**VENDESI** Giulia 1300 TI 1968. Telefonare ore 9-13 32255. 50425 Q

**VENDESI** Fiat 500 L unico proprietario. Telefono 414926. 1 Q

**VENDO** o cambio Vespa SS con Vespa 50 o ciclomotore buone condizioni conguagliando. Telefonare 724180. 28739 Q

**VENDO** 1100 D Familiare. Tel. 814665 basso costo. 28743 Q

**VESPE** Ciao Bravo Boxer Gilera rateazioni diciotto mesi senza acconti, senza cambiali consegne immediate Agenzia Piaggio, telefono 764127. 50303 Q

**KAWASAKI** 400 2T. occasione vendesi, tel. 32614. 74540 Q

**CAPITALI, AZIENDE**
R Lire 150 per parola

**A.A.A. CERCASI** in affitto negozio centro commerciale subito. Scrivere cassetta 25 P SPI o telefonare 055-609777. 28737 R

**A.A.A. PRESTITI** procuriamo a tutti alle condizioni più amichevoli massima riservatezza, tel. 60285. 28687 R

**A. PRESTITI** ipotecari concedonsi su immobili già ipotecati o pignorati. 12% annuo. Rate annuali. V.A.F.I. Mazzini 19 feriali 17-19. 28667 R

**ALTO** reddito impegnando 2 milioni 400 mila, liquidiamo trimestralmente 200.00. Investimento rivalutabile, referenze bancarie, copertura assicurativa. Completa documentazione. Scrivere SGS, Don Lago 68, Padova. Telefono 654755. 7642 R

**BAR** zona marina, tutte licenze, restaurato vendesi; altro zona Garibaldi ottimo lavoro vendesi, altro centrale avviatissimo vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 50224 R

**BAR** bianco, importante posizione, fortissimo lavoro vendesi compreso condominio. Latteria caffè bene avviata vendesi, altra zona Viale, licenza alimentari vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 50224 R

**BUFFET** avviatissimo vasta clientela ideale conduzione familiare cedesi causa malattia. Cassetta 26 P SPI Trieste. (28749 R)

**BUFFET** zona S. Giacomo, avviatissimo, vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 50224 R

**CARTOLERIA** centrale, vastissima licenza, vicinanza scuole vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 50224 R

**CAMPEGGIO** al mare cercasi in gerenza. Scrivere casella 80 D SPI 20100 Milano. 7672 R

**CERCASI** piccola autofficina anche non attrezzata. Telefonare ore pasti 416956. 28571 R

**MAGLIERIA** artigianale, vera occasione vendesi compreso filati. Agenzia Gentile Toro 8. 50226 R

**NEGOZIO** centrale (immobile) rendita 4 milioni annui di affittanza vendesi. Tel. 37915. 50452 R

**PICCOLA** oreficieria cedesi; negozio Calzature centrale; causa malattia, tel. 793090. 28663 R

**RISTORANTE** bene avviato causa malattia vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 50224 R

**RIVENDITA** pane ottima zona bene avviata vendesi. Agenzia Gentile Toro 8 50224 R

**VENDO** edicola giornali notevoli introiti, telefonare 816450 lasciando recapito. 28628 R

**CASE, VILLE, TERRENI**
S Lire 150 per parola

**A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA TRIESTE**, Ponterosso 3, tel. 61512 - 38102 vende: **MONTEBELLO** libero piano 3.o ogni comfort 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo **SETTEFONTANE FIERA** piano 2.o tutti comfort 2 stanze soggiorno cucinino servizi separati 2 poggioli. **CAPODISTRIA** piano 5.o libero tutti comfort panoramico soggiorno cucinetta 2 stanze bagno poggiolo cantina. **MONFALCONE CENTRO** libero piano 2.o tutti comfort salone 2 stanze doppi servizi cucina terrazza cantina. **UFFICIO CENTRALISSIMO** piano 1.o tutti comfort mq 200 circa salone 5 stanze servizi. 172 S

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. GALLINA** 5 mansarda primo ingresso vendesi. Visitabile 11-13, fuori orario Alfieri 795974. 172 S

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VERGA** 54 ultimo ogni comfort primingresso saloncino bistanze servizi. Visitabili 15-17, fuori orario Alfieri 795974. 172 S

**A.A.A. OPICINA** per una RESIDENZA ELEGANTE vasta, VILLA di prossima consegna, con taverna, con autorimessa, grande salone, cucina, stanze da letto, mansarda, riscaldamento a metano, tutto in uno stupendo parco, informatevi presso la Società EGENA, via Trento 16, telefono 38212. 28655 S

**A.A. APPARTAMENTO SIGNORILE** libero, zona Besenghi, salone 3 stanze, 3 bagni mansarda elegantemente finita, autorimessa 3 macchine, palazzina con giardino costruzione recente, forti facilitazioni pagamento, vende privato, telef. 38212. 28655 S

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741800

**A.A. VENDESI** prontingresso stanza soggiorno cucinino seminuovo paraggi Rotonda Boschetto, tel. 68168 orario ufficio. 28665 S

**A. ERTA S. ANNA** capolinea 33-37 condominio BELVEDERE appartamenti 1-2-3-4 stanze, accessori, cantina, garages. Mutui fondiari concessi. Vendita visione progetti AGEP Zanetti 1. 50378 S

**A. FLAVIA** bistanze bagno centralnafta vendesi libero AGEP Zanetti 1. 50376 S

**A. MATTEOTTI** locale primingresso 80 mq vendesi AGEP Zanetti 1. 50368 S

**A. MATTEOTTI** p. VII bistanze cucina, bagno, centralnafta vendesi libero AGEP Zanetti 1. 30374 S

**APPARTAMENTO** libero seminuovo 4 stanze servizi D'Annunzio 44 vendesi permutasi dilazionando, telefonare al n. 787435 dopo ore 14. 28625 S

**APPARTAMENTO** paraggi D'ANNUNZIO 3 stanze, cucina, bagno, 3 poggioli, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 28741 S

**APPARTAMENTO** e magazzino libero privato vende pagamento rateale, telefonare 31021. 28727 S

**BIBIONE** vendesi appartamento fronte mare due stanze soggiorno servizi grande terrazza completamente arredato 18.000.000, tel. 734442. 28643 S

**APPARTAMENTO** 2 stanze, cucina, servizi, libero acquisto contanti, telefonare 61712.

**BUONARROTI** quattro - cinque stanze cucina bagno occupati panoramici vendesi, telefono 793090. 28663 S

**CERCASI** piccolo terreno vista mare, tel. 413610 ore pasti. 50382 S

**CERCASI** piccolo terreno vista mare. Tel. 413610 ore pasti. 50382 S

**CORONEO** signorile 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 28741 S

**GIARDINO** Pubblico occasione! 2 stanze cucina bagno termonafta, vendesi libero 14 milioni, telefonare 767993. 28745 S

**ISTRIA** 1 stanza, accessori, centralnafta, vendonsi affittati, AGEP Zanetti 1. 50366 S

**MESTRE** vendo due appartamenti centralissimi uno libero 17.500.000 altro occupato 13 milioni 500 mila, tel. (040) 31291. 28713 S

**PIANCAVALLO** nuovo funzionale e soleggiato condominio località Collalto vendonsi appartamenti varie misure a prezzi convenienti. Radames Pizzolito Pordenone tel. 208147 ore ufficio. 7702 S

**RESTAURATO** 3 camere soggiorno cucinino doppi servizi riscaldamento vendo, telefonare 757570 ore 13-19. 28729 S

**SOFFITTA** con finestre camera cucina bagnetto vendo 3 milioni, tel. 757570. 28729 S

**TERRENO** costruibile vendo piccoli lotti o il tutto in cambio alloggi, tel. 37915. 28747 S

**TERRENO** edificabile con senza progetto qualsiasi zona anche periferica incluse Muggia Opicina permutasi o acquistasi per Impresa Offerte Cassetta 18 O SPI. 50353 S

**VENDO** zona Viale magazzino 80 mq, tel. 31291. 28713 S

**VILLA** da restaurare mq. coperti 190 scoperti 1000 vendesi Opicina. Cassetta 23 P SPI Trieste. (28659 S)

**ZONA** commerciale panoramico IV piano tristanze cucina ripostiglio bagno garage, vendo, telef. 757309. 28765 S

**10** milioni svendo appartamento affittato 2 stanze cucina bagno centralnafta ascensore Lazzaretto Vecchio 9 ore 15.30. 28677 S

**MATRIMONIALI**
U Lire 200 per parola

**50ENNE** statale divorziando conoscerebbe signora vedova o divorziata età 40-45 residente possibilmente Udine Trieste indipendente affettuosa amante casa, sportiva, scopo matrimonio. Scrivere Cassetta 1 C SPI Udine. 7705 U

**DIVERSI**
V Lire 200 per parola

**PARAPSICOLOGO** chiaroveggente Delfo consiglia risolve vostri problemi bioritmicamente. Telefonate 30131 appuntamento hotel Corso. 28697 V

# ORARIO FERROVIARIO

## TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

- 6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.) - Milano - Genova (via Mestre) (*)
- 6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi). Prosegue per S. Donà di P. dal 1-10 al 23-12-75; dal 7-1-76 al 15-4 e dal 21-4 al 29-5.
- 6.55 D Venezia S.L. - Roma e Milano - Torino (via Mestre)
- 8.03 Ex Venezia S.L.
- 9.25 R Venezia S.L. - Roma (*)
- 9.44 Ex *Direct Orient* - Venezia S.L. - Milano - Domodossola - Parigi - Calais - Monaco e Puttgarden (WL Atene-Parigi (1) - Istanbul-Parigi (2) - cuccette II cl. Belgrado-Parigi)
- 10.54 L Portogruaro - Venezia S.L.
- 12.48 D Venezia S.L. - Milano - Torino
- 13.40 L Portogruaro
- 14.40 Ex Venezia S.L.
- 17.18 L Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
- 17.30 R Mestre (senza fermate intermedie) Milano - Genova (*) (+)
- 18.04 L Portogruaro
- 18.55 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste-Parigi; WL Venezia-Parigi; cuccette II cl. Belgrado-Parigi e Venezia-Parigi)
- 19.20 L Portogruaro
- 20.28 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste-Lecce)
- 22.25 Ex Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette di I e II cl. Trieste-Genova; WL e cuccette di II cl. Trieste-Torino) - Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette di I e II cl. Trieste-Roma)

ARRIVI

- 1.40 Ex Venezia S.L.
- 6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
- 7.20 L Portogruaro
- 7.48 Ex Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Mestre (WL e cuccette di I e II cl. Genova-Trieste; WL e cuccette di II cl. Torino-Trieste) - Roma - Bologna - Mestre (WL e cuccette di I e II cl. Roma-Trieste)
- 8.15 D Venezia S.L.
- 10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette Parigi-Trieste e Parigi-Belgrado) - Lecce - Bari - Bologna (cuccette II cl. Lecce-Trieste)
- 11.05 R Milano - Mestre (Mestre-Trieste senza fermate intermedie (*) (+)
- 12.13 Ex Venezia S.L.
- 13.42 D Venezia S.L. - Milano (via Mestre)
- 13.55 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
- 15.15 Ex Venezia S.L.
- 17.35 D Torino - Milano - Venezia S.L.
- 18.29 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
- 19.02 Ex *Direct Orient* - Calais - Parigi - Milano - Venezia S.L. - Puttgarden e Monaco (WL Parigi-Atene (3), Parigi-Istanbul (4); cuccette di II cl. Milano-Atene e Parigi-Belgrado)
- 19.16 L Portogruaro
- 21.00 R Milano (via Mestre) - Roma (via Venezia S.L.) (*)
- 22.56 L Venezia S.L.
- 23.25 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WL Roma-Mosca tutti i giorni eccetto giovedì e sabato)

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di mercoledì e sabato
(2) Circola nei giorni di martedì e domenica
(3) Circola nei giorni di martedì e sabato
(+) Sospeso nei giorni 25-12-1975 e 1-1-1976
(4) Circola nei giorni di mercoledì e venerdì

## TRIESTE C. - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

- 5.25 L Udine
- 6.10 D Udine - Tarvisio
- 6.18 L Udine
- 7.15 D Udine - Tarvisio - Salisburgo - Vienna
- 10.08 L Udine
- 12.25 D Udine - Tarvisio
- 13.05 L Udine
- 13.55 Ex Udine - Calalzo (1)
- 14.05 D Udine - Carnia
- 14.28 L Udine
- 16.55 L Udine - Tarvisio
- 17.43 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
- 17.55 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
- 19.15 D Udine
- 20.14 L Udine
- 20.52 D *Italien Oesterreich - Express* Udine - Tarvisio - Vienna - Stoccarda
- 22.40 L Udine

(1) Si effettua nel giorno prefestivo dal 6-12-1975 al 18-3-1976 esclusi i giorni 27-12-1975 e 5-1-1976

ARRIVI

- 0.50 L Udine
- 6.45 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
- 7.30 L Udine
- 7.56 D Sacile - Pordenone - Udine (soppresso nei giorni festivi)
- 8.47 L Udine
- 9.00 D *Oesterreich Italien - Express* Stoccarda - Vienna - Tarvisio - Udine
- 12.03 L Tarvisio - Udine
- 14.05 D Udine
- 15.03 L Udine
- 16.10 D Udine
- 17.59 L Udine
- 19.25 L Udine
- 19.38 Ex Tarvisio - Udine
- 20.46 L Pordenone - Udine (nei giorni di sabato e festivi parte da Udine)
- 22.20 L Udine
- 22.47 D Vienna - Salisburgo - Tarvisio - Udine
- 23.43 Ex Calalzo - Udine (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dall'8-12-1975 al 21-3-1976, esclusi il 25 e 26-12-1975; 4-1-1976 e 19-3-1976